Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO
DEL LUNEDI'

Lunedì, 8 marzo 1982
Anno 101 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70 - 7° n.) Lire 400
N. 10 Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione – ABBONAMENTI: CC Postale 11 5398: ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 70.000, sem. 48.000, trim. 27.200 (con Piccolo del lun. L. 90.400, 58.400, 32.400) – ESTERO annuo L. 140.000, sem. 73.000, trim. 38.300 (con Piccolo del lun. L. 165.000, 85.500, 44.750) – Copie arretrate L. 800
INSERZIONI: Publikompass: telefono 65065 6 7 – Prezzi mod.: Commerciali L. 77 000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 92.400) – Redaz. L. 85.000 (Festivi L. 102.000) – Pubbl. istituz. L. 110.000 (Festivi L. 132.000) – Finanziari e legali 2.850 al mm. alt. (Festivi L. 3.420) – Necrologie L. 1550-3100 p.p. (Partecipazioni L. 2.050-4.100 p.p.)

ORMAI UNA DENTRO L'ALTRA LE POLEMICHE NELLA MAGGIORANZA

Il Psdi alza il tiro contro la Dc «Siamo stanchi di sopportare»

Almeno Berlinguer non fosse ancora a metà del guado, esclama Longo Spadolini resta fiducioso e preannuncia un nuovo piano economico

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «Uffa, quanto scoccia questa Dc! Chi si crederà mai di essere, la padrona indiscussa dello Stato?». Così Pietro Longo sbuffa davanti a una platea di pensionati riuniti di prima mattina in un cinema romano per «processare» Andreatta. Sul problema delle pensioni riferiamo in questa stessa pagina.

Stare al governo con Piccoli, ma soprattutto con «questo» ministro del Tesoro, sta diventando sempre più insopportabile al segretario socaildemocratico che confessa «siamo stanchi, molto stanchi di dover sopportare l'arroganza democristiana». Se non fosse perché Berlinguer si ostina a bloccare il Pci in mezzo al guado, «non saremmo obbligati — dice il leader del Psdi — a un sistema di alleanze improprio». E già, stare a braccetto nel pentapartito con una forza conservatrice come lo scudo crociato, è contro natura per Longo che in sogno forse si vede al posto di Schmidt alla guida di una Spd formato Italia che costringe la Dc tedesca all'opposizione.

Al di là dei sogni, il segretario del Psdi non intende smentire la fama di «Pierino» della maggioranza che si è costruito, spina nel cuore di Spadolini. Di fronte alle uscite dello scomodo alleato piantagrane, al presidente del Consiglio non resta altro da fare se non di fingere di non sentire. Dar troppo peso alle polemiche è rischioso. Se possibile, meglio ricucire le spaccature.

Fedele a questa regola, Spadolini tappa i buchi di una maggioranza ridotta ad un colabrodo. Non nega le difficoltà che sono evidenti, ma non ne amplifica la portata. Al pessimismo della ragione (parole come quelle di Longo non fanno prevedere nulla di buono sulla salute del governo), oppone l'ottimismo della volontà.

Pensa che il pentapartito possa superare il cammino che resta da compiere per completare la legislatura. Basterebbe che le forze che sostengono il governo lo volessero, e il futuro sarebbe suo, cioè di Spadolini. Il quale, accogliendo le raccomandazioni che gli vengono dal consiglio nazionale del Pli riunito ieri a Roma si prepara a «volare più in alto», oltre quell'emergenza che si proponeva di combattere in principio.

Spadolini promette: entro aprile il governo presenterà una specie di piano a medio termine per l'economia che investirà le questioni strutturali e non si limiterà ai problemi contingenti.

Il presidente del Consiglio, evidentemente, fa affidamento sulla durata della «pazienza» di Longo che però, è arrivata ormai agli sgoccioli. Il leader socialdemocratico non ne può più del «vecchio copione» che la Dc ripropone, un copione che «ha stancato il Paese». Ma chi glielo fa fare a Longo di sopportare l'«arroganza dc?». Un po' il «senso di responsabilità verso le istituzioni e verso il Paese», un po' il fatto che all'attuale maggioranza non esistono alternative che non siano le elezioni anticipate. La tentazione è forte, ma questo passo Longo non si sente di farlo. Almeno per ora.

Certo, se il Pci si decidesse a compiere l'auspicata evoluzione verso il socialismo europeo, e smettesse di restare in mezzo al guado, allora potrebbe costruirsi quell'alternativa che metterebbe la Dc con le spalle al muro. Sogni, ipotesi che Piccoli e compagni non vogliono veder realizzate. Anzi, anche in casa dc la pazienza è quasi finita

«Occorre smetterla con le risse nella maggioranza», avverte il vicesegretario Colombo. Al democristiano Viscardi non basta una tirata d'orecchi e Longo, va giù più pesante quando dice che «troppi moralisti, ancora in odore di P2, salgono in cattedra a difendere il loro potere o addirittura a reclamare nuovi avanzamenti».

Longo è avvertito e con lui anche Spadolini che «non può nascondere perennemente la testa nella sabbia».

Preso tra due fuochi, il presidente del Consiglio dribbla le polemiche, cercando di riportare il dibattito politico sui temi concreti. Ha così l'opportunità, come ieri a Bologna, di presentare come positivo il bilancio del governo: buoni risultati sono stati conseguiti nella lotta contro le quattro emergenze.

Certo, molto resta ancora da fare, e non si può pensare di abbassare la guardia. Ma i successi conseguiti dimostrano che, se le forze che sostengono il pentapartito lo vogliono, si possono raggiungere gli obiettivi prefissati e andare anche oltre.

Ma i partiti della maggioranza hanno ancora la volontà di andare avanti, tutti insieme? I liberali sì. Zanone guarda lontano. Lo ha detto ieri chiudendo i lavori del consiglio nazionale del Pli quando ha auspicato la fine del «precariato» del governo. Occorre smetterla con l'emergenza che rischia di diventare un alibi per quanti puntano alle elezioni. Bisogna parlare in termini di medio e lungo periodo.

Di qui l'iniziativa che il Pli ha in animo di prendere: aprire una vera e propria «vertenza», senza mettere in difficoltà Spadolini. Secondo Zanone il pentapartito è «migliore dei due governi precedenti» e non ha alternative in questa legislatuira. Quindi ne va rafforzata l'azione e garantita nei fatti la stabilità.

Come? Con una verifica che chiarisce i rapporti tra gli alleati di governo e sia la premessa per la realizzazione di obiettivi praticabili e non utopistici. Insomma, a giudizio dei liberali (la mozione della maggioranza zanoniana ha raccolto 87 sì su 107 votanti), è necessaria «un'intesa capace di garantire senza incertezze un efficace impegno del governo per l'intera legislatura».

È quanto vuole Spadolini che non chiede altro ai partners del pentapartito se non di mettere da parte polemiche rissose. Queste, però, sono come le ciliege: una tira l'altra.

F. S.

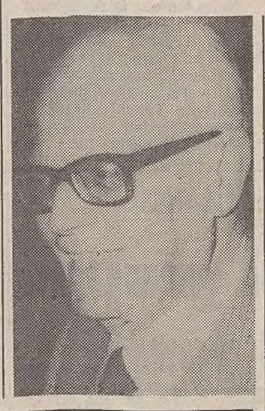
IN II PAGINA

Auto investe nel Milanese ciclisti in gara: 3 morti, 38 feriti

LUNGO VIAGGIO CON TAPPA IN ALASKA

Pertini vola in Giappone

Domattina l'avvio della visita ufficiale con il ricevimento da parte di Hiro Hito



ROMA — Il Presidente Pertini è partito ieri pomeriggio dall'aeroporto di Fiumicino per la sua visita ufficiale in Giappone, la prima di un Capo di Stato italiano nel paese del Sol Levante. La visita, nella quale Pertini è accompagnato dal ministro degli esteri Colombo, durerà sei giorni: il rientro del Presidente (le cui funzioni saranno affidate, nel frattempo, come vuole la Costituzione, al presidente del Senato, Fanfani) è previsto per la tarda serata di lunedì prossimo.

Ieri Pertini è partito da Fiumicino sull'aereo speciale dell'Alitalia — il Dc 10/30 «Guglielmo Marconi» — poco dopo le 15; in nottata è giunto ad Anchorage, in Alaska, dove farà tappa fino a questa sera, prima del balzo finale verso Tokio. Il volo Italia-Giappone, sia pure attraverso la «scorciatoia» della rotta polare, è infatti lungo 18 ore: una fatica notevole per il nostro anziano Presidente.

A Tokio, Pertini incontrerà comunque una personalità di età ancor più avanzata, l'imperatore Hiro Hito, che a sua volta visitò l'Italia nel lontano 1921, quando era ancora reggente, cinque anni prima di subentrare al padre nella guida del Giappone. L'importanza che il Giappone attribuisce alla visita di Pertini è sottolineata dal fatto che il Presidente italiano sarà, dopo Eisenhower, il primo Capo di Stato straniero a parlare alla Dieta nipponica, che infrange così la tradizione che esclude interventi di rappresentanti di paesi stranieri in parlamento.

La visita ufficiale comincerà domani mattina, con il ricevimento al palazzo imperiale, cui seguirà una colazione offerta dai maggiori esponenti economici giapponesi. Giovedì Pertini pronuncerà il suo discorso alla Dieta, sabato renderà omaggio a Hiroshima al monumento alle vittime della bomba atomica, domenica visiterà l'antica capitale imperiale di Kioto, e quindi ripartirà da Tokio alla volta dell'Italia.

È duello per lo scudetto in A Triestina: 7ª vittoria in casa

Juventus-Torino 4-2. Fantastico recupero della «vecchia signora» che prima di passare alla carica ha subito due gol dai granata. Qui la siglatura finale con il quarto gol juventino realizzato da Brady. Il derby caldo ha mantenuto le promesse

TRIESTINA-ALESSANDRIA 1-0 — La formazione alabardata ha ottenuto la settima vittoria casalinga a spese della squadra grigia, che ha ceduto nel finale della partita. Il gol decisivo è stato realizzato da De Falco. Ha esordito fra gli alabardati — che continuano a sperare nella promozione — il diciottenne Paolo Gregoric, nella foto mentre insegue il pallone già messo in rete dal compagno di squadra (Italfoto)

MENTRE IL PSDI PRESENTA LA SUA STRATEGIA POLITICA

Le pensioni e le liquidazioni i nodi più concreti del governo

Longo rivendica al suo partito la priorità nell'affrontare i problemi dei pensionati Di Giesi ribadisce la sua contrarietà a restrizioni finanziarie che tocchino l'Inps

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — A Longo la figura del protettore dei pensionati piace sempre più. Ieri il partito socialdemocratico ha indetto a Roma una manifestazione per ribadire l'impegno del Psdi per la riforma e il miglioramento del sistema previdenziale. Ma i problemi dei pensionati stanno a cuore anche al sindacato Cgil, Cisl e Uil che ha già in programma una manifestazione nazionale a Roma.

Ieri, il segretario Longo ha approfittato dell'occasione per continuare la polemica con il ministro del tesoro Andreatta colpevole di voler interferire sulle decisioni per la previdenza. Per il segretario socialdemocratico, il presidente del Consiglio vincendo le resistenze dei ministri democristiani e in particolare di Andreatta, ha favorito l'affermarsi di alcune indicazioni venute dal Psdi.

Longo si è riferito particolarmente «alla accettazione del pluralismo delle gestioni nel quadro di una generale riforma del sistema pensionistico, all'inserimento nel testo già varato dalla commissione parlamentare della trimestralizzazione della scala mobile e alla commisurazione della pensione all'80 per cento effettivo dell'ultima retribuzione».

Il messaggio che Longo lancia ai pensionati è preciso: «Siamo la sola forza politica che nel governo, nel Parlamento e nel Paese considera il problema degli anziani con assoluta priorità».

E se il ministro del tesoro Adreatta rileva «che un completo riadeguamento delle pensioni non è pensabile», Longo è di parere opposto a patto che si riducano «tante spese inutili» e si attui una più equa ed efficace politica fiscale.

Secondo il ministro Di Giesi, in polemica con Andreatta, però, il risanamento dell'Inps non può essere effettuato attraverso restrizioni «che finiscono per agire a danno dei ceti più deboli e delle categorie meno difese». Nelle prossime settimane questo potrà essere un nuovo elemento di polemica.

Peraltro alcune delle modifiche alla normativa delle pensioni citate da Longo nel suo discorso, sono contenute nel documento sindacale approvato nell'ultima riunione dei consigli generali a Firenze. Ma il sindacato, per il momento, è propenso, per alcuni punti, ad attendere tempi migliori, tant'è che la manifestazione nazionale dei pensionati non sarà impostata all'insegna del tutto e subito. Longo, invece, tenta di scavalcare il sindacato anche sul problema delle liquidazioni. Infatti il leader del Psdi ha ricordato il giudizio negativo dei socialdemocratici all'accordo del 1977 sulle liquidazioni, rilevando la necessità che si compia «uno sforzo per far recuperare ai lavoratori le indennità perdute, anche attraverso un adeguamento che si realizzi in tempi brevi».

Le dichiarazioni di Longo, invero, non favoriscono la trattativa in corso sulla riforma delle liquidazioni. Oggi la segreteria della federazione unitaria non avrà un compito semplice nel convincere il direttivo che la proposta Spadolini rappresenta l'ultima spiaggia prima del referendum e che le osservazioni e le critiche che possono essere fatte alla preannunciata riforma, non debbono costituire elemento di tensione.

Del resto il sindacato sa bene che i margini di Spadolini sono molto ristretti, la Confindustria continua a manifestare un atteggiamento critico verso la proposta di adeguamento delle indennità di liquidazione e per Spadolini è quindi difficile andare ulteriormente incontro alle esigenze dei sindacati.

Giuseppe Sanzotta

Anche oggi, perdurando l'agitazione sindacale dei poligrafici, «La Cittadella» non esce. Ce ne scusiamo con i lettori.

Totocalcio: sparite tutte le schedine della Versilia

VIAREGGIO — Tutte le schedine del Totocalcio giocate in Versilia, per un totale di 86 milioni di lire, sono «sparite». Le due grosse borse nelle quali le matrici erano state sistemate, come sempre, e spedite per ferrovia a Firenze, non sono mai arrivate a destinazione.

Sono state fatte ricerche in tutta la Toscana poiché si pensava ad un disguido ferroviario, ma ogni tentativo è stato vano. E' stato solo appurato che le schedine non erano arrivate nemmeno a Pisa. Di conseguenza ai possessori di eventuali ricevute «vincenti» spetterà solo il rimborso della giocata. Se si è trattato di un furto — hanno precisato al Coni — i ladri non sapevano che tali schedine non sono esigibili per l'incasso.

ANCORA UN FERMO NELLE INDAGINI SUL TERRORISMO IN FRIULI

Manette a un altro codroipese

È il ventiduenne Gianni Fasan, sospettato di appartenere alle Br e di avere svolto qualche ruolo nel sequestro dell'ing. Taliercio, imprigionato e ucciso a Tarcento

UDINE — *Un altro codroipese, dopo quelli arrestati il mese scorso, è stato fermato sabato pomeriggio dai carabinieri dell'antiterrorismo. Si chiama Gianni Fasan, ha 22 anni, è celibe e abita con i genitori a Codroipo, in una casa popolare di via Toniolo 13/4: è accusato di «partecipazione a banda armata denominata Brigate rosse».*

Il Fasan è occupato come operaio alla Ceramica Pozzi-Ginori di Fiume Veneto, e gli inquirenti ritengono si tratti di un elemento di primo piano della cosiddetta «brigata fabbriche» che agiva all'interno della Colonna 2 agosto (capeggiata da Giovanni Francescutti), l'emanazione veneto-friulana delle Br.

Gianni Fasan è stato ammanettato dai carabinieri che lo stavano attendendo sotto la sua abitazione. Il giovane, molto noto a Codroipo, è stato fermato nell'ambito delle indagini compiute dai militi sull'eversione in Friuli.

Il Fasan — come ha detto il comandante del gruppo carabinieri di Udine, tenente colonnello Cocco — non era colpito da alcun ordine di cattura emesso dalla magistratura veneziana, che indaga anche nella nostra regione. Il suo fermo deve dunque intendersi come un'iniziativa autonoma dei carabinieri — ha precisato ancora il ten. col. Cocco —, presa nell'ambito della vasta operazione, tuttora in corso, per assicurare alla giustizia terroristi e loro fiancheggiatori.

A vagliare la posizione del Fasan sarà, comunque, la procura della Repubblica di Venezia, e ciò significa che sul giovane codroipese pesa il sospetto che egli possa in qualche modo aver avuto parte nel sequestro dell'ing. Giuseppe Taglierciо, direttore del Petrolchimico di Marghera, segregato in un appartamento di Tarcento e quindi ucciso.

Il fermo del Fasan si aggiunge ad altri provvedimenti restrittivi presi dalla Digos e dai carabinieri nei confronti di altri presunti terroristi codroipesi, tutti giovani in qualche modo legati al collettivo politico ruotante intorno alla «Casa rossa» di Codroipo: Cesare Di Lenardo, 22 anni, uno dei sequestratori del generale statunitense James Lee Dozier, Alessandra Domenicali, 26 anni, impiegata in una filiale di Latisana della Cassa di Risparmio, Luigina Berti, 25 anni, infermiera all'ospedale civile di Udine e convivente con la Domenicali, Lucilla Bressanutti, 21 anni, fidanzata di Di Lenardo, Anna Maria Sudati, 22 anni, di Rivolto di Codroipo, infermiera alla casa di riposo di campo San Lorenzo a Venezia.

Oltre a questi sono stati arrestati pure Ermanno Faggiani, 25 anni, di Canussio di Varmo, anch'egli appartenente al collettivo della «Casa rossa» e operaio alle officine Bertoli di Molin Nuovo, e Flavio Emanuele Vallan, 22 anni, occupato in un'azienda di Porcia.

Domenico Diaco

Caccia ai neofascisti

Giorgio Vale coinvolto in un'altra sparatoria

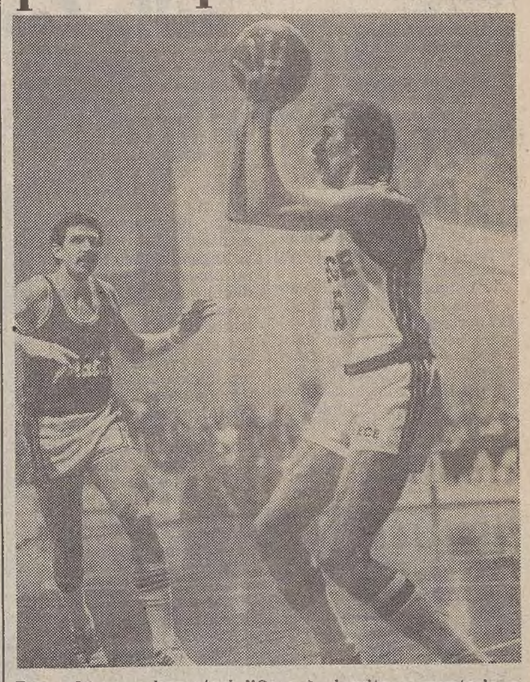
ROMA — Caccia ai terroristi neofascisti, a Roma, dopo la sanguinosa rapina di piazza Irnerio e dopo una nuova, misteriosa sparatoria avvenuta sabato sera all'uscita della stazione della metropolitana di via Furio Camillo, nel quartiere Tuscolano. A far fuoco è stato certamente uno dei terroristi «neri» braccati, Giorgio Vale, che è uscito sparando (ma non si sa contro chi), dalla stazione del «metrò».

È probabile che il giovane, sfuggito a bordo di un'«Alfa Sud» rapinata in via Tarquinio Prisco alle battute che polizia e carabinieri hanno organizzato subito dopo l'episodio di piazza Irnerio, non sia riuscito però a mettersi in contatto con i suoi «camerati». Ad avvalorare questa ipotesi, nel pomeriggio di ieri, è giunta al quotidiano «Il Messaggero» una telefonata in cui un anonimo, che ha detto di parlare a nome dei «Nar» ha nuovamente minacciato rappresaglie contro la polizia («Uccideremo due poliziotti») se non verrà data la notizia dell'arresto del «nostro camerata Giorgio Vale».

Dal momento che sia la polizia sia i carabinieri continuano a smentire di aver arrestato il terrorista «nero» la vicenda si riempie di interrogativi, in primo luogo restano da accertare i motivi per cui sabato Vale ha sparato e, soprattutto, contro chi ha aperto il fuoco.

Non è da escludere qualche misterioso episodio tra bande rivali di neofascisti: è possibile, ad esempio, che qualcuno della «banda Cavallini» non abbia gradito la decisione di «consegnare» la Mambro ferita alla polizia che da questo sia nato un conflitto tra Giorgio Vale, da un lato, e i resti del commando di disperati che da un anno ormai insanguina la città.

L'Oece in viaggio per la promozione



Dopo due supplementari l'Oece è riuscita a spuntarla a Livorno con il Rapident (85-89). Bertolotti (nella foto) con i suoi 27 punti è stato ancora una volta il miglior realizzatore fra i triestini. A questo punto l'Oece disputerà con tutta probabilità lo spareggio per la «A 1» (Italfoto)

Voti e paura in Guatemala

San Martin (Guatemala) — La situazione nel Centro-America è sempre in primo piano nell'attenzione mondiale. Ieri si è votato nel Guatemala in un clima di paura e di violenza (qui soldati della brigata speciale «Kabil» sorvegliano i lavori di riparazione dopo un attentato sulla Pan American Highway). Dal Salvador giungono notizie di nuovi massacri. La stessa politica di Washington sembra mutare per garantire un recupero civile e democratico di quei paesi. La situazione in due articoli nella pagina degli esteri.

ATTORNO AGLI STADI UNA CORNICE DI TEPPISMO

Il «tifo» colpisce ancora

FIRENZE — Il «tifo» esagitato che ha fatto da cornice alle sfide calcistiche più importanti della Serie A ha anche innescato una serie di incidenti e di atti teppistici. A Firenze, prima e dopo l'incontro Fiorentina-Roma, bande di giovani sostenitori romanisti si sono abbandonati a gesti vandalici, infrangendo vetrine di negozi e locali pubblici e provocando il ferimento di alcune e persone.

Ci sono stati anche ripetuti scontri con «tifosi» locali, e parecchie persone hanno dovuto ricorrere alle cure del pronto soccorso per contusioni ed escoriazioni: due sono state ricoverate. Danneggiamenti anche su alcune carrozze dei treni che avevano portato a Firenze le comitive dei «tifosi» giallorossi: diversi vetri di finestrini sono stati trovati infranti dagli agenti della Polfer.

Un tentativo di aggressione si è verificato allo stadio fiorentino a opera di alcuni scalmanati sostenitori della squadra di casa, che hanno infranto a pugni i vetri che proteggono la cabina da cui trasmettono i radiotelecronisti, rivolgendo ingiurie e minacce all'indirizzo di Enrico Ameri, «colpevole» di aver pronunciato frasi giudicate ostili alla Fiorentina. Ameri è rimasto comunque al suo posto e ha terminato regolarmente il servizio radiofonico affidatogli.

Incidenti anche a Torino, dove uno scontro tra «tifosi» della Juventus e del Torino ha fatto registrare un bilancio di quattro persone ferite (una seriamente: si tratta del ventiduenne Salvatore Perduto, che ne avrà per 40 giorni), di nove arresti e di un bar semidistrutto.

SERIE A

Inter di misura L'Udinese avanti

ATLETICA

Oro nei 1500 per la Dorio agli «indoor»

TENNIS

Grazie a Panatta superano il turno le racchette azzurre

FREDDEZZA PER L'«AVVICINAMENTO» DI WOJTYLA

Mano tesa agli ebrei? Israele critica il Papa

In maggio la visita di Giovanni Paolo II in Portogallo

TEL AVIV — Papa Giovanni II ammette «incomprensioni, errori e offese» fra ebrei e cattolici, ma non appare disposto a denunciare gli autori di tanto malinteso, e fare carico ai cristiani delle loro secolari persecuzioni del popolo ebraico «deicida», un'accusa cancellata solo pochi anni fa dalla Chiesa con il concilio Vaticano II.

Questa è la reazione espressa in un editoriale di un autorevole giornale israeliano, commentando l'appello rivolto in Vaticano dal Pontefice a favore di un dialogo fra le due fedi.

Il Vaticano non ha mai riconosciuto la proclamazione dello stato d'Israele, il ritorno a Sion (... cioè il più grande successo ebraico nell'epoca moderna...), un fatto che solo «i ciechi non riescono a distinguere», ha sottolineato il «Maariv», un quotidiano israeliano del pomeriggio.

Suscita molta perplessità colui che non è disposto a cominciare dalla costatazione di questo fatto, al di là delle sue ammissioni, per riproporre una nuova pagina nelle relazioni fra ebrei e cattolici, ha aggiunto il giornale.

Il Papa, secondo il «Maariv», non indica poi chi non ha compreso, chi ha offeso e chi ha errato. «Ascoltando le sue parole si potrebbe pensare che ci sono state persecuzioni di ebrei da parte cattolica e persecuzioni di cattolici da parte ebraica. «Si può pensare anche che ciascuna delle due parti ha voluto depredare l'altra della libertà personale e di culto. Si può pensare che regnanti cristiani hanno cacciato ebrei dalla loro terra, e per contro che regnanti ebrei hanno costretto all'esilio i loro sudditi cristiani, espellendoli dalle loro case e dalle loro terre.

«Per poter realizzare un dialogo fruttuoso fra ebrei e cattolici, bisogna innanzitutto dire la verità e riconoscerla ammettendo i fatti», conclude il giornale, facendo indirettamente carico alla Chiesa di una secolare persecuzione cattolica contro gli ebrei, e accusandola di non riconoscere l'esistenza dello stato d'Israele.

Intanto, ieri, all'«Angelus», il Papa ha annunciato che sarà a Fatima, in Portogallo, il 13 maggio prossimo, nell'anniversario dell'attentato.

«Desidero darvi una notizia, che affido alla vostra preghiera quaresimale — ha detto il Pontefice a circa 30 mila persone riunite in piazza San Pietro —: il 13 maggio prossimo intendo essere a Fatima al fine di ringraziare la Vergine santissima, che mi ha maternamente protetto nella circostanza dell'attentato, ed anche per chiedere l'aiuto della Madonna per la Chiesa e per l'umanità».

Il vice direttore della sala stampa vaticana, Don Pierfranco Pastore, ha poi detto ai giornalisti che la data di inizio del viaggio non è ancora stata «definitivamente stabilita», e che la durata prevista della visita papale è «in linea di massima di tre giorni», nel corso dei quali il Pontefice oltre a Fatima, «visiterà probabilmente altre città, tra le quali Lisbona».

La prima apparizione della Vergine a Fatima avvenne il 13 maggio 1917.

Un comunicato ufficiale della presidenza della Repubblica portoghese conferma — senza peraltro precisare date — che il Pontefice giungerà in Portogallo, in visita ufficiale, nel prossimo maggio, su invito del Presidente Antonio Ramalho Eanes e della locale Conferenza episcopale.

Fonti portoghesi, confermando quanto detto ieri mattina dal portavoce ufficiale della Santa Sede, indicano che il Papa si tratterrà in Portogallo tre giorni. Arriverà probabilmente il 12 maggio e sosterà, oltre che a Fatima, a Lisbona ed in due città del Nord, Coimbra e Braga.

A Fatima si recò in pellegrinaggio nel maggio 1967, l'allora pontefice Paolo VI.

Il Papa si è recato ieri pomeriggio all'estrema periferia orientale di Roma per visitare la parrocchia dell'Immacolata a Tor Sapienza, tra la via Tiburtina e la via Prenestina. La parrocchia comprende attualmente circa 20 mila abitanti, in massima parte famiglie di immigrati, provenienti specialmente dalla provincia di Rieti, dall'Abruzzo, dalle Marche e dal Mezzogiorno; è caratterizzata da un massiccio insediamento industriale con 80 fabbriche sul suo territorio.

Altro dato significativo della comunità visitata oggi dal Pontefice è la notevole componente giovanile, circa il 30 per cento della popolazione.

La visita della parrocchia, retta dal 1950 dai Padri Lazzaristi, si è svolta secondo il programma abituale. Il primo incontro il Pontefice lo ha avuto con i bambini nel cortile dell'oratorio dove è stato accolto da una banda musicale. Al termine della messa, celebrata in una chiesa divenuta insufficiente per l'accrescersi della popolazione, il Papa ha visitato il circolo bocciofilo, conversando con gli sportivi del quartiere, e successivamente ha incontrato i vari gruppi parrocchiali e le sei comunità che fanno il «cammino neo catecumenale».

L'ULTIMA FASE DELL'INVERNO SEMBRA LASCIARE IL SEGNO

Neve e pioggia in vaste zone d'Italia Comitive di sciatori anche in Sicilia

Nelle Marche comuni senza energia elettrica e frazioni isolate - Ondata di freddo in Irpinia

ROMA — Ancora maltempo in vaste zone d'Italia. Ieri cielo coperto e pioggia sul Veneto. Nelle località orientali della regione e sul litorale adriatico la bora si è fatta sentire anche nella laguna veneta dove ha raggiunto i 13 nodi (circa 20 km all'ora).

Neve sull'Appennino tosco-emiliano, dalla provincia di Reggio Emilia a quella di Forlì. Per quanto riguarda l'autostrada del Sole, nel tratto compreso tra i km 230 e 250, la polizia stradale segnala l'obbligo ai conducenti di avere le catene a bordo.

A Bologna, la pioggia che cadeva da molte ore si è trasformata in neve ieri pomeriggio. Fino alle prime ore della serata, comunque, strade e tetti non sono stati imbiancati.

In Umbria, invece, dopo le abbondanti nevicate dei giorni scorsi, il tempo è migliorato, benché il cielo sia nuvoloso in tutta la regione e faccia molto freddo. Le strade oltre i mille metri di altezza sono ancora innevate e percorribili soltanto con le catene o pneumatici da neve.

Nelle Marche la neve continuava ieri a cadere su Camerino e sull'Alto Maceratese. Lo strato ha raggiunto i 30 centimetri a Camerino, supera il metro oltre i 1200 metri di altitudine. Tutte le strade e i passi della zona sono aperti; necessarie le catene per i valichi di Colfiorito e Appennino. Tutte le stazioni sciistiche hanno funzionato ieri a pieno ritmo.

Privi di energia elettrica, essendo i tralicci della rete di alimentazione stati schiantati dal peso della neve, i comuni di Montecopiolo, Macerata Feltria, Sant'Agata Feltria e le rispettive frazioni. Isolate molte frazioni del comune di Pennabilli.

Da tre giorni nevicate su tutte le zone montane della Toscana. Una bufera di neve imperversava ieri sul tratto appenninico dell'autostrada del Sole. Il traffico è scarso e i mezzi spazzaneve e spargisale riescono a mantenere sgombera la sede stradale.

La neve, scarsa nelle settimane scorse, ricopre le zone montane abruzzesi e molisane al di sopra dei 700 metri. Lungo la costa adriatica a schiarite si alternano intense piogge. La temperatura è scesa.

In Campania, una nuova ondata di freddo si è abbattuta sulle zone interne della regione, in modo particolare sull'Irpinia. È nevicato sull'Arianese e su alcuni tratti dell'autostrada Napoli-Bari. Il traffico si è svolto con difficoltà da Grottaminarda a Vallata.

In Alta Irpinia il termometro è sceso ieri pomeriggio a due gradi sotto zero. Sul monte Cervialto la neve è alta 40 cm.

In Puglia piove quasi senza interruzione nelle zone di pianura e nevica a tratti sui rilievi del Subappennino Dauno. La temperatura oscillava ieri mattina tre i sei-otto gradi delle zone costiere (con eccezioni dei 15 gradi di Lecce e Santa Maria di Leuca) e lo zero dei comuni collinari.

In Sicilia, oltre un metro di neve si è accumulata sui campi di sci di Piano della Battaglia, la località di sport invernali delle Madonie a cento chilometri da Palermo, ieri letteralmente invasa da comitive.

Nevica anche sui Nebrodi, nel Messinese, e su alcuni rilievi dell'interno.

TRAGEDIA DURANTE UNA CORSA PER DILETTANTI NEL MILANESE

Piomba con la macchina sul gruppo di ciclisti: tre morti, 38 feriti

MILANO — Sono tre i giovani morti ieri pomeriggio, investiti in pieno da un'automobile, mentre partecipavano a una corsa ciclistica a Gaggiano (Milano). Secondo una prima ricostruzione dei fatti eseguita dai carabinieri, sembra che una «Lancia Beta coupé» sia piombata su un gruppo di corridori che stavano partecipando a una corsa per dilettanti organizzata da una squadra sportiva di Abbiategrasso (Milano).

In numerosi ospedali del Milanese sono anche ricoverati decine di concorrenti caduti rovinosamente sui primi investiti: si parla di trentotto feriti, quattro dei quali gravi.

Il responsabile dell'incidente, per sottrarlo all'ira della folla, è stato condotto nella caserma dei carabinieri di Vigevano.

Il tragico fatto è avvenuto attorno alle 17 sulla statale vigevanese, a Bettolino di Gaggiano (Milano). Il responsabile dell'incidente sarebbe Dino Comaschi, 68 anni, ex ufficiale sanitario di Vigevano. Insieme alla moglie stava percorrendo la statale quando, sull'opposta corsia, un motociclista addetto alla staffetta gli ha fatto cenno di fermarsi sul lato della strada. L'uomo avrebbe invece compiuto uno scarto improvviso per superare alcune automobili che lo precedevano e sarebbe finito contro il gruppo di corridori che stava arrivando.

All'ospedale San Carlo di Milano è morto per primo Paolo Rossi, 38 anni, abitante a Corsico (Milano). Sono poi morti anche Santino Realli e Pietro Graziano, di 31 e 36 anni, residenti in provincia di Pavia: erano stati trasportati all'ospedale di Abbiategrasso.

La sciagura, i cui contorni fino alla tarda serata di ieri non erano ancora stati esattamente precisati, ha provocato sgomento ed emozione negli ambienti sportivi della Lombardia, mobilitando i donatori di sangue per aiutare a tenere in vita i feriti più gravi, per i quali i sanitari temono fortemente.

Viene interrogato intanto dai carabinieri Dino Comaschi, ufficiale sanitario a Vigevano (Milano) fino al 31 dicembre del 1979. Negli anni del suo incarico si rese protagonista di numerosi contrasti con i suoi collaboratori, sfociati in due procedimenti giudiziari per oltraggio a pubblico ufficiale e conclusisi con altrettante condanne. Divenuta esecutiva la seconda sentenza (ebbe sei mesi di reclusione), fu incarcerato e graziato dopo due mesi e mezzo dall'allora presidente Giovanni Leone.

Arrestati per rapine in Riviera 5 milanesi

SAVONA — I carabinieri del gruppo di Savona hanno arrestato cinque giovani sotto l'accusa di rapina, furto e detenzione di armi. Secondo i militari, i cinque arrestati, residenti a Milano, si sarebbero trasferiti da oltre due mesi sulla riviera di Ponente, dove avrebbero compiuto una serie di furti in appartamenti e di «colpi» in gioiellerie per un bottino complessivo di oltre 500 milioni di lire.

Poliziotto mostra la pistola e ammazza il cugino

MILANO — Un agente di pubblica sicurezza ha ferito a morte — accidentalmente — suo cugino, mentre gli mostrava il funzionamento della sua pistola di ordinanza. Il morto è Ludovico Genco, di 27 anni.

Il drammatico e sanguinoso episodio è avvenuto l'altra sera nell'appartamento di Genco a Segrate (Milano), al termine di un pranzo fra amici. L'agente di pubblica sicurezza avrebbe mostrato la sua pistola al cugino, ma mentre i due la esaminavano sarebbe partito inavvertitamente un colpo, che ha raggiunto all'addome il padrone di casa. Ludovico Genco è stato trasportato all'ospedale di Cernusco sul Naviglio.

La guardia di pubblica sicurezza, Vito Giuseppe Zagaria, di 24 anni, è stato successivamente denunciato a piede libero per omicidio colposo. L'agente, scapolo, domiciliato alla caserma Sant'Ambrogio, è in servizio alla questura come autista.

Sparatoria: minorenne ferito dagli agenti

BARI — Un minorenne, Nicola V., di 17 anni, che a bordo di un'automobile con un complice, non si era fermato all'alt di una pattuglia della polizia ed aveva sparato contro gli agenti, è stato ferito di striscio alla testa da uno dei colpi sparati dai poliziotti.

Ricoverato in ospedale, è stato giudicato guaribile in dieci giorni ed è ora piantonato in stato di arresto. Anche il complice, Francesco D., di 16 anni, è stato arrestato. A bordo dell'autovettura sono state trovate due pistole e 54 cartucce.

L'episodio è accaduto nelle prime ore di ieri al quartiere periferico «San Paolo», mentre una pattuglia della squadra «Volante» della questura era in servizio.

Insospettiti dall'atteggiamento dei due giovani, gli agenti hanno intimato l'alt all'autovettura, che però non si è fermata. Dall'abitacolo sono stati anche sparati alcuni colpi contro i poliziotti, che hanno risposto al fuoco.

PARADOSSALE EPISODIO NELLE POLEMICHE «ASSENTEISTE»

«Ma io lavoro troppo poco» E restituisce lo stipendio

MESSINA: «Durante tutto il mese di febbraio ho svolto qualche attività in questo ufficio per un periodo complessivo corrispondente a 266 minuti, pari a 4 ore e 26 minuti. Temo così di poter essere accusato di percepire somme per lavori non effettuati. Dichiaro di rinunciare allo stipendio, che accludo e chiedo alla direzione di restituirlo all'erario».

Con questa breve lettera indirizzata al suo direttore e al ministro delle finanze, Vincenzo Sciacca, 37 anni, impiegato di gruppo C, diurnista di terza categoria presso l'Ufficio delle imposte dirette di Mistretta — un comune del Messinese di seimila abitanti — ha restituito il suo stipendio di 690 mila lire.

Da tempo l'impiegato, assieme ad altri suoi sei colleghi, aveva chiesto di essere trasferito in altra sede, perché a Mistretta l'ufficio ha un carico di lavoro talmente esiguo da rendere eccessivo l'organico attuale che è di quattordici persone.

Lo stipendio che Vincenzo Sciacca ha restituito al suo direttore gli è stato tuttavia restituito con un assegno inviatogli con lettera raccomandata a domicilio.

Due sciatori si scontrano: gravi

CORTINA D'AMPEZZO — Due anziani sciatori, Vincenzo Boschi, 71 anni, di Treviso, e Pier Paolo Dal Mas, 61 anni di Padova, sono rimasti gravemente feriti in un incidente accaduto su una pista di sci nei pressi di Cortina. I due, amici di vecchia data ed esperti sciatori, si sono scontrati mentre scendevano dalla «Forcella Rossa», una pista impegnativa del gruppo delle Tofane.

Altro episodio collegato con le inchieste sull'assenteismo a Caltanissetta, dove tre infermiere degli Ospedali riuniti, Maria Anzalone di 30 anni, Michela Aleo di 44 e Illuminata Infantino di 34, sono state denunciate dai carabinieri alla Procura della Repubblica per «falsità ideologica commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici».

Il reato, che il codice penale punisce con la reclusione da uno a sei anni, sarebbe stato accertato dai carabinieri durante indagini di altra natura che riguardavano la cattura di un ricercato.

Nel compiere controlli sui cartellini di presenza dei dipendenti dell'ospedale, i carabinieri notarono che le tre infermiere avevano firmato i loro «cartellini» anche per i giorni successivi.

Le tre infermiere sostengono che, essendo il meccanismo dell'orologio marcatempo guasto da tempo, non sempre è possibile, al mattino, avere a disposizione una penna, per cui segnalano la presenza anche per i giorni per i quali certamente sarebbero state presenti.

Per i carabinieri, il «cartellino» è «atto pubblico» e deve contenere «certificazioni» e non «previsioni».

MACABRA SCOPERTA A NAPOLI

Soffocati dal gas coniugi e figliolo

NAPOLI — I cadaveri di tre persone sono stati trovati in un'abitazione di via Panzini, nei pressi del secondo Policlinico, nella zona alta di Napoli. Sul posto si sono recati carabinieri e polizia.

Le tre persone sono morte in seguito ad una fuga di gas. Sono Eduardo Simeoli, di 21 anni; la moglie Anna Lanza, di 16, ed il loro figlioletto Jonatan, di due mesi.

La scoperta dei tre cadaveri è stata fatta dai genitori della giovane donna, i quali, avendo bussato alla porta e non avendo ricevuto risposta, hanno sfondato l'uscio trovando i tre cadaveri.

Anna Lanza era sul letto ed indossava un pigiama. Il marito e il figlioletto, invece, erano a terra, abbracciati.

Sulla cucina della piccola abitazione, costituita da un solo vano, gli investigatori hanno trovato una pentola in corrispondenza di un fornello, la cui manopola era rimasta aperta, permettendo così la fuoriuscita del gas.

Secondo una prima ricostruzione, i due giovani coniugi potrebbero essersi addormentati, la sera precedente, dimenticando il fuoco acceso sotto la pentola. Il contenuto del recipiente sarebbe fouriuscito, provocando lo spegnimento della fiamma.

Il gas avrebbe quindi invaso ben presto l'ambiente, provocando la morte della ragazza. Il marito avrebbe ripreso coscienza durante la notte, tentando di portare in salvo il bambino, ma fatti pochi passi, sarebbe caduto privo di sensi.

NOTE E COMMENTI

L'uso dello sloveno nella Costituzione

Molti si sono chiesti in questi giorni quale sia il rilievo pratico immediato della sentenza della Corte costituzionale che ha ritenuto inapplicabile ai membri del gruppo sloveno di Trieste l'ultimo comma dell'articolo 137 c.p.p., che sanziona penalmente il rifiuto di esprimersi in lingua italiana nel corso di un processo penale da parte di chi questa lingua conosca.

Va anzitutto detto che si tratta di una sentenza interpretativa di rigetto, cioè di una sentenza che non porta a una dichiarazione di incostituzionalità della norma impugnata, perché la Corte ritiene di poterne dare una interpretazione conforme alla Costituzione. Quindi, l'efficacia della sentenza resta circoscritta alla sua motivazione, e dipende dall'autorità che la Corte ha acquisito in questi anni e dall'accoglienza che tale autorità assicura alle sue scelte.

Riprendendo espressioni usate dall'ormai inefficace Statuto allegato al Memorandum di Londra, la Corte ritiene che la tutela accordata dalle norme costituzionali «consente già ora agli appartenenti alla minoranza slovena di usare la lingua materna e di ricevere risposte dalle autorità in tale lingua: nelle comunicazioni verbali, direttamente o per il tramite di un interprete; nella corrispondenza, con il testo italiano accompagnato da traduzione in lingua slovena». A conferma di tale asserzione, si cita l'applicazione fornita nel Friuli-Venezia Giulia alla legge 19 luglio 1967, n. 568, contenente norme sul conferimento dell'incarico di traduttore e di interprete presso gli uffici giudiziari.

Nel suo complesso il ragionamento solleva qualche perplessità, che spetta all'interprete di superare. Che l'uso della lingua slovena costituisca manifestazione di una libertà è fuori discussione. Ma è, invece, dubbio che gli sloveni abbiano un vero e proprio diritto a una risposta con traduzione, se e quando manchino norme che assicurino alle pubbliche autorità i necessari strumenti. Non a caso la Corte deve rifarsi per i procedimenti giudiziari alla legge n. 568 del 1967, in mancanza della quale la libertà di esprimersi in lingua slovena resterebbe sostanzialmente vanificata in sede giudiziale.

Se trasportiamo il discorso sul terreno delle attività amministrative la conclusione non può essere diversa. Non vi è un obbligo di fornire una risposta in lingua slovena a carico delle pubbliche autorità, se non c'è una norma che, apprestando i necessari strumenti, rende concreta la tutela costituzionale. Vi è però un dovere di chi ha competenza in ordine all'organizzazione dell'amministrazione pubblica di dotare quest'ultima dei mezzi utili all'uopo.

Tale dovere incombe al legislatore statale per quanto riguarda le amministrazioni la cui organizzazione è di sua stretta competenza. Ma a quel dovere possono autonomamente corrispondere le autorità pubbliche che hanno poteri di autoorganizzazione. È il caso della Regione, che nella recente legge istitutiva del difensore civico ha espressamente disposto che «nell'organizzazione dell'ufficio si dovrà tener conto delle esigenze della minoranza slovena di potersi esprimere nella propria lingua».

Limitate per ragioni processuali alla zona triestina, queste conclusioni sembrano però necessariamente applicabili anche alla provincia di Gorizia. A ben vedere, infatti, anche in questa parte della Regione trovano osservanza tutte quelle normative che hanno consentito alla Corte di definire — con riguardo al caso di specie — la minoranza slovena come «minoranza riconosciuta». Se anche agli sloveni del Goriziano è applicabile tale qualifica, ad esso logicamente si estende quella tutela minima in materia di uso della lingua che la commentata sentenza ha definito nei suoi termini generali, e che in questa nota si è tentato di meglio individuare a maggior chiarezza della discussione.

Sergio Bartole

LAMENTANDO LE POCHE ISCRIZIONI AL PARTITO RADICALE

Pannella contro Almirante e per una «grande sinistra»

BARI — «Incalzato dall'iniziativa radicale, l'on. Giorgio Almirante qualche settimana fa, al congresso del Msi, ha gettato finalmente la maschera e ha detto "Qui c'è il fascismo!". Cos'altro ha voluto dire se non "Qui c'è la speranza che il fascismo ritorni"? Questo è il servizio che i radicali rendono alla democrazia, scoprendo finalmente la verità dopo le decennali menzogne dell'on. Almirante».

Lo ha affermato il segretario nazionale del Partito radicale, on. Marco Pannella, nel corso di una manifestazione del Partito radicale sul tema «Fascismo e antifascismo: dal congresso del Msi all'operazione salvezza 1982», tenuta nel teatro Petruzzelli.

Durante la manifestazione, che è stata trasmessa in diretta dalle emittenti radicali, Pannella ha rinnovato l'appello a salvare dalla morte per fame trenta milioni di persone, ha ribadito le accuse di militarismo esasperato al ministro della difesa Lagorio e ha denunciato l'esistenza di una politica di destabilizzazione nel Mediterraneo a opera di movimenti militaristi di estrema destra.

Durante il comizio, alla prima parte del quale ha assistito in platea l'on. Tatarella del Msi-Dn, Marco Pannella ha accusato gli altri partiti di alimentare voci su una presunta crisi del Partito radicale e ha rivolto ripetuti appelli a iscriversi al partito, rivelando che sino a ora le iscrizioni in tutta Italia sono ferme a 1200 e in Puglia a sole settanta, pur in presenza di centinaia di migliaia di simpatizzanti. «Eppure — ha ricordato Pannella — ben 68 premi Nobel hanno firmato il nostro manifesto sull'olocausto della morte per fame e grande eco internazionale hanno le altre nostre iniziative sull'argomento».

Pannella ha quindi sostenuto la necessità che in Italia «si rifondi un grande partito socialista» e ha ribadito che i radicali sono non solo disponibili a ciò, ma ne sentono il bisogno profondo. «Ma — ha ammonito — non si illuda la sinistra di vincere alzando lei per prima le bandiere della destra».

Il segretario radicale, ricordate le denunce che per primo il Partito radicale ha fatto della loggia massonica «P2», ha infine affermato che l'on. Moro è morto assassinato anche perché «è in atto nel Mediterraneo una politica di destabilizzazione, che governa terroristi in Turchia, Grecia, Spagna per tentare di imporre in queste nazioni e anche in Italia un ordine militare».

DAL CONGRESSO DI NAPOLI

Documento dei biologi sull'habitat inquinato

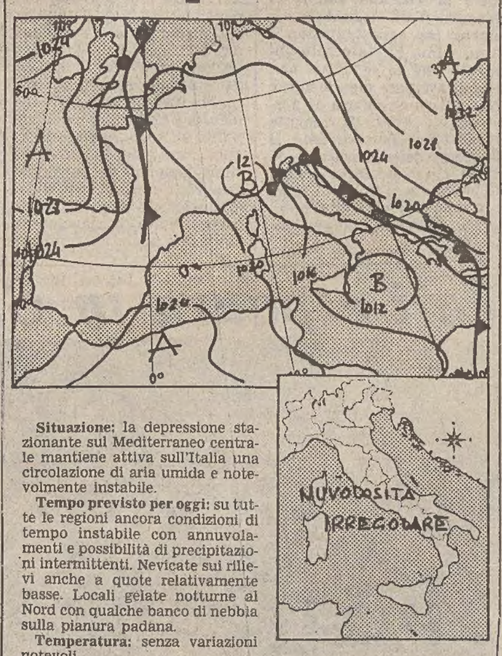
NAPOLI — *«La sopravvivenza dell'uomo sul pianeta Terra dipenderà dalla volontà politica con la quale si affronterà il problema della tutela di un ambiente che corre sempre di più il rischio di essere distrutto in modo irreversibile anche da conflitti nucleari». Questo, in sostanza, quanto è emerso dopo tre giorni di relazioni dalle giornate internazionali di biologia «Le vie della sopravvivenza». Al congresso, organizzato dall'Ordine nazionale dei biologi, erano presenti numerosi studiosi italiani e stranieri.*

Al termine dei lavori è stato deciso da tutti i convegnisti di inviare al governo e al Parlamento italiano un documento con i dati emersi dalle realzioni e alcune proposte concrete (come una banca dei dati per la prevenzione dalle intossicazioni chimiche) per la salvaguardia e la tutela dell'habitat naturale e sociale.

Il prof. Nicolodi, dopo aver detto che «scienziati e tecnici devono essere finalmente ascoltati», ha affermato che «i 15 mila biologi italiani sono disponibili per far attuare le disposizioni legislative in materia di ambiente dalla tutela delle acque, al monitoraggio di massa, alla riforma sanitaria».

«Con questo spirito — ha concluso — invieremo alle forze politiche del Paese il nostro contributo perché le scelte che devono essere fatte per la sopravvivenza dell'uomo siano fatte subito e con competenza».

Il tempo che farà



Situazione: la depressione stazionante sul Mediterraneo centrale mantiene attiva sull'Italia una circolazione di aria umida e notevolmente instabile.

Tempo previsto per oggi: su tutte le regioni ancora condizioni di tempo instabile con annuvolamenti e possibilità di precipitazioni intermittenti. Nevicate sui rilievi anche a quote relativamente basse. Locali gelate notturne al Nord con qualche banco di nebbia sulla pianura padana.

Temperatura: senza variazioni notevoli.

Vento: sulle regioni sud-orientali moderati da Sud-Est, sulle altre regioni moderati tra Nord-Est e Nord-Ovest con locali rinforzi tendenti a divenire occidentali sul versante tirrenico.

Temperature minime e massime di ieri in Italia: Trieste 4, 7; Bolzano 2, 10; Verona 3, 6; Venezia 3, 9; Milano 3, 8; Torino 3, 6; Cuneo –1, 2; Genova 6, 9; Bologna 1, 5; Firenze 5, 8; Pisa 4, 11; Falconara 4, 8; Perugia 1, 5; Pescara 5, 12; L'Aquila n.p.; Roma Urbe 5, 13; Roma Fiumicino 4, 14; Campobasso –1, 5; Bari 4, 9; Napoli 6, 14; Potenza –2, 3; S.M. Leuca 8, 13; Reggio Calabria 10, 15; Messina 10, 15; Palermo 10, 12; Catania 6, 19; Alghero 4, 13; Cagliari 4, 14.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam n. 0, 7; Belgrado n. 4, 8; Berlino s. –1, 5; Bruxelles s. –1, 4; Buenos Aires s. 20, 29; Il Cairo s. 11, 22; Chicago s. –15, –4; Copenaghen s. 3, 54 Dublino s. 3, 9; Ginevra s. 1, 5; Helsinki n. –3, 2; Gerusalemme s. 7, 14; Lisbona s. 6, 16; Londra s. 5, 9; Madrid s. –2, 16; Mosca n. –6, 0; New York p. 0, 3; Oslo n. –1, 0; Parigi s. 0, 10; San Francisco n. 10, 19; Sydney s. 20, 27; Tel Aviv s. 9, 20; Vienna s. 3, 10.

Opinioni dei lettori

D'Annunzio e la Gioconda

Ho letto su «Il Piccolo» che nel furto della Gioconda è stato scoperto un intrigo incredibile e divertente secondo il quale il vero scopo sarebbe stato quello di poter comodamente trarre varie copie da collocare con grande profitto. Sebbene non sia in grado di contestare tale fantasiosa rivelazione, credo interessante ricordare che d'Annunzio ebbe una parte rilevante nello storico trafugamento.

Nel volume «Per l'Itala degli Italiani» in un capitolo dedicato al sorriso d'Italia disse che lo stesso «non è da credere si sia rifugiato al Museo del Louvre o altrove. Non è quello famoso della Gioconda che fu da me restituita per sazietà e fastidio, come tanti sanno e come tanti temono di approfondire».

Quando uscì il volume (1923), incuriosito per tale sfacciata confessione scrissi al Comandante chiedendogli chiarimenti ma non ricevetti risposta. Qualche anno più tardi ebbi occasione di conoscere il dott. Ettore Verga dell'Archivio Storico e civico di Milano che curava gli studi vinciani perché desideravo fargli avere una fotografia di una Flora, quadro di proprietà privata, che ricordava la scuola leonardesca e trovai che ignorava quanto aveva scritto d'Annunzio.

Allora gli feci avere copia dello scritto e mi rispose che ne avrebbe fatto menzione nella prossima Bibliografia Vinciana. Qualche anno fa lessi il d'Annunzio di Philippe Jullian e questi precisa che nel giugno 1912, dopo il furto della Gioconda alla Galleria del Louvre, il ladro avrebbe portato il quadro ravvolto in una coperta da scuderia al Poeta (allora nel suo esilio ad Arcachon) che ebbe orrore nel vedere quelle mani mollicce e rifiutò di immischiarsi nelle trattative, tra patriottiche e ricattatorie, per restituire all'Italia o meglio al Louvre la Monna Lisa.

Si può ancora ricordare che a Fiume d'Annunzio stese una trama per un film dal titolo «L'uomo che rubò la Gioconda». È quindi quanto mai probabile che il Poeta abbia partecipato sia pure indirettamente a quel furto. Non si comprende perché abbia scritto che coloro che ne erano a conoscenza temessero di svelare l'episodio.

Nino Pontini
Trieste

I fiumani e l'arte

Mi riferisco alla Mostra «Arte nel Friuli-Venezia Giulia» in corso alla Stazione Marittima di Trieste.

Per amore di verità storica verso la città di Fiume desidero segnalare alcune lacune importanti per il tema trattato. Si tratta dell'assenza di almeno uno dei componenti quel gruppo di artisti di avanguardia che ebbe vita a Fiume tra il 1933 ed il 1945, per iniziativa di alcuni uomini di cultura, come Francesco Drenig, Riccardo Gigante ed altri, in collaborazione con i compilatori della rivista letteraria «Termini».

Il gruppo degli artisti era composto inizialmente da Ladislao de Gauss, Romolo Venucci, Maria Arnold e Miranda Raicichn ai quali si aggiunsero Marcello Ostrogovich, Anita Antoniazzo e Lucio Susmel. L'opera di questo gruppo è stata di svecchiamento dell'ambiente fiumano attraverso l'informazione diretta, ossia attraverso l'attività artistica personale di artisti preparati e consapevoli del momento storico dell'arte e della sua funzione culturale nella società.

I caratteri che il gruppo esprimeva attraverso le mostre sindacali ed intersindacali dell'epoca erano quelli delle più avanzate correnti postimpressionistiche europee così da meritarsi più di una volta il lusinghiero giudizio di Silvio Benco (vedi allegati).

Per la verità un pittore fiumano è presente alla rasegna ed è Enrico Fonda, il quale onora la sua città natale; ma occorre precisare che si tratta di una personalità le cui vicende sono state ben differenti da ciò che hanno voluto rappresentare in un momento successivo i pittori fiumani sopraccitati.

Nella rassegna vi è ancora l'assenza di un'altra testimonianza: quella sull'attività del critico fiumano Garibaldo Marussi, fondatore a Milano nel 1950 della rivista «Le Arti» ancora esistente, i cui meriti già autorevolmente riconosciuti sono facilmente reperibili unitamente ai dati necessari.

Se poi si volesse estendere le testimonianze in modo più completo occorrerebbe tener conto anche della fioritura architettonica del liberty che ebbe a Fiume uno slancio notevole.

Carlo Cattalini
segretario del libero comune di Fiume in esilio
Padova

IL PICCOLO
fondato nel 1881
LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile

Società Editrice Triestina p. a.
Via S. Pellico 8 - Trieste

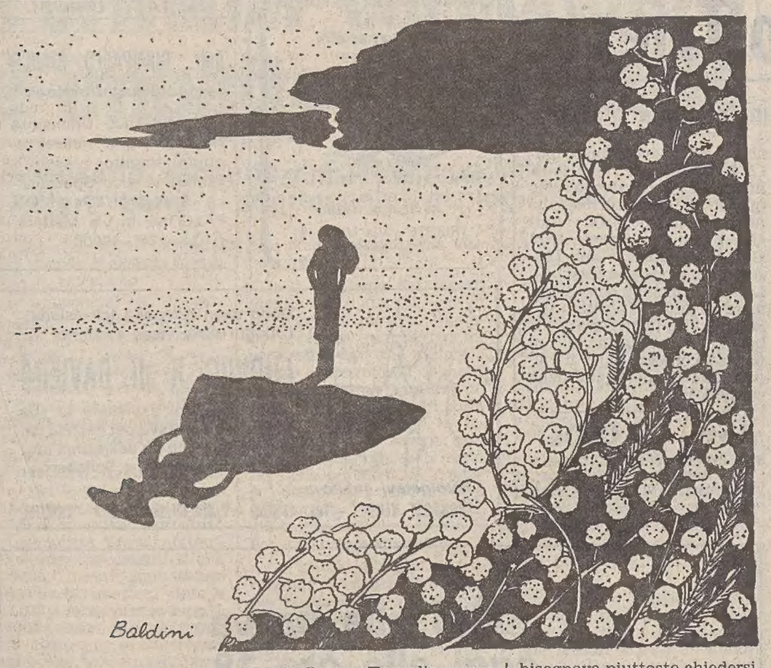
«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

CERTIFICATO N. 437 DEL 23-12-1981

GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA
Angelo Rizzoli
PRESIDENTE
Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE
DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI
Gianni D'Angelo
DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ
Achille del Castillo

OTTO MARZO: COSA SIGNIFICA OGGI LA GIORNATA DELLA DONNA

Non rubate quel fiore giallo



Sugli autobus di Roma lavastoviglie e frullatori seducono le casalinghe con rami di mimosa. I ristoranti di Trieste invitano le donne a esser padrone delle proprie scelte con «specialità-pesce alla griglia», da dedicare all'otto marzo. I ritrovi notturni prolungano l'orario di apertura alle quattro di mattina per il «Gran veglione della donna»: chi vuol darsi un tono fa giungere una mimosa al pianista del piano-bar.

Fra poco ci faranno le scatole di cioccolatini. In qualche supermercato sul banchetto delle calze di nylon dondola di sicuro un cuore rosso con la scritta «otto marzo». Beati i tempi di Carosello: ogni quanti minuti le libere tv interromperanno il film la prossima volta con suadenti «per l'otto marzo regala...»?

Per la Festa del papà (insegnano dal piccolo schermo) gli auguri si fanno con la bottiglia di cognac. Per il Giorno della mamma è d'obbligo il foulard. San Valentino propina gioielli. Per la Giornata della donna si potrebbe cominciare dalla bigiotteria, per finire forse con una pentola a pressione.

Del resto, nessuna meraviglia: chi è sempre stata la «regina» della pubblicità? Che sia «lei» la promotrice dei consumi lo si sa da tempo, solo che oggi la propaganda si fa con le mimose. E se la pubblicità si adegua vuol dire che la «regina» è cambiata: le indagini di mercato si conducono su milioni di campioni.

Questa volta, cadendo di lunedì, le celebrazioni per la Giornata sono cambiate già venerdì sera. Tovaglie rosa e vasetti per le mimose: i locali per le domeniche della famiglia non si lasciano più cogliere di sorpresa, dopo le prime tavolate affollate all'improvviso un paio d'anni fa da colleghe d'ufficio, amiche di vecchia data, o compagne del corso di ginnastica. Ci «consumano» come fanno con la Festa della mamma e dei papà? Ci rubano la mimosa?

Fino a non molto tempo fa bisognava piuttosto chiedersi «chi ha paura della mimosa?». L'otto marzo era festa solo nelle case del popolo e nei circoli dell'Udi; il fiore, anziché giallo, sarebbe potuto esser rosso, tanto per chi lo comprava era come esibire un'etichetta.

Adesso il grappolo giallo e la data sembrano star bene a tutti. Forse per molte ragazzine il ballo in discoteca è stato solo un'occasione in più per tirare notte alta. Forse, per molte, quello di oggi è il primo otto marzo da festeggiare; la serata in ristorante fra amiche sarà l'unico spazio rivendicato per se stesse in tutto l'anno; oppure, sarà stato «trasgressivo» il «liscio» ballato sabato sera col marito, pensando «almeno per una volta si esce la sera».

Per ciascuna avrà un significato diverso, ma l'otto marzo è diventato un appuntamento per tutte. Ora spetta a quelle che per prime, dieci anni fa, cominciarono a dire che «il cielo è diviso», decifrare ciò che ognuna ci mette in questa data. Del resto, è da un po' che il «movimento» s'interroga su come rilanciare se stesso partendo da «tutte» le nuove consapevolezze, non solo da quelle espresse da chi per anni ha «ottomarzato» con girotondi e cortei.

Forse si andrà meno per le strade a gridare con Linus «era una notte di lupi feroci...», ma oggi, in maniere diverse, tante di più diranno «l'abbiam riempita di suoni e di voci». Nessun dubbio, dunque, su chi siano le proprietarie della mimosa.

Itti Drioli

L'ombrellino che assomiglia a quel fiore

La mimosa è un simbolo dall'8 marzo 1908. Quel giorno le operaie della «Cotton» di Boston scioperarono, occuparono la fabbrica, e scelsero questo fiore come messaggio particolare della propria protesta.

A Trieste, durante lo sciopero dei fuochisti del Lloyd Austriaco di Navigazione — quando le donne scesero in lotta assieme agli uomini, ne parliamo nell'articolo qui a fianco — la mimosa non esisteva. Era, infatti, il 1902.

Per distinguersi e per mostrare un contrassegno significativo della loro presenza, le donne triestine scelsero un altro distintivo. Ogni giorno raggiungevano il Tribunale per portare la propria solidarietà agli imputati recando in mano un ombrellino rosso.

1902: esser donna stanca (ma quella lotta si farà)

A Trieste d'inverno fa molto freddo. E febbraio è uno dei mesi più rigidi dell'anno. Il febbraio del 1902 non si comportò meglio degli altri: neve, pioggia, bora «scura».

Com'è la vita di allora? In una sola stanza vivono quattro, cinque persone. Il gabinetto è esterno, per arrivarci bisogna uscire all'aperto, e serve tre, quattro famiglie. Di riscaldamento non si parla. Far da mangiare è un'impresa, non solo perché il costo della vita è molto superiore al potere d'acquisto dei salari, ma anche perché in casa non ci sono né acqua, né gas, né tanto meno energia elettrica. Anche una «faccenda» apparentemente «semplice», ma fondamentale, come il preparare pranzo e cena costa enormemente in termini di denaro, di tempo, di fatica.

Quale doveva essere, allora, il lavoro di una donna? Ripenso a quanto mi racconta una conoscente (nata nel 1903), allorché le chiedo di parlarmi di quand'era bambina... A sei anni veniva a piedi, scalza o con un paio di vecchie ciabatte di panno, da Dolina a Trieste, per San Sabba, Sant'Anna e via dell'Istria a portare grossi fagotti di biancheria pulita nelle case dei «signori». E i portinai la sgridavano, perché per le strade c'era fango e lei con quelle ciabatte sporcava tutte le scale...

Cerco nei giornali dell'epoca notizie di cronaca: una ragazza di diciannove anni si uccide perché ha un braccio ferito e non può continuare a lavorare, fare la serva... E poi gli annunci economici: «Cercasi ragazzetta 12-14 anni per distinta famiglia»... E la rubrica che oggi si intitola «Stato civile»: nella settimana dal 2 all'8 febbraio 1902 i nati sono 118 (di cui otto «espulsi morti»), i morti sono centotrentadue (diciotto per tubercolosi, trentacinque per bronchite e polmonite, dieci per debolezza congenita...).

Di quei nati quanti arriveranno a un anno? Quanti a cinque anni? Trieste è una delle città dell'Impero che ha il più alto tasso di mortalità infantile: dei bambini nati il cinquanta per cento muore prima di aver compiuto i cinque anni di età.

E poi ci sono prostituzione (anche infantile) e alcolismo, si muore per le strade, in un quartiere come Cittavecchia le risse sono all'ordine del giorno, e quotidianamente, si può dire, ci scappavano il morto o il ferito grave.

Questa, e non un'altra, è

la realtà con la quale fa i conti la stragrande maggioranza delle donne triestine in quegli anni. Questo il loro «quotidiano». Sono mogli, madri, sorelle, figlie di operai. Lavorano fuori casa, ai lavatoi pubblici, in fabbrica, a domicilio, e poi in famiglia devono far fronte ai bisogni dei bambini, degli anziani,

dei malati e dei sani. Una vita massacrante. Eppure — narrano le cronache — quelle donne coi loro bambini ebbero la forza e il coraggio di marciare alla testa dei cortei di lavoratori, quei giorni 13, 14, 15 febbraio 1902.

Era appena passato Carnevale. Carnevale con le sue Feste dei Fiori, ma anche coi balli popolari e gli «alberi della cuccagna», con la sfilata dei carri e le maschere. Ma soprattutto, quell'anno, un Carnevale di solidarietà. Il «Lavoratore» riporta colonne su colonne di offerte per i fuochisti del Lloyd in sciopero. E fu solidarietà operaia quella, e solidarietà fra uomini e donne.

Quante volte all'anno una donna rivedeva il suo uomo, se questi era imbarcato? Una? due? tre volte? E se era fuochista, e la nave arrivava in porto ma lui era di guardia? «... l'inutile sacrificio delle consegne di guardia nel porto di Trieste... ai poveri fuochisti, quasi tutti stabiliti in questa città, rende illusoria la vita di famiglia, togliendo loro, si può dire, lo scopo dell'esistenza...», così si esprimono i fuochisti nel Memoriale che sottopongono allo «Spettabile Consiglio» del Lloyd Austriaco.

Per le strade, al comizio che si tenne al Politeama, in corteo, in piazza davanti alle baionette e ai fucili dei soldati schierati contro i lavoratori in sciopero, ci sono le donne. Una viene uccisa: ha 63 anni, si chiama Anna Rodizza, altre sono ferite, altre ancora vedono cadere al suolo i figli, i padri, i compagni; una, Agnese Glivars, sarà condotta alla Direzione di Polizia a riconoscere il cappotto insanguinato del figlio morto, e firmerà l'atto di riconoscimento con una croce, tracciata con mano tremante.

I fatti del 1902, di cui quest'anno ricordiamo l'ottantesimo anniversario, sono una delle pagine più belle nella storia del movimento operaio triestino. Ed è importante non dimenticare il contributo delle donne a quella lotta.

Se la memoria storica non dev'essere qualcosa di occasionale, è importante che ogni donna, ogni uomo, giovani e no, portino in sé un ricordo «fecondo» di quella lotta, di quella compattezza, di quella chiarezza d'idee, di quello spirito di solidarietà, di quel vigore, che unirono le donne triestine ai loro uomini durante quel febbraio del 1902.

Luisa Crismani

NEL MONDO DELLA SCIENZA

LEGÒ IL SUO NOME ALLE FORTUNE DELLA MONTECATINI

Lo scienziato e il manager: ricordo di Giacomo Fauser

Nel periodo tra le due guerre mondiali e dopo l'ultimo conflitto fino agli anni Sessanta, l'industria chimica italiana riuscì a crearsi sul mercato internazionale un'immagine di spicco che si identificava nel binomio Fauser-Montecatini.

Risale al 1921 l'inizio di questa collaborazione felice. Guido Donegani, presidente dell'industria mineraria e per l'agricoltura Montecatini, che produceva pirite e alcuni concimi fosfatici, venne informato dei primi successi di un giovane industriale ricercatore, Giacomo Fauser, che nella natìa Novara mirava a una soluzione nuova per la sintesi dell'ammoniaca, già brevettata da Haber in Germania. Con il fiuto del grande imprenditore, Donegani intuì le prospettive industriali di questa ricerca. Accordando piena fiducia allo scienziato non ancora trentenne, consentì a costituire la Società Elettrochimica Novarese, dotata di un capitale di tre milioni di lire: due della Montecatini, mezzo della Banca Commerciale Italiana e mezzo della famiglia Fauser.

La produzione sperimentale (100 grammi al giorno) di ammoniaca per sintesi (azoto atmosferico + idrogeno) a ciclo aperto passò in breve tempo alla fase industriale dopo un intenso lavoro di ricerca e sperimentazione. Al culmine dell'ascesa (1968) gli ottanta impianti operanti in tutto il mondo su brevetto Fauser-Montecatini avrebbero prodotto cinque milioni e mezzo di tonnellate di ammoniaca sintetica all'anno.

Massimo artefice del successo della chimica italiana dell'azoto, Giacomo Fauser continuò per tutta la vita a perfezionare i suoi procedimenti, adattandoli alle disponibilità, in continua evoluzione, delle materie prime necessarie, compiendo una vera rivoluzione nei processi per la fabbricazione dei derivati dell'ammoniaca, che interessano varie industrie e in particolare l'agricoltura.

L'alternarsi di difficoltà, di speranze, di successi in una vita intensa e fattiva di ricercatore, viene ora rivissuto «con intelletto d'amore» dal più devoto discepolo di Giacomo Fauser. Nel decimo anniversario della scomparsa del suo maestro, l'ing. Dino Maveri rievoca in «La storia dell'azoto» (ed. Ipotesis, 1981) le fasi delle ricerche a Novara e la creazione contemporanea di ben cinque importanti impianti industriali dislocati per l'Italia: Novara, Belluno, Crotone, Merano e Caghiras in Sardegna. L'ing. Fauser seguiva tutto — ricerca, installazioni, produzione — riuscendo a essere presente dovunque, in tuta di lavoro, per affrontare problemi e difficoltà, mai sordo alle richieste d'intervento dei responsabili delle fabbriche.

Per valutare correttamente la sua attività non ne va trascurata la «collocazione temporale», in un periodo in cui la tecnologia — soprattutto in Italia, isolata dal fascismo in un'isola di autarchia — era a un livello assai modesto. La sua genialità d'inventore dovette supplire con la fantasia ai mezzi spesso primitivi e alle scarse conoscenze di tanti fattori teorici e pratici.

Anche le difficoltà del mercato chimico erano molto di-

Si spegneva dieci anni or sono Giacomo Fauser, novarese, grande figura di ricercatore industriale, per quasi mezzo secolo artefice delle fortune della Montecatini, il cui nome è legato soprattutto alla produzione di ammoniaca per sintesi. Scienziato e manager, Fauser ha lasciato dietro di sé un ricordo e un rimpianto profondo, come testimonia questo articolo.

verse da quelle attuali, e le comunicazioni erano allora lente e ardue. La rete Montedcatini all'estero fu ideata e creata da Fauser, che non si appagava certo di risolvere i problemi chimici italiani. Ancora oggi i successi internazionali del suo lavoro, i contratti che riusciva a concludere all'estero sono riconosciuti alla sua preparazione, alla sua competenza, al suo modo di argomentare, alla facilità di controbattere: sapeva creare un alone di successo intorno alla tecnica italiana.

Nel secondo dopoguerra si aprirono le prospettive della ricostruzione, ma la concorrenza aumentava anche in aggressività con la costruzione di impianti sempre più sofisticati.

Dalla chimica dell'azoto le sue ricerche spaziarono in altri settori, come la petrolchimica: aveva cominciato a interessarsi di questo settore nel 1932, quando si trattava di sfruttare il petrolio albanese di scadente qualità. I tangibili risultati raggiunti da Fauser sono ancora documentati dagli impianti — tuttora funzionanti — in Ungheria e in Cecoslovacchia, progettati e messi a punto da lui, per la produzione di acetilene da idrocarburi.

Alla soglia dell'ottantina, Fauser riprese lo studio della produzione dell'idrogeno elettrolitico, nell'industria dell'azoto e in molti altri impieghi civili, nella nuova visuale della crisi energetica e dell'avvento dell'energia nucleare: una situazione assai lontana da quella dei suoi primi tentativi, quando in Italia l'energia elettrica era disponibile senza limitazioni.

La fusione della «sua» Montecatini con la Edison nella nuova grande Montedison, ormai con nuove direttive e mete, e quindi l'avvio dell'industria chimica italiana verso una profonda crisi, amareggiarono profondamente gli ultimi anni dell'ing. Fauser. I cambiamenti erano troppo profondi e irreversibili per la sua concezione della vita, del lavoro, dell'economia, della moralità.

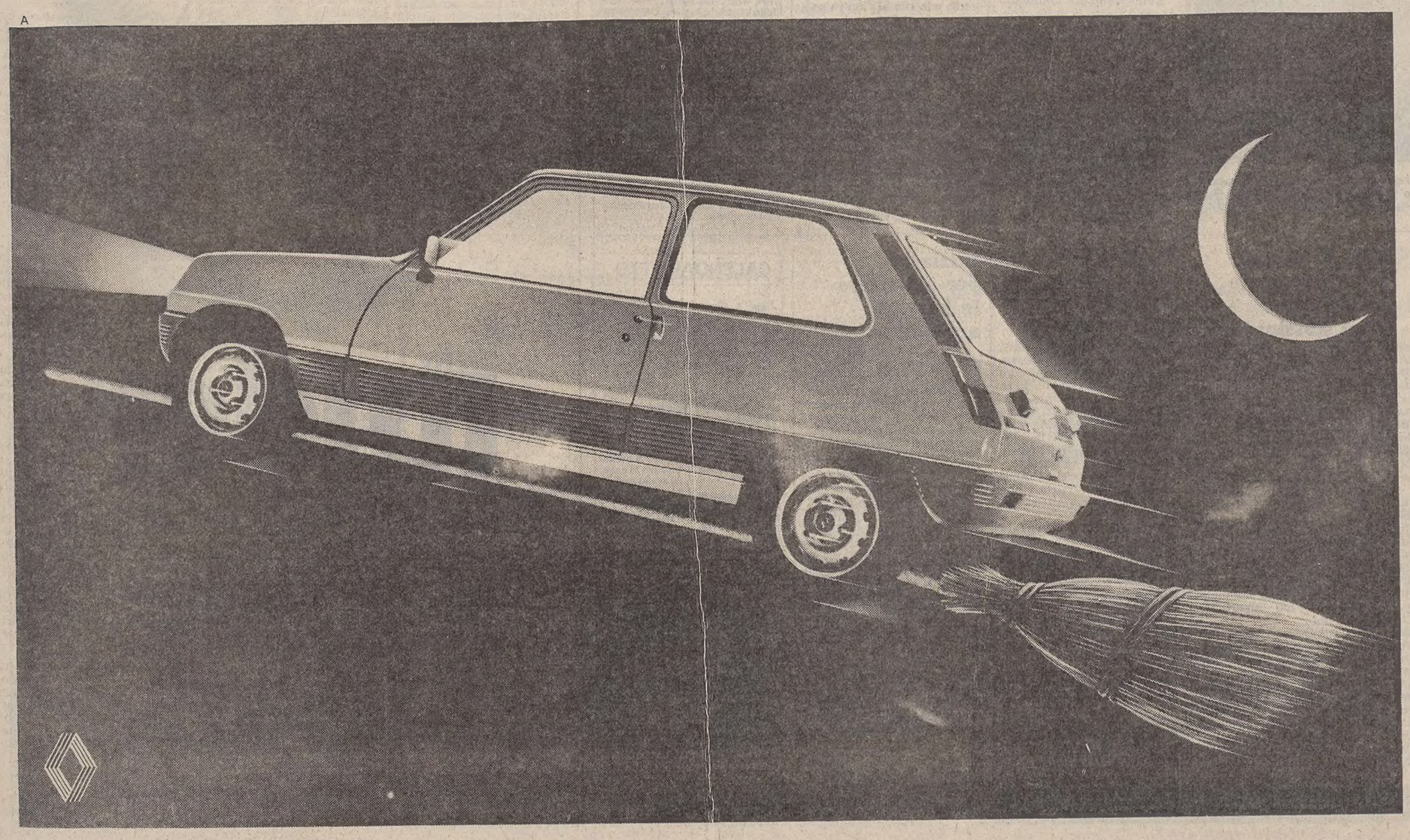
Cinquanta brevetti Fauser-Montecatini e più di trecento impianti chimici costruiti in diversi paesi del mondo: questa la sua testimonianza nella storia della tecnica. Dall'estero ancor più che in Italia ottenne riconoscimenti e onorificenze, tra cui otto lauree honoris causa (si era laureato al Politecnico di Milano nel 1926). Quello che però più sorprende nel ricordo lasciato da Giacomo Fauser è il riconoscimento unanime delle sue qualità morali.

In lui le solide radici lombardo-elvetiche si univano alle ampie vedute del manager, alla genialità dell'inventore, alla solida cultura umanistica e tecnica, ai criteri di sana economicità nella gestione imprenditoriale.

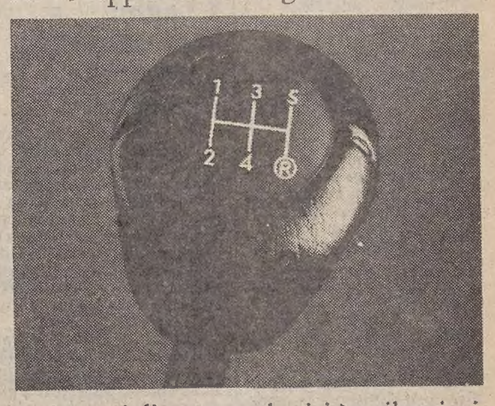
Maestro amatissimo, preparò una élite di giovani ricercatori, che formarono poi lo staff della Montecatini nei tempi d'oro della chimica italiana, che esportava tecnologia in tutto il mondo. Fauser fu per la sua Novara un cittadino prezioso, un filantropo illuminato e modesto, sensibile al dolore e al bisogno, riservato e schivo, signore nel tratto e nell'animo, di una gentilezza squisita soprattutto con gli umili e i diseredati.

Piaugusta Bossi

Renault 5 ha una marcia in piú



Il suo aspetto affascinante, la sua personalità irresistibile nascondono un segreto: Renault 5 è una strega. Una strega che domina le strade di tutto il mondo, preparando incantesimi a favore di chi l'ha scelta e la usa. Una strega che riesce a percorrere più di 22 Km con un litro (questo il suo nuovo record di economia), grazie al cambio a 5 rapporti. E che fa girare il motore al



regime migliore, con elasticità e silenziosità degne di un prodigio.

Mentre il traffico si ferma, un fremito percorre l'aria... la Renault 5, con la sua agilità, supera come per magia ogni ostacolo.

RENAULT 5
è una strega

Le Renault sono lubrificate con prodotti elf

GIORNALE DI TRIESTE

APPUNTAMENTI DELL'8 MARZO

Oggi la città è delle donne

Manifestazioni dei partiti e dei sindacati

Oggi è la «giornata della donna». Le manifestazioni, già iniziate nei giorni scorsi, sono al culmine. Le organizzazioni femminil-femministe sono mobilitate anche a Trieste. Ecco come festeggeranno la loro giornata.

Il Cif, che raccoglie le donne cattoliche, organizza una conferenza: «Donne per una cultura di pace» il tema, via Battisti 13 alle 18.30 il luogo e l'ora. Stefania Parisi la relatrice. Vi sono poi le feste dell'Udi, che raccoglie le donne comuniste: in Barriera, a Roiano, a Muggia e a Servola in mattinata, alle 17 a Chiampore, alle 19 al cinema teatro di Servola, alle 19.30 alla casa del popolo di Muggia e al teatro Preseren di Bagnoli, alle 20 a Rozzol, alla casa di cultura di Opicina e a Longera, alle 20.30 alla casa del popolo di S. Croce.

Le donne che lavorano alla Rai, da parte loro, invitano tutte le colleghe impegnate nelle comunicazioni di massa a discutere (alle 14) sul loro ruolo nell'informazione. Le organizzazioni sindacali non sono da meno, solo che quest'anno festeggiano la «giornata della donna» ognuna per conto proprio e non unitariamente come avevano fatto in passato. La Necdl-Cgil di Trieste organizza alle 16.30 nella sede dell'Ancifap di piazzale Valmaura 9, «un'assemblea di tutte le lavoratrici e i lavoratori» sul tema «Donna e lavoro»; all'assemblea seguirà uno spettacolo teatrale della Compagnia popolare «La contrada» dal titolo «1902: i fuochisti» (ingresso libero).

Alla Camera del lavoro-Uil (sala Bazzaro di largo Papa Giovanni 6 alle 17.30) si parlerà di «Il ruolo della donna nella nostra società: non strumentalismo e fanatismo ma giusta parità fra uomo e donna», seguirà un rinfresco. Alla Cisl (sala Pastore di via S. Spiridione 7, alle 17) ci sarà un incontro dibattito sul tema «La donna nel sindacato degli anni '80»: l'introduzione sarà di Norita Ukmar e Luciana Panetto, del ccordinamento donne Cisl, presiederà i lavori il segretario generale Degrassi.

Anche i consultori familiari diranno la loro. Il comitato di gestione di quello di Valmaura invita gli utenti, le donne, gli abitanti del quartiere alle 17 nella sede del consultorio, in via Valmaura 7, a una festa incontro che si protrarrà fino alle 20. Quello di Roiano-Gretta-Barcola, anche in occasione dello scadere del primo anno di attività, invita tutti gli utenti e gli abitanti del quartiere a visitare la sede alle 17, in via Giusti 2/A dove saranno esposti i dati relativi all'attività svolta e gli operatori saranno disponibili per chiarimenti, informazioni e per raccogliere eventuali proposte e consigli.

Ultimo appuntamento per oggi, quello dato «a tutte le donne pensionate e anziane del centro cittadino» dal sindacato pensionati Cgil alle 16 nella sala «Di Vittorio» in via Pondares angolo via S. Apollinare.

Il movimento femminile della Democrazia cristiana in un comunicato, celebra la giornata dell'8 marzo inviando «un saluto a tutte le donne della regione impegnate ai vari livelli della vita familiare, sociale, politica nel perseguimento di condizioni di vita sempre più rispondenti alle esigenze della persona umana».

Ovunque, ad ogni modo, oggi impererà la mimosa, con vivo sgomento di tutti gli allergici.

NEGOZI PIENI DI DINARI DOPO L'ASSALTO DEL SABATO

Nonostante le restrizioni

L'ondata di freddo e gli inasprimenti doganali jugoslavi non hanno impedito un massiccio afflusso di acquirenti d'oltre confine nelle giornate del week-end. In particolare sabato i timori dei negozianti triestini sono stati smentiti da un rilevante quanto inaspettato «boom» *(Italfoto)*

SOLLECITATA UNA CONSULTAZIONE

Proposte sindacali sul Fondo Trieste

«No alla logica degli interventi a pioggia»

Sui criteri di utilizzo del Fondo Trieste, la cui dotazione è destinata ad interventi finanziari per iniziative di promozione economica e sociale nella nostra provincia, i sindacati sollecitano un'urgente consultazione con le forze sociali. Promotrice di tale iniziativa è la segreteria della federazione unitaria Cgil-Cisl-Ccdl/Uil, che informa in una nota di aver già compiuto un passo in questo senso presso il presidente del Fondo, Pittoni.

Secondo i sindacati si tratta di «rovesciare la logica fin qui seguita di interventi dispersivi a pioggia» e invece di «contrare i fondi disponibili in un'ottica di programmazione e di pluriennalità d'intervento nei settori produttivi e trainanti dell'economia provinciale». In questo quadro assumono priorità assoluta — secondo i sindacati — gli interventi necessari al funzionamento e al potenziamento del porto di Trieste.

Però — soggiunge la nota sindacale — debbono trovare le necessarie coperture finanziarie anche i progetti di sviluppo industriale (Ezit) e di edilizia abitativa pubblica. A ogni modo gli interventi del Fondo non debbono sostituirsi a quelli di competenza dello Stato e della Regione, ferma restando «la necessità — secondo i sindacati — di una possibile verifica di situazioni particolari e contingenti quali l'Arsenale San Marco e l'ospedale di Cattinara».

Per quanto riguarda la situazione portuale, la nota aggiunge una protesta per il fatto che, nonostante l'accordo raggiunto dopo una lunghissima vertenza in merito al funzionamento dello scalo, permangono gravi le difficoltà finanziarie dell'Ente porto mentre si continua a registrare, dopo una breve e significativa ripresa, un calo sensibile e preoccupante dei traffici.

La segreteria sindacale unitaria si dichiara perciò impegnata in un'azione di sollecito, raccordata con i parlamentari locali, di interventi governativi straordinari per il ripiano del deficit accumulato dall'Ente porto e per i contributi finanziari per rendere lo scalo operativo e concorrenziale. Analoghi incontri sono stati chiesti con il presidente della Giunta regionale e con l'assessore regionale ai trasporti. La nota conclude con l'esprimere un giudizio positivo sulla copertura finanziaria per il bacino di carenaggio e con una sollecitazione per il rifinanziamento del piano della cantieristica.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci) - Trieste

LE LINGUE DAL VIVO COL METODO WALL STREET
Inglese, Tedesco Francese, Spagnolo Sloveno, Italiano
Iscrizioni sempre aperte
Corsi «speciali» di inglese per studenti
WALL STREET INSTITUTE
45 SEDI IN ITALIA
TRIESTE - Via Udine 11
Tel. 414733

dentiere rotte?
Riparazioni IMMEDIATE
SANIDENT S.r.l.
STUDIO DENTISTICO
TRIESTE
Piazza della Borsa, 4
Telefono 630201
ore 9-12.30 e 15.30-19
SABATO CHIUSO

dott. GIAMPAOLO BIANCHI
specialista in urologia
del Policlinico Universitario di Verona riceve per appuntamento presso lo Studio Medico Specialistico «SAN GIUSTO» a MONFALCONE in via Matteotti n. 24 - Tel. 45000.

Dopo aver visto alla televisione i luoghi dove visse e sognò
LUDWIG II di BAVIERA
venite con noi a visitare la sua reggia e i suoi favolosi castelli dal 3 al 6 aprile con un bellissimo tour che sosterà anche a Salisburgo.
Rivolgetevi subito a:
TERGESTE VIAGGI - Tel. 415256 - Viale Miramare 207 - TRIESTE

COMPLICE LA BORA CHE HA ALIMENTATO L'INCENDIO SUL MONTE D'ORO

Alba di fuoco in periferia

In fiamme un cascinale in via Montasio e una casa abbandonata in via Del Pozzo

Dura notte per i vigili del fuoco, che fino al mattino non hanno avuto un minuto di respiro. Dopo l'allarme per l'incendio di sterpaglia a Monte d'Oro, di cui abbiamo già dato notizia ieri, i vigili sono stati mobilitati per l'incendio di un cascinale disabitato in via Montasio, sopra Altura, tra la via del Botro e la via Castellier.

Verso l'una, quando sono giunti sul posto i vigili del fuoco, il cascinale — una casa di due piani con porte e finestre sbarrate ma con un giardino e un orto ben curati era in preda al fuoco. La bora, che soffiava con estrema violenze alimentava le fiamme creando grosse difficoltà alla squadra, intervenuta con il caposquadra Gall e il vice caporeparto La Valle. Altro grosso problema il rifornimento dell'acqua: nelle vicinanze non c'era alcun idrante per cui l'autobotte ha dovuto fare la spola con una località distante qualche chilometro.

Il rogo ha impedito ai soccorritori di entrare nello stabile per cui i vigili hanno lottato con il fuoco issati sulle scale. Si sono registrati momenti di panico quando due falde del tetto sono crollate, alzando montagne di faville. Per fortuna nessuno dei vigili è rimasto ferito. Avuto ragione dell'incendio, i vigili sono entrati nel cascinale dove hanno trovato le camere arredate e numerose balle di fieno in soffitta. Non si conoscono le cause che hanno provocato il fuoco, che è stato completamente domato appena alle quattro del mattino.

Tre ore più tardi nuovo allarme per un altro incendio scoppiato in via del Pozzo in una casa abbandonata. Si tratta di una bassa costruzione con un ingresso, una cucina e due vani a destra e a sinistra dell'entrata, alla quale si accede dopo una breve rampa di scale. Nella casa, costruita in un cortile, stava bruciando qualcosa. Da una finestra usciva un fumo denso che ha messo in allarme i vicini. Sono accorsi i vigili del fuoco assieme agli agenti della Volante Wolf e De Mattia.

I pompieri, per entrare nella casetta, hanno forzato la porta d'ingresso, sbarrata con un lucchetto. La porta ha ceduto subito crollando all'interno assieme a tutto lo stipite. Con gli autoprotettori i vigili sono entrati nella casa invasa dal fumo, e hanno così scoperto che stavano bruciando le travi del pavimento di una stanza dove, sulla copertura di faesite, c'erano uno scaldino e alcuni mattoni.

Evidentemente qualcuno aveva passato la notte all'interno dimenticando quindi il fuoco acceso. L'ignoto visitatore doveva avere trovato un sistema per entrare nella casa. I vigili del fuoco e gli agenti della Volante hanno trovato sopra l'unico mobile della cucina alcune bollette dell'Acega intestate a Brescia Colagrande e la somma di 11.400 lire. Nessuno dei vicini ha saputo dare indicazioni sui frequentatori della casetta.

Raffiche a cento

Le raffiche di bora con punte a cento orari hanno provocato nella mattinata una trentina di interventi dei vigili del fuoco, i quali hanno dovuto rafforzare il numero delle squadre.

Intonaci pericolanti, antenne, vetri e lamiere in balia del vento; targhe segnaletiche e pannelli pubblicitari, impalcature e persino un abbaino pericolante hanno tenuto in costante allarme i vigili del fuoco della caserma centrale e dei distaccamenti del porto Vecchio e di Muggia.

Già sabato e venerdì la forza del vento aveva bloccato l'attività del terminal container del porto.

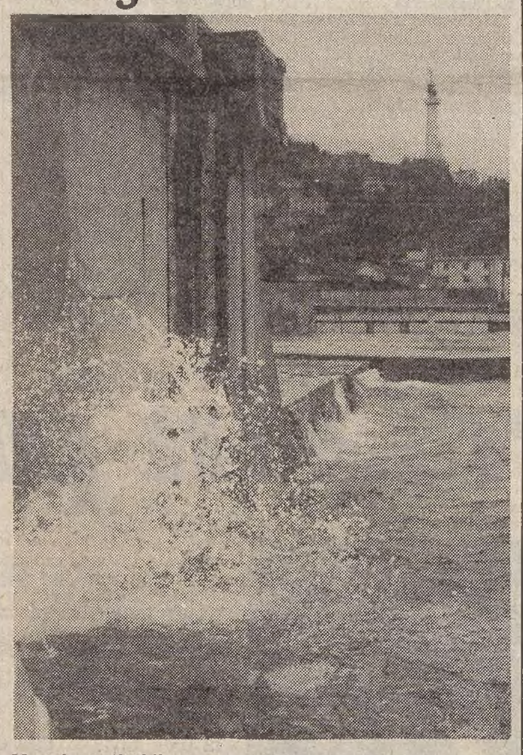
Per le raffiche a cento orari è stato rimandato il campionato velico d'inverno, ma questa decisione non ha impressionato i due giovani di Gradisca amanti del brivido che si sono messi egualmente in mare e, di conseguenza, nei guai. I due sono partiti con uno scafo di cinque metri per provare l'ebbrezza della velocità tra le onde.

I due giovani skipper a un certo punto non sono riusciti più a controllare la barca a vela, finendo così incagliati nelle secche dello specchio di mare antistante il Villaggio del Pescatore.

Non c'era pericolo, ben inteso, ma per i due «lupi di mare», Alfredo Tinunin, 31 anni, e il suo compagno Lucio Brescian, 34 anni, si profilavano lunghe ore di attesa all'addiaccio se qualcuno a terra non avesse fatto accorrere una Volante e qualche «buonanima». Il signor Claudio Fogal di Monfalcone ha sciolto gli ormeggi della sua imbarcazione da pesca ed è andato a recuperare i due «capitani coraggiosi».

E la barca incagliata? Sarà recuperata non appena salirà la marea, a buriana finita.

Frangenti sulla riviera



Mare impraticabile con creste bianche e pulviscolo salato diffuso dalla bora su tutto il golfo. Frangenti sulla riviera barcolana, nonostante la posizione sottovento *(Italfoto)*

GRADISCANI AL LARGO DI DUINO

Soccorsi su una secca due velisti in difficoltà

Oggi, alle 10.30, nella sede dell'Associazione industriali di Udine, in via Torriani 2, per iniziativa della stessa Assindustria friulana, sarà presentato un documentario progettato da alcuni disabili e realizzato dalla sezione udinese dell'Unione italiana per la lotta alla distrofia muscolare.

Il filmato si riferisce in particolare al gravissimo problema delle barriere architettoniche, i limiti e gli ostacoli, cioè, che l'ambiente urbano pone alla mobilità delle persone impedite fisicamente, con grave pericolo per la loro stessa esistenza. Sono proposte anche una serie di possibili soluzioni.

Ieri intanto l'on. Del Falco, dc, ha visitato la casa della «Comunità famiglia» a Opicina, per la cui costruzione si era adoperato in prima persona. L'abitazione di Opicina è un modello per la sua assoluta assenza di barriere.

■ RADICALI — Causa sopravvenuti e imprevisti impegni parlamentari del deputato radicale Mimmo Pinto la già annunciata manifestazione-dibattito che doveva aver luogo oggi nella Casa dello studente è stata rinviata ad altra data.

■ TRENO BIANCO — La direzione compartimentale delle ferrovie di Trieste informa che ha deciso di istituire un altro «treno bianco» domenica 14 marzo, viste le numerose richieste pervenute in questo senso. Questo treno sarà, in ogni caso, l'ultimo della stagione.

■ INDENNITÀ — L'Inps ha disposto, dal 1.o gennaio 1982, l'aumento delle indennità antitubercolari giornaliere (per i primi 180 giorni di assistenza sanitaria) e postsanatoriali.

Diminuiscono gli italiani in Istria: appello pci alla Provincia

Un invito a far presente al ministero degli esteri il calo preoccupante della presenza di italiani in Istria è stato rivolto al commissario della Provincia Mazzurco dall'esponente comunista Martone, capogruppo del suo partito in seno al disciolto consiglio provinciale. L'emorragia demografica dei connazionali richiede — è stato sottolineato — tempestivi interventi. Occorre riesaminare criticamente, ha sottolineato il rappresentante del Pci, gli strumenti usati finora dal ministero della Pubblica istruzione nel rapporto con questa comunità. Ha poi ravvisato l'urgenza di un invito al presidente del Senato Fanfani affinché le proposte di legge per la tutela della minoranza slovena, che hanno finalmente iniziato il loro iter a Palazzo Madama, siano esaminate con la massima sollecitudine.

Un altro argomento del colloquio tra Martone e il commissario concerne l'applicazione della legge regionale che fissa le norme sulle procedure della programmazione regionale. Lo scorso anno, la Provincia corrispose in modo del tutto inadeguato ai compiti che la legge le assegnava (nella stessa occasione l'amministrazione comunale di Trieste risultò del tutto latitante), vale a dire le indicazioni per la definizione del piano regionale di sviluppo.

Un particolare rilievo ha assunto la questione del riuso del comprensorio di San Giovanni, resosi disponibile — e già in parte riutilizzato — dopo l'eliminazione del manicomio sancita dalla legge 180. L'urgenza di provvedere con ulteriore degrado viene anche dal contestato, recente episodio dell'apposizione di cartelli di divieto d'accesso.

I Ladini contestano ambasciata e ministero

Per la soluzione del drammatico caso dell'imprenditore triestino Gianfranco Ladini, da molti mesi incarcerato in Jugoslavia, la famiglia si era inizialmente appoggiata sia all'ambasciata italiana di Belgrado sia al ministero degli Esteri. Ma ora la famiglia Ladini ha deciso di contestare il comportamento delle nostre autorità.

Con un esposto presentato alla procura della Repubblica di Roma la famiglia Ladini ha chiesto all'autorità giudiziaria di svolgere accertamenti sul comportamento dell'ambasciata e della Farnesina in seguito all'arresto dell'imprenditore.

Secondo lo stesso esposto il Ladini sarebbe stato arrestato per motivi fino a oggi rimasti ignoti e senza che di ciò sia stato dato tempestivo avviso all'ambasciata italiana. I familiari sostengono infine — nell'esposto alla magistratura — che in più occasioni è stato richiesto, senza alcun risultato, un deciso intervento delle autorità diplomatiche per poter consentire a Gianfranco Ladini di difendersi adeguatamente dalle accuse.

Psi a Muggia: non personale il dissidio con Rossini

In merito al caso del vicesindaco socialista di Muggia eccepito dalla sezione del suo partito, quest'ultima ha diffuso una nota per ribadire che la contestazione riguarda il fatto che il proprio rappresentante in giunta, Rossini, opera senza contatti con il proprio partito.

Nella stessa nota si nega poi che si tratti di «dissidi personali», se è vero che i responsabili del Psi di Muggia hanno concordato con il segretario provinciale del partito, Pittoni, il testo di una lettera in cui il sindaco comunista viene invitato a mettere al corrente anche la segreteria sezionale delle scelte più importanti della giunta.

Nel comunicato viene poi lamentato che il contributo spesso determinante del Psi all'amministrazione comunale di Muggia venga ripagato dal Pci con la considerazione di un fatto solo «formale e tecnico». La nota auspica infine che il «caso» possa essere utile per una chiarificazione.

■ AL MSI — Oggi alle 19 nella sede di via San Lazzaro 5 parlerà Alfio Morelli sul tema: «Il comunismo e la logica del potere».

Si feriscono nello scontro due giovani scooteristi

Due giovani sono rimasti feriti la scorsa notte in uno scontro avvenuto in Borgo San Sergio. Verso le 3, in sella a una «Vespa» (Ts 39277), erano diretti verso Trieste quando, giunti a un incrocio, sono entrati in collisione con la «Golf» (Treviso 459981) guidata da Dario Pirriga, abitante in via Grandi 15. In seguito all'urto i due scooteristi sono finiti sull'asfalto.

Il conducente, Pierpaolo Fiorentale, di 20 anni, abitante in strada per Longera 4, ha riportato la sospetta frattura del ginocchio destro. Al suo coetaneo Fabrizio Romich, abitante in via Bergamino 19, i medici hanno riscontrato la sospetta frattura della gamba destra. Entrambi i giovani sono stati ricoverati nella clinica ortopedica con la prognosi di una ventina di giorni.

■ NELL'OCCHIO — Poco dopo le 11 di ieri si è presentato all'astanteria dell'Ospedale maggiore l'operaio Venero Petraglia, di 29 anni, abitante in via Gorizia 1, per farsi togliere un corpo estraneo all'occhio destro. Era rimasto infortunato ancora due giorni or sono alla «Grandi Motori».

Iniziative per abbattere le barriere architettoniche

Oggi, alle 10.30, nella sede dell'Associazione industriali di Udine, in via Torriani 2, per iniziativa della stessa Assindustria friulana, sarà presentato un documentario progettato da alcuni disabili e realizzato dalla sezione udinese dell'Unione italiana per la lotta alla distrofia muscolare.

Il filmato si riferisce in particolare al gravissimo problema delle barriere architettoniche, i limiti e gli ostacoli, cioè, che l'ambiente urbano pone alla mobilità delle persone impedite fisicamente, con grave pericolo per la loro stessa esistenza. Sono proposte anche una serie di possibili soluzioni.

Ieri intanto l'on. Del Falco, dc, ha visitato la casa della «Comunità famiglia» a Opicina, per la cui costruzione si era adoperato in prima persona. L'abitazione di Opicina è un modello per la sua assoluta assenza di barriere.

■ INABILI — L'Unità sanitaria locale triestina, d'intesa con il Comune, ha assunto a proprio carico i servizi di carattere sanitario della casa per inabili «Don Marzari» di Prosecco.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Giovanni — Il sole sorge alle 6.33 e tramonta alle 17.59; la luna cala alle 5.28 e si leva alle 15.13.

Ieri: temperatura massima gradi 7, minima 4; pressione millibar 1021.6 in aumento; umidità 61 per cento; vento km 50 con raffiche a 85 km da Est Nord-Est Bora; mare molto mosso con temperatura di gradi 7. (Dati forniti dal servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle 18 di ieri).

Maree: oggi, alta alle 8.27 con cm 43 e alle 21.25 con cm 49 sopra il livello medio; bassa alle 2.44 con cm 26 e alle 14.55 con cm 61 sotto il livello medio.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Oberdan, 2; via Tiziano Vecellio, 24; via Zorutti, 19; largo Osoppo, 1 (Gretta); Prosecco; Muggia.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Oberdan 2, tel. 62412; via Tiziano Vecellio 24, tel. 790180; via Zorutti 19, tel. 796212; largo Osoppo 1 (Gretta), tel. 410515; piazza Cavana 1, tel. 760940; piazza V. Giotti 1, tel. 761952; Prosecco, tel. 225141; Muggia, tel. 271124.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 in poi (servizio notturno): piazza Cavana, 1; piazza V. Giotti, 1; Prosecco; Muggia.

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8) tel. 732627; prefestivo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 68441.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.

Automobile club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Pronto soccorso Cri: telefono 61118.

Carabinieri: telefono 212121.

Soccorso pubblico: telefono 113.

Telefono amico: numeri 766666 - 766667.

Invito alla prova oggi alle ore 18
AUTOSANDRA s.r.l.
TRIESTE - Via del Follatoio, 4 - Tel. 829777
TRIUMPH 1.3 ACCLAIM.
1300 di cilindrata, superiore in tutto il resto.

ASSAGGIO UNDER
under
ANCORA PER POCHI GIORNI L'OPERAZIONE
ASSAGGIO UNDER
PRESSO I MIGLIORI PUNTI DI VENDITA DI TRIESTE
QUESTA SETTIMANA:
LUNEDÌ 8
MARTEDÌ 9
MERCOLEDÌ 10
SUPERCOOP
SPACCIO N. 23 - LARGO BARRIERA V. 13
GIOVEDÌ 11
VENERDÌ 12
SABATO 13
SUPERMERCATO
DI PIAZZA
STRADA VECCHIA DELL'ISTRIA 4
DISTRIBUTRICE: ALIMENTARI ITALIANA, TEL. 81.02.31
ad/Italia B 382

GIORNALE DI TRIESTE

ARGOMENTI E PROBLEMI NELLE **SEGNALAZIONI**

Terminal carbonifero e impatto ambientale

Necessario secondo il Fondo mondiale per la Natura valutare bene i contraccolpi ecologici dell'iniziativa

Dalla sezione di Trieste del Wwf, Fondo mondiale per la Natura, riceviamo:

In relazione al noto progetto per la costruzione di un grande terminale carbonifero nel porto di Trieste, di cui si discute da tempo, il Wwf, Fondo mondiale per la Natura ritiene che sia necessario un approfondimento della questione dal punto di vista ambientale.

Infatti si tratta di una struttura destinata a incidere profondamente e per molti anni nel tessuto urbano e produttivo della città. Tra gli abitanti delle zone circostanti il sito previsto, inoltre, sono diffuse gravi preoccupazioni circa le possibili conseguenze negative della costruzione del terminale, conseguenze che si teme aggraverebbero una situazione ambientale già molto pesante a causa dei ripetuti errori commessi (in un passato anche recente) in relazione all'insediamento e alla gestione di impianti industriali.

Per queste ragioni, il Wwf giudica indispensabile la realizzazione di uno studio d'impatto ambientale, per chiarire tutte le conseguenze, dirette e indirette, che la costruzione del terminale produrrebbe sull'ambiente circostante.

Procedure di valutazione dell'impatto ambientale sono obbligatorie da tempo in molti paesi, fra i quali gli Stati Uniti d'America e la Francia, per tutti gli impianti industriali e le infrastrutture di grandi dimensioni. Recentemente, il Parlamento europeo ha approvato un progetto di direttiva comunitaria che prevede l'adozione di procedure di valutazione d'impatto omogenee in tutti i paesi della Cee.

Secondo la direttiva, lo studio d'impatto, realizzato dal proponente dell'opera in questione, deve contenere essenzialmente: 1) la descrizione delle caratteristiche del progetto e delle possibili alternative di ubicazione e di struttura; 2) la valutazione dei probabili effetti sull'ambiente (fisico ed umano); 3) la descrizione delle misure previste per eliminare o ridurre gli effetti negativi sull'ambiente; 4) un riassunto, non tecnico, del tutto.

Le pubbliche amministrazioni competenti, in seguito, dovranno integrare lo studio con i propri pareri ed eventualmente con ulteriori dati in loro possesso. Il materiale così raccolto dovrà essere reso pubblico. E' prevista, inoltre, la consultazione della popolazione interessata, in forme da stabilire mediante legge nazionale (referendum, udienze pubbliche, consultazione di organi elettivi, ecc.).

Quest'ultimo punto, a nostro parere, è di fondamentale importanza: in una società democratica ed industrialmente avanzata, di fronte al crescere della sensibilità pubblica per i problemi ecologici, è giusto ed opportuno coinvolgere la cittadinanza nella decisione su scelte rilevanti per il futuro di tutti.

In prima approssimazione, basandoci su quanto (poco in verità) si conosce del progettato terminale di Trieste, possiamo indicare tre ordini di problemi bisognosi di approfondimento:

1) Il problema dell'inquinamento da polvere di carbone, in relazione sia alle operazioni di carico-scarico e al trasporto via terra del minerale mediante camion, sia all'emissione di polvere dai parchi di stoccaggio del terminale a causa del vento. In particolare, dovrebbe essere verificata la reale efficacia dei sistemi antiquinamento previsto dal progetto, nelle particolari condizioni di ventosità della nostra zona.

2) Il problema dello smaltimento dei fanghi che, come sembra sarà necessario dragare nell'area antistante l'ex deposito costiero della Esso, per permettere il successivo interramento. Si tratta di quantità ingenti (dai quattro ai cinque milioni di metri cubi) di fanghi, molto probabilmente inquinati da idrocarburi e metalli pesanti, che non devono ovviamente andare a danneggiare il fondale marino ed i cicli biologici della vita acquatica.

3) Il problema del reperimento dei materiali per gli interramenti previsti. Saranno necessari quantitativi ingentissimi (dai due milioni e mezzo ai tre milioni di metri cubi nella prima fase, almeno sette milioni di metri cubi comprendendo anche la seconda), che difficilmente, riteniamo, potranno essere reperiti nella provincia di Trieste se non aprendo nuove cave, il cui impatto su un ambiente già troppo massacrato sarebbe ovviamente distruttivo.

Lo studio d'impatto ambientale dovrà servire di base per la successiva valutazione del rapporto fra costi e benefici, valutazione che deve includere sia i costi socio-economici sia quelli ambientali di tutte le fasi di costruzione del terminale. Solo così sarà possibile valutare concretamente la reale convenienza dell'iniziativa.

Benché il nostro paese non disponga ancora di una specifica normativa in materia è senz'altro possibile, purché lo si voglia, realizzare uno studio d'impatto ambientale, magari rifacendosi alle numerose esperienze straniere in questo settore.

Il costo non può essere certo un ostacolo insormontabile: valutazioni francesi ed americane dimostrando che la spesa per uno studio d'impatto si aggira tra lo 0,25 e l'1% del costo totale dell'opera.

Il progetto di massima del terminale di Trieste è pronto da alcuni mesi; è quindi possibile iniziare subito lo studio d'impatto ambientale. Il Wwf chiede pertanto che ciò venga fatto senza ulteriori indugi.

Consigli rionali

San Giovanni — Domani alle 20 riunione nella sede di Rotonda del Boschetto 3/f, con all'ordine del giorno, fra l'altro, richieste degli abitanti di via Capofonte; numero di sezioni delle scuole materne comunali da fissare per l'anno 1981-82; farmacie comunali; uso di beni e servizi comunali destinati a centri sportivi e ricreativi; canone d'affitto del campo di pallabase a Prosecco; fondo economale.

ORE DELLA CITTA'

Sbadati di febbraio

Nella stanza 129 al terzo piano del palazzo municipale sono depositati i seguenti oggetti rinvenuti nel mese di febbraio sulla pubblica via, che potranno venir ritirati dai legittimi proprietari, dalle 9 alle 12 dei giorni feriali: una cassetta legno con arnesi da tappezziere; tre gonne colorate, un portafoglio di pelle marrone con denaro e chiavi, un borsone sportivo con indumenti, una spilla a fiocco, un orologio da donna di metallo giallo, un portamonete di pelle marrone con denaro, una borsetta da bambina con borsellino e denaro, una calcolatrice tascabile, mazzi di chiavi, valuta nazionale ed estera.

Ricordo di Stefani

Domani con inizio alle 18 nella sede di corso Italia 12 del Circolo della Stampa il dott. Alfieri Seri parlerà sul tema: «Giuseppe Stefani, vita ed opere di uno storico triestino».

Mogli dei medici

Per stamane alle 10 è annunciata una riunione delle iscritte alla sezione di Trieste dell'Associazione mogli di medici italiani, che si terrà nella sede dell'Ordine (via Tor Bandena 1). La dott. Marisa Premuda tratterà il tema «Medicina estetica».

Corso di esperanto

Avrà inizio domani l'annunciato corso elementare di lingua internazionale esperanto. Le lezioni si terranno presso l'Associazione esperantista triestina, ogni martedì e venerdì dalle ore 18.30. Informazioni ed iscrizioni presso la sede di via Trento n. 1, tel. 60523.

L'Ottica Vedo Dambrosi

di largo Santorio 4, annuncia l'apertura del rinnovato negozio invitando l'affezionata clientela ad un brindisi questa sera alle ore 18.

Mattioni alla Sal

L'incontro del lunedì della Sal Società artistico letteraria nelle sale del «Tommaseo» è dedicato allo scrittore Stelio Mattioni. L'autore del «Richiamo di Alma» parlerà con inizio alle 19 di questo suo ultimo romanzo e anticiperà motivi e ispirazione d'una sua nuova opera narrativa, ancora inedita, della quale leggerà alcune pagine.

Amici dei funghi

La sezione di Trieste del gruppo micologico «Bresadola» e il civico museo di Storia naturale propongono per l'«Incontro del lunedì» l'argomento «Micologia generale II parte» presentato dal prof. Renato Mezzena. L'appuntamento è per le 19 nella sala delle conferenze di via Ciamician 2. Ingresso libero.

Fotodocumentario

Domani con inizio alle 18 nella sala maggiore dell'Unione degli Istriani, in via Silvio Pellico 2, sotto gli auspici del Centro culturale «Gian Rinaldo Carli», sarà proiettata la prima parte del fotodocumentario sonorizzato di Fulvio Miani: «Trieste: preistoria e romanità».

Acquarius vende tutto

... a prezzi di realizzo. Pantaloni, maglie, camicie uomo e donna, abiti, cinture, cravatte, giubbetti antilope, foulards seta, cappotti, impermeabili. Acquarius abbigliamento, piazza Cavana 2/A.

MUSICA e LINEA

La PALESTRA della SALUTE organizza dall'8 al 12 marzo, alle ore 21 delle lezioni dimostrative gratuite di danza moderna. Circolo UIL della CGIL. Segreteria dalle 17 alle 21 telefono 775743.

SEGNALAZIONI

Azioni di risparmio e personale bancario

In questi giorni alla Banca nazionale del lavoro, oltre all'aumento di capitale a 300 miliardi, si è deciso di dividere il capitale in quote del valore nominale di 100 mila lire, che verranno quotate in Borsa, e di emettere inoltre e per un importo ben maggiore (1.000 miliardi) delle azioni di risparmio, privilegiate nella distribuzione del dividendo, ma senza diritto di voto.

Una parte di queste azioni di risparmio dovrebbe essere riservata al personale con tre diverse modalità: distribuzione gratuita in occasione dell'approvazione del bilancio; possibilità di convertire parte dell'indennità di liquidazione all'atto del pensionamento; a pagamento e a condizioni di mercato.

Chiedo pertanto alla Federazione lavoratori bancari e ai segretari generali della federazione unitaria perché di tutto ciò i dipendenti dell'istituto bancario, diretti interessati, non sono stati informati preventivamente, ma solo a cose fatte con un comunicato del 22 gennaio ma affisso agli albi sindacali dopo l'incontro con il presidente e il direttore generale. Bruno Prete.

Un taglio allo stipendio

Siamo insegnanti delle Scuole materne comunali e abbiamo visto nel «Piccolo» del 1.o marzo presentati in maniera esauriente diversi problemi che ci riguardano. Inoltre nella «Segnalazioni» si è parlato della decurtazione di stipendio che da due mesi il Comune applica nei nostri confronti.

In un primo momento ci è stato detto che ciò avviene in base all'articolo 17 del dpr 591, ma quella disposizione, come si riferisce al personale assunto a tempo determinato e quindi non può essere applicato al personale di ruolo.

A questo punto il Comitato di controllo ha invocato un'altra legge del 1959 che riguarda il personale statale. Quest'ultima legge, tra l'altro, non è mai stata applicata nemmeno nei confronti degli insegnanti statali che insegnano 12-18 ore settimanali. Sulla esatta interpretazione di questa legge il Comitato di controllo deve ancora pronunciarsi. Quando lo farà, fra un mese, un anno?

Noi insegnanti di ruolo del turno pomeridiano subiremo per il terso mese consecutivo la decurtazione di stipendio senza una spiegazione scritta, chiara e plausibile? È una decurtazione non certo lieve; si tratta di un quarto del compenso globale. Per quanto ancora dovremo attendere? È mai possibile che prima si proceda al taglio dello stipendio e dopo, impiegando mesi, si pensi a verificare se la legge sia o no applicabile? Fabiana Framalico e altre 12 firme.

«Cantatrice calva»

Nella mia recensione allo spettacolo del Dramma Italiano a Capodistria pubblicata sabato in ottava pagina, per una riga saltata non sono stati citati Nereo Scaglia e Maria Braico-Stifanic, che impersonavano i signori Smith ne «La cantatrice calva», mentre Glauco Verdirosi ed Elvia Nacinovich, interpretavano i signori Martin. Una correzione doverosa, anche per premiare la loro bravura. Pierluigi Sabatti.

Il «caso Ladini» e una denuncia

Con riferimento alle precisazioni, firmate dal dott. Mario Giordano, che sono comparse nel «Piccolo» del 5 marzo, l'avv. Giorgio Gefter Wondrich ci prega di pubblicare quanto segue:

Non essendo in possesso, come sembra esserlo il dott. Giordano, dei verbali d'interrogatorio, prendo atto che la denuncia contro Antonio Jakuminich si riferisce esclusivamente a un'affermazione a lui attribuita, relativa a un danno per la economia jugoslava determinato da maggiorazioni di prezzo della «Distributrice».

Che vi fossero rapporti fra la «Distributrice» e lo Psacher era evidente, posto che lo Jakuminich veniva interrogato proprio su questo, con esibizione di tutta la documentazione.

Vero è che l'istruttoria in corso in Jugoslavia è stata iniziata prima delle dichiarazioni dello Jakuminich, e pare abbia — per ciò che si apprende dalla stampa — altro e più ampio oggetto di indagine nei confronti del Ladini.

Del tutto gratuita, oltre che giuridicamente infondata, pertanto appare la denuncia.

Di ciò dovrà occuparsi il magistrato italiano a cui Antonio Jakuminich intende rivolgersi contri i firmatari dell'esposto denuncia contro di lui, per il suo contenuto e per la sua divulgazione.

Parole saltate

Un «salto» di parole ha modificato sostanzialmente il senso di una parte della nostra lettera sull'ambiente pubblicata nelle «Segnalazioni» del 6 marzo. A proposito del porto, quindi, si deve leggere correttamente: «riaprirlo con un'autonomia all'area mitteleuropea, che...»per la segreteria di «Civiltà mitteleuropea». P. Parovel.

Difficoltà del lotto

Mentre il Totocalcio fin dal prossimo anno adotterà delle macchinette per snellire e facilitare il compito dei giocatori, il Lotto, fresca è la notizia, finirà nei tabacchini.

Lasciamo il futuro alla fantasia dei lottofili, e godiamoci intanto il poco decoroso e ancor meno serio servizio che ci viene offerto in città. Premesso che in ogni botteghino è ben visibile un cartello indicante i vari tipi di giocate ammesse dal lunedì al venerdì, la realtà è ben diversa: bollette introvabili per presunti disservizi a livello superiore, un andirivieni da un botteghino all'altro di malcapitati come me per poter giocare come loro aggrada, e persino un po' di fila danvanti alla porta per evitare il pigia pigia.

Una volta per tutte: si vuole mettere fine alle disfunzioni, facendo sì che i botteghini possano soddisfare le richieste di chi paga sin dal lunedì mattina, rimpiazzando inoltre il personale assente per malattie o ferie?

Non si sa se è il caso di scomodare l'autorità giudiziaria o la Guardia di finanza, ma agli occhi di tutti i lottofili è evidente che ci si trova di fronte ad un disservizio che non fa certo onore ai burocrati responsabili. (Lettera firmata).

Un omaggio a Marinuzzi

Da una trasmissione radiofonica ho appreso con soddisfazione, che sarà celebrato, quanto prima il centenario della nascita del grande direttore d'orchestra Gino Marinuzzi. L'occasione sarebbe propizia per riproporre la bellissima opera «Palla de' mozzi» che, se non erro, fu rappresentata per la prima volta a Trieste con l'ottima interpretazione del baritono Franci. È musica bella e composta egregiamente.

Passo la proposta alla Sovrintendenza del Verdi. C'è poco tempo per reperire i cantanti? Ma non c'è bisogno di ricorrere sempre ai grandi nomi della lirica! Giovani con voci belle oggi non ne mancano e se saranno aiutati, anch'essi, con il tempo diventeranno grandi!

Per la lirica bastano solo belle voci! Il resto è solo capriccio di questo o quel regista. T.M.

Cure amorevoli

Faccio eco a quanti hanno scritto per segnalare le premurose cure ricevute dal personale medico e paramedico degli Ospedali Riuniti. Recentemente, alla verde età di 79 anni, sono stata gravemente ammalata e a più riprese dal 26 ottobre 1981 ricoverata in vari reparti; ebbene, ovunque sono stata curata con una premura, competenza e umanità che vanno ben oltre il solo dovere professionale.

Grazie di cuore «amici» medici, infermiere e infermieri della Medicina d'Urgenza, della Clinica chirurgica, della III Divisione geriatria. Non vi dimenticherò mai! Rosa Tassinari.

Piccolo albo

Chi ha assistito all'incidente nel quale sono state coinvolte, alle 18.10 del 19 febbraio, una «600» e una 131, in piazza Foraggi, è pregato di telefonare al numero 826886.

pin TELEPICCOLO

CANALE 41 CANALE 55

Questa sera vi proponiamo:

ORE 21.30

L'ira viene dalla Cina

Inoltre vi segnaliamo:

ORE 19

I 5 Cantoni

Gioco a premi

ORE 20.30

Kronos

Telefilm

Incontri culturali

San Francesco

Stasera con inizio alle 18.30 nella sala di Santa Maria Maggiore, in via del Collegio 6, l'on. Oscar Luigi Scalfaro, vicepresidente della Camera dei deputati, terrà l'annunciata conferenza su «Francesco d'Assisi: una risposta all'uomo d'oggi».

«Aurore triestine»

Stasera, con inizio alle 18.30, per il Centro studi storici Trieste, Silvio Rutteri terrà una conferenza intitolata «Aurore triestine», nella sala «La Navetta» (g.c.) delle Generali, in via Torrebianca 4. L'ingresso è libero a tutti.

Francesisti e Joyce

Stasera con inizio alle 18 nella sala (g.c.) di via Trento 8 delle Generali per la sezione cittadina della Società italiana dei francesisti, il prof. Charles Dédéyan della Sorbona, «James Joyce ou l'Ulysse moderne». La conferenza sarà tradotta in simultanea.

Lotta alla fame

Un incontro con dibattito sul tema «Pace, disarmo, lotta alla fame: una nuova politica per gli anni Ottanta» è annunciato per le 20 di oggi nel salone dell'edificio «A» della Casa dello Studente di via Fabio Severo 156. Interverrà il deputato radicale e vicecapogruppo del Pr alla Camera, Mimmo Pinto.

Gite e soggiorni

Monte Javornik — La XXX Ottobre ha in programma per domenica 14 la prima gita di primavera con meta il monte Javornik (m 1240) nella selva di Piro, che sarà raggiunto da Zolla; discesa per i boschi e i prati verso Podkraj. La corriera partirà alle 7 da via Fabio Severo (di fronte alla Rai). Iscrizioni nella sede di via Silvio Pellico 1 (tel. 68795) dalle 17 alle 21 dei giorni feriali escluso il sabato.

A Piancavallo — I soci dell'Alpina delle Giulie che desiderano partecipare domenica 14 ai «Campionati triestini» di sci a Piancavallo sono invitati a iscriversi quanto prima nella sede di piazza dell'Unità 3 (tel. 64351).

Medio Oriente — Dal 20 al 28 aprile l'Associazione Cattolica operatori sanitari ha in programma un viaggio in Giordania (visita a Petra e monte Nebo) e in Israele. Per informazioni rivolgersi all'ufficio parrocchiale dell'Ospedale maggiore (tel. 9172282).

Cicloturismo — Nella sede di via San Francesco 4 (tel. 761941) del gruppo «Cicloturismo» dell'Us Acli si raccolgono le adesioni al viaggio di Pasqua a Plitvice, con la partecipazione a una cena tipica e a una festa da ballo.

FIERA DI TRIESTE — 6-14 MARZO

NAUTICAMP 82

6.a Mostra della nautica di diporto, del campeggio e del caravanning

Continua a Montebello il festoso incontro degli appassionati del mare e del turismo itinerante con le tante novità e proposte della NAUTICAMP 82, la 6.a edizione della Mostra nazionale della nautica da diporto, del campeggio e del caravaning che resterà aperta alla Fiera di Trieste fino a domenica 14 marzo.

Il panorama merceologico della rassegna è quanto mai allettante per ogni tipo di utenza e risponde adeguatamente alle più diversificate esigenze del pubblico, da quelle più impegnative dei diportisti nautici e dei campeggiatori di maggiore esperienza fino alle comuni necessità di chi cerca semplicemente degli spunti per un'allegra vacanza al mare o per un piacevole week-end nel verde dei prati. La NAUTICAMP è veramente per tutti perché in essa ciascuno può trovare, nell'imminenza della bella stagione, mille cose utili e convenienti per una sana ricreazione all'aria aperta.

Rispetto alle passate edizioni, la rassegna è riuscita a qualificarsi ulteriormente conseguendo un nuovo, indiscutibile progresso sia sul piano espositivo, sia per mezzo di una più accentuata sensibilizzazione delle aree vicine, nell'Italia Nord-orientale nonché in Austria e in Jugoslavia.

L'acquisito riconoscimento ministeriale di mostra a carattere «nazionale» si è riflesso in una presenza di espositori di molte regioni d'Italia e in aumento delle ditte partecipanti. Nel contempo, il sempre maggiore coinvolgimento degli ambienti economici e delle organizzazioni settoriali della Jugoslavia e dell'Austria, attivamente inseriti nelle manifestazioni della NAUTICAMP, conferisce alla rassegna una spiccata fisionomia internazionale.

Con un fitto calendario di manifestazioni collaterali (tavole rotonde e dibattiti sui problemi della nautica e del caravanning, proiezioni cinematografiche, incontri promozionali, esibizioni sportive) la NAUTICAMP è inoltre diventata un appuntamento d'obbligo per gli appassionati del mare e del campeggio ed un'occasione di incontro e di colloquio — in termini economici, informativi e culturali — fra i responsabili di una vasta sfera di interessi che va dalla produzione e dal commercio alle organizzazioni di categoria, alle pubbliche amministrazioni, alle istituzioni scolastiche, alle federazioni sportive ed alle varie realtà coinvolte nella realizzazione delle infrastrutture — come porti nautici e campeggi — indispensabili al positivo sviluppo del turismo nautico e itinerante.

Si ricorda che la NAUTICAMP comprende i seguenti settori merceologici: nautica da diporto, motori fuoribordo ed entrobordo, strumentazioni e accessori nautici, surfing, istruzione nautica e cartografia, veleria, porti nautici (marine), campeggio e accessori, caravanning e accessori, abbigliamento e articoli sportivi, editoria specializzata, federazioni e organizzazioni sportive, banche e assicurazioni.

La mostra può essere visitata ogni giorno dalle 15.30 alle 20. Al sabato e alla domenica l'orario è ininterrotto dalle 10 alle 20. Prezzi d'ingresso: L. 2000 (interi), L. 1500 (ridotti). Entrata in Fiera da piazzale De Gasperi 1.

a cura della *PK*

FORSALE CAR

AGENZIA DI COMPRAVENDITA

Auto - motoveicoli - Imbarcazioni

TRIESTE - Via della Tesa 39/a - Tel. 040/942470

Nuovo Bisso Two m. 5.60, 4 posti letto
a lire 6.500.000
in Kit lire 4.000.000
Nuovo Cartefour m 7 - 5 posti letto
lire 10.750.000
in Kit lire 7.000.000

● POSSIBILITA' PERMUTE E DILAZIONI ●

DA TRE GENERAZIONI SUL MARE AL VOSTRO SERVIZIO

PIERO OSTUNI

AUTOMOTONAUTICA

TRIESTE - VIA MACHIAVELLI 28

TEL. 65381/60903

Consulenza ed assistenza tecnica Cap. Chersi Alessandro

ULISSE OSTUNI

MARINE SERVICE S.n.c.

GRIGNANO DI TRIESTE

RIVA MASSIMILIANO E CARLOTTA 15 - TEL. 224417

- MOTOSCAFI *POSILLIPO - FIART - ABBATE - CENTER CRAFT - CANTIERI GOBBI*
- GOMMONI *FLOATING - NOVA*
- MOTORI MARINI *AIFO - FIAT - JOHNSON - BRITISH SEAGULL*
- BARCHE A VELA *FIART*
- BARCHE ALLUMINIO *EFFETI*
- TAVOLE A VELA *HI-FLY - SHARK*

SIAMO PRESENTI AL NAUTICAMP ANCHE CON LA FLOTTA COMPLETA **PLASTIVELA**

Al Centromotonautico GORIZIA

Kormoran
L. 3.500.000

A Gorizia, in via Rossini 11 (telefono 84480) c'è un attrezzatissimo centro motonautico e di questi tempi sta lanciando il «Kormoran», un cabinato da 5,35 metri, largo 2,09, 450 chilogrammi di peso motore da 4 a 12 Hp, quattro posti letto e una velatura di 10 metri quadrati.

Il prezzo, accessori (alberatura, velatura, sartiame, materassini per i 4 posti letto) e Iva inclusa è decisamente interessante: 3.500.000 lire.

Al Centromotonautico comunque si può trovare qualsiasi cosa che interessi il diporto in mare. Imbarcazioni Gobbi, Solcio, Rio, Boston Whaler, Ilver, Glastrom, canotti Zodiac, Callegari e Ghigi e motori Johnson e Tomos.

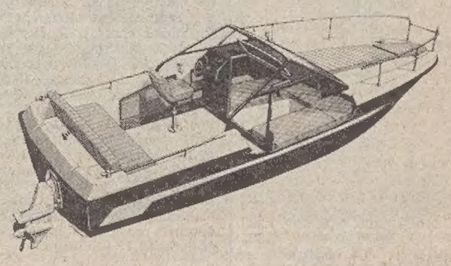
Il tutto al Centromotonautico di via Rossini 11 a Gorizia (tel. 84480 - telex 461045).

L'AUTONAUTICA

RUSSO

Vi invita al Nauticamp 82, dal 6 al 14 marzo, dove saranno esposte una vasta gamma di imbarcazioni RIO, CRANCHI, SHETLAND, MOLINARI-ITALMARINE, ecc. nonché il nuovo 20 HP EVINRUDE 521 cc. al prezzo scontato di lire 1.480.000 più IVA 15%

La ditta Russo è spiacente di non aver esposto i COMET del Cantiere Comar, ma le imbarcazioni sono già tutte prenotate fino al prossimo luglio.



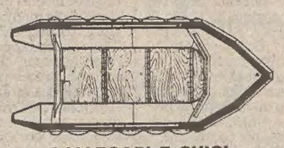
Un interessante omaggio per i clienti che sottoscriveranno in Fiera un contratto per un importo superiore a lire 400.000.

MARCHI gomma

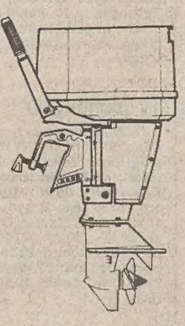
dal 1912

DAL 25 FEBBRAIO AL 25 MARZO
IL REPARTO NAUTICA DELLA MARCHI GOMMA S.P.A.
VI OFFRE UNA VASTA SCELTA
DI IMBARCAZIONI DI TUTTI I TIPI
MOTORI FUORIBORDO, GOMMONI, WIND-SURF,
CANOE, DERIVE, ZATTERE AUTOGONFIABILI

a prezzi specialissimi scontati dal 10 al 15%



CALLEGARI E CHIGI
NOVA-MARKET
SCONTO 15%

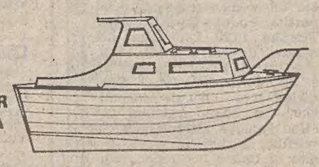


CHRYSLER
SCONTO 15%

AMF MARES
SCONTO 12%

GRANTA-NOVA CITV
SCONTO 10-15%

SESSA LAVER
SCONTO 12%



MAULAND-LAVER
DELTA NAUTICA
SCONTO 12%

NEW PLAST
SCONTO 12%

Com. al Comune di TS del 19-2-82 valida dal 25-2 al 25-3-82

MARCHI GOMMA S.p.A. · Via della Zonta, 8 · Tel. 60212 · TRIESTE

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

TV RETE 1

12.30 Beni culturali e ambientali e decentramento amministrativo
13.00 Tuttilibri - Settimanale d'informazione libraria
13.25 Che tempo fa
13.30 Telegiornale
14.00 «Una donna», 7.a puntata
14.30 Jana della giungla: «Il puma bianco»
15.00 Storia di un restauro: I bronzi di Riace
15.30 Tutti per uno: «Anna dai capelli rossi»
16.00 Medici di notte: «Fiocco rosa», 1.a parte
16.30 240 Robert: «Lo squalo», 1.a parte
17.05 Direttissima con la tua antenna
17.10 Marco: «Terra in vista», cart. an.
17.30 I sentieri dell'avventura: «Robinson Crusoe»
18.20 L'ottavo giorno - Temi della cultura contemporanea
18.50 I numeri uno: Rudolf Nureyev
19.45 Almanacco del giorno dopo
— Che tempo fa
20.00 Telegiornale
20.40 «Scandalo al sole», film
22.50 Appuntamento al cinema
22.55 Speciale Tg 1
23.45 Telegiornale — Oggi al Parlamento
— Che tempo fa

TV RETE 2

12.30 Trentatre - Settimanale di medicina del Tg 2
13.00 Tg 2 - Ore tredici
13.30 A ciascuno il suo - Ungheria
14.00 Il pomeriggio - Frate Indovino - L'opinione di Antonio Ghirelli
14.30 Alle origini della mafia
15.25 Follow me - Corso di lingua inglese
16.00 Tip Tap - Programma comico-musicale
16.55 «La primula rossa», 1.a parte
17.45 Tg 2 - Flash
17.50 Tg 2 - Sportsera — Dal Parlamento
18.05 Muppet show
18.30 Nicolò Copernico in Polonia
18.50 I re della collina: «La partita di baseball»
— Previsioni del tempo
19.45 Tg 2 - Telegiornale
20.40 Mixer - Cento minuti di televisione
22.25 Il brivido dell'imprevisto: «Il soprannome», telefilm
22.50 Sorgente di vita
23.15 Tg 2 - Stanotte

TV RETE 3 (regionale)

15.00 Rugby: Torneo delle 5 Nazioni
16.45 Campionato di calcio Serie A e B
19.00 Tg 3
19.30 Sport regione del lunedì
20.05 L'arte della ceramica - Forma e modelli
20.40 Va tutto sotto sopra: «La donna Tarzan»
21.35 Tg 3
22.10 Il processo del lunedì

Radiouno

Giornali radio: 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21. – Onda verde: Messaggi, consigli, notizie e musica per chi guida viene trasmessa alle ore: 6.08, 7.58, 9.58, 10.55, 11.58, 12.58, 13.55, 14.58, 18, 18.58, 20.58, 22,50. – 6: Segnale orario, Canale uno: tre ore insieme con informazioni, rubriche e musiche; 6.03: Almanacco del Gr1; 6.08-7.30-8.30: La combinazione musicale; 7.15: Gr1 lavoro; 7.30: Riparliamone con loro; 9.02-10.30: Radio anch'io; 11: Gr1 Spazio aperto; 11.10: Da Milano: Tutti frutti; 11.34: Cosmo 1999 sceneggiato di Gianni Padoan (1); 12.03: Via Asiago tenda; 13.25: La diligenza; 13.35: Master; 15: Errepiuno; 16: Il paginone; 17.30: Piccolo concerto; 18.05: Combinazione suono; 18.35: Dse: viaggio attraverso la cultura latino-americana (2); 19.25: Ascolta, si fa sera; 19.30: Radiouno jazz; 20: Spazio aperto; 21: Viviamo nello sport; 21.25: Ribelli sognatori, utopisti; 21.52: Obiettivo Europa; 22.22: Autoradio flash; 22.27: Audiobox; 22.50: Oggi al Parlamento; 23.10: In diretta da Radiouno – La telefonata; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30. – 6, 6.06, 6.35, 7.05, 8.10: I giorni; 6: Bollettino del mare; 7.20: Momenti di riflessione; 8: Musica e sport; 8.45: Sintesi dei programmi; 9: «Anita» di B. Randone (15), al termine: il primo e l'ultimo: Antonello Venditi; 9.32-10.13-15-15.42: Radiodue 3131; 11.32: Le mille canzoni; 12.10-14: Trasmissioni regionali; 12.48: Il suono e la mente; 13.41: Soundtrack; 15.30: Gr2 economia; 16.32: Sessantaminuti; 17.32: Esempi di spettacolo radiofonico: «Le confessioni di un italiano» di I. Nievo (al termine: le ore della musica); 18.45: Il giro del sole; 19.50: Speciale Gr2 cultura; 19.37: Pagine scelte dal «Flauto magico» di Mozart; 22.20: Panorama parlamentare; 22.50: Stampe d'epoca (11); 23.29: Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.55. – Quotidiana Radiotre; 6: Preludio; 6.55-8.30: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 10: Noi, voi, loro donna; 11.48: Succede in Italia; 12: Pomeriggio musicale; 15.18: Gr3 cultura; 15.30: Un certo discorso; 16.30: Dimensione giovani; 17: Dse: quotidiani a scuola; 17.30-19: Spaziotre, 21: Rassegna delle riviste; 21.10: Tribuna internazionale dei compositori 81 dell'Unesco: dirige Gabrielle Ferro; 21.50: Il monitore; 22.20: Il cavaliere filarmonico (10); 23.10: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte; 23.55: Chiusura.

Radio regionale

7.30:Giornale radio; 11.30: La critica dei giornali; 12: Compositori oggi; 12.35: Giornale radio; 13.25: Gli stranieri; 14: Snack and roll; 14.30: Settemezzo; 14.45: Giornale radio; 18.35: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: L'ora della Venezia Giulia - Almanacco notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 14.45: Snack and roll (replica); 15.15: L'angolo del classico.

Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario – Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Almanacco: Problemi economici da noi e nel mondo; 8.45: Schizzi musicali, nell'intervallo (9.30): L'alimentazione alternativa; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto; 11.30: Orizzonti meridiani; 12: Avvenimenti culturali (replica); 13: Segnale orario – Gr; 13.20: Musica corale; 13.40: Solisti strumentali; 14: Gr; 14.10: L'angolino dei ragazzi; 14.30: Romanzo a puntate: prežihov Voranc: «Doberdob» VI puntata; 15: Ping-pong musicale; 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: I computer al servizio dell'uomo; 18.20: Motivi a noi cari; 19: Segnale orario – Gr e i programmi di domani.

Radio Capodistria

6: Apertura, buongiorno in musica; 6.15: Calendarietto; 6.30: Giornale radio; 7.15: L'oroscopo; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Giostra di motivi jugoslavi, rip.; 9: Quattro passi; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: È con noi...; 10.10: Vita a scuola; 10.30: Notiziario; 10.32: Intermezzo - L'oroscopo; 10.45: Mosaico; 11: Kim, il mondo giovane; 11.30: Notiziario; 11.32: I sempreverdi; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.50: Brindiamo con...; 13.30: Notiziario; 14.30: Notiziario; 14.33: Superclassifica; 15: Vita a scuola, rip.; 15.20: Intermezzo; 15.30: Giornale radio; 15.45: Edig Galletti; 16: Stadi e palestre; 16.10: Voci e suoni; 16.30: Notiziario; 16.32: Crash; 16.55: Lettera da...; 17: Ricordando l'operetta: La vedova allegra e la casa delle tre ragazze; 17.30: Notiziario; 17.32: Rock party; 18: A voi la sonata in si minore di Franz Liszt; 18.30: Giornale radio; 18.45: Arrisentirci domani; 19: Chiusura.

Tv Capodistria

13.30: Odprta meja – Confine aperto, trasmissione in lingua slovena, 15.30: Odprta meja - Confine aperto - trasmissione in lingua slovena (replica); 16: Festival della montagna - West side story, trasmissione musicale; 17 Ciao ragazzi, appuntamento con i più giovani; fiabe dei paesi lontani; gli indiani dell'America del Nord «La morte del bisonte»; Giornata internazionale della donna; 18: Film (replica); 19.30: Cinenotes; 20: Cartoni animati; zig-zag; 20.15: Tg- Punto d'incontro; due minuti; 20.30: «Il muro del silenzio» dramma con Bozidarka Frajt, Dragan Sakovic, regia di Uros Kovacic; 21: Tg - Tutt'oggi; 21.10: Passo di danza, ribalta di balletto classico e moderno; temi d'attualità; Tg - Tuttoggi.

Tv Montecarlo

17.30: Montecarlo news; 17.35: Disegni animati; 17.55: Shopping; 19.10: Telemenu; 19.20: Telefilm; 20.15: Notiziario; 20.20: Editoriale; 20.25: Quotazioni oro; 20.30: Rio Bravo, film con John Wayne, Mauren O'Hara, regia di John Ford; 22.05: Bollettino meteorologico; 22.10: Oroscopo di domani; 22.15: Dibattito; 22.45: Notiziario; 22.50: Editoriale.

Tv svizzera

18: Per i più piccoli; 18.25: Per i bambini: «La gazza ladra, animazione»; 18.45: Telegiornale; 18.50: Il mondo in cui viviamo; 19.20: Obiettivo sport; 19.50: Il regionale; 20.15: Telegiornale; 20.40: Connections; 21.30: Seconda serata con Luciano Berio, al termine: telegiornale.

Telebarbara

12: «I ragazzi delle montagne rocciose», telefilm; 13: «I novellini», telefilm; 13.30: «I Jeffersons», telefilm; 14: Fortunata e Jacinta, scen.; 14.45: La corsa della morte, film; 16.30: Bem, cart. anim.; 17: «I ragazzi delle montagne rocciose», telefilm; 18: I Zenborg, cart. anim; 18.30: Marco Polo, cart. anim.; 19: «American story», telefilm; 20.15: «Gli sbandati», telefilm; 21.15: 90 secondi; 21.17: «Francis, il mulo parlante», film;. 22.45: Calcio: Verona-Varese.

pin TELEPICCOLO

CANALE 41
CANALE 55

16.30 **24 Piste.** Quotidiano musicale.
17.00 **«Le avventure del campione».** Telefilm.
17.30 **«Una dura prova».** Film.
19.00 **I 5 Cantoni.** Gioco a premi.
19.30 **24 Piste.** Quotidiano musicale.
20.00 **«Le avventure del campione».** Telefilm.
20.30 **«Kronos».** Telefilm.
21.30 **«L'ira viene dalla Cina».** Film.
23.00 **«Sempre verdi per la signorina».** Film.

Telequattro

13: Trider G7, cartoni animati; 13.30: Telecronaca calcio: Triestina-Alessandria; 14.30: «Truffa tu che truffo anch'io», film; 16: Mille maglie; 18: Trider G 7, cartoni animati; 18.30: Charlotte, cartoni animati; 18.55: «Vita e morte di Penelope», sceneggiato giallo, quarta puntata; 19.45: Casa come casa dove; 20.15: Fatti e commenti; 20.40: «Sulle strade della California», telefilm; 21.45: Telecronaca basket: Rapident Livorno-Oece Trieste; 23.15: Missione impossibile, telefilm — Fatti e commenti — Rombo Tv, programma di motori.

Canale 5

8.30: Buongiorno Italia, rotocalco del mattino; 10: «Aspettando il domani», teleromanzo; 10.30: Film; 11.55: Rubrica di cucina; 12: Bis, gioco a premi quotidiano condotto da Mike Bongiorno; 12.30: Cartoni animati Pinocchio; 13: Popcorn, spettacolo musicale— 13.30: «Aspettando il domani», teleromanzo; 14: «Sentieri», teleromanzo; 15: Film del ciclo Pomeriggio con sentimento «Il sole nella stanza» con Sandra Dee e Peter Fonda, regia di Harry Keller; 17: Capitan America, cart. anim.; 17.30: Pinocchio, cart. anim.; 18: Thansor 5, cart. anim.; 18.30: Superclassifica show; 19: Telefilm Tarzan «Il puma generoso»; 20: Telefilm; 20.30: «L'uomo della Mancha», film con Sophia Loren e Peter O'Toole, regia di Arthur Miller; 22.30: Telefilm Lou Grant «Pericolo pubblico»; 24: «La polizia m'incrimina la legge assolve», film con Franco Nero e Fernando Rey, regia di Enzo Castellani — Telefilm della serie Agente speciale, «Mercante di paura».

Telemarca

11: «Vetro infrangibile», telefilm; 12: «Sherlock Holmes», sceneggiato; 12.25: «I Jefferson», telefilm; 13: «La vita di Marianna», sceneggiato (1); 14: Asta d'antiquariato; 16.30: Andiamo al cinema: anteprime cinematografiche. Giramondo, i personaggi più simpatici del grande mondo dei cartoni animati; 18.45: «L'oro dell'Astrolabe», telefilm; 19.10: «I Jefferson», telefilm; 19.35: «5 ragazzi sulle montagne rocciose», telefilm; 20.30: Dall'opera di Colette: «Claudine», romanzo sceneggiato, in 8 puntate; 21.30: Le più grandi tragedie dell'umanità, doc.; 22: Il mio bar, programma di Terzoli e Vaime con Gino Bramieri e Paola Tedesco; 22.30: «Dieci donne violente», film.

Antenna 3

12.30: «Codice Erre», telefilm; 13.30: Lady Oscar, cart. anim; 14: Pomeriggio insieme. «Storie di matrimonio», telefilm; 15: «Fbi» telefilm; 16: Lassie, cart. anim.; 16.30: Bim Bum Bam, cart. anim.; 18.30: Benvenuta sera, «Piccola Margie», telefilm; 19.30: «Vita da strega», telefilm; 20: Lady Oscar, cart. anim; 20.30: «Detective anni 30», telefilm; 21.30: «Un bacio per non morire», film di John Derek; 23: «Voglia di vivere», film di Charles Lederer.

Telepordenone

12.35: Pinocchio-Charlotte, cart. anim; 14: Cineteca in Tv; 15.30: Telefilm, film; 17.30: Il circo di Mosca; 18: Charlotte-Pinocchio, cart. anim.; 19.05: Telefilm, sport; 20.05: «Una signora in gamba», telefilm;. 20.30: «Jean Fortier», telefilm; 21: Film; 22.30: Ufo, fantasia o realtà?; 23: Film.

Telefriuli

8.30: «Watari ragazzo prodigio», film; 10: Benvenuti; 12: Musicale, telegiornale; 13: Selvaggio mondo degli animali; 13.30: «Il re dell'Africa», film; 15: Basket ; 15.30: L'ape Magà, Charlotte; 16.30: «Thibaud le Crociate», telefilm; 17: Rocket Robin Hood, cart. anim.; 17.30: King Arthur, cart. anim.; 17.50: Sì e no. Mercatino telefonico; 19.20: Oroscopo di domani; 19.30: Telegiornale-Friuli sport; 20.10: «Sos polizia», telefilm; 20.40: «Donna cosa si fa per te», film; 22.40: Calcio; 24: «La donna bionica», telefilm.

Rtr

12.50: Rocket Robin Hood, cart. anim.; 13.15: «La famiglia Bradford», telefilm; 14.10: Calcio: telecronaca registrata delal partita Padova-Empoli; 15.40: Telefilm; 16.30: Pomeriggio dei ragazzi: disegni animati; 18.30: «La famiglia Bradford», telefilm; 19.30: Informazione Rtr — Telecarlino sera — notizie economiche — notiziario artigiani; 20: «Una famiglia intraprendente», telefilm; 20.30: «Il successo», film; 22: Calcio: telecronaca registrata della partita Padova-Empoli; 23.30: Telefilm. Informazione Rtr: Telecarlino notte — Notiziario artigiani

CON «VENEZIA OPERA PRIMA»

La Fenice lancia giovani musicisti

VENEZIA — È entrata nel vivo la manifestazione «Venezia opera prima». Da lunedì 8 marzo inizieranno i corsi di tecnica strumentale per cinquanta giovani musicisti che daranno vita alla fine del corso a un'orchestra specializzata per la musica contemporanea.

Si tratta di una novità all'interno di «Venezia opera prima» (organizzata dal teatro La Fenice e dal comune di Venezia) che al suo secondo anno di vita oltre a voler scoprire e lanciare nuovi compositori italiani, intende creare le basi ed i presupposti perché le musiche di questi compositori trovino una degna e precisa esecuzione.

Tutti importanti i nomi dei docenti che cureranno la preparazione: M. Damerini, R. Fabbriciani, R. Fagotto, G. Monch, C. Scarponi.

Il complesso che uscirà da questa iniziativa verrà poi impegnato in varie istituzioni italiane sempre all'insegna della musica contemporanea.

Durante l'ultima settimana di corso gli allievi studieranno sia a livello solistico sia di gruppo le composizioni prescelte per «Venezia opera prima» che si svolgerà dal 16 al 25 aprile, dove oltre all'esecuzione delle opere prescelte verrà affrontato, nel corso di tavole rotonde e seminari, il rapporto autore-esecutore con esemplificazioni pratiche a cura di insegnanti ed allievi.

Oggi sul piccolo schermo

La donna di Sibilla

«Una donna» (Rete 1 – ore 14) — In occasione della festa della donna, la Rete 1 Tv manda in onda la settima puntata dello sceneggiato «Una donna», diretto da Gianni Bongioanni, tratto dal romanzo di Sibilla Aleramo, che è stata una fautrice delle istanze femministe. Alla sceneggiatura ha collaborato Carlotta Wittig («Mia figlia»). La protagonista è Giuliana De Sio.

* * *

«Scandalo al sole» (Rete 1 – ore 20.40) — In onda un vecchio famoso film di Delmer Daves, girato nel 1959, con Richard Egan, Sandra Dee, Arthur Kennedy. Il regista si è ispirato a un romanzo di S. Wilson in cui due generazioni vengono messe a confronto. Belle le musiche di Steiner.

* * *

«Mixer» (Rete 1 – ore 22.55) — «Cento minuti di televisione» proposti da Aldo Bruno e Giovanni Minoli. Regia di Sergio Spina. Anche questa sera saranno intervistati personaggi alla ribalta dei vari settori della vita pubblica.

* * *

«Il brivido dell'imprevisto» (Rete 2 – ore 22.25) — Telefilm «Il soprannome» di Alan Gibson, con D. Elliot, J. Ackland e P. Quinn. Harold e Cutler, odiatisi da ragazzi, si trovano a lavorare insieme da adulti.

* * *

«Va tutto sottosopra» (Rete 3 – ore 20.40) — «La donna Tarzan» di Alida Cappellini e Isabella Del Bianco. Regia di Franco Rossetti. Si tratta di un'inchiesta-spettacolo sul lavoro femminile condotta da due attrici, le quali si travestono da camioniste, poliziotte, operaie, per cogliere dal vivo le reazioni della gente, sensibili, forse, all'esempio di Nanni Loy.

* * *

«Il processo del lunedì» (Rete 3 – ore 22.10) — A cura di Aldo Biscardi. Appuntamento per tutti con l'attualità sportiva.

Gli appuntamenti

Il Musicus Concentus alla Società dei Concerti

Lunedì prossimo sarà ospite della Società dei Concerti al Politeama Rossetti il «Musicus Concentus». Questo complesso, che per la prima volta si presenta al pubblico triestino è formato da un mezzo soprano (Lucia Rizzi), da un tenore (Fred Silla), da un pianista (Alessandro Specchi) ai quali si uniseono tre voci femminili (Liliana Del Piero, Marisa Salvadei, Mirella Roversi) per la seconda parte del programma che comprende il «Diario di uno scomparso» di Janacek. Nella prima parte il complesso presenterà il «Zigeunerlieder» op. 103, e alcune liriche del «Volkslieder» di Brahms.

Per la prima volta a Trieste
il favoloso TEATRO TENDA presenta:
EDOARDO BENNATO
e il suo Gruppo in concerto
MARTEDI' 9 MARZO ore 21
Piazzale sottostante il PALAZZETTO DELLO SPORT
Prevendite: TRIESTE U.T.A.T. Biglietteria Centrale Gall. Protti
MONFALCONE UNIVERSAL VIAGGI P.zza Unità d'Italia 2
GORIZIA VICTOR TOURIST Corso Italia 67

Questa sera alle ore 19.30 a
TELEQUATTRO
per la serie
«Casacome casa dove»
il tema:
ROZZOL MELARA
Conduce in Studio FURIO BALDASSI
Interverranno alla trasmissione:
gli architetti CARLO E LUCIANO CELLI, l'urbanista COSTANTINO GIORGIETTI, il professor GASPARINI, lo psicologo AUGUSTO DE BERNARDI ed il signor DEL ROSSO residente a Melara
La trasmissione è coordinata dal signor LINO RAVALICO dello Studio consulenze immobiliari IL QUADRIFOGLIO *Passo Goldoni 2, Trieste*

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE GRIFONE – BARCOLA
Tel. 424274.

HOTEL EUROPA PIANO BAR
Al piano Umberto Lupi. Tel. 200230. Ristorantino notturno. Chiuso domenica e lunedì.

HOTEL EUROPA FESTA DELLA DONNA
Umberto Lupi vi attende l'8 marzo con una mimosa. Prenotazioni tel. 200230.

DISCOTECA LA BORA
Lunedì 8 marzo ballo della donna. Informazioni te. 227311.

BLUE MOON
8 marzo, un fiore, un bacio ed altro ancora.

DISCOTECA BOWLING DUINO
Festa della donna. Veglioncino con sorpresa al gruppo più numeroso. Piatto di mezzanotte.

BOWLING DUINO
Tutti i lunedì gara a premi con il birillo rosso.

BALLO DELLA DONNA AL PARADISO
Stasera dalle 21 alle 02 veglioncino con l'orchestra Mokambo folk ed in attrazione alcuni ballerini del club Diamante in motivi latino-sudamericani. Ingresso lire 5000. I tavoli non si prenotano.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE / TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA
1981/82
Politeama Rossetti
DA DOMANI A DOMENICA
GARINEI e GIOVANNINI presentano
GINO BRAMIERI
in LA VITA COMINCIA OGNI MATTINA
di TERZOLI e VAIME
Prenotazioni Biglietteria Centrale di Galleria Protti 2, tel. (040) 68311/65700

ARISTON
MEPHISTO

SCUOLA AL CINEMA
Mattinate per le scuole elementari
al Cinema ARISTON
da oggi a sabato, ore 9.30
«Fimpen il goleador»
di Bo Widerberg
Un campione in erba smitizza il mondo del calcio professionistico
Prenotare telefonando al 741093 (Ore 10-11 e 17-20).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1981-1982. Domani alle ore 20 quarta rappresentazione di «Falstaff» di G. Verdi. (Turni D). Direttore Daniel Oren, regia di Giulio Chazalettes. Biglietti presso la Biglietteria del teatro (tel. 631948).
TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1981/82. Giovedì alle ore 20 quinta rappresentazione di «Falstaff» di G. Verdi. (Turno B/A). Direttore Daniel Oren, regia Giulio Chazalettes.
TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Da domani Garinei e Giovannini presentano Gino Bramieri in «La vita comincia ogni mattina» di Terzoli e Vaime. Fuori abbonamento con sconti del 20% per gli abbonati (escluso sabato e domenica) Prenotazioni presso la Biglietteria Centrale.
SOCIETÀ DEI CONCERTI. Questa sera con inizio alle ore 20.30 Al Politeama Rossetti concerto del Musicus Concentus. In programma: Brahms, Dvorak e Janacek.
TEATRO STABILE SLOVENO. Kulturni dom, via Petronio 4. Oggi ore 20.30 abbonamento «Lunedì» al Kulturni dom di Gorizia N.V. Gogolj: Il matrimonio nell'interpretazione del Teatro Stabile Sloveno.
LA CAPPELLA UNDERGROUND (per soci via Franca 17, tel. 764327). Ore 18, 20, 22: «La grande truffa del rock'n'roll» di J. Temple. Con i Sex Pistols. Uno dei più intelligenti rock-film.

ARISTON. Festival dei Festival. 16.30, 19, 21.30. Seconda settimana di successo del film più atteso della stagione «Mephisto» di Istvan Szabo, con Klaus Maria Brandauer, Kristina Janda, Karin Boyd. Dal romanzo di Klaus Mann, un grande attore tra arte e nazismo. Palma d'oro per la migliore sceneggiatura e Premio della Critica internazionale al Festival di Cannes. Colore. Non è vietato.
EDEN. 18, 20, 22.15: «La donna del tenente francese» il film candidato all'Oscar con Merryl Streep e Jeremy Irons. Technicolor.
FENICE. 16, 18, 20, 22.15. Un film giovane, per i giovani, ma che farà ringiovanire i non più! «Il tempo delle mele» (Reality) con C. Brasseur, B. Fossey e Sophie Marceau.
FILODRAMMATICO. Luce rossa - Serie Oro. 15, ult. 22: «Carnal games» (Giochi carnali). Un porno con i fiocchi! Con C. J. Lang, e John Leslie. Severam. v. m. 18 anni.
GRATTACIELO. Ore 16.30, ult. 22.15: La verità, tutta la verità, «tutt'altro» che la verità. di Mel Brooks: «La pazza storia del m ndo».
MIGNON. 14, 17,45, ult. 21.30. «I 10 comandamenti» il supercolosso dello schermo in una nuova smagliante edizione con Charlton Heston, Yul Brynner, Anne Baxter, Edward G. Robinson, John Derek e molti altri celebri attori.
NAZIONALE. 16, ult. 22.15: «La provinciale a lezione di sesso» Plaisir Total Very Muff. Sever. V.M. 18.
RITZ. 17, 18.40, 20.20, 22.15: «La casa stregata». Un film di Bruno Corbucci con Renato Pozzetto e Gloria Guida.

AURORA. 16.30: Matte risate con l'ultima esplosiva e terrificante interpretazione di P. Villaggio «Fracchia la belva umana». Technicolor.
CAPITOL. 16.30: Diego Abatantuono, Monica Vitti, Jenny Tamburi e Philippe Leroy sono i divertentissimi interpreti dello spassosissimo technicolor «Tango della gelosia». Grande successo comico.
CRISTALLO. 17, 19.30, 22: Il settimana di grande successo con Alberto Sordi nel suo ultimo comicissimo film «Il marchese del grillo». Per tutti.
MODERNO. (Adiacente Nuovo Hotel S. Giusto) **15.30, 17.10, 18.50, 20.30, ult. 22:** Direttamente in proseguimento della I visione «I fichissimi» con Diego Abatantuono e Jerry Calà dei «Gatti del Vicolo Miracoli», il massimo della risata per tutti.
VITTORIO VENETO. 16.30, 18.15, 20, 22: Technicolor. Celentano, E. Fenech, S. Koscina, R. Salvadori in «Asso». Successo!
ALCIONE. Tel. 796162. 15, 17.20, 19.40, 22: «Excalibur» di John Borman. La spada forgiata da un Dio, annunciata da un mago, trovata da un re. Uno spettacolo epico, esaltante. Ultimo giorno: domani cinema d'Essai con «I rifiuti di New York» di P. Morissey.
LUMIERE (d'essai FAC). Tel. 820530. Ore 16, 18, 20, 22: «I ragazzi venuti dal Brasile» di F. Schaffner con Gregory Peck, Laurence Olivier, James Mason, e Lilly Palmer. V.M. 14. Domani «Il dottor Stranamore» di Kubrik.
RADIO. 14.30, ult. 22: «Bon appetit» ossia: la grande bocca di Odette. Un pornotitolo che non vi deluderà. Vietato ai minori di 18 anni.
RIDUZIONI CICA (Arci, Acli, Endas): Ritz, Radio, Capitol, Grattacielo, Alcione, Ariston, Cristallo, Vittorio Veneto, Aurora.

GORIZIA

VERDI. 18, 22: «Borotalco» con C. Verdone, E. Giorgi. Colori.
CORSO. 18, 22: «La guerra del fuoco» (L'avventura dell'uomo è cominciata 80 mila anni fa). Colori. V.m. 14 anni.
VITTORIA. Oggi e domani chiuso. Mercoledì:
17-22: «Le calde dive del sesso». Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 17.30: «Le signore del quarto piano». Sexi a colori.
PRINCIPE. 18: «Amore senza fine» un film di Franco Zeffirelli.

PORDENONE

CRISTALLO. «U-Boot 96».
VERDI. «Ragtime».
CAPITOL. «Buona come il pane».

CORDENONS

RITZ. «La guerra del fuoco».

SACILE

NUOVO. «Tarzan».
ZANCANARO. «Le ragazze blueporno».V.m. 18 anni.

PALMANOVA

ITALIA. Chiuso.
GARIBALDI. «Ultra porno sexy party». V.m. 18 anni.

CERVIGNANO

NUOVO. Riposo.

TARCENTO

MARGHERITA. Chiuso.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. Chiuso.
EXCELSIOR. Chiuso.

CASARSA

ROMA. Chiuso.

TARVISIO

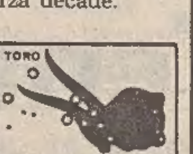
CRISTALLO. «Un corpo da vendere». V.m. 18 anni.

DRASTICHE ECONOMIE — Drastiche economie sono state adottate dalla televisione fiamminga in Belgio; in estate sarà soppresso il secondo programma, e dal prossimo autunno non andranno più in onda le emissioni per la scuola.

Astrid

OROSCOPO DI OGGI

Non crediate che tutto vi sia dovuto, impegnatevi a fondo in tutto ciò che fate e mettete in evidenza le vostre capacità se ci tenete ad un miglioramento; per alcuni il periodo può avere degli sviluppi inaspettati e fruttuosi. Sempre prudenza la terza decade.



Anche se siete sicuri di esser dalla parte della ragione cercate di controllarvi, impazienza e suscettibilità non facilitano la realizzazione dei programmi e non favoriscono i rapporti con gli altri: imparate ad ascoltare. Non pretendete tutto e subito, lavorate e aspettate.

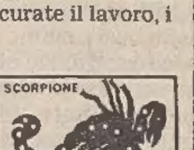
È probabile che un contrattempo interferisca negativamente sui vostri progetti od ostacoli la realizzazione di un desiderio ma avrete anche l'occasione di realizzarvi sul piano del lavoro e su quello sentimentale. Agite con calma e un po' di prudenza.

Influenze contrastanti consigliano di stare in guardia contro facili entusiasmi; converrà rivedere i programmi tracciati, valutare attentamente le proposte, dare importanza anche ai particolari che sembrano banali: con un po' di accortezza troverete le soluzioni giuste.

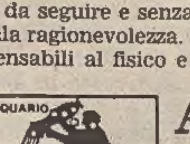
Giornata da affrontare con molto buonsenso in tutti i campi evitando avventure «sensazionali», originali, ma pericolose: date più ascolto alla razionalità che all'istinto. Fate attenzione alle finanze, ora le uscite rischiano di superare le entrate, limitate le spese.

C'è coraggio, ambizione, intuizione ma anche una certa confusione: conciliate gli opposti, non prendete iniziative fuori luogo o fatelo con cautela, guardatevi dalle avventure con persone stravaganti (o nevrotiche). Prudenza in tutto chi ha pianeti nella prima decade.

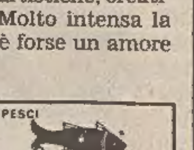
Non è che non sia possibile ciò che desiderate ma dovete anche impegnarvi con serietà e tenacia per ottenerlo, altrimenti potreste rimanere a bocca asciutta. Siate rapidi ad afferrare occasioni insolite ma non trascurate il lavoro, i soliti doveri quotidiani.



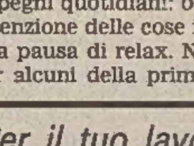
Evitate di stancarvi, di fare troppe cose e concentratevi invece su ciò che vi sembra meno facile, il risultato sarà buono e vi tirerà su di morale. Ancora prudenza nelle faccende economiche, familiari e sentimentali chi è nato in ottobre, qualcosa non quadra.



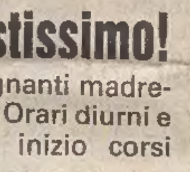
Nuove esperienze, conoscenze insolite e novità di vario genere riempiranno la vostra giornata e in certi casi vi saranno anche utili. Un nuovo rapporto promette bene ma attenti a non confondere la realtà con le apparenze. Più prudenza e riposo la prima decade.



Cercate di migliorare la vostra posizione ma procedete per gradi, dopo aver valutato con obiettività la situazione e determinato la strada da seguire e senza impegnarvi oltre i limiti della ragionevolezza. Riposo e svago sono indispensabili al fisico e al morale.



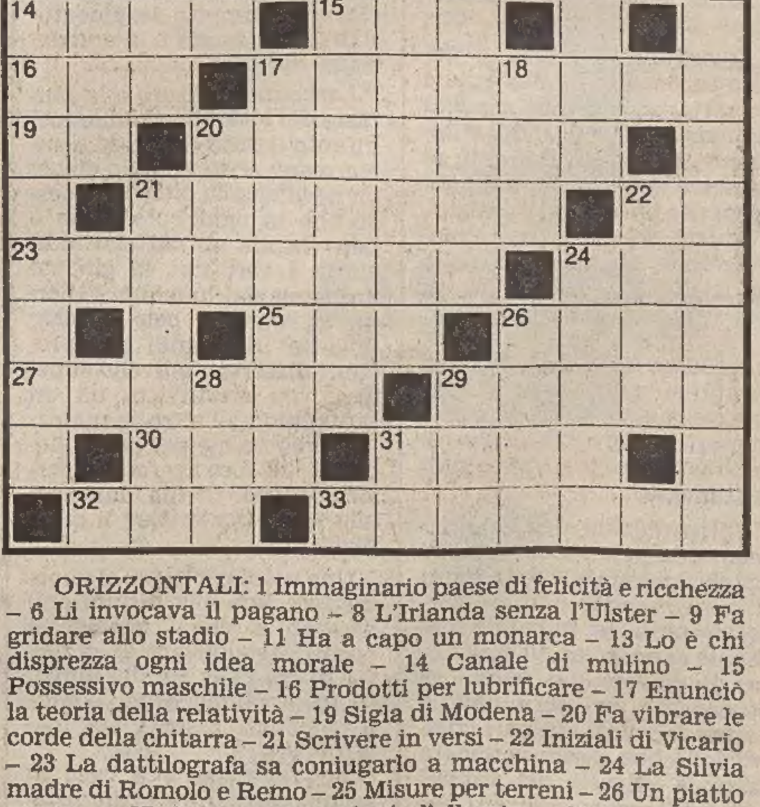
Attraversate un momento vario e pieno di novità e diversivi; particolarmente protetti quanti svolgono delle attività artistiche, creative o a contatto della gente. Molto intensa la vita di relazione, per alcuni c'è forse un amore nuovo, una storia insolita.



Un senso di insofferenza verso ciò che limita la vostra volontà può render più faticosi gli impegni quotidiani: occupatevi con pazienza e attenzione delle cose importanti e concedetevi una pausa di relax. Noie o dispiaceri possibili per alcuni della prima decade.

Per il tuo lavoro - la tua cultura
IL SERBOCROATO Prestissimo!
Moderno metodo audiovisivo • Insegnanti madrelingua • Corsi individuali e collettivi • Orari diurni e serali da concordare • Prossimo inizio corsi
Iscrizioni: «La Scuola di Serbocroato» - Trieste Via Valdirivo, 30 - Tel. 040/64459 - ore 17/20
MERCOLEDI' E SABATO ESCLUSI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Immaginario paese di felicità e ricchezza – 6 Li invocava il pagano – 8 L'Irlanda senza l'Ulster – 9 Fa gridare allo stadio – 11 Ha a capo un monarca – 13 Lo è chi disprezza ogni idea morale – 14 Canale di mulino – 15 Possessivo maschile – 16 Prodotti per lubrificare – 17 Enunciò la teoria della relatività – 19 Sigla di Modena – 20 Fa vibrare le corde della chitarra – 21 Scrivere in versi – 22 Iniziali di Vicario – 23 La dattilografa sa coniugarlo a macchina – 24 La Silvia madre di Romolo e Remo – 25 Misure per terreni – 26 Un piatto sonoro – 27 Sonore espressioni d'allegria – 29 La capitale dell'Afghanistan – 30 Possessivo maschile – 31 Fanno muovere la marionetta – 32 Quantità da stabilire – 33 Esige una risposta.

VERTICALI: 1 Primo magistrato in città tedesche – 2 Uomini di colore – 3 Il nome della Lollobrigida – 4 Si valuta in carati – 5 Tra Francesco e Martino – 6 Spetta al sacerdote – 7 La residenza di Mitterrand – 9 Girano al luna-park – 10 Penisola della Gran Bretagna – 12 Mitico re dei venti – 13 Chiudere tutto intorno – 15 Si coniuga con la falce – 17 Alto, eminente – 18 Numero che era ritenuto perfetto – 20 Dopo, successivamente – 21 Contrario di tardi – 22 Lista di vivande – 24 Il leggendario Hood – 26 Striscia ornamentale – 28 Corno del dilemma – 29 Il nome della Novak e della Carnes – 31 Dario attore.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 isola; 5 corona; 10 nave; 11 rateo; 12 due; 13 molto; 14 PT; 15 il; 16 Baudo; 17 per; 18 sogno; 19 loto; 20 Edward; 22 Mike; 23 rito; 24 Robert; 26 vino; 27 visir; 28 ing.; 29 Lucca; 30 rm; 31 SK; 32 fioca; 33 tuo; 34 patti; 35 John; 36 ateneo; 37 cetre.

VERTICALI: 1 indice; 2 Saul; 3 ove; 4 le; 5 caldo; 6 Otto; 7 reo; 8 oo; 9 astro; 11 round; 13 magro; 14 Peter; 16 boato; 17 poker; 18 swing; 19 Libia; 21 drink; 22 mosca; 24 Ricci; 25 timone; 26 vista; 27 vuoto; 29 lite; 30 Ruhr; 32 fan; 33 tot; 34 pe; 35 je.

REBUS (Frase: 9, 9)

Soluzione del rebus pubblicato ieri

B riga; N teca; tane S, E = brigante catanese.

MARINAZ SEMENTI TRIESTE
VENDITA: Strada Vecchia dell'Istria 64 Tel. 040-810211
— Semi da orto, da fiore, standard e ibridi
— 50 varietà viti innestate 1.a scelta
— Patate da seme originali olandesi
— Piante da frutto, rosai e bulbi
— Concimi, prodotti per il giardinaggio e l'orticoltura
La ns. esperienza trentennale vi assicura il miglior risultato

HAI UN'ULTIMA OCCASIONE DI FARE UN ACQUISTO INDOVINATO,
• LA PELLICCERIA TRE A
DI PIAZZA DELLA BORSA 8
TI OFFRE I MONTONI CON SCONTI DAL 10 AL 30%
(Comunicazione Comune 22.2.1982)

PRINCIPE
CALZATURE - LARGO BARRIERA VECCHIA, 8 - TEL. (040) 790179

SPORT

PRINCIPE
CALZATURE - CORSO ITALIA, 19 - TEL. (040) 68586

Ora nel poker la Roma non c'è più

La schedina

Ascoli-Cagliari	(2-1)	1
Bologna-Avellino	(1-0)	1
Catanzaro-Como	(0-0)	x
Fiorentina-Roma	(1-0)	1
Inter-Milan	(2-1)	1
Juventus-Torino	(4-2)	1
Napoli-Cesena	(2-2)	x
Udinese-Genoa	(3-2)	1
Bari-Catania	(2-1)	1
Rimini-Pisa	(2-2)	x
Verona-Varese	(3-1)	1
Livorno-Campobasso	(0-0)	x
Taranto-Salernitana	(2-0)	1

La classifica

Juventus, Fiorentina	32
Inter	28
Roma	26
Napoli	25
Ascoli	22
Avellino, Catanzaro	20
Udinese	19
Torino, Cesena, Bologna	18
Genoa	17
Cagliari	16
Milan	15
Como	10

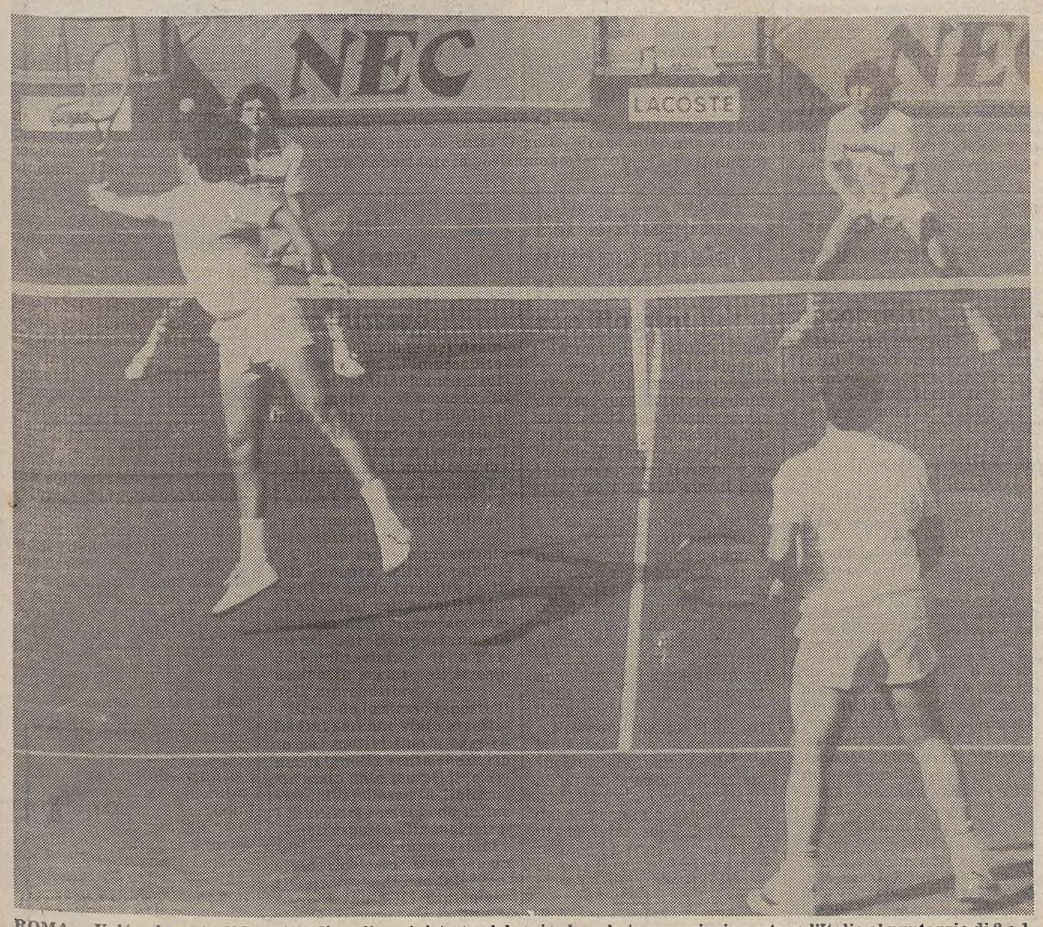
Nella giornata in cui s'è battuto il record stagionale dei gol segnati (23) la Roma, sconfitta a Firenze, s'è staccata dal poker di vetta. La rete decisiva è stata messa a segno da Miani (a terra nella foto) al 34' del primo tempo su servizio dell'argentino Bertoni. I viola sono sempre in vetta a braccetto con la Juventus. I bianconeri trafitti da un clamoroso uno-due dei granata si sono poi affermati con un largo margine nel derby della Mole Antonelliana. L'Inter ha superato per 2-1 il Milan nell'altro atteso derby della giornata. E mentre i nerazzurri cullano ancora qualche sogno tricolore i rossoneri sprofondano di domenica in domenica verso il baratro della serie B. Servizi a pagina 8 *(Foto Ansa)*

Vittorie di misura per Udinese e Triestina

UDINE — I friulani si sono imposti per 3-2 al Genoa. Nella foto Miano si accinge a battere il portiere Martina per la terza volta. Il servizio a pagina 9 *(Foto Pino)*

TRIESTE — Gli alabardati hanno superato di misura l'Alessandria (1-0) e ora si trovano a quattro punti dalla seconda. La rete decisiva è stata messa a segno nel secondo tempo dal solito De Falco che nel riquadro è festeggiato dai compagni *(Italfoto)*

Coppa Davis: rivincita azzurra (3-2) sugli inglesi



ROMA — Volée vincente di Panatta (di spalle a sinistra) nel doppio che sabato pomeriggio portava l'Italia al punteggio di 2 a 1. Panatta e Bertolucci hanno battuto gli inglesi Andrew Jarret e Jonathan Smith per 6-4, 6-3, 6-3 *(Tel Ap)*

Cade Barazzutti, il bell'Adriano no Prossimo ostacolo la Nuova Zelanda

ROMA — L'Italia passa il primo turno di Coppa Davis di tennis, avendo battuto la Gran Bretagna 3 a 2. Il punto decisivo, la rivincita di Brighton, se l'è preso Adriano Panatta che ha battuto Richard Lewis (il numero due inglese) in tre set nell'ultimo singolare: 8-6, 6-4, 6-2. Nella mattinata l'azzurro Corrado Barazzutti era stato sconfitto in due ore e 40' da Buster Mottram (6-4, 6-3, 7-5). Prossimo avversario dell'Italia nella Davis, superato questo turno, sarà la Nuova Zelanda, vittoriosa sulla Spagna per 3 a 2. Ma gli azzurri giocheranno di nuovo in casa e un pensierino per un altro passo avanti si può fare fin d'ora.

Pur lottando com'è sua abitudine in ogni angolo del campo, Barazzutti non ha avuto la possibilità di cogliere il punto della vittoria, ieri mattina sulla Gran Bretagna, soprattutto per il valore di Mottram, che con una tattica più aggressiva ha impresso al gioco un maggior volume di potenza e di insidiosità. Nel match è successo di tutto: dalle contestazioni dei giudici di sedia e di linea, al lancio di monetine da parte dei soliti tifosi (piuttosto indisciplinati), fino all'ammonizione inflitta dal giudice arbitro a Barazzutti, che in segno di stizza, aveva scavato una piccola buca con la racchetta.

All'inizio il friulano si è portato in vantaggio (2-0) ma Mottram, dando maggiore profondità alle palle, lo raggiungeva in breve, e proseguiva in scioltezza fino al 5-2. Barazzutti si risveglia e fa altri due punti, ma dopo 48 minuti di gioco, il punteggio è 6-4 per Mottram.

Il secondo set non ha avuto storia, dopo i primi quattro game in perfetto equilibrio. Mottram ha comandato a suo piacimento la partita, ed ha concluso sul 6-3 in 42 minuti.

Il terzo set è stato il più sofferto, con un Barazzutti che ha espresso il meglio di se stesso a partire dal secondo game. Nel quinto gioco (siamo 2-2) alcune decisioni suscitano le ire del pubblico: volano in campo manciate di monetine. In questo clima teso, Barazzutti è caricato e si porta a 4-2, poi perde la concentrazione e Mottram pareggia. Il game successivo viene spezzettato dalle continue grida del pubblico, dai gesti intemperanti di Barazzutti, che viene anche ammonito. Vince Barazzutti, ma alla fine Mottram arriva con una certa facilità al 7-5.

Nell'incontro decisivo Panatta sembra aver ritrovato il suo buonumore, e soprattutto ha ritrovato la vittoria dopo un digiuno di sei mesi, che datava cioè dal lontano ottobre 1981. Richard Lewis, il suo avversario, non costituisce certo un test probante, vista la sua bassa classifica mondiale; ma è il segnale di una lenta ripresa del trentunenne giocatore romano, che ha sfoderato un tennis ancora ricco di classe e di improvvisazioni.

Lewis ha affrontato Panatta c[illegible] tattica diversa rispett[illegible] quella che sabato lo aveva fatto perdere con Barazzutti: è stato in grado di operare rapidi spostamenti e continue discese a rete. Ma dal tredicesimo gioco in poi Panatta ha capito come fronteggiarlo, e non ha più perso il vantaggio, terminando in 53 minuti sull'8-6.

Nel secondo gioco Panatta è arrivato con facilità, in mezz'ora, al 5-1. Poi il pubblico che rumoreggiava (le radioline davano la Roma perdente a Firenze) gli ha fatto perdere la concentrazione. Dopo un decimo game combattuto oltre il dovuto, comunque, il gioco si concludeva sul 6-4 in 46 minuti. Nella terza frazione, infine, il giocatore romano ha sciorinato colpi da vero manuale, e ha concesso soltanto due game a Lewis. In 34 soli minuti il set è terminato 6-2.

Mottram dopo la partita («sul piano del palleggio, eravamo alla pari, ho vinto con la volée e il servizio») ha avuto ancora da ridire sul pubblico. Due giorni fa al «Daily [illegible]s» aveva detto che gli i[illegible]ni s'erano comportati d[illegible]nali», e ieri ha specificato: «Se sono stato critico ho avuto le mie buone ragioni».

Atletica: la Dorio europea nei 1500 (a pag. 13)

Basket: l'Oece espugna Livorno (a pag. 12)

Pallamano: alla Cividin il derby triestino (a pag. 13)

Conclusi i giochi Gioventù invernali (a pag. 13)

SERIE A

Belli i viola ma Madama è splendida

SENZA FALCAO E CONTI LA SQUADRA GIALLOROSSA HA RESISTITO SOLO 34 MINUTI

De Sisti trafigge il grande maestro e la sua sciabola si chiama Miani

Fiorentina-Roma 1-0 (1-0)

MARCATORE: Miani al 34'.

FIORENTINA: Galli, Cuccureddu, Contratto, Casagrande, Vierchowod, Galbiati, Bertoni (87' Ferroni), Pecci, Graziani, Miani (80' Sacchetti), Massaro (12. Paradisi, 14. Bartolini, 16. Monelli).

ROMA: Tancredi, Spinosi (24' Faccini), Nela, Turone, Maggiora, Bonetti, Chierico, Di Bartolomei, Pruzzo, Marangon, Scarnecchia (12. Superchi, 13. Perrone, 14. Righetti, 15. Ugolotti).

ARBITRO: Casarin di Milano.

NOTE — Angoli 3-2 per la Fiorentina. Pomeriggio freddo; a tratti vento abbastanza forte; terreno in buone condizioni. Spettatori 53.359 (33.759 paganti, per 328 milioni 611 mila 200 lire; 19.600 abbonati per 217.545.906 lire; totale 546.157.106, record di incasso). Espulso Pruzzo al 56', in precedenza era stato ammonito.

FIRENZE — L'allievo Giancarlo De Sisti, decisamente con un po' di fortuna, sol che si consideri che la Roma ha giocato quasi tutta la ripresa in dieci per l'espulsione di Pruzzo, ha superato il maestro Nils Liedholm, contro il quale non aveva mai vinto, mettendo in crisi la formazione giallorossa nella corsa allo scudetto che, al momento, rimane, pur con l'Inter che preme alle spalle, un confronto diretto fra viola e bianconeri

Condizionata dalle assenze di Falcao e Conti, determinanti per l'assetto del suo centrocampo, pur col continuo impegno di Scarnecchia e del bravo Di Bartolomei, la Roma si è trovata ad affrontare la foga e l'aggressività dei viola avendo come obiettivo primario il conseguimento del risultato di parità.

Un inopinato fallo di mano di Turone, al limite dell'area di rigore, ha dischiuso la strada all'unico gol e al successo dei gigliati agevolati, poi, dalla espulsione di Pruzzo anche se proprio quando sono rimasti in dieci i giallorossi hanno giocato con più impegno e continuità andando vicini al risultato di parità.

C'è da rilevare, ancora una volta, come l'aggressività in campo vada sovente a detrimento del calcio agonistico condizionando, conseguentemente, il gioco, così come è avvenuto ieri, lasciando cioè più spazio ai contrasti uomo a uomo che al movimento di assieme.

La prima mezz'ora le due squadre l'hanno praticamente dedicata a studiarsi: la Roma con il suo schieramento a zona, la Fiorentina affidata come sempre, in attesa di Antognoni, ai suoi affondo di rimessa.

C'è un'impennata nel pubblico quando da Torino viene la notizia, via radio, che i granata vincono. Ma poi la Juventus calma gli animi di tutti rimontando il 2 a 0.

Esce Spinosi nella Roma e Liedholm cambia le sue mosse perché (dirà poi negli spogliatoi) credeva di poter vincere. Al 34' c'è il fallo di mano di Turone e la punizione è battuta da Bertoni. La palla supera la barriera giallorossa e Miani s'incunea battendo a rete con forza e infila.

La Roma cerca subito di recuperare, ma non vi riesce. Alla ripresa le capita fra capo e collo la botta dell'espulsione di Pruzzo reo, secondo Casarin, di un fallo di simulazione (mentre lui dirà di avere subito fallo da Vierchowod suo diretto avversario), dopo che, in precedenza, era stato ammonito.

Con un uomo in meno i giallorossi impegnano ancor più i viola peraltro pericolosi sempre nei contropiede (di Bertoni, Massaro e Graziani) ma costretti a subire il forcing avversario. Al 72' c'è per Chierico il pallone del pareggio ma Galli ferma a terra con l'aiuto di un piede e poi, quasi in coppia, Nela e Turone, scagliati in avanti, sbagliano e non c'è più tempo per riequilibrare il risultato.

Firenze — Colpo di testa di Pruzzo (espulso poi nella ripresa), a sinistra Scarnecchia *(Foto Ap)*

Liedholm: «La Fiorentina può andare molto lontano»

FIRENZE — Anche negli spogliatoi il «botta e risposta» — sia pur a distanza — è tutto fra De Sisti e Liedholm. De Sisti «sorvola» sulla battuta dell'«allievo» che supera il maestro e tiene a sottolineare, subito, che a suo avviso (a parte l'handicap dell'uomo in meno nella ripresa per la Roma per l'espulsione di Pruzzo) il risultato sia pur di misura gli appare giusto.

«La Roma è sempre forte — soggiunge — nella ripresa, pur in dieci, ci hanno aggredito con energia. Come benvedete la Juventus non molla, anzi è capace di recuperare perfino due gol di scarto; importantissimo sarà quindi il confronto diretto del 4 aprile qui a Firenze. Non ho nessuna remora dal confermare che comunque la Juventus è molto forte; noi continuiamo a fare la nostra strada e speriamo di reggere fino in fondo per un valido confronto.

Neils Liedholm parte con espressioni pacate ma precise: «Partita molto agonistica da entrambe le parti; la Fiorentina gioca con decisione e indubbiamente ha la possibilità di andare molto lontano. Noi abbiamo risentito delle due assenze di cui sapete, ma abbiamo ugualmente creato azioni da rete e forse perfino nella ripresa, in dieci, potevamo anche pareggiare. La mia è una squadra che va a singhiozzo: oggi abbiamo giocato forse anche bene e non abbiamo ottenuto nulla».

Sulla sua espulsione, Pruzzo ritiene che ci sia stato un equivoco. «Mentre attendevamo il cross di una punizione ho ricevuto un colpo da Vierchowod, sono andato giù e il guardalinee (nel riferirne all'arbitro) ha creduto alla simulazione; forse da lontano non ha visto bene.

Molto critico Spinosi: «Evidentemente non siamo nella stanza dei bottoni: ci hanno espulso Pruzzo alla vigilia della partita con la Juventus».

Nell'ultima fase della partita dalla curva «ferroviaria», dov'erano in gran parte tifosi giallorossi sono stati lanciati ripetutamente in campo aranci, sassi e pezzi di bastone; gli stessi giocatori giallorossi hanno rivolto ripetute esortazioni ai tifosi a desistere nei lanci.

Record stagionale: 23 reti

Le 23 reti segnate ieri in serie «A» rappresentano il record stagionale dei gol fatti in una giornata. Il primato precedente era di 20 reti ed era stato raggiunto la settimana scorsa.

UN VERO SPETTACOLO IL DERBY TRA BIANCONERI E GRANATA

È una chimera l'uno-due del Toro Nell'arena Scirea diventa matador

Juventus-Torino 4-2 (3-2)

MARCATORI: 17'Bonesso, 21' Dossena, 24' Tardelli, 28' e 40' Scirea, 89' Brady.

JUVENTUS: Zoff, Gentile, Cabrini, Bonini, Brio, Scirea, Marocchino, Tardelli, Galderisi (85'Fanna), Brady, Virdis (75' Prandelli). (12 Bodini, 13 Osti, 14 Tavola).

TORINO: Terraneo, Cuttone, Danova, Van De Korput, Zaccarelli, Beruatto, Bonesso, Ferri (75' Sclosa), Dossena, Bertoneri, Pulici (70' Mariani). (12Copparoni, 15 Ermini, 16 Ezio Rossi).

ARBITRO: Bergamo di Livorno.

NOTE: giornata fredda e nuvolosa con spruzzi di pioggia. Terreno in buone condizioni. Spettatori 45 mila. Ammoniti: Danova e Cabrini per gioco scorretto. Angoli 7-7.

TORINO — *Si prevedeva un «derby» fiacco: invece Juventus e Torino hanno dato vita a un incontro infuocato, dai colpi di scena clamorosi. Insomma una partita da ricordare.*

La Juventus l'ha fatta sua (4-2) soprattutto grazie alla maggiore esperienza. La squadra bianconera — che, specialmente nella ripresa, è stata per lunghi tratti in sofferenza di fronte alle veementi offensive dei granata — ha mostrato ancora una volta cosa vuol dire avere uomini di classe che non perdono la testa, nemmeno nei momenti peggiori. Basti pensare che dopo soli 21 minuti i bianconeri erano sotto di due gol, siglati da un avversario sino a quel momento più sveglio e più incisivo. Ma i campioni d'Italia hanno avuto una reazione di orgoglio, si sono scossi di dosso l'intorpidimento fino ad allora mostrato, hanno riequilibrato la situazione in nove minuti e, sullo slancio, sono riusciti anche a passare in vantaggio.

Nella ripresa la Juventus ha resistito alle coraggiose e furibonde offensive del Torino ed ha chiuso l'incontro con una bella segnatura di Brady. Alla calma e alla lucidità dei bianconeri si è contrapposta l'inesperienza dei granata che hanno sciupato, con sbadataggini e ingenuità, una delle loro migliori prestazioni stagionali.

Questa può essere in sintesi la spiegazione di un incontro che ha certo soddisfatto quanti vanno allo stadio per divertirsi. La Juventus ha agguantato una vittoria molto preziosa e ha mostrato di avere ancora sufficiente «birra» in corpo per proseguire nella sua rincorsa allo scudetto.

Fra i bianconeri si sono distinti soprattutto Scirea — bravo in difesa (se si esclude l'incertezza da cui è nato il secondo gol granata) e lucidissimo nei suoi inserimenti offensivi — e Tardelli, un vero «pilastro» del centrocampo e autore di un bel gol. Ma intorno a loro altri hanno giocato su livelli decisamente soddisfacenti; innanzitutto il giovane Galderisi, guizzante e veloce, nonostante l'attenta guardia di Danova (al 53' sono anche colpito un palo dopo uno spunto «brasiliano» in area granata); poi Brady, ordinato e preciso, quindi Marocchino, Gentile e Cabrini, atleti che da tempo costituiscono la «spina dorsale» della manovra bianconera.

Unica nota stonata quella di Virdis, sostituito poi da Trapattoni al 75' con Prandelli. Il sardo, lento e molle, ha permesso di far bella figura anche a Van De Korput che non è certo un «fulmine di guerra».

A uno schieramento ricco di classe e di temperamento il Torino ha opposto un Dossena da «nazionale». Il centrocampista granata ha giostrato in una posizione più avanzata rispetto al passato. Dossena è stato il «faro» della squadra ed ha anche saputo sfruttare in modo magistrale l'incertezza difensiva di Scirea (e di Gentile) per segnare il 2-0 del Torino.

La manovra granata ha ricevuto, però, contributi notevoli, soprattutto sul piano del ritmo, dalle prestazioni di Ferri e Bertoneri. Ma altri giocatori del Torino hanno peccato per troppa precipitazione, primo fra tutti Cuttone, che ha corso come un matto, ma ha sprecato palloni preziosi (clamoroso un suo «buco» al 79' a due passi dalla porta). In avanti, poi, Pulici si è spento dopo un primo tempo dignitoso, lasciando così troppo solo il promettente Bonesso (ieri alla sua sesta segnatura).

Ma ecco la cronaca dei sei gol. Al 17' Dossena è sceso sulla sinistra ed ha servito un bel pallone per Pulici. Questi ha allungato di testa per Bonesso che si è lanciato sulla palla e l'ha insaccata, colpendola «di striscio» con una tempia. Quattro minuti dopo rapidissimo contropiede granata. Ferri ha allungato a centrocampo per Pulici che ha resistito al duplice intervento di Scirea e Gentile e ha allungato per Dossena: corsa velocissima e rasoterra vincente.

La Juventus ha avuto una reazione rabbiosa e al 24' ha accorciato le distanze. Cabrini ha dato a Galderisi in area; questi ha toccato per Tardelli che dal dischetto del rigore ha «infilato» Terraneo.

Al 28' il pareggio: su angolo di Marocchino la difesa granata è stata a guardare e Scirea ha insaccato comodamente di testa.

Al 40' il terzo gol bianconero: dalla sinistra Brady ha crossato in area. Sul pallone si sono lanciati Galderisi e Scirea, quest'ultimo è stato più lesto a raccogliere e a insaccare da pochi passi. La segnatura ha suscitato qualche protesta dei granata per la sospetta posizione di fuorigioco del libero bianconero.

Nella ripresa, dopo il palo di Galderisi, la Juventus si è chiusa in difesa e il Torino ha avuto due ottime opportunità per segnare con Pulici (69') e Cuttone (79'). Proprio a pochi attimi del termine, però, Cuttone ha sbagliato un appoggio; Tardelli ha raccolto e lanciato Brady in contropiede. L'irlandese ha segnato con un preciso tocco che ha mandato il pallone nel «sette» alla destra di Terraneo.

«Risultato bugiardo» si lamenta Giacomini

TORINO — Trapattoni è uscito dagli spogliatoi con un grande sorriso sulle labbra: «Non ho mai perso la speranza — ha detto — nemmeno sul 2-0; ero tranquillo. Dopo i primi venti minuti, nei quali c'è stato qualche sbandamento, abbiamo preso in mano le redini dell'incontro». Il trainer bianconero ha poi sottolineato che il «derby ha offerto uno spettacolo di primùordine». Trapattoni ha riconosciuto che forse il 4-2 è troppo severo per il Torino, ma ha aggiunto che la vittoria «è legittimata dalle maggiori occasioni avute dalla Juventus».

Il Torino? «È la squadra di sempre — ha affermato il "Trap" — una compagine sanguigna che per un certo periodo ci ha messi in difficoltà anche sul piano tattico».

Per Scirea, autore di una bella doppietta, il primo tempo è stato «tecnicamente e agonisticamente eccezionale». «Per fortuna sul 2-0 — ha aggiunto — non abbiamo avuto il tempo di pensare e siamo subito riusciti a dimezzare le distanze. Il gol di Tardelli ci ha ridato entusiasmo».

«Il Torino — ha concluso — ha dimostrato di avere i mezzi per fermare, domenica prossima, la Fiorentina».

In casa granata Giacomini si è presentato ai cronisti con una «faccia da funerale». «Il risultato è bugiardo — ha esordito — abbiamo avuto grosse occasioni per andare sul 3-3 e le abbiamo buttate via. Comunque sono abbastanza soddisfatto di come si è comportata la squadra».

Il tecnico granata ha però mosso alcune critiche ai suoi per il gol di Scirea del 2-2: «Qualcuno è rimasto imbambolato — ha sostenuto — ed il bianconero ha potuto colpire il pallone indisturbato».

Sulle ingenuità difensive dei granata si sono soffermati anche Dossena e Terraneo. «Troppa inesperienza — ha detto il primo — sul 2-0 avevamo la partita in mano.

«Ci voleva più umiltà — ha commentato il portiere — soprattutto in considerazione della forza della Juve». Sul secondo gol di Scirea, Terraneo ha detto che, a suo giudizio, il bianconero era in posizione regolare.

Montepremi Totocalcio

ROMA — Il servizio Totocalcio del Coni comunica che il montepremi relativo al concorso di ieri è di lire 11.065.221.496.

Il libero esulta

Torino — Gaetano Scirea esultante dopo la doppietta

ALL'INTER I DUE PUNTI, AL MILAN TANTI, TANTI COMPLIMENTI

Diavolo scuoiato dal crudele Biscione Il baratro della B è sempre più vicino

Inter-Milan 2-1 (2-1)

MARCATORI: 10'Prohaska, 18'autorete Prohaska, 32' Altobelli.

INTER: Bordon, G. Baresi, Oriali, Pasinato, Bergomi, Bachlechner, Bagni (65' Canuti), Prohaska, (33' Centi), Altobelli, Beccalossi, Marini. (12 Pizzetti, 14 Ferri, 16 Serena).

MILAN: Piotti, Tassotti, Maldera, Venturi (62' Jordan), Collovati, F. Baresi, Buriani, Novellino, Antonelli, Moro, Battistini. (12 Incontri, 13 Icardi, 15 Romano, 16 Mandressi).

ARBITRO: Agnolin di Bassano del Grappa.

NOTE: pioggia, campo leggermente scivoloso, spettatori 60 mila. Ammoniti: Marini e Tassotti per gioco scorretto; Centi per comportamento antiregolamentare. Il secondo tempo è cominciato con quatttro minuti di ritardo per un fitto «tiro al bersaglio» di arance, da parte di tifosi «ultras» milanisti verso la porta di Bordon. Angoli 7-4 per l'Inter.

MILANO — *Per l'Inter i due punti del derby erano utili, per il Milan addirittura indispensabili. Sono finiti ai nerazzurri, cioè a chi servivano... di meno e Milano calcistica si dispera: più di tutti si rammaricano Fraizzoli («Sono interista, ma sono soprattutto milanese») e Bersellini, quasi a scusarsi che sia stata la loro squadra a dare una coltellata forse mortale ai rossoneri.*

La classifica del Milan è ancor più drammatica perché la giornata ha portato fieno in cascina a tutte le altre pericolanti.

In realtà anche questo derby è una fotografia della stagione balorda del Milan: anche qui avrebbe meritato qualcosina in più di quanto ha raccolto, per l'impegno, per le occasioni che ha avuto. Invece deve accontentarsi dei complimenti e consolarsi di essere stato all'altezza di un'Inter che, come squadra, indubbiamente le è superiore.

Ma i complimenti non fanno classifica. La classifica l'hanno fatta i gol di Prohaska e Altobelli, ai quali i rossoneri hanno opposto solo l'autorete dello stesso Prohaska (deviazione in barriera su punizione di Antonelli).

E stato un derby piacevole, ma molto lacunoso sul piano tecnico. Agonismo e buona volontà non sono mancate. Su queste caratteristiche Inter e Milan hanno costruito la loro partita, ricca di spunti per il cronista: tre reti, un rigore sbagliato, molte occasioni fallite più che altro per la bravura dei portieri, segnatamente di Ivano Bordon.

L'Inter ha indubbiamente confermato una maggior quadratura ed un gioco più ordinato, anche se ieri non ha certo potuto contare sul miglior Beccalossi («Evaristo il re, Bearzot il buffone», stava scritto su uno striscione, ma Bek ha fatto molto per smentire quei tifosi) e se Prohaska (che sembrava inizialmente ispirato) ha dovuto andarsene per uno stiramento poco dopo la mezz'ora.

Ma in quel momento il «Tabellino» era già praticamente completato. Lo aveva aperto proprio Prohaska al 10' infilando in porta a conclusione di un'azione Bagni-Altobelli con appoggio un po' fortunoso, ma comunque efficace. Otto minuti dopo, quando l'Inter cercava di dimostrare di meritare il vantaggio, il Milan pareggiava: punizione dal limite per fallo di Bergomi, Agnolin non riteneva valida la prima esecuzione infrantasi contro la barriera e faceva ripetere.

Tiro malandrino di Antonelli che, seppur lento, «apriva» la barriera, deviazione di Prohaska e Bordon era spiazzato. Il Milan riacquistava forza e vigore, Franco Baresi raccoglieva consensi quando si proiettava davanti, Buriani faceva le sue solite centomila corse (saranno proprio loro i migliori), ma l'Inter era più pratica e si accontentava di andare... in gol al 32': Marini — ancora una volta fra i più bravi, se non il più bravo dei suoi — inventava un tiro cross sul quale Piotti smanacciava.

Palla in angolo? Nient'affatto. Altobelli allungava il collo e di testa infilava in porta. Ripresa con mille emozioni. Bordon si vendicava dall'essere stato bersagliato di arance dai tifosi milanisti: respingeva incredibilmente di piede una fucilata di Moro (64'), negava il gol con un ginocchio ad Antonelli (78') e compiva il suo capolavoro a due minuti dal termine, riuscendo in qualche modo a mettere in angolo un tiro a colpo sicuro dello stesso Antonelli.

Ma l'Inter non era stata a guardare: Bagni (assai bravo e poi sostituito con Canuti per dare modo a Bersellini di controbattere l'ingresso di Jordan) era stato steso da Piotti al 61' e la punizione di Pasinato era finita sul palo esterno; poi Buriani (70') aveva atterrato Altobelli con un grande spintone ad un metro dalla porta e Agnolin aveva indicato il dischetto: esecuzione di Beccalossi, respinta di Piotti, tiro di Baresi fuori. Da quello scampato pericolo il Milan aveva tratto nuovo vigore per tentare il pareggio. Senza fortuna, stavolta è il caso di dirlo.

Fraizzoli è amareggiato per la sorte dei cugini

MILANO — Complimenti, Inter e Milan hanno fatto pari. Ha aperto Giussy Farina: «La squadra non è mancata sul piano dell'impegno, ha avuto un po' di superficialità in difesa, come avevo già notato domenica scorsa. Però se una delle due doveva vincere, questa era l'Inter».

Ha proseguito Bersellini: «Forse il Milan può recriminare qualcosa, che ci crediate o meno mi spiace per i rossoneri».

Ha chiuso Fraizzoli con una specie di discorso della corona: «Come milanese — ha detto tra l'altro — oggi è come non aver vinto per due motivi: primo, non ho mai nascosto che dopo l'Inter vorrei vedere vincere il Milan. E allora il mio augurio, a cuore aperto, è che il Milan vinca tutte le partite da adesso in avanti; secondo, Milano è stata sempre un esempio di civiltà. Non serve a niente quanto quei gruppetti di ragazzi hanno fatto all'inizio del secondo tempo.

Con Galbiati, allenatore rossonero senza patente, e Zagatti, suo sostituto in panchina, è stata un'intervista a due voci. «Ho visto due gol per noi che però non sono entrati. Siamo una squadra strana: cominciamo a giocare quando ci fanno gol. Dobbiamo cercare di prendere iniziative anche sullo zero a zero», è stato il commento di Galbiati.

E Zagatti: «Per come ha giocato il Milan ha dimostrato di essere alla pari con l'Inter. Solo che noi non abbiamo concretizzato come loro. E dopo il rigore sbagliato da Beccalossi, di occasioni ne abbiamo avute».

Altobelli, un gol decisivo

Milano — Anche se non ha giocato una partita esaltante Altobelli (che qui vediamo contrastato da Collovati) ha messo a segno la rete decisiva, quella del 2 a 1 *(Foto Ansa)*

IN SVANTAGGIO DI DUE RETI I PARTENOPEI RAGGIUNGONO I ROMAGNOLI

Pellegrini (doppietta al Cesena) sfida Pruzzo

Napoli-Cesena 2-2 (1-2)

MARCATORI: 11' Garlini, 13' Schachner, 21' e 47' Pellegrini.

NAPOLI: Castellini, Benedetti, Citterio (57'Maniero), Marino, Krol, Ferrario, Vinazzani, Guidetti, Musella, Criscimanni (82' Puzone), Pellegrini. (12 Ceriello, 15 Jacobelli, 16 De Vitis).

CESENA: Recchi, Oddi, Ceccarelli, Piraccini, Mei, Perego, Filippi, Genzano, Schachner, Verza (89' Zoratto), Garlini. (12 Boldini, 13 Lucchi, 14 Roccotelli, 15 Gabriele).

ARBITRO: Milan di Treviso.

NOTE: angoli 10-5 per il Napoli. Giornata di sole, terreno in buone condizioni. Spettatori 50 mila. Citterio è stato sostituito per infortunio. Ammonito Mei per gioco falloso. Ha esordito in serie A Pietro Puzone, nato ad Acerra (Napoli) il 1.o febbraio 1963.

NAPOLI — Il pareggio lascia tutto sommato insoddisfatto il Napoli. Ma, tenuto conto della sconcertante partenza della squadra (due gol subiti in due minuti, all'11' e al 13') Marchesi può forse accontentarsi di aver almeno evitato il peggio.

Sta di fatto, però, che i partenopei hanno riequilibrato il risultato già dal 47' e, per tutto il corso della partita, hanno dilagato senza soluzione di continuità nella metà campo cesenate, mettendo alle corte l'avversario e legittimando un diritto ipotetico a guadagnare qualcosa in più del punto ottenuto.

Il Napoli recrimina soprattutto per un pallone di Marino, che sarebbe entrato in rete prima che Verza lo scaraventasse fuori, al 73'. L'arbitro Milan ha lasciato continuare ignorando le proteste degli azzurri, che, due minuti prima, avevano anche colpito la traversa con Musella. Ma, a parte la decisione dell'arbitro — che non ha concesso recupero — il Napoli deve attribuire soprattutto a se stesso la responsabilità del mancato successo.

Le occasioni per battere Recchi sono fioccate numerose, specie nel finale della partita, ma gli uomini di Marchesi non sono riusciti a sfruttarle, qualcuna in maniera veramente clamorosa.

Il Cesena, che per tutta la ripresa ha impegnato solo un paio di volte Castellini, si è difeso con disordine ma utilmente, non senza un po' di fortuna. All'86' ad esempio, Krol ha crossato perfettamente per Marino ma il messinese ha tirato alto.

L'unico che chiude la partita in positivo è Pellegrini. Dopo i tre gol a Como, i due di ieri gli consentono ormai di lanciare una aperta sfida a Pruzzo. I due gol subiti all'inizio da Castellini, che era imbattuto da cinque mesi, non possono non richiamare l'assenza di Bruscolotti. Il difensore aveva dovuto rinunciare a scendere in campo, dopo aver provato fino a dieci minuti prima della partita, e il Napoli ne ha fatto le spese.

Le reti: all'11' su cross di Genzano, Krol manca la palla e Garlini irrompe e mette in rete. Due minuti dopo, su contropiede è ancora Genzano che crossa per Schachner che anticipa tutti e segna. Al 21' Krol si porta in avanti e scaraventa un pallone sul portiere che devia corto, permettendo a Pellegrini di mettere in rete. Al 47' Musella batte un angolo: Genzano alza il pallone e Pellegrini di testa realizza.

L'ex Filippi: «Sul 2-0 paura di vincere»

NAPOLI — Al Cesena sta bene il pareggio, ma qualcuno si lamenta. Soprattutto l'ex napoletano Filippi: «Sul 2-0 — afferma — abbiamo avuto paura di vincere. Poi abbiamo rischiato di perdere. Il punto è buono ma potevamo ripetere i colpi di Roma e di Udine. Il Napoli si è battuto bene. Ha giocato anche meglio di altre volte». L'allenatore Lucchi osserva che «sul 2-0 pensavamo di vincere. Ma un errore di Genzano sul secondo gol di Pellegrini ha fatto sfumare tutto, consentendo al Napoli di pareggiare e di tenerci poi sotto pressione. Nel finale ho temuto di perdere».

Marchesi s'accontenta solamente per il punto rosicchiato alla Roma in classifica: «La nostra corsa per la zona Uefa — afferma il tecnico — è sulla Roma. Perciò questo punto ci può star bene. Ma potevamo fare di più e purtroppo ci ha nociuto l'ormai cronica imprecisione sotto rete. Sullo 0-2 la squadra ha però reagito bene soprattutto dopo quel periodo di sbandamento che ci ha fatto rischiare di perdere anzitempo la partita».

L'Udinese si risolleva sprofondando il Genoa

SERIE A

SQUADRE	PUNTI	G	PARTITE In casa V	N	P	Fuori V	N	P	RETI F	S	Media inglese
Juventus	32	21	9	1	1	5	3	2	36	12	=
Fiorentina	32	21	9	2	0	4	4	2	27	14	=
Inter	28	21	6	4	1	4	4	2	29	21	– 4
Roma	26	21	6	3	1	4	3	4	28	17	– 5
Napoli	25	21	4	6	1	3	5	2	22	13	– 7
Ascoli	22	21	5	5	1	1	5	4	16	12	–10
Avellino	20	21	4	1	5	3	5	3	13	14	–11
Catanzaro	20	21	5	4	2	1	4	5	19	19	–12
Udinese	19	21	4	3	4	3	2	5	21	25	–13
Torino	18	21	4	3	3	2	3	6	17	22	–13
Cesena	18	21	2	6	2	2	4	5	19	31	–13
Bologna	18	21	3	7	1	1	3	6	18	24	–14
Genoa	17	21	4	3	3	0	6	5	15	20	–14
Cagliari	16	21	3	5	2	1	3	7	20	25	–15
Milan	15	21	3	4	3	1	3	7	12	21	–16
Como	10	21	1	4	5	0	4	7	11	33	–21

I RISULTATI		Le partite del 14.3.1982
Ascoli-Cagliari	2-1	Avellino-Napoli
Bologna-Avellino	1-0	Cagliari-Udinese
Catanzaro-Como	0-0	Cesena-Bologna
Fiorentina-Roma	1-0	Como-Ascoli
Inter-Milan	2-1	Genoa-Inter
Juventus-Torino	4-2	Milan-Catanzaro
Napoli-Cesena	2-2	Roma-Juventus
Udinese-Genoa	3-2	Torino-Fiorentina

OLYMPIC
abbigliamento e articoli sportivi
Una vasta scelta delle migliori marche ed ora anche gli Scarponi da neve Koflach e sci Head
TRIESTE - Via del Bosco 10/a - Tel. 773902

I marcatori

11 reti: Pruzzo (Roma).
10 reti: Pellegrini (Napoli).
8 reti: Bertoni (Fiorentina) e Beccalossi (Inter).
7 reti: Bivi (Catanzaro) e Mancini (Bologna).
6 reti: Altobelli (Inter), Virdis e Galderisi (Juventus), Piras (Cagliari), Graziani (Fiorentina), Schachner (Cesena) e Bonesso (Torino).
5 reti: Bettega e Scirea (Juventus), Conti e Falcao (Roma), Iachini (Genoa).
4 reti: Pulici (Torino), Selvaggi (Cagliari), Briaschi (Genoa), Causio (Udinese), Juary (Avellino), Oriali (Inter), Sabato (Catanzaro) e Pircher (Ascoli).
3 reti: Cabrini e Brady (Juventus), Bagni (Inter), Nicoletti (Como), Borghi (Catanzaro), Osellame (Cagliari), Cattaneo (Udinese), Chiorri (Bologna), De Ponti (Ascoli), Garlini (Cesena), Dossena (Torino), Antonelli (Milan), Quagliozzi (Cagliari), Miani (Fiorentina), Gerolini (Udinese).
2 reti: Verza, Piraccini e Perego (Cesena), Chimenti (Avellino), Calloni (Como), Benedetti e Pileggi (Bologna), Citterio, Guidetti, Damiani e Musella (Napoli), Orazi, Muraro e Miano (Udinese), Mandorlini, Torrisi e Grego (Ascoli), Gorin (Genoa), Tardelli e Gentile (Juventus), Buriani e Battistini (Milan), Casagrande, Vierchowood, Antognoni e Pecci (Fiorentina), Prohaska, Bergomi e Serena (Inter), Celestini (Catanzaro), Chierico e Nela (Roma).
1 rete: De Vecchi, Scorsa e Nicolini (Ascoli), Ferrari, Pigan, Vignola, Giovanelli e Facchini (Avellino), Fiorini, Colomba, Chiodi e Neumann (Bologna), Bellini, Ravot e Lamagni (Cagliari), Santarini, Nastase e Mauro (Catanzaro), Genzano e Lucchi (Cesena), De Rosa, Lombardo, Fontolan.

SERIE B

SQUADRE	PUNTI	G	PARTITE In casa V	N	P	Fuori V	N	P	RETI F	S	Media inglese
Pisa	30	24	5	6	1	3	8	1	34	19	– 6
Varese	30	24	7	5	0	2	7	3	26	19	– 6
Verona	29	24	8	4	0	2	5	5	31	20	– 7
Bari	29	24	9	3	2	1	6	3	33	21	– 9
Palermo	28	24	8	4	1	2	4	5	37	27	– 9
Sampdoria	28	24	8	3	2	2	5	4	26	17	– 9
Perugia	27	24	9	2	1	1	5	6	24	15	– 9
Catania	27	24	7	4	1	2	5	5	24	25	– 9
Cavese	26	24	7	5	0	2	3	7	24	25	–10
Lazio	25	24	5	3	3	3	6	4	26	21	–10
Pistoiese	23	24	7	4	1	1	3	8	21	27	–13
Sambenedett.	22	24	5	5	1	2	3	8	23	25	–13
Foggia	22	24	6	3	2	1	5	7	19	25	–13
Lecce	22	24	5	5	2	1	5	6	17	21	–15
Cremonese	21	24	4	7	1	1	4	7	19	24	–15
Spal	21	24	4	8	0	1	3	8	20	26	–15
Reggiana	20	24	2	8	2	2	4	6	22	29	–16
Rimini	20	24	6	5	1	0	3	9	25	33	–16
Brescia	18	24	5	3	3	0	5	8	18	29	–17
Pescara	12	24	3	4	5	0	2	10	11	32	–24

I RISULTATI		Le partite del 14-3-1982
Lazio-Brescia	1-1	Pistoiese-Bari
Bari-Catania	2-1	Lecce-Lazio
Pescara-Cavese	1-1	Cavese-Palermo
Reggiana-Cremonese	1-1	Catania-Pescara
Palermo-Foggia	2-1	Foggia-Pisa
Sampdoria-Lecce	0-0	Brescia-Reggiana
Pistoiese-Perugia	0-0	Cremonese-Rimini
Rimini-Pisa	2-2	Varese-Sampdoria
Spal-Sambenedettese	1-0	Perugia-Spal
Verona-Varese	3-1	Sambenedett.-Verona

il modulo
MOBILI D'ARREDAMENTO
Via Carducci 10 - Trieste

Totocalcio

ASCOLI-CAGLIARI	(2-1)	1
BOLOGNA-AVELLINO	(1-0)	1
CATANZARO-COMO	(0-0)	x
FIORENTINA-ROMA	(1-0)	1
INTER-MILAN	(2-1)	1
JUVENTUS-TORINO	(4-2)	1
NAPOLI-CESENA	(2-2)	x
UDINESE-GENOA	(3-2)	1
BARI-CATANIA	(2-1)	1
RIMINI-PISA	(2-2)	x
VERONA-VARESE	(3-1)	1
LIVORNO-CAMPOBASSO	(0-0)	x
TARANTO-SALERNITANA	(2-0)	1

La schedina di domenica prossima

AVELLINO-NAPOLI
CAGLIARI-UDINESE
CESENA-BOLOGNA
COMO-ASCOLI
GENOA-INTER
MILAN-CATANZARO
ROMA-JUVENTUS
TORINO-FIORENTINA
CAVESE-PALERMO
LECCE-LAZIO
PISTOIESE-BARI
SAMBENED.-VERONA
VARESE-SAMPDORIA

UNA GRAN BELLA PARTITA GIOCATA ALL'INSEGNA DELLA RAPIDITÀ E DELL'INESAURIBILE IMPEGNO

Riesplodono i giovani con in testa Miano Il gioco bianconero è di nuovo frizzante

Udinese-Genoa 3-2 (2-1)

MARCATORI: 5' Miano, 15' Gerolin, 16' Briaschi nel s.t. 5' Miano, 24' Galparoli (autorete).

UDINESE: Borin, Galparoli, Tesser, Gerolin, Cattaneo, Orlando, Causio (75' Pin), Bacchin, De Giorgis (85' Cinello), Orazi, Miano. (12 Della Corna, 13 Pancheri, 15 Casarsa).

GENOA: Martina, Gorin, Testoni (82' Russo), Romano, Gentile, Corti, Vandereyken, Manfrin (60' Simonetta), Briaschi, Iachini, Boito (12 Favaro, 13 Faccenda, 14 Sala).

ARBITRO: Benedetti di Roma.

NOTE: Angoli 6-5 per il Genoa. Ammoniti Iachini, De Giorgis e Romano per proteste; Cattaneo, e Simonetta per gioco falloso. Bella ma fredda giornata, terreno in buone condizioni. Spettatori 27 mila per un incasso di oltre 200 milioni di lire.

UDINE — *All'insegna della rapidità, della velocità di esecuzione, delle situazioni incredibili che si sono create sotto le due porte. Ma soprattutto all'insegna delle reti messe a segno e della grande prova fornita dai giovani bianconeri: Miano è esploso, realizzando addirittura una doppietta, dopo essere rimasto a digiuno per tutto il campionato, Gerolin ha riscattato con la terza rete, ma soprattutto con una prestazione maiuscola per iniziativa, costanza e lucidità, un periodo che lo ha visto parecchio in ombra.*

Aggiungasi un Causio che ha rischiato molto, e di persona, pur di poter dare ai compagni un apporto che ancora una volta, ancorché non eccezionale (ma lo è stato in considerazione del fatto che il «barone» era reduce, e non perfettamente guarito, dalla distorsione al ginocchio destro), un Orlando che ha superato se stesso, soprattutto in fase di regia arretrata, e una squadra che tutta unita ha fermamente rincorso e voluto la vittoria, e si ha l'immagine di un'Udinese come tutti la vorrebbero sempre.

È comunque un'Udinese che, a questi livelli di rendimento, mai e poi mai può avere problemi di permanenza in serie «A», visto che si è dimostrata una squadra allo stesso tempo battagliera, manovriera (compatibilmente con le folate di vento che hanno infastidito la gara), determinata e lucida quanto basta per ricercare il vantaggio, ottenerlo e poi amministrarlo, con tutte le sbavature che si vuole, gli sbandamenti quasi inevitabili, i pericoli portati e corsi e vanificati per un soffio: ma è stata una gran bella partita, specie dal punto di vista dell'inesauribile impegno e caratterizzata in fondo da cinque gol, che sono un prodotto molto difficile, almeno in Italia, da ottenere in una partita che, oltretutto, era considerata uno spareggio-salvezza, e che in quanto tale avrebbe potuto richiamare il copione di due squadre coperte, timorose e attente soprattutto a non prendere gol.

Un'analisi attenta non dovrebbe prescindere dal considerare che le cinque reti, o almeno quattro di esse, sono scaturite più da errori delle rispettive difese che da capolavori offensivi di chi le ha realizzate. Ma ogni risultato è determinato da episodi, e almeno per una volta l'Udinese ne ha usufruito di uno favorevole, se non proprio fortunato: chiaramente il riferimento è al primo gol, messo a segno da Miano, che dopo appena quattro minuti ha rotto con una splendida iniziativa il ghiaccio, diventato quasi un muro per lui, dell'inviolabilità delle porte avversarie.

Orlando, lungo la fascia destra, operava un cross dalla tre quarti che veniva deviato da un genoano verso Miano il quale, con un pallonetto in rovesciata, si liberava di un avversario, ne dribblava un altro al vertice dell'area e si proiettava poi verso Martina, battendolo con un secco rasoterra che aveva il pregio (visto naturalmente dal punto di vista bianconero) di avere un rimbalzo irregolare proprio davanti al portiere genoano, che veniva così beffato, con la sfera che entrava in rete passandogli sotto la pancia.

Lo stadio, che già era esploso di applausi al momento dell'annuncio della presenza di Causio, riesplodeva di entusiasmo, naturalmente ignorando che sarebbe stato chiamato ad esultare e soffrire nell'arco di appena altri tredici minuti, e questa volta in rapidissima successione.

Al 16' infatti l'Udinese raddoppiava, e sembrava che avesse ormai la partita in mano, pronta magari a fare una vera e propria vendemmiata. Assoluto protagonista era in questo caso Gerolin: al quarto d'ora esatto un suo tiro, indirizzato a rete e deviato da un difensore, costringeva Martina ad allungarsi all'indietro al limite delle possibilità e a deviare in angolo il pallone. Ma l'appuntamento con il gol per il giovane bianconero, «salvatore della patria» la scorsa stagione e che proprio ieri è in un certo senso risorto da un periodo di notevole appannamento, era rimandato solo di pochi secondi.

Causio si incaricava di battere dalla bandierina il calcio d'angolo provocato da Martina, il pallone perveniva alto all'appuntamento con la testa di Cattaneo: appoggio al centro area, un po' spostato sulla sinistra, e grande sforbiciata al volo di Gerolin, che con questa rovesciata volante all'indietro impreziosiva questo raddoppio bianconero.

Era comunque gioia intensa di pochi attimi: sul rovesciamento di fronte il belga Vandereycken lanciava lungo per Briaschi, Cattaneo si faceva cogliere in contropiede dall'improvviso allungamento della traiettoria, forse determinato dal vento, e il centravanti genoano, abilissimo nello sfruttare la situazione, sorprendeva con un pallonetto a spiovere Borin a fil di palo, alla destra del portiere bianconero.

Era una doccia fredda, specie perché rimetteva in discussione il risultato e faceva risorgere antiche e nuove paure (l'Udinese aveva perso i due ultimi incontri casalinghi) che comunque i bianconeri sembravano assorbire abbastanza bene. Senza cioè perdere la testa e osando quel tanto che non impediva loro di mantenere la necessaria copertura, onde evitare guai ben maggiori.

Al 20, una bella punizione di Orlando, da tre metri prima del limite, costringeva Martina ad una difficile respinta, al 33' era il Genoa a provocare una situazione di pericolo, con un tiro di Iachini, deviazione di Braschi che l'intervento di un difensore bianconero riusciva ad alzare sulla traversa. Sei minuti più tardi era ancora Miano, letteralmente scatenato e forse il miglior bianconero in campo, a tentare la via del gol, al quale si opponeva ancora una volta Martina deviando in angolo.

Era cioè evidentemente destino che le sorti della gara si decidessero in avvio dei singoli tempi: infatti Miano portava a tre le reti per la sua squadra dopo appena cinque minuti, sfruttando un'indecisione della difesa avversaria.

Lancio di Orazi lungo la linea centrale del campo, la difesa genoana si ferma convinta del fuorigioco, senza accorgersi che c'è Romano, su De Giorgis spostato a sinistra, a mantenere in gioco Miano, il quale realizza la sua doppietta infilando con un secco tiro Martina, rientrato tra i pali dopo un'accenno all'uscita. *Ma non era ancora finita, soprattutto perché il Genoa non dava alcun segno di rassegnazione, godendo anche di una condizione atletica e di una «carica» davvero invidiabili, e anzi ricercava con caparbietà degna di ammirazione il pareggio attraverso prima la riduzione delle distanze, forte di una prestazione corale nella quale le uniche note stonate sono venute da Manfrin e Iachini. Il primo per propria... pochezza, il secondo perché s'è fatto regolarmente sovrastare da Gerolin, proiettato sovente in fase offensiva con l'autorità che sembra essergli tornata tipica. Non era ancora finita, dicevamo, perché al 25' il risultato era di nuovo messo in discussione, questa volta a causa di un'autorete di Galparoli, anche ieri vero mastino e francobollatore implacabile di Boito.*

Su cross dalla destra, il pallone veniva conteso di testa da Briaschi e Cattaneo, il quale però lo faceva rimbalzare sulla testa di Galparoli, che a sua volta lo deviava in rete, spiazzando nettamente l'incolpevole Borin.

Tornava il momento della paura e istintivamente l'Udinese finiva per rinchiudersi leggermente in sé stessa e subire la pressione degli avversari, ringalluzziti dal nuovo miraggio del pareggio. Ancora una volta, dunque, i bianconeri avevano il pregio di mantenere una certa calma, forti ancora dell'apporto di Galparoli, di un grande Orlando, di Gerolin che cresceva costantemente, ad onta della fatica che ormai faceva sentire i suoi effetti su tutti, di Bacchin che ha lottato con caparbietà per tutta la gara, di Miano che ha disputato senza dubbio la sua migliore partita, anche in fatto di continuità.

Forti anche dell'apporto di un Orazi lucidissimo e più che positivo e della freschezza di Pin, entrato a rilevare Causio che già aveva fatto molto entrando in campo e tuttavia apparso, come ovvio, psicologicamente frenato dal timore di dover concludere anzitempo il campionato nel caso fosse incorso in un nuovo infortunio al ginocchio appena rimesso in sesto.

Una vittoria, inutile sottolinearlo, importantissima per l'Udinese, e ovviamente non solo per i due preziosissimi punti conquistati in classifica, ma perché ha scacciato un fantasma di impotenza interna che rischiava di diventare un vero e proprio blocco psicologico, con tutte le conseguenze che si possono facilmente immaginare.

Giorgio Verbi

Ferrari: «Una vittoria... dolce»

UDINE — Enzo Ferrari non lo dice a chiare note, ma fa capire che i due punti conquistati dalla sua Udinese valgono molto di più di una «boccata d'ossigeno».

«Le dirette contendenti della zona bassa della classifica hanno fatto tutte un passo falso — dice il mister bianconero al termine della gara — e quindi la vittoria contro il Genoa acquista per noi un gusto senza dubbio più dolce. Non è questa però una vittoria scaccia-pericoli perché, a ben guardare, ci troviamo nell'identica situazione verificatasi dopo la vittoriosa trasferta in Lombardia contro il Milan: dopo quei due bei punti conquistati, studiando la classifica, sono stati parecchi a dire che ormai era quasi fatta per la permanenza in serie "A", eppure dopo di allora ne sono successe delle belle...».

— Contro il Genoa avete vinto, ma anche sofferto parecchio. Eppure, da come si erano messe le cose all'inizio, non si pensava che l'Udinese dovesse giungere al 90' con fiatone...

«I liguri si sono dimostrati coriacei, combattivi, mai rassegnati ed hanno dato vita insieme all'Udinese ad una gara veramente splendida. Considerato ciò, penso che i miei ragazzi si siano comportati più che bene, anche se gli ultimi cinque minuti dell'incontro sono stati un po' da brivido. Sul 2-0 ci siamo fatti avvicinare pericolosamente con un gol scaturito da errori difensivi e da una strana traiettoria che il forte vento ha fatto acquistare alla sfera. Come del resto è successo in occasione dell'autorete di Galparoli che ha siglato il 3-2. E' vero, abbiamo vinto soffrendo parecchio, ma teniamo presente anche il fatto che l'Udinese non è abituata a vincere domenica dopo domenica, e quindi è comprensibile qualche momento di leggerissimo sbandamento. Poi in casa non vincevamo da parecchio».

— Oggi ha riacquistato un Miano-super...

«Certo, segnando due gol il ragazzo si è distinto ed ha dimostrato di possedere tecnica e carattere. Non dimentichiamo però la prova esaltante di almeno altri cinque giocatori (presumibilmente sono Gerolin, Orazi, De Giorgis, Causio e Tesser, n.d.r.) che hanno disputato un incontro davvero ottimo».

— L'impiego di Causio è stato in forse fino a pochi minuti prima del fischio d'inizio...

«Sì, il ginocchio destro infortunato ancora non era guarito perfettamente, ma Causio si sentiva abbastanza bene e caricato psicologicamente: così si è deciso di mandarlo in campo. Ha giocato molto intelligentemente, agendo con calma e cautela e preservando quindi da ogni pericolo l'arto ancora debole».

Miano scaglia il tiro: è la prima rete della doppietta

— Il pubblico ha fischiato la sostituzione di De Giorgis; secondo lei perché?

«Forse per il fatto di aver visto il giocatore comportarsi splendidamente fino ad allora, e quindi non meritevole di una sostituzione. Nessuno sapeva però che De Giorgis stava soffrendo parecchio perché colpito da improvvisi crampi al polpaccio. Il pubblico certe sfumature non le conosce e quindi si lascia andare a qualche valutazione errata».

— Dopo il 3-2 ha temuto che il Genoa — in quella fase davvero combattivo e deciso a tutti i costi a conquistare il pareggio — riuscisse a portarsi via un punto da Udine e quindi a ribaltare un incontro che sembrava ormai chiuso dall'Udinese già a metà del primo tempo?

«In campo ho visto qualche imperfezione nel finale, ma il carattere ed il raziocinio non avevano abbandonato nessuno dei bianconeri, e quindi non avevo motivo per preoccuparmi più del dovuto».

Il tecnico genoano Gigi Simoni tarda ad uscire dagli spogliatoi. Nel colloquio con i giornalisti è molto franco: «Trovarsi in svantaggio di due gol dopo pochi minuti dal fischio d'inizio e poi riacciuffare quasi il risultato non è certo un'impresa facile da compiere, ed il Genoa è riuscito a centrarla. Certo, se non fossero stati commessi grossolani errori adesso potremmo gioire per il pareggio».

Antonello Capone

SECONDA VITTORIA A SPESE DEGLI IRPINI

I rossoblù arrancano ma riescono a tenere

Bologna-Avellino 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel s.t. al 31' Mancini.

BOLOGNA: Zinetti, Benedetti, Fabbri, Paris, Mozzini, Carrera, Chiorri, Baldini, Mancini, Pileggi (57' Macina), Colomba. (12 Boschin, 13 Zuccheri, 14 Chiodi, 16 Di Sarno).

AVELLINO: Tacconi, Rossi, Ferrari, Tagliaferri, Favero, Di Somma, Piga, Piangerelli, Juary (70' Facchini), Vignola, Giovannelli (78' Chimenti). (12 Di Leo, 13 Venturini, 14 Pezzella).

ARBITRO: Mattei di Macerata.

NOTE: angoli 7-2 per il Bologna. Giornata con cielo coperto, pioggia durante tutto l'incontro e neve dagli ultimi minuti, terreno leggermente scivoloso, spettatori 18 mila. Ammoniti Ferrari, Mozzini, Piga per scorrettezze; Rossi per gioco non regolamentare e Fabbri e Paris per proteste.

BOLOGNA — Il Bologna è tornato alla vittoria e lo ha fatto alle spese dell'Avellino, la squadra che nell'andata gli aveva permesso di guadagnare i primi due punti. I rossoblù hanno così conquistato la loro quarta vittoria ed hanno compiuto un passettino avanti sulla strada della salvezza.

Grazie alla magnifica rete di Mancini, infatti, i ragazzi di Burgnich si trovano ora a 18 punti assieme a Cesena e Torino e davanti, nell'ordine, al Genoa, Cagliari, Milan e Como. Una boccata di ossigeno quindi conquistata faticosamente dopo 90' di gioco alquanto modesto e abbastanza nervoso. L'impegno per i locali era alquanto sentito e lo si è visto in campo quando la volontà di ottenere i due punti sembrava giocare a scapito della lucidità dell'impostazione delle azioni offensive.

I bolognesi si sono trovati a mal partito dinanzi alla squadra di Vinicio scesa in campo con la palese intenzione di portare a casa un punto. La tattica applicata quindi non poteva che mettere in imbarazzo i locali costretti ad attaccare a tutto spiano per cercare uno spazio sufficiente ad andare a rete, cosa difficilmente realizzabile con il notevole affollamento di uomini nell'area Irpina.

Gli ospiti inoltre, alquanto veloci, spesso si sono aperti in pericolosi contropiede portando a turno uomini in grado di dare fastidio a Zinetti.

Ed è stato proprio il portiere rossoblù a compiere il maggior numero di interventi parando a terra tiri da lontano di Rossi, Vignola, Favero, ancora Vignola e Chimenti, entrato sul finire per vedere di sollevare le sorti della sua squadra dopo il gol di Mancini.

A favore dei rossoblù infatti sono da segnalare, oltre la rete, una traversa colta da Chiorri e una parata di Tacconi su tiro di Fabbri. Piuttosto poco per una squadra che deve cercare di alzare il proprio livello di gioco per puntare alla salvezza. Colomba si è elevato sugli altri quando da mezza punta ha preso il solito incarico di regista.

Con lui sono da segnalare l'inesauribile Paris, anche se qualche volta impreciso, e Fabbri ieri destinato a funzioni più offensive. Mancini è stato guardato a vista da Favero e da Di Somma, quest'ultimo il migliore degli ospiti. Assieme al capitano vanno comunque menzionati Vignola e all'inizio Tagliaferri.

UNA PARTITA GIOCATA SENZA RISPARMIO

Fatali agli ospiti gli ultimi minuti

Ascoli-Cagliari 2-1 (0-0)

MARCATORI: nel s.t. al 34' Pircher, al 39' De Ponti, al 45' Quagliozzi.

ASCOLI: Brini, Mandorlini, Boldini, Menichini, Gasparini, Nicolini (71' Carotti), Torrisi, De Vecchi, Pircher, Greco, De Ponti (87' Zahoui). (12 Muraro, 13 Iachini).

CAGLIARI: Corti, Azzali, Longobucco, Restelli (83' Goretti), Logozzo, Loi, Bellini, Osellame, Selvaggi (65' Quagliozzi), Marchetti, Piras. (12 Goletti, 13 Fulvi, 15 Mura).

ARBITRO: Prati di Parma.

NOTE: angoli 11-1 per l'Ascoli. Giornata con cielo coperto, terreno allentato, spettatori 18 mila. Espulso al 54' l'allenatore dell'Ascoli Mazzone per proteste. Ammoniti: Goretti, Loi e Logozzo per scorrettezze, De Ponti per simulazione.

ASCOLI PICENO — Facendo valere la sua migliore condizione atletica l'Ascoli, nei dieci minuti finali, ha piegato la strenua resistenza del Cagliari, vincendo la seconda partita consecutiva in casa. È stata una gara molto combattuta, giocata senza risparmio, su un terreno assai allentato.

L'Ascoli è partito all'attacco, mettendo subito il Cagliari alle corde; di fronte all'incalzare bianconero i sardi sono arretrati attestandosi fin dall'inizio su posizioni molto prudenti. Piras ha agito da centrocampista aggiunto, per controllare le avanzate di Mandorlini terzino d'attacco.

Quest'ultimo e Bolgini a sinistra hanno spinto parecchio, sostenendo da vicino l'azione degli attaccanti. Restelli ha giocato in posizione arretrata per marcare Nicolini, mentre anche Osellame e Marchetti (gli altri del centrocampo) hanno avuto i loro problemi di fronte a Greco e De Vecchi, infaticabili nell'azione di rilancio.

IL FANALINO ESCE INDENNE DAL «MILITARE»

Impelagate nel fango le idee dei calabresi

Catanzaro-Como 0-0

CATANZARO: Zaninelli, Sabadini, Salvadori, Boscolo (46' Palese), Santarini, Peccenini, Mauro, Braglia, Borghi, Sabato, Bivi (72' Nastase). (12 Bertolini, 13 Ranieri, 14 Cascione).

COMO: Giuliani, Tempestilli, Galia (66' Occhipinti), De Gradi, Fontolan, Morganti (83' Radice), Mancini, Lombardi, Nicoletti, Gobbo, Mossini. (12 Renzi, 15 Butti, 16 Mariglioni).

ARBITRO: Altobelli di Roma.

NOTE: angoli 11-3 per il Catanzaro. Terreno molto allentato.

CATANZARO — Catanzaro messo alla frusta da un Como indomito che, nonostante non abbia ormai più nulla da chiedere alla classifica, destinato com'è alla retrocessione, ha dato ieri battaglia, nel tentativo di uscire indenne dallo stadio «Militare» e c'è riuscito.

L'impresa delle due squadre — il Como impegnato a difendersi e il Catanzaro ad attaccare — è stata resa più difficoltosa dal terreno di gioco pesantissimo, inzuppato com'era dall'acqua caduta per tutta la notte e per buona parte della mattinata sul capoluogo calabrese.

I giallorossi non hanno praticamente nulla da recriminare per il mancato successo anche se, a giudizio di alcuni, una direzione di gara più oculata avrebbe consentito ai padroni di casa di poter usufruire di un rigore per atterramento di Santarini, a una ventina di minuti dal termine dell'incontro da parte di Occhipinti.

Per la verità, comunque, gli uomini di Bruno Pace hanno disputato un pessimo primo tempo e una mediocre ripresa e, anche sul piano delle occasioni da gol sciupate, non hanno fatto molto di più degli ospiti.

SERIE C - 1

Pareggiano l'Atalanta il Modena e il Padova

LEONARDUZZI E COMPAGNI HANNO GIOCATO MEGLIO CON IL VENTO A SFAVORE

La bora rende la vita difficile alla Triestina che realizza il gol-partita nel secondo tempo

Ieri la Triestina, quanto a situazione ambientale, ha decisamente giocato in trasferta. C'era una bora davvero consistente, a raffiche che soffiavano «regolarmente» irregolari, come sono infatti le sue caratteristiche. Ed il controllo di palla era difficilissimo. L'Alessandria è sembrata adattarsi meglio alle circostanze, ha respinto botta su botta nel primo tempo, quando la Triestina aveva il vento alle spalle e vedeva i palloni da lei giocati sfuggirle dinanzi, spinti dai «refoli», accelerando la velocità. C'era così il timore che questa vittoria assolutamente indispensabile per gli alabardati venisse a mancare in un altro momento delicato (e presumibilmente propizio) del campionato.

Ma nella ripresa ci sono stati due fattori che hanno dato una svolta decisiva alla condotta della Triestina, portandola alfine al gol della vittoria. Intanto il fatto di giocare controvento, nella cui situazione Leonarduzzi e compagni hanno mostrato di trovarsi meglio; poi l'utilizzazione del diciottenne Paolo Gregoric, esordiente per l'occasione, ha fatto il resto. L'Alessandria aveva una punta in più da controllare (è stato sacrificato Dreolini), e il ragazzo da parte sua è stato bravo, pungente, sicché il vecchio Colombo (in senso relativo si capisce: quasi il doppio di anni dell'alabardato...) ha faticato a mettergli il morso e tutto l'attacco dei locali è sembrato vitalizzato, sicuramente rendendosi più pericoloso, mentre la squadra stava salendo di tono, fino al gol segnato da De Falco.

Una vittoria difficile, molto faticata, ma altrettanto utile. Essa va osservata appunto in relazione ai risultati delle avversarie che precedono la Triestina, nei cui confronti ha guadagnato tre punti, a seguito dei pareggi di Atalanta (comunque fuori tiro), Modena e Padova, tutte bloccate sui pareggi. Buffoni ripeteva dopo la partita: «Siamo a quattro punti da Modena a Monza, a due punti dal Vicenza, che devono ancora venire a Valmaura. Il discorso insomma resta aperto».

La Triestina continua a sperare. Ha vinto per la prima volta senza utilizzare una delle due punte. Erano stati pareggi con l'Atalanta e con la Rhodense in assenza di Ascagni; era stato pareggio a Forlì senza De Falco. Tutto merito di Gregoric, dunque?

Sarebbe sbagliato affermarlo. Però è giusto sottolineare la prova positiva di questo ragazzo, mostratosi sbrigativo e intraprendente, soprattutto disinvolto fin dai primi palloni giocati. Una pedina in più da sfruttare in questa risolutiva fase del campionato, forse più a supporto che in alternativa alle due punte titolari.

Una partita difficile abbiamo detto, falsata nel suo aspetto tecnico dalla presenza di una bora sicuramente deleteria per entrambe le squadre. Il gioco è stato reso più complicato dagli improvvisi cambi di marcia del pallone. E la Triestina, come detto, è apparsa a lungo incapace di sbrogliare la matassa di un gioco che la bora di continuo aggrovigliava. Poi bisogna considerare anche lo stordimento dei giocatori (certo, non solo degli alabardati), in una situazione meteorologica così inconsueta e irregolare.

Partite come queste le vince chi ha la ventura di azzeccare il tiro buono al momento giusto, sfruttando il refolo galeotto. La Triestina invece è andata contro questa norma, ed ha prodotto il meglio nella ripresa, quando il vento frenava i suoi palloni in avanzata, rendendoli tutto sommato più addomesticabili. De Falco, che nel primo tempo pareva subire impotente la furia del vento, nella ripresa si è trasformato ed è stato il grande protagonista di un risveglio che alla fine è stato determinante. Un montante colpito un gol annullato, un gol valido, un gol evitato da Albinelli sulla linea a portiere battuto: ecco i «segnali» del risveglio di De Falco nel secondo tempo.

Ma tutta la squadra ha giocato con più lucidità, cercando più freddamente di organizzare le manovre, tessendo con pazienza e ricucendo con sistematica diligenza tutte le trame dissestate dalla disperata difesa grigia, mai però arrivata alla confusione, dato il ritmo piuttosto rallentato della partita.

Era importante andare in gol, insomma; poi sarebbe stato facile difenderlo. Nieri, pur acciaccato da una distorsione ad una caviglia che l'ha costretto a zoppicare dalla ripresa del gioco, non ha toccato una sola palla pericolosa. Costantini è stato tranquillamente in zona ad aspettare l'arrivo di Giuntini, Schiraldi ha potuto spingersi in avanti di continuo e dopo alcuni tentativi infruttuosi ha fornito a De Falco la palla-gol dell'1-0. Ammirevole Mascheroni aggressivo e determinato con il suo apporto trascinatore.

Marozzi ha dato man forte al centro campo, destreggiandosi con grinta, affiancato da uno Zanini uscito alla distanza e da un Mitri che è stato forse il più continuo degli alabardati, essendosi bene inserito nelle manovre già nel primo tempo. Leonarduzzi è stato un po' più mobile delle ultime prestazioni ed ha retto bene quale pilastro della compagine alabardata.

De Falco ha sofferto evidentemente l'assenza di Tiziano Ascagni, ma quando si è trovato al fianco Gregoric, ha avuto anche il beneficio di una guardia meno attenta ai suoi danni, potendo quindi spaziare meglio nell'area di rigore avversaria. Doto ha disputato una partita onesta, con qualche momento felice, senza riuscire però a dare una consistenza al suo gioco, in misura produttiva. Difficile anche per lui la prova, che però non è da considerare negativa.

Dreolini ha fatto quanto gli è proprio, ma ha dovuto correre più del solito nei suoi inseguimenti a tutto campo, proprio per l'accelerazione che il vento imprimeva al gioco nel primo tempo da lui disputato con i refoli alle spalle. Si è rivisto Strukelj, ma la sua apparizione è stata breve, ingiudicabile. Speriamo possa al più presto mostrare quanto vale.

L'Alessandria ha impostato l'incontro sulla ricerca di un punto e non si può dire che abbia demeritato. Ha portato il gioco a centrocampo, con rarissimi spunti offensivi, tanto che Nieri non è stato... neanche spaventato. Si sono messi in mostra nelle sue file l'attivissimo Colusso, l'anziano Colombo e i due difensori Soncini e Albinelli. Ma è una partita difficile da giudicare, come è stata difficile da giocare. A Catanzaro, sicuramente per molto meno, avevano sospeso una partita superventilata, non molto tempo fa. Ma nel Sud si sa, il vento fa più impressione...

Dante di Ragogna

È De Falco il primo cannoniere alabardato

Triestina-Alessandria 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel s.t. al 29' De Falco.

TRIESTINA: Nieri, Costantini, Schiraldi, Leonarduzzi, Mascheroni, Marozzi, De Falco (39' s.t. Strukelj), Mitri, Dreolini (s.t. Gregoric), Zanini, Doto. Attruia, Marlazzi, Dominissini.

ALESSANDRIA: Davoli, Soncini, Albinelli, Bencardino, Colombo, Dariol (39' s.t. Maniscalco), Giuntini, Colusso, Discepoli (29' s.t. Rinaldi), Piccotti, Di Prete. Zanier, Colla, Primizio.

ARBITRO: Giannoni di Iesi.

NOTE: Forte bora a raffiche durante l'intero incontro. Quindi notevole difficoltà da parte dei giocatori nel controllo della palla. Ammonito Colusso all'11' del s.t. per ostruzionismo. Spettatori paganti 2800, per un incasso di lire 13 milioni 900 mila. Calci d'angolo 7-1 (4-1) per la Triestina.

La bora gioca il primo scherzo beffardo a Dreolini dopo 6', su traversone di De Falco che manca il controllo della palla terminata in fallo laterale. La Triestina preme giocando all'attacco verso via Flavia. Una conclusione di Marozzi, si conclude sui piedi di Dreolini anticipato da Davoli. Tenta la rovesciata De Falco su un pallone vagante, ma la girata è debole.

Vicino al gol la Triestina al 19' su avanzata e tiro di Mitri che Davoli para con difficoltà.

La pressione alabardata prosegue: un «assist» di Doto non è sfruttato da Dreolini che colpisce male e debolmente da buona posizione. Fallo su De Falco al 25' mentre sta entrando in area, ma Leonarduzzi spreca la punizione con debole tiro. Stessa fine addosso alla barriera, una successiva battuta di «prima» di Dreolini.

La Triestina sfrutta il vento ed è insediata nella metacampo ospite. Ma fino al riposo non conclude nulla. Nella ripresa Buffoni lascia negli spogliatoi Dreolini per utilizzare la giovane punta Gregoric, che è nato a Trieste il 10 luglio 1963, prelevato dalla Primavera. Nieri zoppica tra i pali ed è assistito dal dott. Krokos e dal massaggiatore Evangelisti.

Pericolo per la Triestina dopo 4': Schiraldi respinge di piatto una palla che termina a Piccotti il quale batte pronto a rete. La sfera supera lo specchio della porta ed esce sul fondo. Subito dopo è in azione Gregoric che ha dimostrato fin dall'inizio di essere un calciatore molto interessante. Palla sulla linea a Doto che passa a De Falco. Tiro rapido e il montante destro respinge il pallone!

Fallo su De Falco al 17'. Batte Zanini dalla sinistra, testa di Schiraldi e riprende di testa De Falco appostato davanti a Davoli e con la nuca mette in rete. Esulta De Falco ma l'arbitro annulla per fuori gioco.

Ineccepibile la decisione. Altro «quasi gol» di Mitri stavolta al 22' su traversone di De Falco imbeccato da Gregoric. Mitri si tuffa sul pallone, ma il bersaglio è mancato seppure di poco.

Finalmente in gol la Triestina al 29' dopo lungo insistere. Fallo su Zanini lungo la linea laterale sinistra. Punizione dello stesso Zanini, palla deviata da Schiraldi avanzatissimo e gol di De Falco con mezza girata. Poi la corsa del napoletano verso le gradinate, stavolta senza annullamento. E il pubblico applaude finalmente liberato dall'incubo del pareggio. E' la decima rete di De Falco in questa stagione.

Bella azione di Mascheroni con palla in triangolo fra Doto e De Falco rimasto in sospeso senza minacciare Davoli. Ma ecco un'altra bella girata di De Falco diretta in gol. Evita la segnatura respingendo sulla linea Albinelli.

Altreo spunto felice di Mitri che spinto a lato sballa il tiro conclusivo. Siamo al 39' e Strukelj prende il posto di De Falco, applaudito all'uscita. L'Alessandria ha cambiato intanto il libero Dariol con il centrocampista Maniscalco. Fino al fischio conclusivo non cambia nulla. Per gli alabardati restano i due punti, sventolatissimi, eppure ugualmente sudati.

D.d.R.

SERIE C 1

SQUADRE	PUNTI	G	PARTITE In casa V	N	P	Fuori V	N	P	RETI F	S	Media inglese
Atalanta	36	24	11	1	0	2	9	1	32	9	=
Monza	33	24	9	2	1	5	3	4	37	12	– 3
Modena	33	24	7	5	0	2	10	0	28	13	– 3
L. Vicenza	31	24	8	3	1	3	6	3	37	19	– 5
Padova	30	24	8	3	1	4	3	5	31	24	– 6
Triestina	29	24	7	3	2	5	2	5	31	24	– 7
Trento	26	24	7	4	1	2	4	6	19	25	–10
Treviso	26	24	5	6	1	1	5	6	18	21	–13
Fano	23	24	8	4	1	0	3	8	22	30	–14
Forlì	21	24	7	3	2	0	4	8	23	24	–15
Alessandria	21	24	5	4	3	1	5	6	19	22	–15
Piacenza	21	24	5	4	3	1	5	6	20	23	–15
Parma	21	24	5	6	1	1	3	8	17	24	–15
Mantova	19	24	5	4	2	0	5	8	15	23	–16
Rhodense	19	24	4	6	2	2	1	9	17	27	–17
Empoli	17	24	2	7	3	2	2	8	15	23	–19
Sanremese	17	24	4	3	5	1	4	7	17	29	–19
S. Angelo Lod.	12	24	2	7	3	0	1	11	17	42	–24

I RISULTATI		Le partite del 21.3.1982
Empoli-Padova	0-0	Alessandria-Modena
Fano-Trento	2-1	Atalanta-Parma
L. Vicenza-Forlì	1-0	Mantova-Monza
Modena-Piacenza	1-1	Forlì-Rhodense
Monza-Sanremese	3-1	Padova-Treviso
Parma-Mantova	0-0	Piacenza-Empoli
Rhodense-Treviso	1-1	Sanremese-Fano
S. Angelo L.-Atalanta	0-0	Triestina-L. Vicenza
Triestina-Alessandria	1-0	Trento-S. Angelo Lod.

Casa del Barbera
di RENATO STRAZIOTA
Via Gruden 27 (Basovizza) - Tel. 040 226478 TRIESTE
Finalmente a disposizione il BARBERA DEL MONFERRATO D.O.C. da 5 litri

Buffoni: «Gregoric, una pedina in più»

A sedici minuti dalla conclusione dell'incontro con l'Alessandria, Franco De Falco ha scacciato da Valmaura lo spettro di un pareggio che, trasportato dalla raffiche di bora, alleggiava sempre più insistentemente. Chi altri, se non lo scugnizzo alabardato, avrebbe potuto forzare la munitissima roccaforte piemontese?

Nella sala stampa, finalmente utilizzata dalla Triestina, De Falco si presenta una ventina di minuti dopo l'incontro per sottoporsi al fuoco di fila delle domande dei cronisti.

— Un gol importantissimo...

«Lo sono tutti, quando decidono l'assegnazione di due punti. È scaturito da una punizione calciata da Zanini e corretta da Schiraldi: non mi è stato difficile fermare di petto e di sinistro, dopo una mezza piroetta, ... freddare Davoli».

— Prima del gol l'arbitro ti ha annullato una rete per fuorigioco («C'era, c'era — ha ammesso — e anche visto-so!»), quindi hai colpito un palo con Davoli fuori causa e dopo il gol ti è stato negato il bis da un salvataggio di Albinelli sulla linea.

«Una conferma del buon momento che attraverso».

— Nel primo tempo hai sofferto tremendamente l'assenza di Ascagni...

«Lo sapevamo tutti che Tiziano è un uomo importantissimo per la nostra manovra e quando non è in campo le... ispirazioni sono sempre meno frequenti».

— Con Gregoric, vera punta, nella ripresa le cose sono andate meglio.

«È chiaro che con il ragazzino in campo la difesa avversaria ha dovuto occuparsi anche di lui, per cui ho potuto godere di maggior spazio e sbizzarrirmi maggiormente. Gregoric? Io lo avevo già scoperto: è un ragazzo dotato delle qualità necessarie per riuscire a fare molta strada».

Eccolo, Paolo Gregoric, esordiente in campionato. Il giovane attaccante (compirà 19 anni il 10 luglio), è da due stagioni alla Triestina dopo aver giocato nelle file dell'Esperia San Giovanni. L'anno scorso con gli allievi regionali aveva messo a segno 18 reti e quest'anno, a parte una trentina di minuti in Coppitalia a Vicenza, aveva giocato sempre nella «primavera».

«Sono più emozionato ora — dice — che al momento di scendere in campo. Non chiedetemi per cortesia un giudizio sulla mia prestazione, perché non saprei cosa dire e mi troverei imbarazzato. Se mi sono trovato bene? Nessuna difficoltà per quanto riguarda l'inserimento. Se è difficile giocare a fianco di De Falco? Facilissimo ha quando a messo a segno il gol ero felice come se lo avessi realizzato io».

— Nemmeno un po' di paura, per un ragazzino come te, quando ti sei trovato alle costole il «nonno» di questo incontro, il trentottenne Colombo?

«Anche se potrebbe essere mio padre, non mi sono minimamente impressionato. Guai, per un calciatore, farsi condizionatre dall'avversario».

Adriano Buffoni ha un diavolo per capello e, poiché ne ha molti, è facilmente intuibile quanto sia arrabbiato.

— Colpa della partita?

«Un po' per tutto, anche per il comportamento di certa stampa... Lasciamo perdere, comunque, e parliamo dell'incontro».

— Primo tempo da dimenticare e ripresa alla baionetta con molte occasioni da gol. Con Gregoric, schierato all'inizio della iprripresa, la musica è risultata diversa...

«Difficile stabilire se era opportuno presentarlo in campo sin dall'inizio. Manca sempre la controprova. Una cosa è certa, e cioè che non riusciamo ad adattarci alla bora. Nella ripresa, pur giocando con il vento a sfavore, abbiamo fatto un gol e creato 5-6 occasioni da rete».

— Soddisfatto di Gregoric?

«Sapevo bene che si trattava di un ragazzo di valore; ora abbiamo una pedina in più per la prima squadra e ciò è molto importante».

— E dei risultati delle altre di testa?

«Non mi interessano più di tanto. Intendo dire che dobbiamo cercare di vincere sempre e poi tireremo le somme».

Claudio Nordio

Prima della rete valida, De Falco aveva messo a segno di testa un gol non convalidato per fuori gioco dell'alabardato. De Falco esulta per la prodezza ma Colombo alle sue spalle alza il braccio per segnalare l'irregolarità della sua posizione. Dodici minuti dopo veniva la rete buona... *(Italfoto)*

«PRIMAVERA»

Inter sempre più sola

Risultati: Vicenza-Reggiana 3-2, Milan-Inter 0-1, Modena-Spal 2-1, Padova-Cremonese 2-1, Trento-Mantova 0-3, Treviso-Parma 1-2, Verona-Triestina 2-1, riposava l'Udinese.

Classifica: Inter p. 31; Milan e Udinese 26; Modena 25; Cremonese 24; Spal 22; Vicenza e Treviso 20; Mantova e Parma 18; Padova 17; Verona 16; Trento 13; Reggiana e Triestina 11.

ALLIEVI INTERREGIONALI

Mestre-Triestina 1-1

La squadra alabardata, impegnata per il campionato interregionale allievi sul campo di Mestre, ha colto un meritato pareggio. La squadra di Samec, in vantaggio per prima con un gol di Pacor, è stata raggiunta nella ripresa.

Le altre partite

Empoli 0
Padova 0

EMPOLI: Budoni, Giorgi, Cocco, Simonato, Polverino, Papis, Campilongo, Dasara (Salsano dall'84'), Domenichini, Zerpelloni, Meloni (12. Calattini, 13. Bruno, 14. Giornali, 16. Novellino). All.: G. P. Vitali.

PADOVA: De Toffol, Brunello, Sgarbossa, Berlini, Favaro, Fellet, Massi, Da Re, Cavestro (Gattelli dal 78'), Cerilli, Pezzato (12. Maiani, 13. Donati, 14. De Poli, 15. Spinoccia). All.: Caciagli.

ARBITRO: De Marchi di Novara.

NOTE: pomeriggio freddo, cielo coperto. Terreno ottimo. Spettatori 2000 circa, molti provenienti da Padova. In tribuna Bongiorni, osservatore della Sambenedettese, e Franco Bitossi. Ammoniti Campilongo e Cerilli per proteste, Favaro per fallo su Meloni. I migliori: Papis, Campilongo, Zerpelloni, Fellet, Massi e Favaro. Angoli 5-4 (3-1) per l'Empoli.

Fano 2
Trento 1

MARCATORI: Vitale (F) al 42', Messersi (F) al 44', Lutterotti (T) al 47'.

FANO: Santucci, Cazzola, Romani, Moro, Angelozzi, Pazzagli, Messersi, Valentini, Vitale, Allegrini, Guidazzi.

TRENTO: De Matté, Vio, Telch (Montagni dal 58'), Parlato, Daldosso, Sala, Villanova, De Agostini, Bertinato, Lutterotti, Bocchio (Giurati dal 67'),

ARBITRO: Frigerio di Milano.

NOTE: giornata gelida, terreno di gioco pesantissimo. Spettatori 1500 circa. Angoli 8-0 per il Fano. Ammoniti Guidazzi, Moro, Daldosso e Sala. I migliori: Romani, Pazzagli e Vitale per il Fano; De Matté, Sala e Lutterotti per il Trento.

Vicenza 1
Forlì 0

MARCATORE: Corallo all'81'.

VICENZA: Bianchi, Bottaro, Mazzeni, Dal Prà (Princivalle dal 46'), Renica, Corallo, Perrone, Donà (Marangon dal 62'), Nicolini, Erba, Grop. (Di Fusco, Guerra, Medaglia). All. Cadè.

FORLÌ: Delli Pizzi, Ammoniaci, Serena, Casotti (Sanzone dall'84'), Melotti, Andreoli, Marronaro (Della Monica dal '75), Piccioni, Beccati, Cunha, Schincaglia. (Martini, Dradi e Lucchitta). All. Ansaloni.

ARBITRO: Angelli di Siena.

NOTE: ha piovuto per tutto l'incontro, ma il campo è rimasto in buone condizioni; calci d'angolo 6-5 per il Vicenza (2-4 per il Forlì). Espulso al 75' Schincaglia per doppia ammonizione (entrambe per intervento falloso). Spettatori paganti 2775 (poco più di cinquemila il totale) per un incasso di 16.234.000.

Modena 1
Piacenza 1

MARCATORI: Codogno (M) al 70', Di Carlo (P) all'87'.

MODENA: Minguzzi, Bombardi (Poli dal 48'), Codogno, Tormen (Chierici dal 65'), Cresci, Francisca, Scarpa, Agostinelli, Vernacchia, Tosetto, Rabitti (12 Ronchetti, 14 Aguzzoli, 15 Scarabelli). All. Giorgi.

PIACENZA: Veneziani, Della Bianchina, Fontanesi, Zanotti, Maiani, Pederzoli, Pini, Mendoza, Skoglund (Simoni dal 46'), Cenci (Di Carlo dall'82'), Tuttino (12 Pinotti, 15 Filosofi, 16 Boi). All. Meciani.

ARBITRO: Bruschini di Firenze.

NOTE: Pomeriggio piovoso terreno scivoloso. Spettatori cinquemila circa di cui 4.658 paganti. Incasso lire 34.342.000. Espulso Mendoza al 32' per fallo su Cresci. Ammoniti Codogno al 50' e Veneziani all'87'. I migliori in campo: Bombardi, Codogno, Cresci, Tosetto, Della Bianchina, Fontanesi, Maiani, Tuttino. Angoli 13-5 per il Modena.

Monza 3
Sanremese 1

MARCATORI: Colombo (M) al 10'; Melillo (S) al 28'; Pradella (M) al 36'; Galluzzo (M) al 52'.

MONZA: Meani, Motta (Fontanini dal 60'), Castioni, Colombo, Fasoli, Ronco, Biasin, Saini, Pradella, Blangero (Biffi dal 46'), Galluzzo (12. Navazzotti, 13. Albi, 16. Pessina). All. Fontana.

SANREMESE: Pelosin, Cichero, Vertova, Di Luca, Ricci, Maggiorni (Pin dal 66'), Melillo, Francesconi, Trevisani, Bertazzon, Scaburri (12. Grosso, 13 Pruneechi, 15. Marchi, 16. Aimone). All. Canali.

ARBITRO: Pampana di Pisa.

NOTE: pomeriggio freddo e piovoso. Ammoniti Bertazzon per scorrettezze e Pradella per comportamento non regolamentare. In tribuna, tra gli altri, Sandro Vitali, Radice, Magni e Todeschini. Circa 2500 gli spettatori con 1338 paganti per un incasso di 6.926.500 lire, oltre a 4.454.562 lire relative alla quota dei 711 abbonati.

Parma 0
Mantova 0

PARMA: Orsi, Murelli, Cecchini, Larini, Catellani, Biagini, Pari, Aselli (dal 46' Allievi, dal 74' Zuccheri), Paci, Cannata, D'Agostino. (12 Piccoli, 13 Stoppani, 16 Bulgarini). All.: Danova.

MANTOVA: Girardi (dal 46' Brocchi), Santin, Morsia, Macuglia, Facchi, Platto, Peressoni (dal 63' Lovison), Fontana, Manarin, Bortolazzi, Bresolin. (13 Azzi, 14 Cavigghini, 15 Corradi). All.: Pereni.

ARBITRO: Tuveri di Cagliari.

NOTE: giornata piovosa, terreno allentato. Ammoniti per proteste Fontana e Cannata, per gioco falloso Bresolin, Murelli e Santin, per ostruzionismo Morsia. Calci d'angolo 9-3 (3-1) per il Parma.

Rhodense 1
Treviso 1
(Giocata sabato)

MARCATORI: Fiaschi autorete al 75', Albanese al 78'.

RHODENSE: Sartorel, Giorgi (Spigariol dal 34' e Albanese dal 70'), Diligenti, Bertin, Maccoppi, Campidonico, Di Stefano, Calvi, Fiaschi, Grosselli, Uzzardi. (12 Strano, 13 Garavaglia, 15 Sala). All. Gattoni.

TREVISO: Violini, Dozzi (Ghedin dall'89'), Catto, Dragoni, Nuti, Mosconi, Di Carlo, Colusso (Pizzolon dal 24'), Zobbio, Nievo, Pietropaolo. (12 Pierobon, 13 Bola, 14 Tolio). All. Rossi.

ARBITRO: Lorenzetti di Macerata.

Sant'Angelo 0
Atalanta 0

SANT'ANGELO: Cannarozzi, Cascella, Todde, Samaden, Cadei, Tonali, Merlo (Arrigoni dall'52'), Gandini (Feriani dal 77'), Picco, Tomasoni, Trainini. (12 De Bellis, 13 Chiampan, 15 Losio). All. Angeleri.

ATALANTA: Benevelli, Rossi, Magnocavallo (Bruno dall'82'), Snidaro, Vavassori, Filisetti, Moro, Magrin, Mutti, Foscarini, De Bernardi. (12 Scarpellini, 14 Mostosi, 15 Maffioletti, 16 Bertuzzo). All.: Bianchi.

ARBITRO: Coppetelli, di Tivoli.

NOTE: Pioggia durante tutto l'incontro, terreno di gioco allentato e scivoloso. Spugna per Magnocavallo, Magrin, Tomasoni e Feriani. Sono stati ammoniti Todde, Cadei, Rossi e Magrin per gioco falloso, Trainini per ostruzionismo, Mutti per comportamento antiregolamentare. Angoli 6-6. Spettatori 3000 circa.

Marcatori

13 reti: Mutti (Atalanta).
11 reti: Galluzzo (Monza).
10 reti: De Falco (Triestina), Grop (Vicenza).
9 reti: Pradella (Monza), Cavestro e Pezzato (Padova), Ascagni (Triestina).

Si fermano domenica i campionati di serie C

I campionati di serie C1 e C2 si fermeranno domenica per riprendere il loro cammino il 21 marzo, La sosta era stata programmata già all'inizio della stagione per consentire l'effettuazione del primo turno di gare del torneo anglo-italiano, che successivamente è stato annullato.

SERIE C 2

A fine settimana i due recuperi

Il girone B della serie C2 di calcio aggiornerà a fine settimana la classifica con la disputa di due recuperi. Approfittando della sosta verranno giocate le partite Mestre-Montebelluna (sabato) e Monselice-Lanciano (domenica).

SERIE C 2

SQUADRE	PUNTI	G	PARTITE In casa V	N	P	Fuori V	N	P	RETI F	S	Media inglese
Senigallia	31	24	8	3	0	4	4	5	22	14	- 4
Anconitana	30	24	7	4	1	2	8	2	27	18	- 6
Mestre	29	23	10	1	1	2	4	5	29	24	- 6
Montebelluna	27	23	6	5	1	2	6	3	29	18	- 8
Cattolica	26	24	5	6	1	2	6	4	24	18	- 9
Avezzano	26	24	8	3	2	2	7	6	28	27	-11
Maceratese	26	24	5	5	1	2	7	5	22	18	-13
Teramo	25	24	5	7	0	2	4	6	21	18	-11
Jesi	24	24	5	5	2	1	5	6	25	27	-12
Osimana	23	24	6	3	3	2	4	6	24	23	-14
Lanciano	22	23	5	6	1	0	6	5	14	17	-13
Conegliano	22	24	6	6	1	0	4	6	13	18	-14
Monselice	21	23	5	4	2	1	5	6	14	23	-13
Venezia	21	24	5	4	1	3	1	9	21	23	-13
Mira	20	24	2	6	2	1	6	5	14	20	-16
Pordenone	19	24	2	5	5	3	4	5	19	23	-17
L'Aquila	18	24	2	6	3	2	3	7	14	25	-16
Chieti	18	24	3	5	4	2	3	6	24	30	-18

I RISULTATI		Le partite del 21.3.1982
Montebelluna-Chieti	1-1	Senigallia-Anconitana
Cattolica-L'Aquila	0-0	Chieti-Avezzano
Lanciano-Maceratese	0-1	Monselice-Cattolica
Jesi-Mira	3-2	L'Aquila-Conegliano
Mestre-Monselice	2-0	Maceratese-Jesi
Conegliano-Osimana	2-1	Montebelluna-Lanciano
Anconitana-Pordenone	1-0	Osimana-Mestre
Avezzano-Venezia	1-0	Venezia-Mira
Teramo-Senigallia	0-0	Pordenone-Teramo

casa del materasso
DEPOSITO E CENTRO DI VENDITA PERMAFLEX - ONDAFLEX
Ampia scelta fra centinaia di modelli. Consegne immediate anche con una semplice telefonata.
Ma anche camere da letto, salotti, soggiorni, arredamenti completi, mobili per ragazzi, letti in ottone. E carrozzine, passeggini, box, seggioloni.
TRIESTE - Via Italo Svevo, 6 (di fronte ai Cantieri S. Marco)
Parcheggio interno riservato

SERIE C - 2

PIANCA HA FALLITO UNA RETE AL 10' DEL PRIMO TEMPO

Il Pordenone cade ad Ancona: pareggio sfumato a 5' dalla fine

Anconitana-Pordenone 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel s.t. al 40' Agostinelli.

ANCONITANA: Recanatesi, Agostinelli, Piccinini, Guerrini (al 30' del s.t. Ferro), Briganti, Consoli (al 42' del s.t. Magno), Tamaglio, Quadrelli, Ballardini, Cappotti, Zandegu.

PORDENONE: Da Pieve, Carlo, Zavarise, Siega, Fortunato, Geissa, Semenzato, Marcellan, Pianca, Vriz, Paviotti (al 32' del s.t. Dri).

ARBITRO: Mellino di Crotone.

NOTE: spettatori tremila. Terreno in pessime condizioni per i violenti temporali dei giorni scorsi. Qualche squarcio di sole sul finire della partita. Ammoniti: Geissa, Marcellan, Paviotti, Siega. Espulso Pianca per somma di ammonizioni. Calci d'angolo 12 a 1 (primo tempo 5 a 1) per l'Anconitana.

ANCONA — Pordenone guardingo ed Anconitana in furore agonistico. La squadra dorica, su un terreno reso scivoloso e pesante per le incessanti piogge dei giorni scorsi, ha estratto tutto quello che aveva nei polmoni e... nel cervello, per conquistare i due punti che le permettono ancora di essere teorica promovenda nella serie superiore.

Al contrario il Pordenone, dopo un'incredibile occasione capitata su veloce contropiede, propiziato dall'elegante Vriz, nei piedi affannosi di un nervosissimo Pianca (10') rientrava velocemente nei ranghi di squadra in... attesa del punto benedetto per una, ancora, non improbabile salvezza.

Il tema dell'incontro si può sintetizzare dunque tutto qui: difesa angosciata ma mai doma dell'undici di D'Alessi e carica incredibile dell'Anconitana.

Poi una difesa orgogliosa, puntigliosa, costellata dalle splendide parate del portiere Da Pieve che in tre occasioni è riuscito, alla grande, a superare i modesti confini che di solito delimitano i giocatori di questa serie. Se un rammarico può far penare l'animo dei pordenonesi, è sicuramente quello di non aver saputo approfittare, causa la pochezza veramente ragguardevole dell'estrema Paviotti e il nervosismo di un Pianca su... di giri, della grande libertà di manovra in cui si è costantemente venuto a trovare l'uomo esemplarmente più valido di tutta la compagine, Vriz.

Discreto a centrocampo, con un Marcellan che ha fatto la sua bella figura, utilitaristico in difesa, dove Geissa l'ha fatta da padrone, il Pordenone è completamente mancato in fase d'attacco per le deficienze già annotate. L'ingresso di Dri sembrava preludere a qualche discreto risultato ma anche il nuovo arrivato è stato subito fagocitato e respinto verso... le retrovie dalla furia quasi guascona dei biancorossi.

Veniamo ai principali appunti. Al 12' prima di una lunga serie di punizioni dal limite. Quadrelli appoggia a Zandegù, tiro a rasatura di palo. Al 23' confusa azione sulla destra: batti e ribatti, ci scappa un cross: entra Consoli al volo e la traversa si oppone con fiera fermezza. Vriz intanto dà larghi saggi, al centro del campo, delle sue impareggiabili virtù. Peccato che...

Al 30' Zandegù cerca con rabbia la rete; la palla sembra finalmente assecondarlo ma il piede provvidenziale di Siega devia in angolo. Al 37' Vriz continua a cantare e... a portare la croce. Palla al piede al limite dell'area: nessun compagno nei paraggi, prova il tiro ma sono entrambi sfiduciati.

Ripresa: sette minuti di pausa ed è subito palo! Piccinini terzino dorico, al volo. All'8' Pianca, su grazioso errore di Piccinini, si invola, solingo, verso l'area dorica ma al momento topico sbaglia passaggio e... chiude la sua partita. Assalto alla baionetta dell'Anconitana: falli, ammonizioni, parate strepitose di Da Pieve.

Al 30' Pianca conclude mestamente con un secondo cartellino giallo. Saluta cortesemente e se ne va. Botta da fuori area al 40', Da Pieve si oppone tra un nugolo di teste, la palla gli sfugge, arriva Agostinelli (altro terzino), tiro intersecante una foresta di gambe e rete. L'Anconitana insiste, il Pordenone ha chiuso.

Alfredo di Cartocci

Serie C1 - Girone B

Campania-Ternana 3-0
Casertana-Francavilla 1-0
Civitanovese-Benevento 0-0
Latina-Casarano 2-1
Livorno-Campobasso 0-0
Nocerina-Arezzo 1-1
Reggina-Giulianova 0-1 (sospesa al 33' del s.t. per lancio di sassi)
Rende-Paganese 1-0
Taranto-Salernitana 2-0

Classifica

Arezzo p. 32; Salernitana, Campobasso e Nocerina 30; Reggina e Taranto 27; Benevento 26; Ternana e Paganese 25; Livorno 24; Casertana 22; Campania 21; Rende 20; Giulianova, Virtus Casarano, Civitanovese e Francavilla 19; Latina 17.

Promozione

La Pro Cervignano affianca la Manzanese

SOLO NELL'ULTIMA MEZZ'ORA I LOCALI «ESPLODONO»

Da una rete rocambolesca aperta la via del successo

Pro Cervignano-Basiliano 3-0

MARCATORI: nel s.t. al 22' Rossi, al 32' Simonetti, al 44' Bazeu.
PRO CERVIGNANO: Zupichini, Cecot, Bazeu, Zanutel, Simonetti, Pettarin, Rossi, Belviso, Tarlao, Pozzar, Gregoris (24' p.t. Morlacco, 13' s.t. Zanette).
BASILIANO: Noselli, Fabris, Cattaneo, Benedetti, Felace, Maraschi, Giovanelli, Toppano, Sclauzero (10' s.t. Fabbro), Dreolini, Noso.

CERVIGNANO — La Pro Cervignano ha avuto il suo daffare per emergere in questa partita che è stata praticamente risolta negli ultimi venti minuti.

Al 25' una punizione-bomba di Zanutel sfiora l'incrocio dei pali. Poco dopo Tarlao non riesce a cogliere la palla di testa a portiere battuto.

Nel secondo tempo l'incontro comincia a rianimarsi. Rossi, dopo aver calciato una bordata di sinistro, fa gridare al gol, ma è solo l'esterno della rete. Al quarto d'ora Zanette, nuovo entrato, solo davanti al portiere spreca un'occasione d'oro. Pochi minuti prima Dreolini dalla lunga distanza tirava ad effetto lambendo l'incrocio dei pali.

A questo punto i locali trovavano come d'incanto la via della rete, e non si può dire che non ne abbiano approfittato. La prima rete è a dir poco rocambolesca: Rossi, partito in contropiede, arriva in area ed indirizza la palla verso Tarlao, capitan Benedetti riesce a respingere la sfera che finisce contro la traversa e torna in campo, gran tiro di Rossi e gol.

La seconda marcatura viene da uno spunto di Zanette, che tira una forte bordata. Un difensore respinge la palla, Simonetti la raccoglie e realizza.

Una nota particolare per Bazeu che quasi allo scadere è riuscito a infilare l'angolo alto alla sinistra di Noselli con un tiro in diagonale dalla lunga distanza, che ha ammutolito tutti

P. F.

Valnatisone-Tarcentina 0-2

MARCATORI: nel s.t. al 1' Cisillin, al 30' Cisillin su rigore.
VALNATISONE: Beuzer, Franzolini, Jussa, Stulin I, Nolfo, Mesaglio, Baiz (Manzini), Cencig, Miano, Carbonaro (Stulin II), Secli.
TARCENTINA: Visintini, Missera, Patat, Vidoni, Ermacora, Candotti, Ellero, Guanin, Lendaro, Cisillin, Gallo.
ARBITRO: Patessio di Aviano.

SAN PIETRO AL NATISONE — Il Valnatisone si impegna al massimo, gioca e prova in tutti i modi a risolvere la gara a suo favore ma scopre che la dea bendata si è alleata con gli uomini di Scarsigna e tutto il suo lavoro viene così vanificato.

Subito i padroni di casa costringono gli ospiti a un gioco di rimessa che per tutto il primo tempo li tiene lontani dall'area di Beuzer. Intanto, il Valnatisone costruisce tre limpide palle gol che Visintini è bravo a neutralizzare.

Nella ripresa un tiro improvviso di Cisillin, scoccato in mezzo a un nugolo di uomini, trova sbilanciato il portiere che comunque para. Il pallone, destinato a fondo campo viene arrestato dal vento, cambia direzione, tocca il palo e va in rete.

I padroni di casa reagiscono e hanno con Cencig prima e con Miano poi la possibilità di raddrizzare il risultato.

Poi, mentre il forcing continua, un lungo rinvio pesca Cisillin in contropiede, il guardalinee segnala fuorigioco ma l'arbitro fa continuare, l'attaccante della Tarcentina continua la sua azione fino in area inseguito da Mesaglio, qui incespica e cade. L'arbitro, lontanissimo dall'azione, opta per il rigore e a nulla valgono le proteste.

Si incarica del tiro lo stesso Cisillin e Beuzer gli risponde parando a terra. Il pallone ritorna all'attaccante che, sbilanciato colpisce in qualche modo e la sfera tocca la traversa e chiude il conto.

Fabio Crucil

Promozione

Maniago-Brugnera	0-1
Valnatisone-Tarcentina	0-2
Pieris-Spal Cordovado	0-3
Ponziana-Orcenico (g. sab.)	3-0
Pro Cervignano-Basiliano	3-0
Cordenonese-Fontanafredda	0-0
Azzanese-Cormonese	0-1
Edile Adriatica-Manzanese	1-1

Manzanese	30	22	11	8	3	32	19
Pro Cervignano	30	22	12	6	4	26	13
Cordenonese	29	22	11	7	4	23	13
Valnatisone	28	22	13	2	7	24	14
Fontanafredda	26	22	9	8	5	27	19
Tarcentina	25	22	7	11	4	29	22
Azzanese	24	22	6	12	4	19	13
Orcenico	23	22	7	9	6	20	20
Brugnera	22	22	6	10	6	17	17
Spal	21	22	6	9	7	19	17
Edile Adriatica	20	22	6	8	8	25	28
Cormonese	17	22	3	9	10	25	33
Ponziana	15	22	3	9	10	25	33
Pieris	15	22	3	9	10	24	37
Basiliano	14	22	3	8	11	11	31
Maniago	13	22	4	5	13	11	23

Le partite del 14.3.1982

Spal-Maniago
Brugnera-Valnatisone
Cormonese-Ponziana
Tarcentina-Pro Cervignano
Fontanafredda-Edile Adriatica
Basiliano-Pieris
Orcenico-Azzanese
Manzanese-Cordenonese

POSITIVA LA PROVA DEGLI AZZURRI NELL'AMICHEVOLE

L'ha segnato il vento il gol degli jugoslavi

Monfalcone-Capodistria 1-1

MARCATORI: nel p.t. al 29' Stojkovic, al 33' Antoniazzi.
MONFALCONE: Grigollo, Lucchetta, Antoniazzi, Fedel (s.t. Bressan), Barichello, Del Frate, Biasinutto (s.t. Pinatti), Massarutto, Piemonte, Degrassi, D'Andrea (s.t. Dallan).
CAPODISTRIA: Tedesco (s.t. Ivancic), Kociancic, Riosa, Stojkovic, Bertok, Rafaelic, Matkovic, Filipovic (Cernalic s.t.), Bonaza, Finkst, Ugrin (s.t. Badjn).
ARBITRO: Bonazza di Monfalcone.

MONFALCONE — *Il Monfalcone ha sfruttato la seconda delle due domeniche di sosta del campionato affrontando in amichevole sul terreno del «Cosulich» l'undici di Capodistria, formazione militante nella terza divisione jugoslava.*

Si è trattato di un incontro disputato in condizioni ambientali non certo ideali per le fredde e intense raffiche di bora che hanno influito in maniera determinante sul regolare svolgimento delle azioni.

Davanti a pochi infreddoliti spettatori le due squadre hanno comunque onorato, per quanto possibile, l'impegno dando vita ad una gara tutto sommato interessante. Sceso inizialmente in campo con una formazione alquanto rimaneggiata (Medeot evidentemente ha voluto provare numerosi giovani della «under 20») il Monfalcone si è battuto con buona determinazione mettendo in mostra una condizione generale più che soddisfacente.

Alle prese con una squadra, quella jugoslava, predisposta più a costruire che a spezzare il gioco avversario, gli azzurri hanno dimostrato una maggior carica agonistica che ha permesso loro di insidiare in più di un'occasione la statica difesa «a zona» degli ospiti.

Il pareggio comunque è apparso alla fine un risultato equo e del resto, non essendoci in palio i due punti, la partita è servita più che altro alle due squadre per affinare la preparazione in vista dei prossimi impegni agonistici.

Entrambe nel primo tempo le reti: sono passati per primi gli jugoslavi alla mezz'ora grazie a un tiro-cross dalla sinistra di Stojkovic, che, complice il vento, si è insaccato beffardo alle spalle di Grigollo. Dopo 4' i monfalconesi sono pervenuti al pareggio con un abile pallonetto di Antoniazzi pronto a sfruttare un rimpallo favorevole al limite dell'area avversaria.

Dalla partita con il Capodistria dunque sono venute indicazioni abbastanza confortanti per Medeot il quale si vedrà costretto a modificare alquanto la formazione della squadra che domenica prossima si recherà a Sommacampagna per la ripresa del torneo (saranno infatti sicuramente assenti gli squalificati Ceccato, Dilena e Leban).

Ivano Gon

Pieris-Spal Cordovado 0-3

MARCATORI: nel s.t. al 18' e al 28' Francescutto, al 32' Astarita.
PIERIS: Clemente III, Chiulin, Clemente II (Fanin), Giordani, Gregoretti, Santostefano, Peressini, Mascarin II (Agosto), Clemente, Sgubin, Sclauzero.
SPAL CORDOVADO: Nosella, Del Pin, Piccolo, Astarita, Zadro, Pippo, Zofrea (Sclabaz), Francescutto, Ventoruzzo, Petraz, Bomben.
ARBITRO: Andreatta di Spilimbergo.

PIERIS — *Nessuna attenuante per il grave scacco subito dai pierissini se non la mancanza di tre uomini di punta quali Mascarin I, Grimaldi e Sabbadin, nonché del portiere Comelli sostituito dal giovane Clemente III al quale non vanno però attribuite responsabilità per le tre reti subite. I granata sono stati l'ombra di loro stessi.*

La cronaca: dopo un primo tempo equilibrato ma privo di azioni pericolose, il gioco riprendeva mantenendosi sullo stesso ritmo. Al 18', per un malinteso della difesa granata Francescutto sbloccava il risultato e metteva in rete da un paio di metri. Subito dopo Clemente II lasciava il campo sostituito dal giovane Fanin.

Al 28' Francescutto raddoppiava su azione personale sorprendendo il portiere pierissino da distanza ravvicinata. Al 29' usciva anche Mascarin II ed entrava Agosto.

I pierissini, privi di mordente, non reagivano e al 32' Astarita portava a tre le reti per la squadra ospite.

G. M.

Maniago-Brugnera 0-1

MARCATORE: nel p.t. al 4' Sbaiz.
MANIAGO: De Luca, Miniutti, Massaro, Luisa, Gregolin, Napolitano, Bellitto, Marcolin, Pignoloni, Del Tin (15' s.t. Perin), Lascala.
BRUGNERA: Anese, Moro, Casonato, Piccinato, Basso, Piccinin, Diana (15' s.t. Negri), Mazzoli, Salvadori, Manzon, Sbaiz (30' s.t. Puiatti).
ARBITRO: Caporal di Aviano.

MANIAGO — L'ulteriore passo falso compiuto ieri pone la squadra di Antonini e Spagnul sola soletta all'ultimo posto in classifica. La sconfitta, da come sono maturate le cose in campo, appare però troppo severa per i giocatori di casa che qualche bella e pericolosa occasione l'avevano pur creata.

L'avvio è di marca ospite e, già al 4', Mazzoli insiste su una palla morta e porge a Sbaiz tutto solo che segna. Sul rovesciamento di fronte Pignoloni spara fuori, ma il momento buono è ancora per il Brugnera che, al 13', con un'azione Moro-Piccinin colpisce il palo a portiere battuto. Un minuto dopo altro brivido: su cross De Luca respinge la palla che perviene a Sbaiz, questi calcia sicuro ma Luisa salva acrobaticamente sulla linea.

Nella ripresa al 3' Pignoloni smarca Bellitto che sbaglia; al 6' Pignoloni colpisce il palo e sul rimando Bellitto (ancora lui), mette fuori. La sagra continua con Perin che al 17', 25' e 32' manca completamente le palle gol su servizi di Pignoloni e Lascala.

Renzo Rosa

Cordenonese-Fontanafred. 0-0

CORDENONESE: Bertolla, Turrin, Marino, D'Aranco, Fregonese, Bortolussi, Ceramiccoli, Pitton (Fracas), Bianco, Basso, Della Bella.
FONTANAFREDDA: Visentin, Pollon, Sarri, Bortolin, Danelli (Ciani), Gerolin, Bertolo, Carnelos, Castellarin, Zilli I, Zilli II (Fornasier).
ARBITRO: Da Lio di Mestre.

CORDENONS — *Derby deludente quello tra la Cordenonese e il Fontanafredda e non solo per il risultato ad occhiali, ma anche per il gioco espresso nell'arco dei 90'.*

Protagoniste sono state le rispettive difese, che hanno sempre avuto la meglio sui rari spunti offensivi condotti dalle squadre. Più ariosa e veloce, comunque, l'azione degli ospiti, più lenta e manovrata, invece, quella dei locali, che hanno risentito dell'assenza di Rodaro.

Le prime puntate offensive sono di marca ospite, e già al 10' un assolo di Castellarin trova pronta risposta da parte di Bertolla.

Al 20' un'azione di Bertolo mette lo scompiglio in area granata ma Bertolla si salva ancora anche se con difficoltà. Sulla risposta cordenonese va a vuoto uno spunto di Della Bella. In chiusura del tempo ci sono due belle azioni senza esito di Della Bella e di Pitton.

Nella ripresa sono da registrare un bell'intervento di Bertolla su Ciani (subentrato a Danelli), e un'azione cominciata da Della Bella e conclusa da Fracas di poco sul fondo.

C.R.

Azzanese-Cormonese 0-1

MARCATORE: nel s.t. al 21' Meroni.
AZZANESE: Pisani I, Spagnoli, Bolzon, Moro, Colussi I, Colussi II, Canton, Fiorin, Bravo, Marzio, Disnan.
CORMONESE: Pascolat, Canesin, Caperin, Petruz, Prandolin, Persoglia, Bacchett, Cosmi, Meroni, Pozzana, Tabai.
ARBITRO: Morettuzzo di Mereto di Tomba.

AZZANO DECIMO — Con il minimo sforzo la Cormonese ha espugnato il Comunale di Azzano Decimo. È un risultato che castiga eccessivamente i locali anche se sono incappati in una giornata «storta» soprattutto in fase offensiva. Purtroppo, non avendo più nulla da chiedere alla classifica, l'Azzanese sembra, come si suol dire, aver tirato i remi in barca

Per tutto il primo tempo l'Azzanese mantiene una costante superiorità territoriale ma senza ottenere il giusto premio. Da segnalare al 16' un atterramento in area di Canton ma l'arbitro concede una punizione in favore della Cormonese per simulazione.

Al 39' c'è una mischia furibonda in area degli ospiti con tiri a ripetizione, ma senza esito positivo, di Moro, Disnan e Bravo. La svolta decisiva dell'incontro avvenne al 21' della ripresa quando un passaggio di Bolzon per Colussi è intercettato da Meroni che tutto solo entra in area e dal dischetto del rigore supera l'incolpevole Pisani I.

R. C.

1ª CATEGORIA Girone B

La bora ha imperversato sui campi giuliani

Torviscosa-Isonzo 1-2

MARCATORI: nel p.t. al 18' Fabris, al 43' Corso (su rigore); nel s.t. al 44' Zambon (su rigore).
TORVISCOSA: Merlo, Zaminello, Regeni (Buso II), Buso I, Vianello, Filipputti, Favaro, Musiello, Barbetti, Battiston II.
ISONZO TURRIACO: Gnezda, Capotorto, Fabris, Scaini, Tricarico, Cosolo, Zambon, Acquavita, Dilena, Celia, Severini (Blason).
ARBITRO: D'Orlando di Tolmezzo.

TORVISCOSA — Ancora una beffa allo scadere per il Torviscosa che si è visto sconfiggere sul proprio terreno da un Isonzo Turriaco cui a un certo punto dell'incontro sembrava poter tener testa dignitosamente. Il risultato è sicuramente beffardo ma premia l'impegno e la praticità di gioco con cui gli ospiti hanno costruito la propria vittoria e nello stesso tempo punisce, certo oltre le sue colpe, un Torviscosa che troppe volte ha fatto disperare i propri tifosi per incomprensibili ingenuità difensive. Una di queste ingenuità, l'unica di un incontro disputato a un buon livello, è giunta all'89'. Quindi nel finale di un incontro veloce, disputato a un buon livello agonistico, la squadra di Derossi riesce a prendere per i capelli un risultato positivo a un Torviscosa dimostratosi ancora una volta compagine ben organizzata e soprattutto squadra che attacca senza tregua.

La gara inizia veloce con gli ospiti subito alla ricerca di tradurre in gol il gran volume di gioco e al 18' su calcio di punizione Fabris batte Merlo. Al 41' Favaro su servizio di Battiston ha la possibilità di pareggiare. Il pareggio comunque arriva due minuti dopo; Battiston viene atterrato in area, calcio di rigore, batte Corso ed è rete.

La ripresa si apre con le due compagini che si battono alternativamente in avanti in massa ma nessuna delle due riesce ad azzeccare la mira della porta. Così dopo alcuni interventi di Dilena, Celia e Blason da una parte e di Battiston, Barbetti e Musiello e Buso II dall'altra ecco giungere il momento critico della gara.

Al 44' Zaminello autore tra l'altro di un'ottima prova, non riesce a controllare bene Blason che si impossessa della sfera e crossa, la sfera giunge a Zambon in area che viene ostacolato: l'arbitro concede la massima punizione che lo stesso Zambon trasforma.

Una rete che regala al Turriaco una vittoria forse insperata che castiga fin troppo la generosa e positiva prestazione del Torviscosa.

Giuseppe Ciccolo

Calcio femminile

Ha preso il via sabato sera a Trieste il torneo primavera di calcio femminile. Nel turno inaugurale, incompleto per il rinvio dell'incontro Radici Inter 2000-Costalunga, fa spicco il successo dell'Adkc Chiarbola sull'Olimpia.

Risultati: Wall Street S. Andrea Bar Ulpiano 1-2, Olimpia-Adkc Chiarbola 0 6, Radici Inter 2000-Costalunga r.i.c.; riposava la Bomboniere Viola.

Fortitudo 1 – Sangiorgina 1

MARCATORI: nel s.t. al 26' Dreossi, al 35' Fontanot.
FORTITUDO: Blasina, Chizzo, Bianco (43' s.t. Reiter), Castellano, Baldassin, Braico, Fontanot, Russignan (13' s.t. Pagnoni), Cicconetti, Prestifilippo, Zaccaria.
SANGIORGINA: Fornasiero, Sangion, Comand, Tomba, Corso, Morettin, Polvar, Battistella (1' s.t. Scovazzin), Canciani, Dreossi, Anzolin (43' s.t. Favalessa).
ARBITRO: Balsamo di Gorizia.

MUGGIA — Né sconfitti né vincitori al termine della gara che opponeva i muggesani ai nogaresi. È stata una gara valida, anche se priva di contenuti tecnici apprezzabili, la Fortitudo ha attaccato con insistenza e continuità, evidenziando però ancora una volta i suoi limiti in zona gol.

La Sangiorgina ha dimostrato di avere un ottimo impianto di gioco ed ha ampiamente meritato il pareggio La formazione di Giovannini, incompleta a causa di infortuni e malattie, ha gettato nella gara tutte le sue risorse lottando contro i più tecnici avversari. La squadra di S. Giorgio di Nogaro si è schierata molto intelligentemente: coperta quanto basta e disposta ad operare con fitti e ben congegnati contropiedi. A seguito di una di queste azioni la squadra ospite ha ottenuto il vantaggio con Dreossi che dal limite con un diagonale sorprendeva Blasina. Al gol degli ospiti replicava Fontanot una decina di minuti più tardi, a seguito di una mischia in area nogarese.

L.C.

Lucinico 3 – San Canzian 0

MARCATORI: al 9' del p.t. Luisa su rigore, al 43' e al 45' del s.t. Modula.
LUCINICO: Sanson, Milotti (dal 1' s.t. Sussi), Del Zotto, Marongiu, Codermaz, Bartussi, Luisa, Davero, Modula, Negro, Terpin.
SAN CANZIAN: Basso, Giacuzzo, Trevisan, Vrech, Meloni, Moroso, Mazzoli (dal 1' s.t. Gabriel), Castagnavis, Stabile, Clama (dal 1.o s.t. Piemonti), Pelos.

GORIZIA — Un'altra vittoria è andata ad aggiungersi al ruolino di marcia del Lucinico. Contro il San Canzian la squadra di Trentin doveva assolutamente vincere, e questo peso ha forse condizionato la prova dei padroni di casa, che hanno dovuto subire nei primi minuti una sfuriata offensiva del San Canzian.

Poi pian piano Modula e compagni si sono ripresi e hanno messo subito il loro imprimatur sull'esito dell'incontro

Al 9' infatti per un atterramento di Negro in area l'arbitro concedeva al Lucinico la massima punizione. Si incaricava del tiro Luisa che non sbagliava il bersaglio.

Galvanizzati dalla realizzazione i neroblù insistevano nella loro azione.

Al 43' infatti Modula ben servito da Morangiu era pronto a girare in porta e ha battere Basso con un bel diagonale.

Proprio allo scadere del tempo la terza rete. Favero scendeva sulla destra e crossava al centro dove l'opportunista Modula era pronto ad approfittare mettendo a segno la sua seconda rete personale.

Antonio Caier

Ronchi 2 – Muggesana 0

MARCATORI: nel p.t. al 4' Trevisiol; nel s.t. al 33' Paolo Codra.
ROCHI: Quattrocchi, Prosperi, Furlan (Casagrande), Novelli, Brandolin, Codra P., Gergolet, Codra R., Longo, Fragiacomo, Trevisiol.
MUGGESANA: Barnaba, Ogliosi, Loschiavo, Busatto, Varin, Popega, Perlangeli, Tommasi, Pribaz, Potasso, Verbich.

RONCHI — Proseguendo nella serie di risultati utili finalizzati alla salvezza il Ronchi ha ottenuto un convicente successo a spese della Muggesana.

Gli amaranto hanno avuto la fortuna di andare subito in vantaggio obbligando gli ospiti ad adattare alla situazione che si era creata l'assetto del loro gioco dando maggiore peso allo sforzo offensivo. Ma l'apparente dominio territoriale che sembrava essersi stabilito a loro favore era contrappuntato dai pericolosi contropiedi ronchesi.

La ripresa ricalcava praticamente gli svolgimenti della prima parte di gara.

Il Ronchi va subito in gol al 4': ad opera di un lancio sulla destra di Gergolet che riesce ad affettuare il cross sul quale si avventa Trevisiol infilando rasoterra. Al 30'Probaz ha il pallone per il pareggio ma la sua esecuzione è rovinosa. Al 33' della ripresa c'è un calcio piazzato per gli amaranto da una ventina di metri: il tiro di Paolo Codra è forte ma non irresistibile, attraversa comunque la blanda barriera ospite e poi beffa anche Barnaba.

G. G.

Gradese 1 – San Giovanni 1

MARCATORI: p.t. al 29' Benvegnù e al 36' Lebani.
GRADESE: Clama, Pigo (7' s.t. Toso), Frausin I, Degrassi II, Boemo, Degrassi I, Grigolon, Marchesan, Raise, Frausin II, Benvegnù.
SAN GIOVANNI: D'Orlando, Stigliani (40' p.t. Fragiacomo), Prandi, Zacchigna, Ferluga, Maracich, Lebani, Coronica, Nicotera, Romano, Candiani.

GRADO — Grande protagonista il vento sulla platea desolata della Schiusa, una fortissima bora, gelida e impietosa, che è stata alla fine la vera vincitrice. E' già un grosso titolo di merito per i giocatori gradesi e triestini essere riusciti a dare parvenza di regolarità ad un incontro chiaramente falsato nei suoi contenuti.

Tutto si è risolto nel corso dei primi quarantacinque minuti, quando la freschezza ancora permetteva agli atleti in campo di contrastare il passo alla impetuosità del vento.

In vantaggio i gradesi al 25' per merito di Benvegnù, che assaporava così finalmente per la prima volta la gioia del gol: il giovane attaccante gradese risolveva con una zampata un'accesa mischia. Il pareggio dei sangiovannini arrivava dopo una decina di minuti, con Lebani, che sfruttava un'indecisione della difesa lagunare, ingannata forse da una raffica di vento.

Non cambiava nulla nella ripresa, anche se la Gradese (rimasta in dieci uomini dal 25' per l'espulsione di Frausin I) sul finire aveva due buone palle sul piede dello scattante Grigolon.

Ezio Marocco

Girone A

Gemonese 1 – Union 1

MARCATORI: nel p.t. all'8' Troppina, nel s.t. al 13' Maieran.
GEMONESE: Canci, Picco I, Baldassi I, Picco II, Londero, Ronco (nel s.t. al 6' Carnelutti), Nassimbeni, Forgiarini, Maieron, Cravania, Baldassi II.
UNION: Cecconi, Moreale, Ramotti, Toffolini, Nobile, D'Agostini II, Troppina, Piani, Liani, Beltrame, D'Agostini I.

Flumignano 1 – Pasianese 1

MARCATORI: nel p.t. all'8' Infanti, al 20' Galliussi.
FLUMIGNANO: Malisan II, Sgrazzutti II, Chiarotti, Sgrazzutti I, Visentini, Malisan I, Zanin, Buran, Infanti, De Paoli, Gavin.
PASIANESE: Pecoraro, Degano, Bernardi, Bernava, Nardoni, Cuttini (17' s.t. Pevere), Galliussi, De Cecco, Tambosco, Piccoli, Ghersi.

Reanese 1 – Julia 1

MARCATORI: al 31 ' p.t. Battistella; al 42 s.t. Scridel.
REANESE: Marson, Lestani (Girardi dal 15 s.t.), Tosolini, Tomat, Morandini, Scridel, Zampa, Fosca, Comuzzi, Dossò, Comello.
JULIA: Del Negro, Fasiolo, Genio, Clemente, Di Benedetto, Giorgiutti, Bearzi, Perissinotto, Gregorutti, Innocente (dal 35 s.t. Drigani) Battistella.
ARBITRO: Codognotto di Latisana.

Corno 1 – Bertiolo 0

MARCATORE: nel p.t. al 24' Marcuzzo.
BERTIOLO: Liani, Rossi, Vuaran, Maiero, Paroni, Bortolotti, Bravin, Meneguzzi, Moruzzi, Degano, Puzzoli.
CORNO: Manente, Visintin, Tomada, Zucco, Trevisan, Gratton, Rusian, Scaravetti, Marcuzzo, Giorgiutti, Cossutti.

Spilimbergo 1 – Percoto 2

MARCATORI: nel p.t. al 44' Paravano; nel s.t. al 13' Filippi, al 35' De Biagio.
SPILIMBERGO: Ventoruzzo, Zamparutti, Gigante, Furlani, Aviani, (46' Filipuzzi), Zorzi, Ivancich (43' Passudetti), Mareschi, Bassani, Dario, Filippi.
PERCOTO: Tamai, Giacuzzo, Di Biagio, Modonutti, Zaninotto, Bolzicco, Gon, Piccini, Paravano (85' Tulisso), Tosoratti, Trombetta.
ARBITRO: Libri di Cormons.

Valvasone 0 – Sandanielese 2

Doria 0 – Casarsa 3

Vivai 2 – Codroipo 1

Prima Categoria - Girone A

Spilimbergo-Percoto	1-2
Gemonese-Union Nog.	1-1
Flumignano-Pasianese	1-1
Doria-Casarsa	0-3
Reanese-Julia	1-1
V. Rauscedo-Codroipo	2-1
Valvasone-Sandanielese	0-2
Bertiolo-Corno	0-0

Pasianese	33	22	12	9	1	36	19
Percoto	29	22	9	11	2	27	12
Julia	29	22	8	13	1	24	11
Union Nog.	28	22	10	8	4	23	12
Spilimbergo	26	22	8	10	4	27	21
Reanese	26	22	7	12	3	23	16
Codroipo	23	22	8	7	7	19	21
Casarsa	22	22	8	6	8	24	19
Corno	21	22	6	9	7	22	22
Doria	20	22	4	12	6	20	26
V. Rauscedo	20	22	5	10	7	17	17
Sandanielese	20	22	6	8	8	20	29
Gemonese	19	22	5	9	8	19	23
Flumignano	19	22	4	11	7	20	19
Bertiolo	10	22	2	6	14	16	34
Valvasone	7	22	1	5	16	14	49

Prima Categoria - Girone B

Vesna-Lignano	rinv.
Lucinico-S. Canzian	3-0
Ronchi-Muggesana	2-0
Portuale-Palmanova	rinv.
Torviscosa-I. Turriaco	1-2
Sovrana-Costalunga	rinv.
Fortitudo-Sangiornina	1-1
Gradese-S. Giovanni	1-1

Is. Turriaco	35	22	15	5	2	35	13
Lucinico	34	22	14	6	2	43	18
Portuale	25	21	8	9	4	23	17
Palmanova	24	21	9	6	6	26	20
Sangiorgina	23	22	6	11	5	19	17
Costalunga	21	21	8	5	8	21	21
Torviscosa	21	22	5	12	5	25	22
Fortitudo	20	22	6	8	8	22	29
S Canzian	20	22	6	8	8	25	33
Gradese	20	22	6	8	8	21	31
Muggesana	19	22	7	5	10	22	31
Lignano	18	21	5	8	8	21	25
Sovrana	18	21	5	8	8	25	30
Ronchi	17	22	3	11	8	21	26
S. Giovanni	16	22	4	8	10	25	34
Vesna	14	21	5	4	12	14	27

Le partite 14.3.1982

Muggesana-Vesna
Lignano-Lucinico
Sangiorgina-Portuale
S. Canzian-Torviscosa
Costalunga-Gradese
I. Turriaco-Ronchi
Palmanova-Fortitudo
S. Giovanni-Sovrana

2ª CATEGORIA Girone E

Il Mossa in vetta

Villesse 0 – Mossa 1

MARCATORE: nel s.t. al 4' Di Lenardo.
VILLESSE: Furlan, Ghermi, Battistutta, Busut, Budai I, Zamparo, Cimenti, Budai II, Biasion, Rigonat, Brumat.
MOSSA: Tauselli, Campi I, Tolloj, Adragna, Campi II, Princi, Piscopo, Tesolin, Di Lenardo, Mauro, Marini.
ARBITRO: Giusti di Pordenone.

VILLESSE — Il Mossa con un solo tiro in porta su punizione esattamente al 4' del secondo tempo ha fatto il bottino pieno a Villesse. I locali che in genere sono capaci di imprese corsare con compagini blasonate oggi hanno dovuto ammainare bandiera.

L. B.

Mariano 0 – Medea 0

MARIANO: Ricci, Sartori, Pettarin I, Zeleznich, Ranocchi, Pettarin II, Pelizzon, Contini, Oliver, Tomat, Centini.
MEDEA: Mazzitelli, Banello, Coceani, Gallas, Simonit, Candutti, Baccari, Malaroda, Gallas, Urizzi, Giancani.

MARIANO: Giusto pareggio in quel di Mariano. Le due squadre si sono affrontate a viso aperto e quindi hanno dato vita a un incontro di livello abbastanza apprezzabile.

Pro Romans 0 – Pro Farra 0

PRO ROMANS: Di Iust, Bressan (13' p.t. De Martin), Petrin, Sant, Martellos I, Tomasin, Serino, Todescato, Martellos II, Bertogna, Pontel.
PRO FARRA: Spessot II, Sobelli, Bolzan, Spessot I, Adragna, Brumat (23' s.t. Paziente), Sari, Bressan, Ferfoglia (34' s.t. Celante), Giorgis, Dissegna.
ARBITRO: Schettina di Pordenone.

Staranzano 1 – Terzo 0

MARCATORE: nel s.t. al 25' Piemonte.
STARANZANO: Orsini, Zentilin, Saccon, Piemonte, Fedel, Rosin, Blasig, Marcato, Lofaro (41' s.t. Broggian), Medeot, Logozzo.
TERZO: Prez, Bonazza II, Folla, Bidut, Bonazza I, Bergamin, Coghetto, Brach I, Fabris, Contin, Brach II.
ARBITRO: Felappa di Gorizia.

Torriana 0 – Pro Fiumicello 0

TORRIANA: Valente, Zotti, Roppa, Turus, Giombetti, Kaus, Olivieri, Zollia I (40' s.t. Zollia II), Travan, Michelin, Biosol.
PRO FIUMICELLO: Aldrigo, Brumat, Visintin, Merluzzi, Muner, Vittor, Triban, Pinatti, Glereani, Gonella, Polvar.
ARBITRO: Masci di Spilimbergo.

Aquileia 2 – Itala 1

MARCATORI: nel p.t. al 15' Ulian; nel s.t. al 10' Tibald su rigore, al 20' Gerometta.
AQUILEIA: Berti, Benvenuto, Bramuzzo, Stabile, Tibald, Gratton, Dean, Iacumin, Gerometta, Bonutti, Moras.
ITALA SAN MARCO: Peresson, Lorenzon, Cabellini, Di Cicco, Bertogna, Ulian, Furlan, Calandra, Tonut, Gregoris, Furlan.

Aiello 3 – Moraro 0

MARCATORI: nel p.t. al 15' Luca, al 35' Macuglia II; s. t. al 10' Macuglia II.
AIELLO: Tomasin, Tiberio I, Musuruana I, Antoniazzi, Cecchet, Macuglia I, Musuruana II, Bertossi, Luca, Macoratti, Macuglia II.
MORARO: Blasizza, Cadoz, Sturm, Battistin, Chiarvesio, Donda P., Donda G., Cadesi, Dona F., Candussi, Donda I.

Fogliano 0 – Ruda 0

FOGLIANO: Tumiz, Cozzi, Pittia, Montena, Furlan, Zorzenon, Bressan, Anzolin, Stabile (10' s.t. Krpan), Gerebizza (40' s.t. Zanette), Radovcich.
RUDA: Ulian, Sgubin I, Pozzar, Portelli, Sgubin II, Zenolin, Laghi, Donda, Pacco, Gerotto, Quargnal.
ARBITRO: Umani di Trieste.

2ª CATEGORIA Girone F

Zarja-Domio	sosp
C.E. Prisco-Olimpia	sosp.
Campanelle-Libertas	sosp.
Brag-Primorje	sosp.
Opicina-Roianese	3-0
Cgs-S. Marco Sistiana	sosp.
Kras-Supercaffè	1-3
Stock-Zaule	3-0

Stock	35	22	14	7	1	41	16
Cgs	28	20	11	6	3	36	20
Primorje	26	20	10	6	4	35	20
S.M. Sistiana	26	20	8	10	3	25	19
Zarja	24	21	8	8	5	25	26
Opicina	24	22	7	10	5	27	23
Campanelle	22	21	7	8	6	20	22
C.E. Prisco	21	20	6	9	5	20	23
Zaule	21	22	6	9	7	24	28
Supercaffè	20	22	7	6	9	27	28
Libertas	19	21	4	11	6	15	15
Breg	19	21	7	5	9	17	23
Kras	17	22	5	7	10	37	42
Olimpia	16	20	5	6	9	27	33
Domio	12	21	4	4	13	21	32
Roianese	10	22	2	6	14	15	54

Kras 1 – Supercaffè 3

MARCATORI: nel p.t. al 13' Bagattin, al 20' Podda, al 35' Bagattin; nel s.t. al 23' Gulia.
KRAS: Baciullo, Sugan, Stocca (1' s.t. Milich), Blasina (1' s.t. Gulia), Skabar, Tercon, Villalta, Vascotto, Lanza, Puntar, Olivo.
OPICINA SUPERCAFFÈ: Pecchiari, Volturno, Milani, Podda, Mezzalira, Scamperle, Bagattin, Manzin, Pitacco (13' s.t. Palermo), Giovannini, Dagri (23' s.t. Savi).
ARBITRO: Marcuzzi

Ancora la Stock

Stock 3 – Zaule 0

MARCATORI: al 35' del p.t. Ciclitira, al 5' del s.t. su rigore e al 15' Ciclitira.
STOCK: Ulisse, Lacota, Gerin, Savron, Monzoni, Mafrici, Punis, Coslovich, Ciclitira, Naldi, De Pellegrin, Zadel, Ghersinich, Mastromarino.
ZAULE: Ellero, Vouk, Chisich, Tremul, Muiesan, Cattonar, Bianco, Valzano, Mondo (s.t. Edoni), Puntin, Milanese, Canziani, Veglia.
ARBITRO: Simonat di Latisana.

Dopo un primo tempo in cui si sono visti più calci che calcio, è seguita una ripresa spettacolare dove la Stock ha giocato a gatto e topo con gli avversari: forse la più bella ripresa giocata dagli uomini di Bandini in questo campionato.

D'obbligo spendere due parole per Paolone Ciclitira È stato il migliore in campo, ha segnato due gol capolavoro, ha causato il rigore che lui stesso ha trasformato e si ritrova così d'un botto capocannoniere del torneo e tutto questo a quarant'anni suonati.

Per quanto riguarda lo Zaule ha cercato di replicare con un grande agonismo — talvolta eccessivo — ma contro la Stock di oggi non c'era niente da fare.

M. D.

Le partite 14.3.82

Libertas-Zarja
Domio-C.E. Prisco
Supercaffè-Breg
Olimpia-Opicina
S. Marco Sistiana-Stock
Roianese-Campanelle
Primorje-Kras
Zaule-Cgs.

Opicina 3 – Roianese 0

MARCATORI: nel s.t. all'8' Manzon, al 43' Volo, al 45' autorete di Coretti.
OPICINA: Sardi, Gaeta, Gabrielli, Gerin, Bassanese, Vecchio, Manzon, Castriotta, Volo, Privileggi, Stradi.
ROIANESE: Colussi, Tucci, Boccia, Coretti, Dotti, Gnesda, Montecchio, Città, Sivieri, Alfieri, Valvassori (dal 15' s.t. Floridan).
ARBITRO: Sorge di Gorizia.

Tre reti nella ripresa hanno vivacizzato un incontro che nel primo tempo refolate di bora e imprecisione nei passaggi e nei lanci avevano trasformato in una sequela di falli laterali e palle fuori campo. La vittoria è stata indubbiamente meritata dai padroni di casa, ma certo le proporzioni del punteggio puniscono troppo severamente una Roianese caparbia e generosa.

Dopo la rete di Manzon infatti, Sivieri si è visto parare di piede dal portiere il pallone del possibile pareggio.

A partita ormai decisa prima Volo su corta respinta dell'estremo difensore bianconero e poi una sfortunata autorete di Coretti hanno fissato il vistoso risultato.

S. M.

Calcio giovanile

La bora ha paralizzato quasi totalmente i campionati triestini del calcio giovanile. Poche le partite disputate, non tutte in condizioni ottimali, o tantissimi i rinvii. Questi i risultati delle gare giocate:

«Under 20»: Aurisina-Edile Adriatica 2-4.
Allievi: Olimpia Zaule 4-0, Fortitudo-Sant'Andrea 4-1.
Giovanissimi: Ponziana-Domio 4-0.
Pulcini: Chiarbola A-Breg 5-0, Muggesana-Ponziana 4-2, Cgs B-Soncini A 0-6, Chiarbola B-San Vito 3-4, Cgs A-Libertas 4-0.
Prepulcini: Fortitudo San Giovanni 6-2, Campanelle-Chiarbola 1-3, Ponziana-Opicina 5-0.

Giovanissimi regionali

Anche in questo campionato numerosi i rinvii determinati dalla bora

Risultati: San Giovanni-Muggesana 1-0, Libertas-Mortegliano r.i.c., Domio-Chiarbola r.i.c., Pro Gorizia-Sangiorgina Udine 0-0, Donatello-Ponziana 0 0, Triestina-Monfalcone r.i.c., Manzanese-Udinese r.i.c.
Classifica: Monfalcone p. 37; Udinese 35; Pro Gorizia 26; Manzanese e San Giovanni 22; Chiarbola 20; Triestina e Sangiorgina Udine 19; Morteglianese 18; Ponziana 16; Libertas 13; Donatello e Muggesana 11; Domio 6.

Allievi regionali

Due gli incontri rinviati, causa il maltempo, in questa nona giornata di ritorno.

Risultati: Muggesana-San Giovanni 1-3, Portuale-Opicina Supercaffè r.i.c., Real Udine Domio 2-1, Chiarbola-Pro Gorizia 0-1, Sangiorgina-Costalunga 3-0, Udinese-Primorje 4-0, Monfalcone-Giarizzole r.i.c.
Classifica: Udinese p. 40; Monfalcone 30, Pro Gorizia 29; Sangiorgina 28; Costalunga 26; Chiarbola 20; San Giovanni 19; Supercaffè e Giarizzole 18; Real Udine e Muggesana 17; Domio 16; Portuale 10; Primorje 5.

Terza categoria

Bloccate dalla bora Gaja e Giarizzole, l'Esperia San Giovanni è balzata al secondo posto nel girone triestino della terza categoria grazie al pareggio sul campo del Primorec.

Nella partita più attesa della giornata, quella fra Aurisina e San Vito, successo dei primi per 3-1.

Risultati: Primorec-Esperia San Giovanni 1-1, Rabuiese-Grandi Motori r.i.c., San Sergio-San Luigi For You r.i.c., Gaja-Edera r.i.c., Sant'Anna-Sant'Andrea 2-2, Aurisina-San Vito 3-1; Chiarbola-Giarizzole r.i.c., riposava l'Union
Classifica: Gaja p. 28; Esperia San Giovanni 26; Giarizzole e Aurisina 25; San Vito 22; San Luigi For You 21, Grandi Motori e Primorec 19; Sant'Anna 17; San Sergio 15; Rabuiese e Sant'Andrea 13; Edera 11; Chiarbola 9; Union 4.

Calcio C.S.I.

COPPA SUPERCAFFÈ: Muggesana Olimpia B 3-1, Ponziana-Supercaffè 4-0.
TORNEO «BLUE STAR»: Blue Star-Supercaffè 0-4, Pellicana-Gretta 4-0, Roianese-Olimpia 1-1.
CUCCIOLI: Muggesana Supercaffè B 4-1, Costalunga-Aurisina 2 2, Olimpia-Roianese 2-3, Pellicana-Rozzol 3-4

Seconda Categoria - Girone E

Aiello-Moraro	3-0
Romans-Farra	0-0
Torriana-Fiumicello	0-0
Fogliano-Ruda	0-0
Aquileia-Itala S. Marco	2-1
Villesse-Mossa	0-1
Staranzano-Terzo	1-0
Mariano-Medea	0-0

Pro Fiumicello	30	22	11	8	3	30	12
Mossa	30	22	10	10	2	20	11
Aquileia	28	22	9	10	3	27	20
Itala S. Marco	27	22	9	9	4	25	17
Mariano	26	22	9	8	5	28	18
Ruda	25	22	7	11	4	20	16
Moraro	22	22	7	8	7	19	24
Aiello	22	22	7	8	7	18	18
Terzo	21	22	7	7	8	23	22
Villesse	21	22	8	5	9	19	26
Fogliano	20	22	4	12	6	17	19
Romans	19	22	3	13	6	21	20
Farra	16	22	4	8	10	15	24
Medea	16	22	4	8	10	17	30
Torriana	15	22	4	7	11	15	22
Staranzano	14	22	4	6	12	19	38

BASKET A2

Oece in paradiso dopo due supplementari

GENEROSA PRESTAZIONE DEI TRIESTINI AI QUALI SI SCHIUDONO NUOVI ORIZZONTI

Miracolo neroverde con la Rapident Spareggio certo, Honky più vicina...

DAL NOSTRO INVIATO

LIVORNO — Ci è voluto l'«extra-time» — come è d'uso in terra toscana — ma alla fine l'Oece ha vinto la sua battaglia, anzi la sua guerra contro Livorno. Esorcizzato alfine l'incantesimo labronico l'Oece infila il suo terzo successo consecutivo (secondo in trasferta) in questa seconda fase di campionato e riaccende di toni ancora più vivi le speranze rinate a Udine.

Proprio su questo campo dove la squadra di Lombardi aveva già subito quest'anno due sconfitte amarissime (perché maturate al termine di supplementari impietosi) i triestini hanno assaporato ieri gratificante rivalsa e praticamente il diritto, se non lo scialacqueranno banalmente nelle tre gare che rimangono, di disputare il fatidico spareggio-promozione (al meglio di due partite su tre) con la retrocedenda di «A-1».

Non è stata una bella partita, anzi è stata la sagra dell'errore. È stata comunque, come sempre succede quando si vince in trasferta, vittoria del coraggio e della determinazione, e forse proprio per questo più gustosa.

La Rapident si presentava a questo appuntamento con ancora l'amaro in bocca della sconfitta casalinga di domenica scorsa a opera della Sacramora e con la consapevolezza, ma non la convinzione, di giocarsi gli ultimi spiccioli di speranza-spareggio. Era invece importante per la squadra di Primo, che già stila bilanci e programmi per l'anno prossimo, riscattare di fronte ai propri tifosi la recente delusione ed è stato proprio per l'orgoglio, non certo per i meriti tecnico-tattici, che la squadra labronica è rimasta in gara fino all'ultimo, presentandosi comunque come la brutta copia di quella bella compagine vista solo poche settimane fa a Trieste.

Valenti

Rapident – Oece 85-89

d. 2 t.s. (79-79 – 69-69 – 36-35)

RAPIDENT: Dell'Agnello 5, Grocho 26, Meister 22, Bianchi 12, Tombilato 10, Diana 4, Della Valle 6; n.e.: Creati Patrizi,e Brogi.

OECE: Abromaitis 20, Robinson 22, Bertolotti 27, Ritossa 10, Valenti 2, Tonut 8, Scolini; n.e.: Floridan, Meneghel, e Ciuch.

ARBITRI: Bianchi e Vassallo di Roma.

NOTE: tiri liberi: Rapident 13 su 18, Oece 17 su 26; usciti per cinque falli: Valenti al 4' del p.t. supplementare, Tombolato al 1', Abromaitis al 2', Diana al 5' del s.t. supplementare. Spettatori: 4000.

L'Oece ieri ha sbagliato come forse solo a Rimini è riuscita a fare, basti pensare che ha avuto 17 palle perse e che al tiro ha segnato solo un 50 per cento (36 su 72) non esaltante per noi, anche se superiore — ed è quello che le ha consentito di vincere — del 36 su 78 dei toscani, che hanno invece dominato ai rimbalzi, specialmente in attacco, complice una difesa neroverde apparsa come di rado sfasata e a disagio contro i lunghi avversari.

In attacco accanto a buone combinazioni, ingenuità ed errori incredibili. Di questo stato di cose emblematica la prestazione di Robinson, 22 punti, 7 su 19 al tiro ben 13 rimbalzi e due stoppate all'attivo, addirittura nove palle recuperate, ma autore di alcune imprecisioni, intempestività di tiro nella fase centrale della gara che hanno rilanciato i padroni di casa.

Abromaitis, 8 su 16, 9 rimbalzi, si è fatto notare invece per le palle perse, otto sul suo referto, cinque su quello di Ritossa, che ha disputato una gara in sordina fino ai 5' finali (fino allora non aveva segnato un punto tirando molto poco), ma poi si è riscattato più che ampiamente mettendo a segno canestri preziosissimi e al limite dei trenta secondi che certo hanno consentito all'Oece di portare a casa il successo.

Accanto alla buona prestazione di Ritossa ieri si è fatto ammirare anche Tonut, 4 su 5 per lui al tiro, ottima la sua difesa fra le torri toscane e sei preziosissimi rimbalzi al suo attivo. Bertolotti realizzatore principe del pomeriggio con 11 su 17 è stato al solito il terzo americano di Lombardi, mentre Valenti, che ancora sembra accusare i postumi dell'infortunio alla coscia, è apparso un po' in ombra.

Scolini ha diretto, soprattutto dopo l'uscita per falli di Valenti, magistralmente la squadra negli infuocati minuti finali. Non molto precisi al tiro i labronici, in particolare Grochowalsky su cui Lombardi ha ordinato una ferrea difesa, 11 su 28 per lui. Anche Bianchi, 6 su 16, è stato tenuto a debito freno, mentre Meister e Tombolato hanno fatto dannare parecchio i triestini.

Come fu a Udine l'Oece già a metà frazione aveva otto punti di vantaggio (18-10), punti che ha mantenuto sino a 3' dal termine del primo tempo (36-26), poi Bertolotti, commesso il terzo fallo, è finito in panchina e nei minuti finali la Rapident, piazzando un parziale di 10-2 con errori incredibili di Robinson, Abromaitis e Valenti, è ritornata improvvisamente in partita riaccendendo gli animi del pubblico.

Nella ripresa l'Oece è stata sotto al massimo per 46-42 al 5', poi i punteggi sono stati in equilibrio sino a 3' dalla fine quando i triestini sono riusciti a prendere tre punti di margine. Ma come spesso succede all'Oece negli ultimi 3' è riuscito a passare solamente un canestro di Bertolotti (quello del pareggio a 59" dal termine), mentre successivamente dopo un errore di Bianchi a 30" l'Oece ancora non è riuscita a piazzare il canestro vincente e anzi ha rischiato di subire la sconfitta per un fallo di Robinson su Grochowalsky che l'arbitro non ha rilevato.

Stessa musica anche nei supplementari quando l'Oece, a un minuto e 20" conduceva con 4 punti di margine (79-75) e non è più riuscita a segnare avendo ancora una volta a disposizione la palla dell'ultimo tiro. A questo punto, dopo aver gettato alle ortiche per due volte la palla del successo, tutto pareva perduto ma nel secondo supplementare l'Oece è riuscita a spuntarla, nonostante avesse rischiato ancora una volta di perdere, dopo essere stata avanti di sei punti al secondo minuti (85-79).

I livornesi sono giunti a un solo canestro di ritardo a metà del secondo supplementare, poi però Tonut e Ritossa hanno piazzato due cesti, Meister ha replicato dalla lunetta, ma Bianchi ha sbagliato il canestro che avrebbe portato a un solo punto i labronici dai triestini, a un minuto dal termine. Il rimbalzo difensivo è stato di Tonut che ha dato ancora l'opportunità a Robinson di chiudere la partita. Wayne ha commesso in questa occasione un altro errore, ma Tonut ha recuperato l'ennesimo rimbalzo e per i triestini è finita in gloria.

Piero Trebiciani

Le altre partite

Sacramora-Sapori 106-89 (54-39)

SACRAMORA: Cecchini 14, Procaccini 2, Beshore 27, Mossali 4, Terenzi 20, Vecchiato 10, Paci, Collins 29; n.e.: Del Monte e Riva.

SAPORI: Neri, Casanova 12, Ceccarelli, Bacci 2, Cagnazzo 18, Bucci 33, Vroman 24, Visigalli, Degli Innocenti; n.e.: Giustarini.

ARBITRI: Belisari e Zeppilli di Roseto degli Abruzzi.

NOTE: tiri liberi Sacramora 18 su 31, Sapori 13 su 20; usciti per cinque falli: 28'54" Visigalli. Tecnico a Bucci al 31'26".

Cidneo-Libertas 111-90 (51-39)

CIDNEO: Bernethy 32, Pietkiewicz 23, Costa 18, Motta S. 18, Marusic, Fossati 2, Pedrotti M. 6, otta G. 10, Livella 2.

LIBERTAS: Jeelani 41, Hackett 8, Fantozzi 10, Giroldi 12, Lazzari 2, D'Amico 4, Giusti 5, Launaro 2, Mori 2, Fulgeri 4.

ARBITRI: Gorlato e Butà di Udine.

NOTE: Tiri liberi Cidneo 15 su 19, Libertas Livorno 18 su 22; usciti per 5 falli Giusti all'11' del s.t.

Seleco-Latertini 88-77 (49-39)

SELECO: Davis 24, Johnson 25, Gelsomini 4, Dordei 4, Kunder Franco 7, Pepe 3, Tallone 2, Sbaragli 6, Antonelli 13; n.e. Guerra.

LATERTINI: Gibson 26, Jones 17, Iellini 10, Malachin 4, Tomassi 8, De Angelis 6, Panella 6, Iardella, Boccafurni, Cardinali.

ARBITRI: Casamassima di Como e Paronelli di Gavirate.

NOTE: tiri liberi: Seleco 16 su 28; Latertini 9 su 14. Usciti per cinque falli: Jones al 15' del s.t.

Stella Azzurra-Sweda 68-85 (36-46)

STELLA AZZURRA: Terry 10, May 2, Gualco 6, Masini 30, Rodà 6, Salvaggi 4, Carraria 10; n.e.: Pastore, Balducci e Cardarelli.

SWEDA: Hartshorne 24, Gallon 14, Zanatta 12, Maggiotto 14, Rizzi 12, De Stefano 9; n.e.: Broggi, Clerici, Cucchetti e Claudio.

ARBITRI: Zanon e Bollettini di Venezia.

NOTE: tiri liberi Stella Azzurra 6 su 10, Sweda 13 su 15; nessuno uscito per 5 falli.

Sui parquet di A 1

Acqua Fabia-Jesus 78-77 (39-37)

ACQUA FABIA: Zeno 19, Sojourner 10, Brunamonti 25, Blasetti 16, Bonino, Colantoni 2, Sanesi 6; n.e.: Olivieri, Stringini.

JESUS JEANS: Jura 33, Brown 13, Forti 2, Colombo 14, Rigo, Bosio 11, Lanza 4, Arrigoni; n.e.: Priori e Cella.

ARBITRI: Pigozzi e Maurizzi di Bologna.

NOTE tiri liberi Acqua Fabia 8 su 11, Jesus Jeans 11 su 16; usciti per 5 falli: Sojourner al 10' e Blasetti al 19' del s.t.

Benetton-Scavolini 101-102 (42-52) d. 1.o t.s. (95-95)

BENETTON: Riva 8, Pressacco 8, Mosley 16, Boston 26, Marietta 37, Pistollato 6, Zin, Ermano, n.e. Vazzoler e Croce.

SCAVOLINI: Kicanovic 28, Zampolini 12, Bouie 7, Magnifico 14, Benevelli 19, Ponzoni, Silvester 23; n.e. Giumbini, Boni, e Carboni.

ARBITRI: Pinto e Teofili (Roma).

NOTE: Tiri liberi Benetton 13 su 17, Scavolini 16 su 20, uscito per cinque falli nella ripresa al 34' Silvester.

Berloni – Squibb 99-79 (49-44)

BERLONI: Wansley 18, Campbell 19, Brumatti 20, Calieris 16, Sacchetti 14, Bechini 4, Mandelli 8, Veronelli, Manzin; n.e.: Benatti.

SQUIBB: Flowers 19, Kupec 16, Marzorati 2, Riva 16, Innoventin 10, Cattini 2, Bargna 6, Cappelletti 6, Bosa 2; n.e.: Martin.

ARBITRI: Vitolo e Duranti di Pisa.

NOTE: tiri liberi: Berloni 23 su 29, Squibb 13 su 21; usciti per cinque falli: Marzorati al 10' e Riva al 18' del s.t.

Carrera-Cagiva 89-93 (39-46)

CARRERA: Seals 15, Wicks 16, Gracis 28, Grattoni 10, Palumbo 6, Spillare, Silvestrin 8, Serafini 6; n.e. Gorghetto e Seebold.

CAGIVA: Brickowski 20, Bassett 10, Della Fiori 12, Boselli D. 19, Mottini 24, Mentasti 2, Maguolo 6, Gergati; n.e. Prina e Vescovi.

ARBITRI: Rosi e Filippone di Roma.

NOTE: tiri liberi: Carrera 13 su 19; Cagiva 15 su 19.Usciti per 5 falli: Della Fiori al 16', Basset al 18' e Wicks al 17' del s.t.

Sinudyne-Latte Sole 92-71 (48-27)

SINUDYNE: Fredrick 28, Fantin 5, Cantamessi 10, Villalta 26, Rolle 10, Generali 3, Bonamico 10; n.e. Ferro, Govoni e Pedretti.

LATTE SOLE: Bergonzoni 6, Dal Pian, Mina 1, Santucci 2, Vicinelli, Jordan 12, Iacopini 5, Anconetani 6, Starks 39; n.e. Tosetti.

ARBITRI: Montella Napoli) e Baldini (Firenze).

NOTE: tiri liberi: Sinudyne 20 su 25; Latte Sole 17 su 25. Usciti per cinque falli: Fantin 30'24", Rolle 32'26", Bergonzoni 37'45" e Villalta 38'36". Tecnico a Rolle 24'01".

Bartolini-Billy 78-91 (38-43)

BARTOLINI: Howard 21, Pondexter 17, Malagoli 18, Spinosa, Fischetto 7, Goti 4, Campanaro 2, Sarra 7, Cavaliere 2; n.e.: Vitali.

BILLY: Gianelli 21, D'Antoni 22, Meneghin 13, Ferracini 14, Premier 8, Boselli F. 11, Lamperti, Gallinari 2; n.e.: Della Monica e Innocenti.

ARBITRI: Martolini e Fiorito di Roma.

NOTE: tiri liberi: Bartolini 16 su 27; Billy 12 su 19. Usciti per cinque falli: Cavaliere al 10' e Howard al 19' del s.t.

Banco Roma-Recoaro 78-72 (43-40)

BANCOROMA: Rossetti 2, Gilardi 12, Polesello 17, Sbarra 5, Bini 10, Hikcs 15, Castellano 17; n.e.: Maiolo, Papitto e Grimaldi.

RECOARO: Javaroni 25, Solfrizzi 4, Andreani 1, Griffin 16, Dal Seno 10, Cordella 12, Matassini 4; n.e.: Francescato, Vallicelli e Abbondanza.

ARBITRI: Albanese di Busto Arsizio e Tallone di Varese.

FESTEGGIATO ARDESSI PER LA SUA TRECENTESIMA GARA IN MAGLIA GORIZIANA

La S. Benedetto fa traballare il quarto posto del Fabriano

San Benedetto-Honky 65-61 (32-26)

SAN BENEDETTO: Turel 4, Jones 8, Sfiligoi, Ardessi 16, Mayfield 20, Biaggi 7, Baleari 10; n.e.: Pieric, Nobile, Galluzzo.

HONKY: Lasi 12, Beal 13, Tassi 4, Magro 6, Crow 20, Sonaglia 6; n.e.: Nunzi, Cambelli, Carsetti, Castelli.

ARBITRI: Dal Fiume di Imola e Rotondo di Rastignano.

NOTE: tiri liberi San Benedetto 7 su 10, Honky 9 su 10. Nessun uscito per cinque falli. Spettatori: 2700 per un incasso di nove milioni di lire.

GORIZIA — Giocando ad immagine e somiglianza della San Benedetto, l'Honky ha messo in seria difficoltà gli isontini, usciti ancora una volta vincitori di stretta misura. Dopo un primo tempo assai equilibrato, la squadra di De Sisti ha operato nei primi minuti della ripresa un allungo che sembrava potesse essere decisivo (44-33), ma non lo è stato perché immediatamente è scattata la rimonta dei marchigiani, che non solo hanno rosicchiato il disavanzo, ma per un momento sono addirittura passati in vantaggio (48-49).

Il rush degli ospiti, che avevano approfittato della momentanea assenza dal terreno di gioco di Jones, richiamato in panchina da De Sisti, è stato però subito respinto dagli isontini, trascinati da Ardessi, che ha festeggiato con un'ottima prestazione la sua trecentesima presenza in maglia goriziana.

La squadra di Bucci ha fatto soffrire gli isontini fino a due minuti dal termine (58-57), quando il risultato è stato sbloccato da un tiro libero provvidenzialmente... sbagliato da Biaggi, che Mayfield ha trasformato in un canestro da tre punti.

Non è stata una gran partita, soprattutto dal punto di vista dello spettacolo. Le due squadre si sono affrontate con un eccessivo tatticismo in difesa, che le ha costrette in attacco ad una manovra ancora più elaborata del solito, tanto che le conclusioni spesso sono maturate solo al limite dei trenta secondi.

L'incontro si è tenuto quindi in gran parte desto solo per l'estremo equilibrio del punteggio e per qualche numero di alta bravura, come l'acrobatica e anguillesca stoppata inflitta da Jones al malcapitato Tassi che, sceso velocemente in contropiede, si è visto affiancare, sotto canestro, con la fulminea rapidità di un «superman» dal giocatore di colore della San Benedetto, confermatosi, con Beal, autentico signore delle alte quote.

Entrambe le formazioni hanno ribadito la solidità dei rispettivi complessi, anche se non sono mancate le azioni brillanti da parte dei singoli. Particolarmente incisiva e ficcante, comunque, si è rivelata la manovra dell'Honky, sotto la spinta del piccolo Lasi, il play tascabile che ha sempre suscitato l'ammirazione di De Sisti.

Soverchiata sui rimbalzi (23 soltanto contro 34 dei goriziani), la squadra di Bucci, lottando con grinta ha recuperato molti palloni vaganti e approfittato di ogni più piccola distrazione degli isontini.

Tra i migliori in campo, insieme con il ritrovato Paleari, che contro gli ex compagni ha sfoderato una prestazione molto positiva (5 su 10 e 7 rimbalzi), capitan Ardessi che in inizio di partita si è cimentato addirittura in un paio di incursioni in entrata. Molto valida anche la prova di Mayfield (10 su 18) opportunista eccezionale nel risolvere.

Sull'altro fronte eccellente gara di Crow.

Giancarlo Bulfoni

Tropic: disco rosso

Latte Matese-Tropic 78-70 (36-35)

LATTE MATESE: Batts 22, Stewart 14, Carraro 25, Simeoli 7, Ricci 2, Donadoni 6, Di Lella 2; n.e.: Dose, Lovatti e Mescalchin.

TROPIC: Lingenfelter 22, Savio G. 6, Fabbricatore 10, Lorenzon 1, Delle Vedove, Savio O. 6, Rainis 2, Brandon 23; n.e.: Gobbo e Bulfoni.

ARBITRI: Bottari e Guglielmo di Messina.

NOTE: tiri liberi Latte Matese 14 su 21, Tropic 14 su 22; usciti per 5 falli: Lingenferlter al 17 del s.t.

CASERTA — *Contropiede vincente per il Latte Matese a Caserta contro i friulani della Tropic che si sono arresi solo nelle ultime battute di gara, quando, privi dell'americano Lingenfelter, in panchina per raggiunto limite di falli, non sono riusciti ad opporre ai locali la formazione più competitiva.*

Avversati anche da alcune discusse decisioni arbitrali che costavano anche un «tecnico» fischiato alla panchina friulana per proteste, gli uomini di Pressacco puntavano tutte le carte sul dinamismo di Brandon, visto che Giampiero Savio, in precarie condizioni fisiche, è stato poco impiegato non riuscendo a fornire alla propria squadra l'abituale contributo. Acquistato il vantaggio minimo i casertani negli ultimi tre minuti badavano a giocare al limite dei 30" tirando la partita e costringendo la Tropic a falli d'interdizione.

Fino al 17' della ripresa la gara, certamente non bella, aveva visto le due squadre alternarsi alla guida con leggera, ma mai decisiva prevalenza dei locali che davano l'impressione di essere in giornata «grigia». Purtroppo per gli udinesi ai casertani riusciva alla perfezione, nei momenti critici, l'unico schema di gioco che i friulani non erano in grado di contrastare: i contropiede, cioè, con Lorenzo Carraro protagonista in assoluto tanto da risultare alla fine, con 25 punti, il cannoniere della partita con un ottimo 12 su 19 da sotto.

Questa la cronaca: primo tempo all'inizio favorevole per la Tropic che approfittava della difficile entrata in carburazione dei campani, assicurandosi uno 0-5 al 2' confermato da un probante 8-17 al 9'. A questo punto McMillan strigliava i suoi e con un 13-2 i matesini andavano alla guida della partita al 12' (21-19) conservando fino al riposo un leggero predominio.

Al «via» della ripresa i padroni di casa pigiavano sull'acceleratore ed era il 43-36 al 3' che sembrava dovesse aprire le porte ad un convincente distacco. Ma Lingenfelter, migliore in campo per la Tropic insieme al giovane Rainis, mostrava una precisione ed una lucidità sorprendenti, tanto da consentire il pareggio al 6' (43-43) mentre Brandon, apparso più a suo agio nel secondo tempo, consentiva ai suoi di andare in testa all'8' (47-49).

Dovevano faticare non poco i casertani per ritrovare il bandolo della partita e solo al 12' riprendevano a condurre sul 57-56. Al 16' dopo una fase incerta ed equilibrata, a Lingenfelter veniva fischiato un controverso quinto fallo e Stewart dalla lunetta portava i suoi sul 67-64, incrementato sul 68-64 da Batts a seguito del «tecnico» fischiato ed inflitto alla panchina friulana. Era ancora Batts dagli otto metri e trafiggere la difesa della Tropic su un 70-64.

Michele De Simone

BASKET FEMMINILE: FERMATA L'ALABARDA

Avanzano Gefidi e Marocchi

SERIE A2

Micromegas Pisa 60
Alabarda Trieste 55

MICROMEGAS: Guerrini 18, Sordi 2, Puccini 9, Campani 20, Di Prete 2, Contini, Marinelli 7, Angiolini, Bonzi, Toncelli 2.

ALABARDA: Russo, Russignan 2, Zumin 8, Lagatolla 4, Vecchiet 14, Chersicla 2, Tognon 6, Mattesi 8, Biasi 11.

ARBITRI: Ranieri di Roseto e Ricciuti di Chieti.

PISA — Ancora una volta l'Alabarda non ha saputo imporsi in un incontro che pur l'ha vista concludere, seppur con il minimo scarto (30-29) in vantaggio la prima frazione di gioco.

Troppe le smagliature nella difesa delle triestine che hanno solo a tratti neutralizzato la temibile Guerrini. Inutile pure il recupero, ottenuto in gran parte per merito della Mattesi, effettuato nella ripresa.

POULE A2

Borsano 51
Interclub Marocchi 63

BORSANO: Mocchetti 3, Pianta N. 16, Gaiera 6, Colombini, Ghiraldi 5, Zanin 2, Chiodini, Colombin 8, Ranelli 4, Loaldi 7.

MAROCCHI: Comelli 2, Stocco 6, Petruz 8, Franceschinel C. 8, Franceschinel B. 8, Bessi 9, Cassano 3, Milocco 6, D'Ambrosi, Donadel 13.

ARBITRI: Gabrielli e Leoni di Frosinone.

BORSANO — La Marocchi ce l'ha fatta a sconfiggere le rivali del Borsano. Con questa vittoria voluta e meritata, le muggesane sentono odore di A2. La partenza della squadra ospite è stata bruciante: 8-0 nei primi minuti, 18-10 ancora verso il 9'. Poi, contenuta l'attesa rimonta della compagine locale, le muggesane mantenevano alla fine del primo tempo 4 preziosi punti: 28-24.

L'inizio della ripresa vedeva la Marocchi allungare ancora e condurre anche di 15 lunghezze.

C. L.

Gefidi 69
Valmadrera 54

GEFIDI: Trampus 22, Pegan 4, Lonzar, Gemmari 20, Del Fabbro 2, Bartolini 2, Tognon 2, Mayer, Pavone 17; n.e.: Klobas.

VALMADRERA: Conti 18, Corbetta 3, Scandelli, Rota 12, Brena, Valsecchi, Rossi 11, Colombo, Coduri, Anghileri 10.

La Gefidi è uscita a testa alta anche dall'incontro (il derby fa sempre testo a parte) più impegnativo e difficile di tutto il campionato e della poule promozione.

Le ospiti hanno imposto il proprio gioco nel primo quarto d'ora di gara, già combattutissimo, che vedeva le due formazioni conquistare entrambe solo una dozzina di punti. La zona 2-3 delle biancocelesti rivelava una pericolosa «permeabilità», aggravata dalla temporanea imprecisione della Pavone al tiro, ma le padrone di casa riuscivano a sbloccare la situazione cominciando a macinare il proprio consueto schema di gioco, con Pegan e Trampus ad assicurare la supremazia ai rimbalzi e la palla alla Bartolini che imbastiva le azioni offensive.

P. G.

«A 1» femminile

Girone finale: Roma-Pepper Spinea 76-71; Gbc Milano-Zolu Vicenza 51-69; Accorsi Torino-Bloch Sesto 63-61; Pagnossin Treviso-Dietalat Parma 72-53.

Classifica: Accorsi p. 22; Bloch e Zolu 14; Roma e Pagnossin 12; Gbc 10; Pepper 8, Dietalat 4.

Girone recupero: Espanditalia Caserta-Varta Pescara 77-74; Levrini Como-Ufo Schio 93-99 d.t.s.; Pejo Brescia-Fiorella Perugia 75-69; Viterbo-Omsa Faenza 82-66.

Classifica: Ufo 20; Varta 18; Viterbo 16; Fiorella 12

SERIE A 1

SQUADRE	PUNTI	G	CASA V	CASA P	FUORI V	FUORI P	CANESTRI F	CANESTRI S
Scavolini Pesaro	46	29	13	1	10	5	2658	2466
Berloni Torino	42	29	12	2	9	6	2601	2402
Billy Milano	38	29	11	4	8	6	2198	2175
Squibb Cantù	34	29	12	3	5	9	2629	2403
Sinudyne Bologna	32	29	9	5	7	8	2531	2457
Latte Sole Bologna	30	29	10	5	5	9	2378	2486
Fabia Rieti	30	29	12	2	3	12	2364	2350
Banco Roma	26	29	9	6	4	10	2436	2486
Carrera Venezia	26	29	9	6	4	10	2466	2421
Cagiva Varese	26	29	11	3	2	13	2310	2315
Jesus Mestre	24	29	9	5	3	12	2303	2428
Recoaro Forlì	20	29	5	10	5	9	2086	2214
Benetton Treviso	18	29	7	7	2	13	2224	2337
Bartolini Brindisi	14	29	7	8	0	14	2294	2547

I RISULTATI

Banco Roma-Recoaro	78-72
Berloni-Squibb	99-79
Sinudyne-Latte Sole	92-71
Acqua Fabia-Jesus	78-77
Carrera-Cagiva	89-93
Benetton-Scavolini	101-102
Bartolini-Billy	78-91

Le partite del 14-3-1982

Berloni-Sinudyne
Billy-Squibb
Fabia-Carrera
Latte Sole-Banco Roma
Jesus-Recoaro
Cagiva-Benetton
Bartolini-Scavolini

CENTRO CASA
TRIESTE VIA PICCARDI 18 TELEFONO 796473
Mobili e oggetti d'arredamento

Marcatori A 1

Jordan 770, Howard 749, Frederick 721, Jura 705, Starks 682, Griffin 680, Kicanivic 658, Zeno 645, Hicks 634, Malagoli 622, Campbell B. 589, Briwn 583, Wicks 566, Sojourner 548.

Marcatori A 2

Grocho 791, Jeelani 772, Bucci 747, Batts 698, Abernethy 667, Hartshorne 654, Gibson 627, Crow 612, Walter 594, Davis 575, May 570, Vroman 562, Mayfield 555, Collins 540.

SERIE A 2

SQUADRE	PUNTI	G	CASA V	CASA P	FUORI V	FUORI P	CANESTRI F	CANESTRI S
Cidneo Bs	50	29	14	1	11	3	2520	2311
S. Benedetto Go	46	29	15	0	8	6	2117	1960
Libertas Livorno	36	29	14	0	8	7	2338	2279
Honky Fabriano	34	29	12	2	6	9	2261	2033
Oece Trieste	32	29	9	5	7	8	2219	2114
Latte Matese	32	29	12	3	4	10	2348	2277
Sacramora	28	29	8	6	5	10	2332	2342
Tropic Udine	26	29	11	4	2	12	2220	2221
Rapident Livorno	26	29	9	6	4	10	2250	2298
Sapori Siena	22	29	9	5	3	12	2336	2346
Seleco Napoli	20	29	6	8	4	11	2268	2317
Sweda Vigevano	20	29	8	7	2	12	2279	2380
Stella Azzurra	20	29	7	8	3	11	2266	2442
Latertini	12	29	4	10	2	13	2308	2455

I RISULTATI

Cidneo-Lib. Livorno	101-90
S. Benedetto-Honky	65-61
Matese-Tropic	78-70
Rapident-Oece (d. 2 t.s.)	85-89
Sacramora-Sapori	106-89
Stella Azzurra-Sweda	68-85
Seleco-Latertini	88-77

Le partite del 14.3.1982

Cidneo-Honky
Lib. Livorno-Matese
Tropic-Rapident
Oece-Sacramora
Sapori-Sweda
Stella Azz.-Latertini
Seleco-S. Benedetto

colle, vernici, materie plastiche per l'industria del mobile, per quella alimentare ed elettronica
OECE
Industrie chimiche a Cavazzo di Modena

Basket minore: continua la marcia dello Jadran, colpo dell'Italmonfalcone

SERIE B

Cis Pordenone 84
Petrarca Padova 83

CIS PORDENONE: Minetola, Corsolini, Mulini 30, Drigo 4, Bros 2, Negri 3, Buzzin 13; Trevisan 18, Brun 4, Metlica 10.

PETRARCA PADOVA: Zanon 16, Furlan 16, Trivellato, Ungaro, Flebus 18, Zorzenon 17, Disarò 12, Tavasani 2.

PORDENONE — Ritorno alla vittoria della Cis che ha avuto meritatamente la meglio sul Petrarca Padova apparso molto in disarmo. I gialli di casa si sono imposti grazie ad una discreta difesa zona-pressing che ha fatto saltare tutti gli schemi dei patavini, abituati a ritmi blandi e ragionati.

In grande evidenza nelle file della Cis Mulini, autore di 30 punti e di una impeccabile prestazione difensiva. Degni di nota anche la prova del generoso play Trevisan, vera anima del gioco giallonero e per l'occasione anche autore di un buon bottino personale.

Claudio Fontanelli

Varese 81
Stern 85

STERN: De Luca 2, Lot 14, Della Costa 4, Marella 15, Janni 14, Perin 6, Momentè 6, Romano 12, Migliore 8, Tobia 2.

ABC VARESE: Zanzi 24, Arucci 7, Pagani 2, Schizzarotto 15, Marini 4, Buzzi, Reschini 11, Canadesi 4, Guanziroli 2, Caneva 12.

VARESE — La Stern Pordenone riesce in un emozionante testa a testa a battere l'Abc sul proprio campo. Sul 79-79 a un minuto e 2 secondi dalla fine segna Lot. La replica di Arucci va sul ferro, di nuovo Lot segna in maniera fortunosa a 24" dallo scadere e i canestri di Romani e Buzzi Reschini non modificano la situazione.

La squadra ospite si impone tutto sommato con merito perché ha saputo tener testa per tutto l'incontro a un avversario che, se pure in serata non eccezionale, era stato capace di cose discrete. L'Abc ha sempre condotto.

Nella ripresa invece le cose sono subito cambiate. C'è stato un avvio bruciante della Stern che al 3' era nettamente avanti (54-46). Da qui in poi i friulani hanno potuto controllare abbastanza agevolmente la gara ma nelle ultime battute sono stati agguantati dai varesini con il finale di cui si è detto.

Massimo Lodi

SERIE C 1

Interspar Sarmeola 66
Jadran 70

JADRAN: Sossi A., Starc C. 12, Zerjal 8, Starc I. 4, Sossi W., Kraus 6, Ban 20, Vitez 20, Danieli, Klobas. All. Splichail.

Pur menomato nei ranghi per una serie di acciacchi che hanno limitato il potenziale di ben cinque dei suoi uomini, lo Jadran ha riconfermato ancora una volta la propria natura camaleontica e la propria forza di reazione, andando a vincere un incontro che lo aveva visto rincorrere gli avversari per ben 35 minuti.

Sotto anche di 10 lunghezze in qualche frangente gli uomini di Splichail hanno attuato il sorpasso a 5 minuti dalla fine sul punteggio di 59-60, riuscendo poi a gelare la palla e, con una buona dose di sangue freddo a condurre in porto un importantissimo successo.

La coppia Ban-Vitez (40 punti in due) ha però funzionato ancora una volta e la grinta dell'intero collettivo ha portato lo Jadran alla vittoria.

S. M.

SERIE C 2

Castelfranco 80
Italmonfalcone 85

CASTELFRANCO: Ubaldi 6, Pellizzari A., Pellizzari L. 23, Simionato 7, Dalla Riva 9, Cimador, Tubia 17, Milani 13, Zilio 5.

ITALMONFALCONE: Campestrini 10, Bon 28, Spanghero 14, Medeot 2, Bertotti 25, Gregorin, Kersevan, Stoppari 6.

CASTELFRANCO VENETO — Con un'ottima difesa l'Italmonfalcone è riuscita a espugnare il campo veneto.

I padroni di casa sono infatti partiti di gran carriera accumulando ben presto sedici punti di vantaggio. A questo punto Spanghero rileva Stoppari e, infilando 4 su 4, ridà fiducia alla sua squadra. Ridotto lo svantaggio a cinque lunghezze al termine della prima frazione, gli ospiti nella ripresa pareggiano subito e si involano fino a tredici punti di margine.

Il Castelfranco nella bagarre finale riesce soltanto a ridurre il distacco. In evidenza, per i monfalconesi, Bertotti e Bon.

C. S.

Eurocar 66
Di-Po Fumagalli 65

DI-PO FUMAGALLI: Radaelli 6, Trippa 4, Liganò 2, Arosio, Colombo 12, Bettani 4, Targa, Pastori 28, Paccalin 7, Castellazzi 2.

EUROCAR: Bersanti 8, Turello 6, Minzano 4, Pettarini 20, Romanello 3, Zoggia 16, Iazzin 6, Corradi 3; n.e.: Lodolo e Pascoli.

ARBITRI: Cavallari e Carrai di Ravenna.

VIMERCATE — Continua la fuga solitaria dell'Eurocar al vertice della classifica vittoriosa, se pur di misura (66-65 è il punteggio finale), nella delicata trasferta sul campo dei lombardi della Di-Po Fumagalli.

Chiusa in vantaggio per 36-34 la prima frazione della gara, senza però riuscire ad esprimere una vera e propria supremazia sugli avversari, che avevano avuto più volte l'opportunità di condurre, i friulani riuscivano ad imporsi con più determinazione nel secondo tempo, perforando con gli ottimi Pettarini e Zoggia la difesa disposta sul 3-2 dei lombardi, che bene aveva retto sino ad allora.

R. A.

Mestrina 75
Vis Spilimbergo 78

MESTRINA: Arioli 4, Erissini, Sorato 19, Ongaro, Marello 25, Zucchetta 4, Volverino 4, De Rossi 3, Borme 4, Sbrogiò 12.

VIS SPILIMBERGO: Salvador 15, Bozzer 8, Bagnarol 2, Mondini 15, Sranzi 28, Serena 10; n.e.: Zulian, Marcozzi, De Rosa, De Marchi.

VENEZIA — Questa partita, che per lo Spilimbergo rappresentava l'ultima spiaggia agli effetti della salvezza, è stata vinta meritatamente dagli ospiti, che hanno operato un leggero ma decisivo break al 13' della ripresa, portandosi avanti per 62-59. Erano, come si è detto, i punti decisivi, che lo Spilimbergo — ottimamente in luce soprattutto con Sranzi, ma anche con Mondini e Serena — ha saputo difendere fino allo stop.

■ CONFERENZA — Questa sera, alle 20, nella sede del comitato regionale della Fip, in via Venezian 5, il dott. Gianfranco Orlando, medico sportivo e Walter Klatowsky, massaggiatore dell'Oece, terranno un'altra conferenza su «Infortunistica: primo intervento e cura per la riabilitazione degli atleti».

SERIE D

Dueffe 105
Inter 1904 78

DUEFFE: Carnelli 2, Prodan 13, Dudine 7, Deste 18, Giraldi

ATLETICA

Indoor: agli «europei» protagoniste le donne

DOPO LA VITTORIA DELLA POSSAMAI NEI 3000, GRANDE AFFERMAZIONE DELLA DORIO

Sabato l'Agnese e ieri Gabriella Il mezzofondo si tinge d'azzurro

MILANO — Gabriella Dorio ha celebrato con un giorno di anticipo la «Festa della donna» che ricorre oggi vincendo la medaglia d'oro dei 1500 nella pirotecnica giornata conclusiva degli europei indoor al palazzo dello sport milanese.

Campionati di pieno successo per l'atletica azzurra femminile che a questo oro della Dorio aggiunge quello della Possamai nei 3000. La squadra azzurra maschile di medaglie indoor non ne ha invece conquistate: si è dovuto accontentare di quella d'argento Cova nei 3000 e di quelle di bronzo di Evangelisti nel lungo e di Pace nei 200.

Il bottino complessivo della partecipazione italiana deve comunque considerarsi soddisfacente, visto che mancavano i due «big» Simeoni e Zuliani.

La giornata ha visto grossi risultati tecnici. L'alto femminile ha fatto il bis di quello maschile: tre atlete a 1,99, vale a dire una delle maggiori gare mai disputate al mondo. Nell'ordine si sono classificate la tedesca dell'Ovest Meyfarth, la tedesca dell'Est Bienias e l'ungherese Sterk, che hanno battuto il record europeo di 1,97 della Simeoni.

Addirittura record mondiale quello della cecoslovacca Kratochvilova, che si è migliorata nei 400 a 49"59.

In campo maschile, da segnalare soprattutto l'astista sovietico Spasov, vincitore con metri 5,70, misura che uguaglia il precedente europeo del connazionale Volkov e del francese Vigneron.

Gabriella Dorio ha vinto i 1500 metri con incredibile autorità sul lotto di temibili avversarie. L'azzurra ha condotto la gara dall'inizio alla fine. Ha passato i 400 in 1'07"17, gli 800 in 2'15" e i mille in 2'47"36. A questo punto ha effettuato uno scatto improvviso prendendo dieci metri.

E' stata praticamente una volata di mezzo chilometro quella che Dorio è andata a fare. Le avversarie hanno reagito quando il distacco era ormai incolmabile. La tedesca Kraus è riuscita solo a diminuirlo, ma non ad arrivare a impensierire l'azzurra, che ha terminato spingendo ancora con energia e ottenendo il nuovo primato italiano in 4'04"01, con cui ha battuto il precedente record di 4'07"49 col quale la Possamai vinse gli europei indoor lo scorso anno. Con un avvio più veloce la Dorio avrebbe potuto anche puntare al limite europeo di 4'03" della romena Marasescu.

Alberto Cova è riuscito a dare all'atletica italiana un'altra medaglia di buon pregio: quella d'argento dei 3000. Era questa del resto una gara a cui la squadra azzurra puntava molto con l'accoppiata Cova-Fontanella.

RISULTATI

1500 femminili: 1) Gabriella Dorio (Ita) 4'04"01; 2) Brigitte Kraus (Rfg) 4'04"22; 3) Beate Liebich (Rdt) 4'06"70; 4) Vessela Yatzinska (Bul) 4'11"75; 5) Nadezhda Balldugina (Urss) 4'12"66; 6) Natalja Bobrova (Urss); 7) Elise Wattendorf (Svi); 8) Rossella Grmola (Ita); 9) Totka Petrova (Bul).

1500 maschili: 1) José Gonzalez (Spa) 3'38"70; 2) José Abascal (Spa) 3'38"91; 3) Antti Loikkanen (Fin) 3'39"62; 4) Thomas Wessinghage (Rfg) 3'39"79; 5) Andreas Baranski (Rfg) 3'40"96; 6) Carlos Cabral (Por); 7) Pierre Deleze (Svi); 8) Chistos Papachristos (Gre).

800 femminili: 1) Doiana Melnite (Roma) 2'00"39; 2) Martina Steuk (Rdt) 2'01"07; 3) Jolanta Januchta (Pol) 2'01"24; 4) Bernardette Louis (Fra); 5) Simone Buengener (Rfg); 6) Nikolina Schtepeva (Bul).

800 maschili: 1) Antonio Paez (Spa) 1'48"02; 2) Klaus-Peter Nabein (Rfg) 1'48"31; 3) Coloman Trabado (Spa) 1'48"34; 4) Arno Kormeling (Ola); 5) Hans-Joachim Mogalle (Rdt); 6) Hans-Peter Perner (Rfg).

200 femminili: 1) Genise Walther (Rdt) 22"80; 2) Elena Kelchevskaja (Urss) 23"35; 3) Heidi Gaugel (Rfg) 23"39; 4) Els Vader (Ola).

Lungo maschil: 1) Henry Lauterbach (Rdt) 7,86; 2) Rolf Bernhard (Svi) 7, 83; 3) Giovanni Evangelisti (Ita) 7,83; 4) Jan Leitner (Cec); 5) Lazlo Szalma (Ung); 6) Marco Piochi (Ita); 7) Rolando Desruelles (Bel); 8) Atanass Tchotchev (Bul).

Salto in alto maschile: 1) Dietmar Moegenburg (Rfg) 2,34; 2) Janusz Trzepizur (Pol) 2,32; 3) Roland Dihaeuser (Svi) 2,32; 4) Gerd Nagel (Rft) 2,28; 5) a pari merito: Valeri Sereda (Urss); Caelo Thraenhardt (Rfg); Roberto Cabrejas (Spa) 2,22; 8) a pari merito: Massimo Di Giorgio (Ita) 2,22; Gianni Davito (Ita) 2,22.

Salto con l'asta: 1) Viktor Spasov (Urss) 5,70; 2) Konstantin Volkov (Urss) 5,65; 3) Wladislaw Kozakiewicz (Pol) 5,60; 4) Alexander Krupski (Urss); 5) Atanas Tarev (Bul); 6) Jean Michel Bellot (Bra); 7) Mauro Barella (Ita); 8) Miro Zalar (Sve).

400 maschili: 1) Pavel Konovalov (Urss) 47"04; 2) Sandor Ujhelyi (Ung) 47"14; 3) Bemjamin Gonzales (Spa) 47"41; 4) Zeliko Knapic (Jug).

Rally: la Mouton 1ª in Portogallo

ESTORIL — La francese Michel Mouton, al volante della sua Audi Quattro, ha vinto l'ottava edizione del rally automobilistico del Porto del vino in Portogallo, concludendo la gara, sviluppatasi su 2324 chilometri e 40 stadi con un vantaggio di 13'7" sul secondo arrivato, lo svedese Per Eklund, su Toyota. La Mouton è la prima donna che vince il rally portoghese.

Vittoria contestata alla «Vasaloppet»

MORA (Svezia) — Il francese Jean Paul Pierrat, vincitore della «Vasaloppet», è stato squalificato per avere cambiato due volte uno sci durante la gara. La decisione è stata adottata dalla giuria in seguito ad una protesta avanzata dal club locale al quale appartiene il secondo classificato, Lasse Frykberg. In effetti il regolamento permette una sola sostituzione.

LA NOSTRA REGIONE SECONDA NELLA STAFFETTA AI GIOCHI DELLA GIOVENTÙ

Promette bene il vivaio dei fondisti di Tarvisio

PONTE DI LEGNO — A Ponte di Legno, in un turbinio di neve, si sono conclusi i 13.i Giochi della gioventù. Cerimonia di chiusura innevata e premiazione pure, il tutto condito con un vento gelido che veniva da Nord.

Poco prima della cerimonia conclusiva nell'anello del fondo di Valbione, si sono svolte le staffette femminili e maschili e il Friuli-Venezia Giulia ha conquistato un bellissimo secondo posto con Andrea Pesavento, Marco Albano, Loris Macor e Pierpaolo Presiren.

Nella staffetta i ragazzini di Tarvisio dello sci club Monte Lussari sono stati veramente bravi e hanno dimostrato grinta e notevole preparazione. Fin dall'inizio la medaglia d'oro e quella d'argento sono passate a seconda delle varie fasi dal Veneto alla nostra regione.

E soltanto i quarti frazionisti hanno risolto la gara. Si sono scontrati in quest'ultimo percorso la medaglia d'oro individuale Costantin di Belluno e la medaglia d'argento Presieren di Tarvisio. Costantin ha però avuto la meglio dopo l'ultimo cambio fatto con molto vantaggio sul friulano e per Presieren, nonostante la sua ottima frazione, non c'è stato niente da fare.

Meno fortunate le bambine che nella loro prova si sono dovute accontentare del quarto posto. La staffetta femminile è infatti iniziata male perché la prima frazionista Federica Moznich è caduta assieme a tante altre dopo il primo tratto in discesa e ha dato il cambio a Isabella Morassi in 13.a posizione.

A questo punto è cominciata la rimonta delle ragazzine del Friuli che però non sono riuscite a colmare il distacco iniziale. Né le stupende frazioni delle ultime due, Gregorutti e Baron, hanno portato la staffetta sul podio. Le bimbe si sono così dovute accontentare di un onorevole quarto posto grazie allo sprint finale di Aloisa Baron che in prossimità del traguardo è riuscita ad avere la meglio per pochi centimetri sulla trentina Rigoni.

La nostra regione, grazie a quest'ultimo argento, ha consolidato la seconda posizione in classifica del medagliere ed è stata preceduta soltanto dal Trentino-Alto Adige.

Annamaria Cecchi

Classifica ufficiale staffetta maschile 4x3 km: 1) Veneto A (Costantin Andrea, Dal Pozzo Carlo, Modolo Ruggero, Costantin Pierluigi) 48.34.03; 2) Friuli-Venezia Giulia A (Pesavento Andrea, Albano Marco, Macor Loris, Presieren Pierpaolo) 49.33.07; 3) Veneto B (Andrea Cona, Stefano Cesco Fabbro, Maurizio Serafini, Stefano De Vido) 49.42.4; 11) Friuli-Venezia Giulia B (Lorenzo Polo, Mario De Grignis, Alessio Romanin, Romano Candotti) 52.57.6.

Staffetta femminile 4x2 km: 1) Lombardia A (Carolina Tiraboschi, Tiziana Bonetti, Laura Pedretti, Sonia Sossio) 35.50.7; 2) Valle d'Aosta A (Monica Berthod, Sonia Henriet, Enrica Revel, Daniela Laurent) 36.07.6; 3) Trentino-Alto Adige A (Laura Onelli, Iutta Pedross, Loretta Dalla Santa, Raffaella Todetti) 36.19.6; 4) Friuli-Venezia Giulia A (Federica Moznich, Isabella Morassi, Antonella Gregorutti, Luisa Baron) 37.21.0.

Medagliere: 1) Trentino-Alto Adige 3 oro, 5 argento, 4 bronzo; 2) Friuli-Venezia Giulia 2 oro, 2 argento, 1 bronzo; 3) Lombardia 2 oro, 1 argento, bronzo 0; 4) Veneto 2 oro, 0 argento, 3 bronzo.

Mondiali juniores: brava Di Centa

Murau — Ai campionati mondiali juniores a Murau anche le staffette parlano nordico: Svezia davanti a Norvegia nella 3 per 10 km maschile, Norvegia davanti a Finlandia nella 3 per 5 femminile. Le formazioni azzurre si sono difese brillantemente cogliendo un settimo posto tra i maschi e confermandosi al sesto tra le donne con Angerer, Pozzoni e Di Centa. Quest'ultima, ancora una volta, è stata superlativa facendo registrare il miglior tempo assoluto (15'03"1), rifilando ben 14" alla Yahren, 27" alla Kronstag vincitrice dell'oro individuale, recuperando oltre 25' a Urss e Svezia.

50 km a Lahti De Zolt terzo

LAHTI — Il norvegese Oddvar Braa ha vinto la 50 chilometri disputatasi a Lahti per la Coppa del Mondo maschile di fondo. Un brillante terzo posto ha conquistato l'azzurro Maurilio De Zolt mentre degli altri italiani nono è stato Giorgio Vanzetta, 21° Marco Albarello, 22° Gianfranco Polvara, 27° Giulio Capitanio e 28 Giuseppe Ploner.

PALLAMANO

Alla Cividin i punti e alla Sasson gli applausi

PALLAMANO - SERIE A

SQUADRE	PUNTI	G	In casa V	In casa N	In casa P	Fuori V	Fuori N	Fuori P	RETI F	RETI S
Cividin	26	13	7	0	0	6	0	0	362	229
Tacca	22	13	6	0	1	5	0	1	389	318
Wampum	20	13	6	0	1	3	2	1	336	315
Forst	16	13	5	0	1	3	0	4	284	269
Fabbri	15	13	5	0	2	2	1	3	323	286
Rovereto	15	13	3	1	2	4	0	3	253	249
Fabia	10	13	4	0	2	1	0	6	298	321
Jacorossi	8	13	2	1	4	0	3	3	290	330
Jomsa	7	13	1	3	2	0	2	5	282	323
Volksbank	6	13	1	2	5	1	0	4	301	350
Conversano	6	13	2	2	2	0	0	7	284	361
Sasson	5	13	2	0	3	0	1	7	229	357

I RISULTATI		Le partite del 14.3.82
Forst-Conversano	29-21	Jomsa-Tacca
Fabbri-Fabia	26-21	Volksbank-Fabbri
Tacca-Volksbank	31-21	Rovereto-Conversano
Cividin-Sasson	29-21	Wampum-Cividin
Wampum-Jomsa	25-20	Fabia-Forst
Jacorossi-Rovereto	17-18	Sasson-Jacorossi

MOBILI DA DIMENTICARE ALL'APERTO
JOLLY MARKET
TRIESTE SISTIANA 040/299277
MONFALCONE MARINA JULIA 0481/75089
Visitateci al NAUTICAMP - Pad. H

LA MATRICOLA HA RESO LA VITA DURA AGLI IMBATTIBILI CUGINI

Ai campioni il derby cittadino

A ciascuno il suo. La Cividin si è presa i due punti che le consentono di rimanere imbattuta in testa alla classifica e la Sasson gli applausi ricevuti a fine partita dal pubblico presente.

Questo in sintesi il succo del derby di ritorno fra verdeblù e biancorossi che ha visto la matricola triestina protesa per tutto l'arco della gara a dare una buona immagine di sé per cancellare il ricordo della scandalosa prestazione fornita all'andata.

La Sasson fin dalle prime battute di gioco ha rivelato il suo nuovo volto: aggressiva e determinata in difesa (qualche volta fin troppo) e sempre pericolosa, specialmente con Fabjancic, in fase offensiva.

L'allenatore Sirotich quasi per tutta la gara ha sacrificato un uomo su Sivini, la fonte dalla quale sgorga il gioco dei campioni d'Italia. Quasi mezza squadra biancorossa ha preso a turno in consegna il centrale della Cividin, sempre molto sgusciante e imprevedibile nelle sue mosse.

Con Sivini «pedinato», la manovra dei campioni d'Italia ha perso a volte un po' della sua fluidità, ciononostante con questa mossa non è che la Sasson abbia risolto tutti i suoi problemi d'assestamento.

Tappata una falla, se n'è subito aperta un'altra sulla fascia laterale destra dove per tutta la contesa Scropetta ha potuto fare i comodi suoi, realizzando nove reti e guadagnando molti rigori.

Cividin-Sasson 29-21 (14-10)

CIVIDIN: Puspan (Marion), Oveglia, Bozzola, Pippan, Sivini 1, Schina 2, Scropetta 9, Pischianz 12, Calcina 1, Gitzl 4, Lassini.
SASSON: Callegaris (Leghissa), Polese 3, Fabjancic 10, Grio 1, Muran, Klobas 1, Palma, Zampiello 5, Zatti, Bartole 1, Piccione.
ARBITRI: Siccardi e Generotti di Roma.
NOTE: Spettatori 1200 circa. Espulso al 6' del secondo tempo l'allenatore della Sasson Sirotich per proteste. Infortunio al volto a Puspan a due minuti dal termine dell'incontro.

In attacco, pur perdendo banalmente molte palle, la Sasson ha sempre messo a dura prova l'efficienza della difesa degli scudettati. Nei primi dieci minuti della partita Fabjancic e compagnia hanno tenuto sulla corda i più quotati «cugini», rivaleggiando con loro ad armi pari.

Poi la Sasson è andata un po' in fase calante causa la tensione e il nervosismo che hanno attanagliato alcuni suoi giocatori.

La Cividin ha approfittato proprio degli sbandamenti degli avversari per portarsi avanti di quattro-cinque gol, riuscendo ad arrotondare il bottino solamente nel finale. Va peraltro sottolineato il fatto che la compagine di Lo Duca non aveva il minimo interesse a infierire sulla Sasson perché già domani l'aspetta l'incontro di ritorno di Coppa Italia con il Tacca e domenica prossima si recherà sul difficile campo del Teramo.

I verdeblù quindi non hanno fatto altro che rispettare le consegne di Lo Duca, giocando al risparmio per non dare fondo a tutte le loro risorse. La capolista si è trovata inoltre davanti rispetto l'inizio di stagione a una formazione completamente trasformata sia nello spirito che nel gioco.

Quello che più conta è che ieri al palasport ha trionfato la pallamano triestina; la partita è stata sempre molto movimentata, ricca di spunti tecnici e combattuta (nemmeno i due arbitri Siccardi e Generotti, sempre molto fiscali, sono riusciti a rovinarla). Se la Cividin dunque ha dimostrato di meritarsi lo scudetto, la Sasson ha convinto tutti che è degna di rimanere nella serie maggiore.

Tra le file dei campioni d'Italia Scropetta e Pischianz sono stati i più «duri» con i «cugini» (hanno segnato 21 gol in due), confermando la loro vena. Puspan è rimasto immobile su troppi gol e si è riscattato con alcune parate solo nel finale.

Sivini, nonostante abbia trovato davanti a sé il semaforo rosso della difesa avversaria, nelle occasioni in cui è riuscito a eludere il suo guardiano ha dato subito più sprint all'azione della sua squadra. Bozzola è stato tenuto a lungo in panchina (Lo Duca evidentemente ha preferito non dargli il suo normale carico di lavoro per non affaticarlo troppo in vista dei prossimi impegni) cosicché il suo posto è stato preso da un Gitzl molto autoritario.

Calcina ha dovuto vedersela con lo scatenato Fabjancic, il quale lo ha fatto penare non poco. Lo jugoslavo della Sasson, benché influenzato, ha impressionato per la sua notevole incisività. Pure Zampiello ha fatto una buona figura, mentre in difesa sono mancati Polese e Palma.

Leghissa, entrato nella ripresa, si è distinto per alcuni pregevoli interventi e non si capisce proprio perché Sirotich non l'abbia impiegato prima al posto del discontinuo Callegaris. Buono il lavoro difensivo di Bartole, Klobas; Grio, invece, in attacco è stato talvolta troppo precipitoso.

Dopo nemmeno un minuto la Cividin passa in vantaggio con una bordata di Pischianz alla quale rispondono Fabjancic e Grio, che tra lo stupore generale rovesciano il risultato. Per una decina di minuti la matricola contrasta bene gli scudettati, ma poi la sua struttura difensiva comincia a dare segni di cedimento.

Al 15' i verdeblù conducono per 7 a 4 e concludono il primo tempo in vantaggio di quattro reti (14 a 10 il punteggio). Nella ripresa le distanze rimangono praticamente immutate e solo negli ultimi minuti i campioni d'Italia allungano un po' il passo.

Maurizio Cattaruzza

«B» femminile

Camerano	19
Trieste	14

CAMERANO: Rubini, Giaccaglia, Piastrellini 2, Defendi 3, Raffaeli 10, Guidobaldi 1, Malatini 2, Bracconi, Brunetti, Cianforlini 1.
TRIESTE: Ridolfo, Ledovi 1, Mariza 1, Santin 1, Garan 1, Parovel, Braico, Hibser 4, Annese 4, D'Adamo 2.
ARBITRO: Contestabile di Foggia.

Latte Carso	22
Milland	15

LATTE CARSO: Giovannini, Radovini, Menegatti, Tessaris, Davanzo, Martinis 2, Sulsic, Slavez 5, Marconi 3, Tercici 12.
MILLAND BRESSANONE: Steiner, Trhaler 1, Pimpl 9, Untertimer, Allegarin 3, Stockner 2, Trhaler G.
ARBITRI: Martino e Bassi di Ferrara.

Tutti i risultati della pallavolo

SERIE B FEMM.

Continua la serie negativa delle due formazioni triestine nella serie cadetta femminile: nella giornata di sabato il Sokol Aurisina è riuscito a conquistare solo undici punti in tre set contro il Putinati Ferrara mentre la Bor, a Padova, non è andata oltre un 3-1 contro la capolista della graduatoria.

RISULTATI: Putinati-Sokol 3-0; Spinea-Don Bosco 3-0; Cus Padova-Bor Intereuropa 3-1.

CLASSIFICA: Cus Padova p. 6; Spinea, Putinati, Don Bosco 4; Sokol, Bor 0.

SERIE C-1 MASCH.

Il Norcia Solaris si rimette in carreggiata strapazzando il Volpato ma il Carpinetum non demorde e rimane a fianco del Norcia al primo posto. La Bor viene sconfitta in casa dallo Scatolificio 4S di Udine e chiude la graduatoria con zero vittorie all'attivo.

RISULTATI: Norcia-Volpato 3-0; Bor-Scatolificio 4S 0-3; Carpinetum-Vittorio Veneto 3-2.

CLASSIFICA: Norcia, Carpinetum p. 8; Scatolificio 4S 6; V. Veneto 4; Volpato 2; Bor 0 (Scatolificio 4S e V. Veneto una partita in meno).

Nella poule retrocessione passo falso casalingo del Cus Trieste contro lo Scorzè; anche il Volley Club, sul campo dell'Intrepida viene sconfitto e si trova in classifica al penultimo posto, a quota quattro, in compagnia dello stesso Intrepida.

RISULTATI: Cus Trieste-Scorzè 0-3; Intrepida-Volley Club 3-1; Povoletto-Rosazzo 2-3.

CLASSIFICA: Scorzè, Rosazzo 8; Cus Trieste 6; Volley Club, Intrepida 4; Povoletto 0.

SERIE C-1 FEMM.

Oma Olympic e Cus Trieste non trovano la marcia giusta e occupano, dopo tre turni, l'ultima posizione. Bene, invece, l'altra regionale, il Tradicart di Gradisca che si trova al primo posto, solitaria.

RISULTATI: Tradicart-Albatros 3-1; Leonardi-Cus Trieste 3-0; Oma-Nervesa 0-3.

CLASSIFICA: Tradicart p. 6; Leonardi, Albatros, Nervesa 4; Cus Trieste, Oma Olympic 0.

SERIE C-2 MASCH.

POULE PROMOZIONE: Inter-Rozzol 2-3; Lib. Sacile-Rojalese 3-2; Spilimbergo-V. B. U. rinv. 20-3.

POULE RETROCESSIONE: Fiat Comolli-Asfjr 3-0; Vivil-Scarpoteca 3-0; Vv.Ff. Pn-Centroradio 0-3.

SERIE C-2 FEMM.

POULE PROMOZIONE: Breg-Vivil 3-0; Julia-Ausa Pav 0-3; Sloga-Colloredo 3-0.

POULE RETROCESSIONE: Fontanafredda-Kontovel 0-3; Volley Club-Agi Go 3-0; Rivignano-Donatello n.p.

SERIE D MASCH.

POULE PROMOZIONE: Juventina-Npt 1-3; Gold Fassl-Italcantieri 3-1; La Talpa-Olympia 2-3.

POULE RETROCESSIONE: Inter-Lib. Turriaco 3-2; Master Cus Ts-Cormons 3-0; Mobilcasa-Sasson Solaris 3-1.

SERIE D FEMM.

POULE PROMOZIONE: Lib. Martignacco-Sangiorgina 3-0; Solaris-Pieris 2-3; Bor-Killjoy 3-1.

POULE RETROCESSIONE: Lucinico-Gold Fassl 3-2; Italcantieri-Sloga 2-3; Breg-Inter 3-1.

Roberto Micalli

A 1

Risultati della 16ª giornata del campionato italiano di pallavolo maschile serie A 1: Gonzaga-Cook O'Matic 3-1; Latte Cigno-Panini 0-3; Ravenna-Toseroni 3-1; Catania-King's Jeans 2-3; Edilcuoghi-Robe di Kappa 1-3; Santal-Riccadonna 3-0.

ROTELLE: LA PALOMA PAREGGIA COL GIOVINAZZO

I pugliesi lasciano a Gorizia le speranze per lo scudetto

Paloma Gorizia	1
Giovinazzo	1

PALOMA: Grassi (Fedon), Zotti, Antonini, Vidoz, Culot, Lepore (1), Brandolin, Figar.
GIOVINAZZO: M. Caricato (Stufano), Colamaria, Turturro (1), Depalma, Frasca, Acquino, Marolla, A. Caricato, D'Agostino.
ARBITRO: Mottini di Novara.

GORIZIA — Bella prova della Paloma che è riuscita a contrastare le velleità del Giovinazzo chiudendo la gara con un meritato pareggio. La squadra pugliese era giunta a Gorizia per incamerare l'intera posta al fine di non perdere di vista le prime attrici Corradini e Vercelli.

Il quintetto di casa si è impegnato con grinta ma soprattutto ha giocato in maniera ragionata. Felicissima la prova del portiere Grassi e di Lepore. Hanno girato bene anche Brandolin e Antonini. Figar ha combattuto come i suoi compagni anche se ha perso qualche grossa occasione.

Dopo un primo tempo in bianco all'8' della ripresa ha segnato su contropiede lo sgusciante pugliese Turturro.

Pochi minuti dopo Lepore ha ristabilito le distanze

Franco Piccardi

CLASSIFICA: Corradini e Maglificio Anna p. 35; Giovinazzo 32; Banco Lodi 22; Novara Pavesi e Viareggio 21; Stern Pordenone, Ford Bassano e Marzotto 19; Maniflex e Monza Vergani 18; Eurogest e Goriziana 12; Laverda Breganze 11.

B PROMOZIONE

Villa Oro Modena	6
Triestina	2

VILLA ORO: Pedrazzi (Ascari), Barbi, Poppi (2), Barbieri, M. Salami, F. Salami (2), Balugani, Iorio, Gozzi (2).
TRIESTINA: Tancovic (Furlani), Palusa, Bono, Sicignano, Perok (2), Prinz, Cerneca, Flavio Schinaia.

Amaro e sfortunato congedo della Triestina che si è dovuta inchinare davanti a una squadra che mai in questa seconda fase aveva assaporato la gioia del successo. Gli ospiti si sono trovati di fronte una compagine demotivata e abulica, che soltanto nel secondo tempo, per i primi 15 minuti, ha saputo avvicinarsi alla porta difesa con bravura da Ascari. In tale frangente però ci si è messa di mezzo la sfortuna (per tre volte i legni hanno respinto i tiri dei padroni di casa)

Ugo Salvini

Ferroviario BNC	1
Seregno	1

FERROVIARIO BNC: Cargago (De Ponte), Lodi, Galli (1), Vigoriti, Marinuzzi, Sorgo, Biasizzo, Sartori.
SEREGNO GIOVANNI XXIII: Molteni I (Panseri), P. Gatti, Mariani, Cesana, Chibaudi (1), F. Gatti, Molteni II.

Il Ferroviario BNC ha ottenuto il migliore risultato dell'intera seconda fase proprio all'ultima giornata (quando cioè la classifica ha già dettato i suoi verdetti definitivi) e a spese della capolista, quel Seregno che fra due settimane si batterà nei play-off per conquistare la promozione in serie A.

Nel primo tempo gli ospiti hanno dettato legge, ma Cartago ha fatto buona guardia a difesa della sua porta. Nella ripresa il Ferroviario BNC è cresciuto ed è riuscito a ribattere il gol di Chibaudi con il giovane Galli.

serie A

Risultati degli incontri della quarta giornata, terza fase, del campionato italiano di rugby, serie «A»: poule scudetto: all'Aquila: Scavolini batte Maa Milano 42-6, a Rovigo: Sanson batte Fracasso 25-7, a Catania: Amatori batte Benetton 9-7.

Classifiche: poule scudetto: Scavolini Aquila 8 punti; Benetton Treviso, Fracasso San Donà, Sanson Rovigo e Amatori Catania 4, Maa Milano 0.

Rugby C 1: il Quadrifoglio perde

Oderzo - Quadrifoglio 16-7

MARCATORI: nel p.t. al 25' m. Battistella, al 30' c.p. Metz G.; nel s.t. al 3' c.p. Zambon, al 16' c.p. Zambon, al 30' m. Ursini, al 33' c.p. Zambon.
ODERZO: Carniel, Scarbellato, Storto, Dall'Acqua, Rossetto (Camerin), Poles (Scarbellato II), Darmo, Gottardi, Bot, Zaminatto, Cobre, Carbonera, Martin, Battistella, Zambon.
QUADRIFOGLIO: Riosa, Penco, Metz R., Mogorovich, Simoniti, Nicotera, Bertozzi, Mangano, Battig, Percat, Pagani M., Petelin (Salvador), Ursini, Rigo, Metz F.

NELLA PRIMA CLASSICA PER DILETTANTI

Volata alla cava Cock: vince il veneto Longo

Mauro Longo ha bissato il successo dello scorso aggiudicandosi la sesta edizione del Trofeo Unione delle associazioni sportive slovene in Italia, corsa d'apertura regionale riservata ai dilettanti organizzata dall'Associazione sportiva Adria.

Il forte trevigiano della Tiesse Spinazzè ha disputato una gara, resa estremamente dura dal forte vento che ha costretto al ritiro trentacinque degli ottantadue partenti, tatticamente perfetta, controllando la corsa nei tre giri dell'anello dell'altipiano per poi dominarla nel tratto conclusivo.

Significativo il settimo posto del migliore dei triestini, Riccardo Tarlao del G.S. Cranica Assicurazioni, mentre nono è giunto Andrej Zaubi, primo tra gli jugoslavi.

Cinque sono i ciclisti che riescono ad emergere al termine della rampa che conduce a Basovizza: Millo, Bedin, Longo, Del Ben e Bozzato che giungono sgranati all'arrivo della Cava Cok. I buoni piazzamenti di Bedin e Millo, rispettivamente quarto e quinto, fruttano alla S.c. Padovani il Trofeo a squadre.

ORDINE D'ARRIVO: 1) Mauro Longo (Tiesse Spinazzè) in 3h alla media di 37,333 kmh; 2) Ivan Mazzocco (Selle Italia Beans); 3) Daniele Del Ben (Stefanutti Spinazzè); 4) Roberto Bedin (S.C. Padovani); 5) Stefano Millo (S.C. Padovani); 6) Pavanello Giuliano (Tiesse Spinazzè); 7) Riccardo Tarlao (Carnica Assicurazioni); 8) Mario Del Pup (Stefanutti Spinazzè); 9) Andrej Zaubi (Rog Lubiana); 10) Dragan Dostanic (Borac); 11) Vinko Poloncic (Rog Lubiana); 12) Giovanni Viero (S.C. Padovani); 13) Maurizio Civran (Supermercato da Ugo); 14) Antonio Rossetto (Domus Italica); 15) Silvio Martinello (S.C. Padovan).

Pierpaolo Garofalo

Moser vince sui monti Coralli

FAENZA — Francesco Moser ha vinto l'ottava edizione del Circuito dei monti Coralli, ripetendo così il successo del 1978, in una giornata da diluvio universale cn pioggia, vento e anche neve.

■ HINAULT — Bernard Hinault si è classificato quarto nella volata che ha dato la vittoria al neo professionista francese Eric Dall'Armelina nella prima tappa del Giro ciclistico della Corsica open (Ajaccio-Ajaccio di km 97).

IL POMERIGGIO DEL TROTTO ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO

Homerina sbaglia ma rimonta e vince in una corsa tormentata dalla bora

La bora protagonista, più nel male che nel bene ovviamente, a Montebello dove sia i cavalli, sia il pubblico che ha osato seguire le corse all'aperto, si sono trovati a malpartito.

Un errore in partenza non ha fermato la marcia ascensionale di Homerina, vincitrice in bellezza del Premio della Flora con imperioso scatto negli ultimi 500 metri. Fusto, che era andato al comando dopo la rottura iniziale della figlia di Sharif di Jesolo, ha cercato vanamente di contrastare il «forcing» di Homerina, ma la femmina è passata di forza staccandosi in arrivo dove Fusto è stato raggiunto e piegato in foto per il secondo posto da Bombolino.

Dopo Homerina, anche Demecu e Germo avevano sbagliato in meno di 200 metri di corsa, e dietro a Fusto, filato al comando, si sistemava Bombolino, precedendo Gimos. Poi Demecu, ripresosi al pari di Homerina, andava deciso su Fusto avendo nella scia l'allieva di Quadri la quale all'ultimo mezzo miglio veniva raggiunta da Germo che andava a far pariglia con Gimos.

Poi, l'allungo strepitoso di Homerina nella retta di fronte, dove ripeteva l'errore Demecu, e infine l'assalto decisivo a Fusto che si difendeva con coraggio nulla potendo poi opporre alla portacolori della «Only Gold» la quale spaziava in dirittura dove Bombolino, trovato un varco negli ultimi 120 metri, piombava su Fusto per togliergli in foto la seconda piazza, la quarta risultava appanaggio di Gimos.

Per Homerina media di 1.23.9 sulla media distanza.

* * *

Probabilmente investita da un forte refolo di bora alla partenza, il 3 anni Biansone incespicava cadendo a terra e venendo investito da Brasca. Collisione piuttosto pericolosa che fortunatamente si risolveva senza grossi danni per cavalli e guidatori, e se Brasca non si ripresentava alla ripetizione della corsa, Biansone addirittura vinceva, magari con tempo pionieristico (1.31.1) davanti a Barciana rimasta ininterrottamente al largo.

Atrisia, respinto un deciso attacco di Atebubu, falloso sulla seconda curva, doveva poi sopportare la pressione di Adorni Guà che passava di forza in dirittura vanamente inseguito da Ayuma.

Fallosa Bencistà, è stata Boiga Jet a menare la danza fra i 3 anni sul doppio chilometro, sempre seguita da Beniamino il quale, dopo un primo tentativo di attacco al mezzo giro finale, ritornava con decisione ai fianchi della femmina per batterla in una strettissima foto dopo incerto duello.

In «gentlemen», fuga di Roanoke con Giorgio Granzotto, e vittoria limpida del figlio di Torcello che lasciava più intervallati Rabacal e Milleperché dopo il calo di Fraghe.

Nella «riserva Totip», Coco Bill, subito al comando nei confronti di Vispes, teneva alla larga la favorita Malizia, questa aggirata da Vispes in dirittura dove Coco Bill si manteneva agevolmente in vantaggio per vincere su Vispes e la stessa Malizia, mentre quarto finiva Galoppo.

Nel Premio dei Garofani, Covolo superato Bibesco, poi falloso a metà percorso, veniva attaccato in dirittura da Harriba e Finaxa, con quest'ultima portata da un entusiasta Renner a un misurato primo piano nei confronti di Harriba.

Mario Germani

PREMIO DELLE ORCHIDEE (metri 1660): 1) Biansone (P. Bezzecchi), 2) Barciana. 7 part. Tempo al km 1.31.1. Tot.: 23; 20, 21 (100). PREMIO DELLE ORTENSIE (metri 1660): 1) Adorni Guà (A. Mazzucchini), 2) Ayuma, 3) Atrisia. 9 part. Tempo al km 1.25.8. Tot.: 36; 12, 11, 14 (48) 127. PREMIO DELLE AZALEE (metri 2060): 1) Beniamino (A. Quadri), 2) Boiga Jet. 5 part. Tempo al km 1.24.8. Tot.: 31; 18, 19 (33) 87. PREMIO DELLE GARDENIE (metri 1680): 1) Roanoke (G. Granzotto), 2) Rabacal, 3) Milleperché. 8 part. Tempo al km 1.27.7. Tot.: 39; 18, 12, 13 (68) 122. Duplice dell'accoppiata (2.a e 4.a corsa): 26.170 per 500 lire. PREMIO DEI TULIPANI (metri 1660): 1) Coco Bill (A. Di Fronzo), 2) Vispes, 3) Malizia. 12 part. Tempo al km 1.26.9. Tot.: 30; 15, 18, 12 (169) 219. PREMIO DELLA FLORA (metri 2060): 1) Homerina (A. Quadri), 2) Bombolino. 6 part. Tempo al km 1.23.9. Tot.: 20; 12, 15 (33) 144. PREMIO DEI GAROFANI (metri 1680): 1) Finaxa (G. Renner), 2) Harriba. 7 part. Tempo al km 1.25.9. Tot.: 71; 20, 18, 19 (181) 92. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 232.560 per 500 lire. PREMIO DEI GLADIOLI (metri 1660): 1) Ankogel (A. Quadri), 2) Akito Bi. 6 part. Tempo al km 1.23.9. Tot.: 32; 26, 31 (185) 300.

Totip

1ª CORSA:	1) Argo Ve	1
	2) Miou du Donjon	2
2ª CORSA:	1) Docente	1
	2) Irochese	1
3ª CORSA:	1) Etop	2
	2) Edhem	2
4ª CORSA:	1) Lady Blu	x
	2) Starbianco	x
5ª CORSA:	1) Catminta	2
	2) Luciano di Como	2
6ª CORSA:	1) Dear Brook	1
	2) Mongiana	1 x 2

Ai 12 Lire 13.782.800; agli 11 Lire 310.000; ai 10 Lire 32.000.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065–6–7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 36, telefono 34111 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597–41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Indipendenza 24, tel. 228826 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di piu persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio – richieste; 2 lavoro personale servizio – offerte; 3 impiego e lavoro – richieste; 4 impiego e lavoro – offerte; 5 rappresentanti – piazzisti; 6 lavoro a domicilio – artigianato; 7 professionisti – consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni – richieste; 17 stanze e pensioni – offerte; 18 appartamenti e locali – richieste affitto; 19 appartamenti e locali – offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni – acquisti; 22 case, ville, terreni – vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 200, numeri 16 - 24 lire 450, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 -18 - 19 - 25 lire 500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 600.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9–12–1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.a., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 15 per cento di IVA).

GUIDARE NEL SEGNO DEL PIACERE.
TRIUMPH 1.3 ACCLAIM.

Il piacere di una meravigliosa accoglienza.
Si accomodi. Avrebbe mai immaginato quanto può essere accogliente la Triumph 1.3 Acclaim? Sembra una berlina di grossa cilindrata, vero? Si lasci conquistare dalla comodità dei suoi sedili e degli appoggiatesta.
A proposito, preferisce il tweed o il velluto?

Il piacere di una dotazione più che completa.
Della dotazione che ne dice? Con questa centralina può azionare elettricamente i cristalli atermici azzurrati su tutti e quattro i finestrini. E lì trova i comandi per l'apertura del bagagliaio e dello sportello del serbatoio dall'interno: pratico vero? C'è anche la predisposizione per l'autoradio. E pensi: nessun optional, perché tutto è compreso nel prezzo.

Il piacere di intelligenti soluzioni.
Ecco vede, questo sportello nel sedile posteriore mette in comunicazione bagagliaio e abitacolo. E' così comodo per i carichi ingombranti. E poi guardi, c'è posto per ogni cosa, e ogni cosa ha il suo posto: le monete nel cassettino, e le carte in capaci tasche dietro ai sedili anteriori.

Il piacere del tutto compreso.
Equipaggiamento di serie Triumph 1.3 Acclaim HL:
Cambio a 5 marce.
Fari fendinebbia posteriori.
Lunotto termico.
Doppio specchio retrovisore esterno.
Cinture di sicurezza inerziali.
Appoggiatesta anteriori. Contagiri. Orologio digitale.
Regolazione livello fari dal posto di guida.
Comando interno apertura bagagliaio.
Antenna radio estraibile.

Il piacere di eccellenti prestazioni.
Andiamo! Che cambio, eh? Ha anche la quinta di serie. In 12,4 secondi siamo già a 100 km/h, e con una accelerata filiamo a oltre 150 km/h. Silenzioso questo motore in lega leggera, vero? Pensi che ha l'accensione elettronica! La trazione anteriore, le sospensioni indipendenti sulle quattro ruote e i freni anteriori a disco servoassistiti le garantiscono una guida sicura e piacevole. La cilindrata? 1335 cc, con 70 CV DIN di potenza. I consumi? Eccezionali: 17,2 km con 1 litro a 90 km/h, 12 km a 120 e 11,6 nel ciclo urbano per la HL e la HLS.

Prezzo da L.6.685.000
+ IVA franco Concessionaria.

TRIUMPH 1.3 ACCLAIM. 1300 di cilindrata, superiore in tutto il resto.

Leyland

Leyland è: Austin, Morris, Jaguar, Rover, Triumph, Land Rover, Sherpa.

I Concessionari Leyland sono sulle Pagine Gialle alla voce "Automobili Vendita". Tutti i modelli Leyland sono integralmente garantiti per un anno con chilometraggio illimitato. Rateizzazioni senza cambiali e leasing con la Leyland Italia Finanziaria. Condizioni speciali di vendita a possessori di autoparco.

2 Lavoro pers. servizio Offerte

FAMIGLIA 2 adulti cercano domestico stabile referenziato ottima paga, telef. 762487. 2594/2

PRESTASERVIZI referenziata 3-4 volte settimana cercasi piccolo nucleo familiare, tel. 743216. 2584/2

3 Impiego e lavoro Richieste

A. PENSIONATO dinamico automunito offresi lavoro parttime settore distribuzione automatica, provvigione rimborso spese incentivazioni interessati, telefonare 040/828478 martedì 9 ore ufficio per appuntamento. 167/3

IMPIEGATA ragioniera pratica lavori ufficio, prima nota, paghe e contributi offresi, telefonare al 734207. 2603/3

OFFRESI ventenne pratico aiuto banconiere, telefonare al 225669. 2572/3

PADRONCINO con autocarro e Ape pratico consegne offresi a ditta tutti i pomeriggi, telefonare ore pasti 823500. 2597/3

4 Impiego e lavoro Offerte

ACCONCIATURE Paolo Sabbadin cerca lavorante pratico foon e mezza lavorante, presentarsi oggi dalle 12 alle 16, via Tarabocchia 5 1.o piano. 2310/4

AGENZIA Marittima cerca collaboratore pratico lavoro di linea per inserimento 1.o livello, indispensabile conoscenza lingua inglese. Indirizzare offerte a Publikompass cassetta n. 41/F 34100 Trieste. 2587/4

BANCONIERA aiuto banconiera veramente volonterosa presentarsi oggi dalle ore 9 alle 12 alla Massalagastronomica largo Santorio 5 (via Ginnastica). 2524/4

CASA spedizioni assume ambosessi perfetta conoscenza tedesco-inglese. Scrivere a Publikompass cassetta n. 37/F 34100 Trieste. 2557/4

CASA spedizioni cerca dichiarante doganale per Trieste. Scrivere a publikompass cassetta n. 37/F 34100 Trieste. 2557/4

CERCASI cuoco subito per fine stagione invernale, telefonare 0471/84504. 2574/4

CERCASI giovane cameriere pratico pizzeria per Gorizia, telefonare 0481/85752 dalle 12 alle 15. 153/4

CERCASI operaio autista preferibile pratico dogana. Scrivere a Publikompass cassetta n. 39/F 34100 Trieste. 2567/4

ESPERTA/O in contabilità P.D. meccanizzata Iva paghe contributi con referenze cercasi, telefonare 64884 ore 9-11. 2592/4

ESPERTO/A in amministrazione stabili anche scopo miglioramento cercasi, telefonare 64885 ore 9-11. 2592/4

IMMEDIATO INSERIMENTO DUE CAPACI ELEMENTI età 21-28 in S.p.A. italiana scopo rapida qualificazione manageriale, telefonare oggi, domani, orario ufficio al 732370 per fissare appuntamento diretto. 2278/4

PRIMARIA impresa di costruzioni con sede Udine ricerca geometra od ingegnere con esperienza almeno decennale di direzione tecnica ed economica cantieri. Scrivere A Publikompass n. 33/F 34100 Trieste. 63/4

SPEDIZIONI internazionali cerca acquisitore traffici ben introdotto. Scrivere a Publikompass cassetta n. 37/F 34100 Trieste. 2557/4

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere, tel. 796822. 2570/6

FINESTRE ISOLANTI
VERANDE
E SCURI IN ALLUMINIO
Fabbrica veneta posa con proprio personale esperto
DELTA TRIESTE
VIA ZANETTI 1 - 1° PIANO
TRIESTE - TELEF. 733373

A.A.A.A. ESEGUIAMO riparazioni idrauliche domicilio, tel. 796822. 2570/6

A.A.A.A. ESEGUIAMO riparazioni elettriche domicilio, tel. 796822. 2570/6

OFFRESI pittore carta parati massima pulizia, serietà, telefonare 944153 ore pasti. 2607/6

PITTORE camere cucine appartamenti pitturazioni olio porte finestre, tel. 43547. 2577/6

ALLUMINIO
SERRAMENTI
FINESTRE E VERANDE
FABBRICA TREVIGIANA POSA
LANA, via S. Nicolò 18
tel. (040) 630155 - Trieste

8 Istruzione

INSEGNANTE chimica impartisce lezioni chimica matematica fisica. Tel. 754905. 2600/8

12 Commerciali

A. MONETE di qualsiasi genere acquisto pagando bene telefono 631230 chiamare dopo 17.45. 2568/12

ORO argento monete acquistiamo a prezzi massimi oreficeria e numismatica. Piccolo Gioiello, via Ginnastica 1. 1243/12

14 Auto, moto cicli

A.A.A. AUTODEMOLITORE paga benissimo auto da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378. 2535/14

A. DUPLICA CONCESSIONARIO PEUGEOT - TALBOT v. Ippodromo 2. Tel. 763487 Fiat 127, 128, 124, Ritmo 1300, A 112 E, Alfasud, Lancia HPE, Audi 80, Citroen GS, CX, Chrysler 1307, 160, Ford Escort, Taunus, Golf GL 1100, Renault 15 coupè, 18 GTL, Simca 1000, Rally 1, 1100, 1301, Sunbeam 1000. 7/14

A. FORD Escort automatic, 1300, vendesi DUPLICA viale Ippodromo 2. Tel. 763488. 7/14

A. GIULIA 1300 super, perfetta, uniproprietario, 76 vendesi Duplica viale Ippodromo 2. Tel. 764388. 7/14

ACQUISTIAMO auto da demolire pagando il massimo. Telefonare serali 272004. 2591/14

ALFA ROMEO ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO via Del Bosco 20 tel. 796348 e viale Miramare 9 tel. 414020 valutando al massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con massime rateazioni senza cambiali permutiamo usato per usato ALFA ROMEO Alfetta 2000 L 80 77, Alfetta 1800 78. 77. 76. Giulietta 1800 81, 79, Giulietta 1300 78, Alfasud sprint veloce 1500 80, 79, Alfasud TI 1200 76, Alfasud 1200 76. FIAT Argenta 2000 81, 131 Supermirafiori 1600, 1300 80, Mirafiori 1300 77, 75, 125 Special 71, Panda 30 81, 127 1050 CL 79, CITROEN CX 2000 Super impianto gas 77. TALBOT Solara 1600 SX 81. PEUGEOT 104 ZS 81. SUL NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI VISITATECI! 771/14

ATTENZIONE: NELL'AMPIA SCELTA DELL'USATO A PREZZI SEMPRE COMPETITIVI TROVERETE SENZ'ALTRO L'AUTO CHE FA PER VOI CON PAGAMENTO FINO A 40 MESI SENZA ACCONTO E SENZA CAMBIALI. CAMBI USATO PER USATO CON GARANZIA DI TRE MESI. Alfetta GT 1600 80, Golf GTI 81, Fiesta 1.1 L 77, 127 CL 4p 79, Renault 5 TS 77, Alfasud 1.2 5m 80, Ritmo 65 CL diesel 80, 128 CL 77, BMW 320 76, Alfetta 2.0 L 80, Renault 5 TS 80, A 112 Elegant 79, Alfasud Sprint 77, Golf diesel 77, Range Rover 79, 127 2p confort 78, Porsche 911 74, Ritmo 65 CL 79, Alfetta GTV 2.0 78, Fiesta 1.3 S 81, Renault 5 TL 77, MG A 56, Alfasud 1.5 5m 80, 131 1.6 77, Renault 4 TL 80, 126 Giannini 79, 128 X 1/9 76, Golf GLS Cabriolet 80, Land Rover SV 88 79, BMW 633 CSI 76. AUTOCCASIONI MEDIZZA RIVENDITORE AUTORIZZATO INNOCENTI VIA ROMAGNA 6 TEL. 61126 TRIESTE APERTO DOMENICA MATTINA.

AUTOMERCATO Rossetti 41. Tel. 772122 vende Alfetta GTV 2000 L 78, 128 coupé 1100 75, 128 73, 127 3 porte 73, Mini Cooper 1300 74, A 112 Elegant 73, 76, Mini MK3 72, 125 Special 70, 238 finestrato 71, 500 L 70. 770/14

DIPENDENTE vende 131 semestrale 1300 CL ultimo tipo tel. 825582. 6/14

FURGONE 1980 Daily vera occasione vendesi visibile Manente XX Settembre 103. 2614/14

LAND Rover 88 diesel 18 mesi condizioni interessanti azienda vende. Tel. 761989. 2588/14

PANDA 45 quadrimestrale accessoriata 2700 km vende dipendente 5.000.000. Tel. 415031. 2604/14

PANDA 45 accessoriata luglio 81 anche ratealmente vendesi permutasi 126. Telefonare ufficio 7351 interno 34. 2591/14

PANDA 45 1980, unico proprietario, anche ratealmente Fiat via Roiano 6. Tel. 413337 lunedì. 2589/14

RENAULT 5 TL 1979 accessoriata assicurata 23.000 km documentabili anche ratealmente uniproprietario vende. Telefonare pasti 272004. 2591/14

RENAULT L. Dagri via Flavia 118 disponibilità autovetture in garanzia: Renault R 4 GTL, R5 TL, R 5 TS, R 14 TL, R 20 TS, Fiat 126, 128, 128 CL, 128 coupé, 127. Alfa Romeo Alfasud 5m, Giulia Super 1300, Ford Escort 1100. Citroen GS 1220. Simca 1100 LX. 8/14

VENDESI Alfetta-GT accessoriatissima pezzo unico da vedere presso Autofficina Kutin Pisoni 2. 2611/14

VENDO Dyane 6 79 35.000 km L. 2.900.000 telefonare dopo le 19. 2605/14

VENDO moto Ducati six dais 125 anno 1979. Parzialmente rateato. Telefonare 726850. 2585/14

15 Roulotte nautica, sport

NAUTICAMP '82. Siamo presenti al padiglione A dal 6 al 14 marzo con tutte le ultime novità. Visitateci! Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Marine Service Grignano.

CABINATO Starcraft 6.50 alluminio 165 HP completo dotazioni altro crestliner 4.80 vetroresina BMW 120 HP completo carrello e dotazioni vendesi. 157/15

LA Nautica Millyma Duino tel. 208484 espone solo in sede motori FB Tomos e Yamaha intera gamma, scafi Shetland, Vega, Conero, Elan, gommoni Canguro e Poseidon, accessori, strumentazioni, abbigliamento nautico. Prezzi finiti eccezionali. Esempio: Tomos 4,5 C 480.000, Yamaha 25 HP 1.850.000, gommone Canguro 386 1.900.000, Pilotina Vega m. 6.40 14.000.000, Delfino Conero 4,55 1.300.000. Tutto Iva compresa. 0505/15

MOTOSCAFO semicabinato Ilver Ecstasy Day 2x130 HP metri 7,20 anno 1976 3 letti wc marino vende privato. Tel. (040) 68209. 2599/15

ROULOTTE Tabbert 520 vendesi con veranda e accessori 569700-53472. 2614/15

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

BANCARIO cerca affitto appartamento bicamera cucina bagno riscaldamento zona Trieste o altopiano. Tel. 727288 ore ufficio. 2596/18

GORIZIA cercasi locale uso ufficio tel. 040/733373 ore ufficio. 2555/18

MEDICO non residente cerca appartamentino in affitto periodo transitorio un anno. Tel. 796524. 761/18

NON residente cerca in affitto monolocale arredato. Telefonare ore pasti 750857. 2586/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

A.A.A. ECCARDI affitta uso ufficio via Flavia unità immobiliare quattro stanze, servizi, riscaldamento autonomo gas. Rivolgersi piazza San Giovanni 6. Tel. 795861. 2576/19

GORIZIA centro storico offresi in affitto negozio mq 70 circa con possibilità magazzini. Telefonare 84645. 164/19

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA tel. 41569 permuta appartamentino Trieste con altro Monfalcone in affitto. 170/19

VESTA IMMOBILIARE affitta appartamento da restaurare zona Posta centrale mq 200 Gallina 4. Tel. 730344. 756/19

20 Capitali Aziende

CAR 631192 gastronomica produzione propria cedesi licenza arredamento nuovo. 761/20

CASA MIA vende seminuovo locale 45 mq con servizio possibilità soppalco adatto anche garage 4 macchine XXX Ottobre 3 68858. 2608/20

CEDO licenza pescheria trasferibile 3.500.000. Telef. 631793. 2482/20

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende avviata trattoria sul Carso. 41807. 186/20

QUADRIFOGLIO PASSO GOLDONI tel. 772737 - 764317 orario 8.30-12.30 - 14-18 centralissima boutique ampia licenza ottimo avviamento TRATTATIVE RISERVATE. 12/20

QUADRIFOGLIO centralissimo negozio calzature pelletterie ampio locale TRATTATIVE RISERVATE 772737. 12/20

QUADRIFOGLIO S. GIACOMO bar licenza alcolici superalcolici buffet con muri 772737. 12/20

QUADRIFOGLIO zona HORTIS bar latteria patentino monopolio 16.000.000. 12/20

QUADRIFOGLIO pulitura a secco fortissimo lavoro Roiano Baiamonti da 15.000.000 772737. 12/20

QUADRIFOGLIO semicentrale licenza arredamento cartolibreria locale 61 mq 764317. 12/20

QUADRIFOGLIO zona CENTRO attività studio fotografico locale con soppalco 15.000.000 772737. 12/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

CERCO urgentemente soggiorno 2 camere cucina se possibile piani alti pago contanti telefonare 755059. 14/21

GIOVANE coppia cerca appartamento libero max 40.000.000 da privato. Tel. 753813 da lunedì. 2610/21

GIOVANE coppia cerca casa o appartamento in affitto o da acquistare scopo matrimonio telefonare ore pasti 70705 oppure 828611. 2612/21

PRIVATAMENTE acquisterei pagando contanti appartamento signorile o villa solo se centrale telefonare 755059. 14/21

PRIVATO acquista appartamento 2 stanze, cucina, confort, zona FIERA. Pagamento immediato. Telefonare 768744. 766/21

PRIVATO acquista piccolo appartamento o soffitta con servizio interno anche da sistemare. Tel. 796524. 761/21

TRAMITE privato acquisto appartamento in casa decorosa o casetta con giardino pagamento contanti. Telefonare orario negozio 772347. 12/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A.A. CENTRALISSIMO magazzino libero mq 180 altezza m 6 ampio ingresso vendesi Immobiliare Italia tel. 61512. 4/22

A.A.A. VIA Tacco 2.o piano occasionissima occupato mq 85, 35 milioni vendesi Immobiliare Italia 61512. 4/22

A.A.A. ECCARDI VENDE appartamento occupato via Pascoli, terzo piano, quattro stanze, stanzino, bagno, cantina. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 795861. 2576/22

A.A.A. ECCARDI VENDE appartamento libero via Tesa, tre stanze, cucina, bagno, due poggioli, soffitta, autoriscaldamento. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel 795861. 2576/22

A.A.A. ECCARDI VENDE appartamento libero ottimo stato via Piccardi, quattro stanze, stanzetta, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, autoriscaldamento gas. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 795861. 2576/22

A.A.A. ECCARDI VENDE appartamento libero zona Stazione Centrale, quattro stanze, stanzetta, cucina, bagno, gabinetto, quattro poggioli, soffitta. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 795861. 2576/22

A.A.A. ECCARDI VENDE appartamento libero zona Rozzol, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo ascensore centraltermo, eventualmente box. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 795861. 2576/22

A.A. S.IM.I. 772629. San Giovanni primo ingresso soggiorno 3 stanze cucina doppi servizi ingresso balcone ripostiglio 117.000.000. 2543/22

A.A. S.IM.I. 772629. Commerciale occupato 210 mq salone 4 stanze cucina bagno wc ingresso ripostiglio 2 balconi 58.300.000 rimanenza mutuo 14,75%. 2543/22

A.A. S.IM.I. 772629. Commerciale occupato 120 mq soggiorno 2 stanze cucina bagno ingresso ripostiglio 34.700.000 rimanenza mutuo 14,75%. 2543/22

A.I. MANSARDINA CENTRALE LIBERA ASCENSORE. Camera, cameretta cucina bagno. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 758/22

A.I. BAIAMONTI OCCUPATO 2 stanze, soggiorno, bagno, centralnafta, ascensore 36.000.000 con mutuo. ESPERIA Battista 4, tel. 750777.

A. IMPRESA vende direttamente in via Gortan (Melara) appartamenti nuovi cucina soggiorno 1-2-3 stanze servizio autoriscaldamento posti macchina coperti mutuo quindicennale approvato consegna aprile 82 visite in cantiere lunedì giovedì dalle 11 alle 13 per appuntamento telefonando al 576422. 2339/22

A Forni di Sopra vendonsi appartamenti pronta consegna e in costruzione ville unifamiliari in zone residenziali panoramiche. Agenzia Caster tel. 0433/88157 - 88118. 050552/22

ACIT tel. 68810 VIA S. LAZZARO 3 zona OSPEDALE vendesi arredato signorilmente soggiorno angolo cottura stanza bagno autoriscaldamento. 763/22

ACIT tel. 68810 SISTIANA vendesi appartamento in palazzina ampie terrazze soleggiata soggiorno cucinetta due stanze bagno tutti comforts posto macchina. 763/22

ACIT tel. 68810. Ultime disponibilità SISTIANA - VISOGLIANO villini posizione soleggiatissima vista mare, salone tre stanze cucina doppi servizi, taverna garage, giardinetti propri. Finiture extra, accettansi permute. 763/22

ACIT tel. 68810. VIA CAPRIN vendesi 2 appartamenti da stanza cucina uno libero, prezzo interessante. 763/22

ACIT tel. 68810. REVOLTELLA libero stanza stanzetta cucinino tinello bagno poggioli vendesi. 763/22

ACIT tel. 68810. FABIO SEVERO 3 stanze stanzetta cucina doppi servizi poggioli cantina ascensore autoriscaldamento. 763/22

ACIT tel. 68810. Libero vendesi soggiorno angolo cucina arredata stanza bagno, zona centrale. 763/22

ACIT tel. 68810. VIA UDINE inizio vendesi soggiorno due stanze cucina doppi servizi, libero. 763/22

ACIT tel. 68810. VIA INDUSTRIA rimesso nuovo 2 stanze cucina servizi 21.000.000. 763/22

ADVISER 62765 Roncheto appartamento in casetta bifamiliare 100 mq con cantina garage giardino proprio. 22/22

Continua in ultima pagina

ESTERI

ELEZIONI IN UN CLIMA DI FUOCO NEL PAESE CENTRO-AMERICANO

Attentato in Guatemala: colpito a morte l'addetto alla sicurezza del gen. Guevara

CITTÀ DEL GUATEMALA — Un terzo del popolo guatemalteco è andato ieri alle urne per eleggere, in un clima di tensione e violenza, il nuovo capo dello stato e con esso il vicepresidente, i 66 esponenti del Congresso, funzionari dell'amministrazione centrale e municipale.

A contendersi la successione del generale Fernando Romeo Lucas Garcia, sono quattro esponenti della destra, un militare, il generale Angel Anibal Guevara, i civili Mario Sandoval Alarcon, candidato del «Movimento di liberazione nazionale» di estrema destra; Alessandro Maldonado, l'uomo della Democrazia cristiana e del partito di rinnovamento nazionale, e Gustavo Anzieto Vielman, esponente dei «Nazionalisti di centro».

Il pur eccezionale dispositivo di sicurezza non ha impedito che le ore immediatamente precedenti la consultazione fossero funestate dall'ennesimo episodio terroristico.

Un'auto imbottita di dinamite è esplosa sabato nel centro della capitale, uccidendo il colonnello in congedo Julio Eduardo Lopez, di 45 anni, responsabile dei servizi di sicurezza del generale Anibal Guevara, considerato il più probabile successore del Presidente Romeo Lucas Garcia. Nell'attentato sono rimaste ferite quattro guardie del corpo del candidato presidenziale, che non si trovava sul posto in quel momento.

Nella provincia di Auche a 150 chilometri da Città del Guatemala, dieci guerriglieri e sei uomini di un'unità paramilitare sono rimasti uccisi in un violento scontro a fuoco. All'estrema periferia della capitale la cronaca registra un'altra esecuzione sommaria; un gruppo di sconosciuti probabilmente delle famigerate «squadre della morte» hanno bloccato un carro-attrezzi, uccidendo quattro delle persone a bordo e ferendone una quinta.

L'assenza di candidati della sinistra, l'opera di boicottaggio e di intimidazione svolta dai guerriglieri presso la popolazione civile, non hanno certo giovato all'affluenza alle urne. In un paese il cui corpo elettorale è già falcidiato dal fatto che gli analfabeti (e sono il 42 per cento della popolazione) non possono votare, l'astensione dovrebbe, secondo gli osservatori, raggiungere e superare il cinquanta per cento.

Tre persone sono rimaste ferite da una scarica di mitra partita inavvertitamente a un soldato di guardia a un seggio elettorale.

Intanto ieri, all'«Angelus» il Papa ha parlato del Guatemala, «così gravemente tribolato — ha detto — da crescenti tensioni e da una lotta fratricida che soffoca le sue giuste, legittime aspirazioni a una civile, pacifica convivenza e a un ordinato progresso».

■ ARGENTINA — Ventotto persone, arrestate venerdì sera dalla polizia mentre effettuavano due diverse manifestazioni nel centro di Buenos Aires, una in favore dell'attività sindacale, l'altra per conoscere la sorte dei «desaparecidos» (scomparsi), sono state rimesse in libertà dalla polizia federale argentina.

SCONTRI E BLOCCO DELLA VALLE DEL GIORDANO

Opposizione nazionalista allo sgombero del Sinai

GERUSALEMME — Militanti ultranazionalisti ebraici contrari al ritiro finale di Israele dall'ultima parte del Sinai si sono scontrati ieri con lavoratori israeliani nella valle del Giordano, alla vigilia dell'arrivo del ministro egiziano degli esteri Kamal Hassan Ali per discutere, assieme al ministro della difesa israeliano Ariel Sharon, due punti fortemente controversi nella definizione della frontiera fra i due paesi.

Elementi del «gush emunim» (blocco della fedeltà), dicendosi pronti ad opporsi alla restituzione dell'ultima parte del Sinai ancora occupata e schierandosi contro le disposizioni governative impartite otto giorni fa alle forze armate per evacuare forzosamente i coloni, hanno bloccato il traffico stradale nella valle del Giordano.

La polizia ha dovuto aprire la strada al passaggio del vice primo ministro David Levy, in viaggio per presiedere la domenicale sessione del gabinetto a Gerusalemme in sostituzione del primo ministro Menachem Begin. Alcuni israeliani, che si recavano verso i propri posti di lavoro, si sono presi a botte in diversi tafferugli con gli estremisti che avevano eretto una barriera di trattori, pietre e pneumatici nei pressi dell'insediamento di Mehola.

Oggi, come detto, in un soggiorno di poche ore, il capo della diplomazia egiziana affronterà con Sharon la spinosa e controversa delineazione della demarcazione fra i due paesi sul saliente di Rafiah.

Secondo il giornale «Maariv», ad «alto livello politico e militare a Gerusalemme» si è deciso di opporsi fermamente alla divisione di Rafih e di proporre all'Egitto — presumibilmente disposto a cedere, si è detto — uno scambio per «pochi metri», e conservare nei confini dello stato ebraico l'insediamento turistico «Rafi Nelson» a Tabah, pochi chilometri a Sud di Eilat.

DENUNCIA DI FONTE AMERICANA

Salvador: ancora stragi di innocenti

EL SALVADOR — Truppe governative hanno decapitato o colpito a morte più di cento contadini in tre diversi massacri compiuti alla fine di gennaio nel villaggio di El Campanario.

Il corrispondente di un'agenzia stampa americana ha contato quattordici teschi e ha visto una fossa comune di circa tre metri per sei nei pressi di una chiesa dove le truppe hanno «messo in fila la gente, decapitandola» secondo il racconto dei contadini.

Il giornalista, insieme ad altri due colleghi e ad una troupe televisiva, erano stati inviati a El Campanario da alcuni superstiti del villaggio che vivono ora a San Salvador. Giunti nella zona, hanno ascoltato i racconti dei contadini locali, i quali hanno raccontato che il primo attacco è avvenuto il 23 gennaio scorso e gli altri due qualche giorno dopo, proprio nei giorni in cui il Presidente Reagan affermava dinanzi al congresso che la giunta al potere in Salvador era diventata più rispettosa dei diritti umani.

Tre contadini hanno detto ai giornalisti che in quell'occasione almeno 75 persone vennero trascinate fuori della chiesa dei Pentecostali di El Campanario, situato a trenta chilometri ad Est della capitale salvadoregna, nella provincia di San Vincente, e vennero uccise tutte dalle truppe governative, anche se non avevano nessun legame con i guerriglieri.

È intanto cresciuto l'interesse americano per il piano di pace messicano per il Salvador, illustrato il 21 febbraio scorso dal Presidente Lopez Portillo e nuovamente riproposto dal ministro degli esteri Jorge Castaneda nel colloquio avuto a New York con il segretario di stato americano, Alexander Haig.

SEMPRE DELICATE LE RELAZIONI CHIESA-STATO

Tiepido il primate Glemp sul viaggio del Pontefice

LONDRA — *Il «Sunday Times» londinese afferma che il primate cattolico di Polonia, arcivescovo Jozef Glemp, ricerca un incontro diretto con il generale Jaruzelski, capo dello stato, del partito e del governo, entro le prossime due settimane. Il primate, dice il giornale, è spinto in questa sua ricerca dalla preoccupazione per le difficili relazioni che si sono instaurate tra la Chiesa e lo Stato in Polonia.*

In colloqui privati con visitatori occidentali, Glemp avrebbe espresso la preoccupazione che elementi giovani polacchi possano dare vita a dimostrazioni e rivolte in primavera ed estate con conseguente rischio di spargimento di sangue. È sensazione di tutti gli osservatori, che le relazioni tra la Chiesa e le autorità militari polacche si siano deteriorate sensibilmente nelle ultime settimane.

Parlando ai fedeli riuniti nella cattedrale di San Giovanni a Varsavia, l'arcivescovo ha confermato l'attesa della chiesa polacca per la visita del Pontefice Karol Wojtyla, in agosto, alla sua patria. Ma a giudizio degli osservatori ha adoperato, in proposito, un linguaggio ispirato a grande prudenza, diverso cioè dalla sicurezza dimostrata fino a pochi giorni fa.

Il che è sembrato significare che anche a giudizio del primate la visita in parola potrà essere rinviata e risulterà, comunque, molto problematica col persistere dello «stato di guerra», come del resto si era appreso proprio oggi in base a valutazioni di ambienti cattolici di Cracovia.

Per quanto riguarda Walesa, la sua presenza al battesimo della figlia non «è affatto certa». Fonti ufficiose polacche sottolineando che questo «per il momento è un desiderio della famiglia ma che la cosa non è così semplice». Il presidente di «Solidarnosc» che sta per essere trasferito in un nuovo centro d'internamento, ha del resto fatto sapere che ci tiene molto a essere presente alla cerimonia religiosa e che sarebbe anche disposto a che abbia luogo non a Danzica e in modo riservato.

VOCI SMENTITE

Khomeini sta bene

BEIRUT — Deciso a dissipare le voci che lo davano gravemente malato se non addirittura defunto, l'ayatollah Khomeini ha ricevuto ieri, nella sua residenza di Teheran, un gruppo di calciatori iraniani. «Non sono uno sportivo ma mi piacciono gli sportivi», ha detto fra l'altro Khomeini che è apparso in piena salute oltre che particolarmente gioviale.

La voce dell'ayatollah ai microfoni di radio Teheran è apparsa chiara ed energica. Rivolto agli ospiti li ha invitati a propagare il «verbo» della rivoluzione islamica negli altri paesi della regione.

VIOLENTI SCONTRI NELLE ZONE NORD

I russi in Afghanistan passano all'offensiva

ISLAMABAD — Numerosi capi della resistenza in Afghanistan sono stati uccisi in incontri tra truppe governative e ribelli, nel Nord del paese. Lo ha affermato Radio Kabul, captata a Islamabad. I combattimenti, ha precisato l'emittente ufficiale, si sono svolti nelle province di Baghlan, Farah, Faryah, Takhar e Kundus.

Esponenti della resistenza musulmana a Islamabad hanno affermato, dal canto loro, che l'esercito afghano e le truppe sovietiche avevano lanciato una «massiccia offensiva invernale» contro gruppi anti-marxisti operanti nel Nord del Paese. Secondo il capo del movimento di resistenza «Hezbe Islami Afghanistan», Yunus Khalis, si tratta della terza operazione militare di questo tipo dall'inizio dell'intervento sovietico in Afghanistan.

SCRISSE ROMANZI, COMMEDIE, SAGGI

Deceduta a Manhattan la scrittrice Ayn Rand

NEW YORK — Ayn Rand, autrice tra l'altro del romanzo «Noi viventi» (We the living) è morta l'altra sera dopo lunga malattia, nella sua abitazione a Manhattan all'età di 77 anni.

Tra le sue numerose opere, i romanzi e le commedie «Anthem» (Inno) del 1938, «Per il nuovo intellettuale» (1961), «La virtù dell'egoismo» (1965); i saggi sul capitalismo «Ideale sconosciuto» (1966), «Introduzione all'epistemologia oggettivistica» (1967); il manifesto romantico «Una filosofia di letteratura» (1969), «La nuova sinistra: la rivoluzione anti-industriali» (1971).

EPIDEMIA SULLA «CORAGGIO» AL LARGO DI MIAMI

Intossicati 19 marinai di petroliera italiana

MIAMI — Diciannove componenti dell'equipaggio della superpetroliera italiana «Coraggio» si trovano in brutte condizioni per aver mangiato carne di barracuda. Uno degli uomini che presentano sintomi di intossicazione versa in gravi condizioni. Le notizie sulla situazione a bordo della «Coraggio» sono state date dalla guardia costiera degli Stati Uniti che per tutta la notte, con due elicotteri, ha provveduto al trasferimento dei malati negli ospedali

La «Coraggio» si trova ancorata al largo di Bimini nelle Bahamas meridionali. Più o meno tutti gli uomini dell'equipaggio, a eccezione del comandante, sono stati colpiti da dolori al ventre, allo stomaco e sono colti da conati di vomito. Il malato più grave è un uomo di 60 anni, ha detto il sottufficiale Chris Nettles, della guardia costiera che ha diretto l'operazione di trasferimento a terra dei malati.

Ogni elicottero ha una capienza di cinque persone, per cui il trasporto in ospedale è durato tutta la notte. I voli dalla nave alla città di Miami sono durati circa due ore ciascuno. Un altro sottufficiale della guardia costiera, Gary Tabony, che ha condotto le prime indagini, ha detto che gli uomini della «Coraggio» hanno mangiato a sazietà un grosso pesce barracuda. Tutte le popolazioni dei Caraibi sanno, ha detto Tabony, che la carne di questo pesce contiene una sostanza tossica che può anche essere mortale per l'uomo se ingerita in grande quantità.

I malati sono stati trasferiti in tre nosocomi di Miami, il Mount Sinai, il Mercy e il Jackson Memorial. Per l'intossicazione da carne di barracuda non si conoscono rimedi medici. L'unico trattamento è immissione di liquido per via endovenosa per combattere la disidratazione.

†

Il giorno 5 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari il

N. H.

Edoardo de Finetti

Lo annunciano addolorati la moglie ADA, la figlia DIANA e gli adorati nipoti DIEGO, MARTA e NICOLÒ

Un sentito ringraziamento al Primario Prof. BASSI ed a tutto il personale medico e paramedico dell'Ospedale «Villa San Giusto».

Un grazie particolare vada all'affezionato ANGELO DEGHENGHI che Lo ha assistito sino all'ultimo.

I funerali seguiranno nella Parrocchiale del Mercaduzzo oggi alle ore 11.

Gorizia-Gradisca-Trieste, 7 marzo 1982

Ricorderanno sempre

zio Eddy

i nipoti:
— LIDIA e GIANFRANCO GIOITTI;
— EMANUELA, PIERPAOLO e FRANCESCO TORRESINI.

Trieste, 7 marzo 1982

Partecipa al lutto:
— SERGIO GIOITTI

Trieste, 7 marzo 1982

Partecipano al dolore dell'amica DIANA: ALDO e RAFFAELLA de BASEGGIO, MARIO e GRAZIA BATTERA, ARRIGO e IDA BUDINI, GIANCARLO e MARIALUISA BUSSI, ANTONIO e MARIA COCCO, TULLIO e MARIA DEVESCOVI, GINO e MARCELLA GABUCCI, PIERO e LIDIA GRECO, RAI e LOLA KUCICH, SILVANO e LUISA ROTTERI, SANDRO e LELLA RUSSO, COSTANZO e PAOLO TOMATIS.

Trieste, 7 marzo 1982

Partecipano al lutto:
— UGO PRETI e famiglia

Trieste, 7 marzo 1982

Profondamente rattristate per la scomparsa del

N. H.

Edoardo de Finetti

AMELIA e GIGLIOLA ARICH e GABRIELLA ARICH TARABOCCHIA con il marito e i figli partecipano con commozione al dolore delle carissime ADA e DIANA.

Trieste, 7 marzo 1982

Partecipano al dolore della famiglia ADA e NINO PRAUSCELLO.

Trieste, 7 marzo 1982

Partecipano al lutto il dott. ALESSANDRO BASSI e le famiglie VIDALE e TRESOLDI.

Monfalcone, 7 marzo 1982

La presidenza, il Consiglio direttivo, i colleghi dell'Associazione industriali assieme alla direzione e al personale tutto partecipano al dolore del collega rag. LUCIANO Zuttion per la morte della mamma.

Gradisca d'Isonzo, 8 marzo 1982

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Ernesto Crevatin

Lo annunciano la moglie, le figlie, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì alle ore 10 dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Si ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo vorranno partecipare al nostro dolore.

Muggia, 8 marzo 1982

Nel V anniversario della scomparsa di

Renato Meneghello

la moglie e parenti Lo ricordano con infinito rimpianto.

Trieste, 8 marzo 1982

Continuaz. dalla 14.a pagina

ADVISER 62765. Osservatorio Astronomico affittato 120 mq in stabile signorile tutto in ottime condizioni 56.000.000 magnifico investimento. 22/22

ADVISER 62765. Cucina salone stanza cameretta servizio bagno ripostiglio poggiolo 37.000.000. 22/22

ADVISER 62765. Uffici Santa Caterina 5, nuovo cucina due camere bagno ripostiglio poggiolo terrazza tra il verde in zona residenziale 30.000.000 più mutuo. 22/22

AGENZIA MERIDIANA 733275 vende Valmaura recente rifinitissimo soggiorno cucinino due stanze servizi separati 58.000.000 dilazionabili. 2383/22

AGENZIA MERIDIANA 733275 vende zona Goldoni LOCALI commerciali occupati varie metrature prezzi interessanti. 2383/22

APPARTAMENTO occupato vendesi Valmaura mq 95 ultimo piano 48.000.000, tel. 60608. 2598/22

APPARTAMENTO Eremo salone 3 stanze doppi servizi terrazza vista golfo box posto macchina coperto, mutuo approvato, tel. 60608. 2598/22

APPARTAMENTO libero 2 stanze cucina bagno servizi 2 poggioli ripostiglio atrio vendesi zona Roiano casetta periferia 2 stanze tinello cucinotto bagno veranda recintata con duemila m inedificabile, tel. 813741. 2530/22

APPARTAMENTO zona via Giulia, due locali, atrio, servizio, ripostiglio, pronto ingresso, vendesi, telefonare 52747. 61/22

ATTICO Roiano con terrazza salone 2 stanze vendesi, tel. 60608. 2598/22

BOSCHETTO Immobiliare vende 85 mq seminuovo panoramico 72.000.000 trattabili, 55232. 2606/22

BOSCHETTO Immobiliare vende soggiorno cucina due stanze casa recente 55.000.000, 55232. 2606/22

BOSCHETTO Immobiliare vende via Pietà 60 mq ristrutturato 35.000.000, 55232. 2606/22

BOSCHETTO Immobiliare vende tre stanze cucina bagno 45.000.000 panoramico, 55232. 2606/22

BOSCHETTO Immobiliare vende 110 mq via Matteotti seminuovo 85.000.000, 55232. 2606/22

CAR 631192. Roiano recente soggiorno bistanze cucina abitabile bagno terrazza 30 mq 65.000.000. 761/22

CAR 631192. Campo Marzio matrimoniale stanza stanzino cucina abitabile bagno luminoso 31.000.000. 761/22

CAR 631192. Primingressi 90 mq soggiorno 2-3 stanze cucina doppi servizi box cantina giardino proprio 90.000.000. 761/22

CAR 631192. San Giacomo 60 mq da rifinire camera cucina bagno altro 50 mq rinnovato 25.000.000. 761/22

CAR 631192. Ravascletto ultimo appartamento con mansarda box cantina prezzo bloccato 65.000.000 visione progetti Valdirivo 13. 761/22

CASA MIA vende zona Pascoli grazioso stanza cucina wc possibilità doccia 16.000.000. XXX Ottobre 3, 68858. 2608/22

CASA MIA vende Cumano seminuovo ultimo piano rifinitissimo salone con caminetto 2 stanze cucina doppi servizi grande terrazza. XXX Ottobre 3, 68858. 2608/22

CASA MIA cende S. Giovanni luminoso tranquillo 2 stanze cucina bagno poggiolo ottima manutenzione. XXX Ottobre 3, 68858. 2608/22

CASA MIA urgentemente causa trasferimento zona Burlo in casetta trifamiliare soleggiatissimo spazioso 3 stanze tinello cucinino bagno grande poggiolo cantina orticello proprio posto macchina vista libera. XXX Ottobre 3, 68858. 2608/22

CASA MIA vende Commerciale in lussuosa palazzina rifinitissimo soggiorno camera cameretta cucina bagno salotto veranda, immensa terrazza, panoramicissimo. XXX Ottobre 3, 68858. 2608/22

CASA MIA vende zona Fiera seminuovo tranquillo grande soggiorno all'americana cucinino stanza stanzetta bagno terrazza confort. XXX Ottobre 3, 68858. 2608/22

CASA MIA vende S. Vito bellissimo moderno soggiorno 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggioli autoriscaldamento metano. XXX Ottobre 3, 68858. 2608/22

CASA MIA vende seminuovo in palazzina 3 piani vista mare salone 2 stanze stanzetta cucina doppi servizi 90 mq terrazza 2 posti macchina in garage prezzo interessante. XXX Ottobre 3, 68858. 2608/22

CASA MIA vende F. Severo tranquillo luminoso in palazzina soggiorno stanza cucina bagno posto macchina in giardino condominiale. XXX Ottobre 3, 68858. 2608/22

CASA MIA vende Locchi tranquillo luminoso rifinitissimo grande soggiorno stanza cucina servizi separati 2 ripostigli autoriscaldamento metano. XXX Ottobre 3, 68858. 2608/22

CONSORZIO vende LOCALE affari con annesso ufficio zona Garibaldi casa recentissima 230 mq 17 metri vetrine, tel. 68789. 17/22

CONSORZIO vende zona POLITEAMA piano alto panoramico recente occupato 2 stanze cucina abitabile poggioli cantina, tel. 68789. 17/22

DOMUS affarone occupato: saloncino, matrimoniale, cucina, doccia, ripostiglio, soffitta 15.000.000, tel. 61763. 1/22

DOMUS piccolo locale inizio via Udine: 16.000.000, tel. 69210. 1/22

DOMUS zona Ospedale Militare locale mq 30 con servizio, tel. 61763. 1/22

DOMUS locale semicentrale, primo ingresso, posizione d'angolo: mq 90 modernamente rifiniti, tel. 69210. 1/22

DOMUS via Udine mq 150 occupati in stabile decoroso. Affarone: 16.000.000, tel. 61763. 1/22

DOMUS centrale 85 mq: saloncino, due camere, servizi. Occasione, tel. 61763. 1/22

DOMUS perfette condizioni, casa con giardino e box in posizione tranquilla: soggiorno, tre camere, grande cucina, bagno, lavanderia, terrazza. Mutuo approvato trasferibile, tel. 69210. 1/22

DOMUS villa recente Costiera vista mare: salone, tre camere, cucina, tripli servizi, mansarda, taverna, box, giardino. 220.000.000, tel. 61763. 1/22

DOMUS altopiano, villa da rifinire: mq 380 su due piani, terrazze, giardino, garage, tel. 69210. 1/22

DOMUS pronto ingresso Grado centro e Grado Pineta appartamenti tutti conforts, tel. 61763. 1/22

DOMUS recente perfette condizioni, in palazzina signorile via Catullo, su due piani: salone, cucina, quattro camere, tripli servizi, poggioli, cantina, box auto, tel. 69210. 1/22

GENERALE FONDIARIA Rozzol recente buono stato camera tinello cucinino servizi ripostiglio cantina balcone ascensore centralnafta 25.000.000. Tel. 631013. 3/22

GENERALE FONDIARIA viale D'Annunzio libero recente panoramico salone 3 camere cucina doppi servizi ripostiglio cantina terrazzo 110.000.000. Tel. 631036. 3/22

GENERALE FONDIARIA periferico panoramico in palazzina in costruzione consegna aprile soggiorno 2 camere cucina servizi taverna box giardino proprio 76.000.000 più mutuo. Tel. 631036. 3/22

GENERALE FONDIARIA semiperiferica libera casetta parzialmente ristrutturata soggiorno 2 camere cucina servizi giardino 55.000.000. Tel. 631013. 3/22

GENERALE FONDIARIA Borgo Teresiano libero in prestigioso stabile d'epoca 315 mq adatto ufficio riscaldamento autonomo. Prezzo interessante. Tel. 631036. 3/22

GENERALE FONDIARIA S. Giacomo libera mansarda ideale pied-à-terre camera cucina servizio 5.500.000. Tel. 631013. 3/22

GORIZIA recentissimo IV piano cucina abitabile soggiorno 2 letto cantina box. Prezzo interessante. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

GORIZIA zona tranquilla libero ottimo stato cucina soggiorno 3 camere. Possibilità mutuo. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

GORIZIA luminoso libero cucina 6 stanze 2 servizi 150 mq circa. Prezzo interessante. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

GRETTA appartamento grande vendesi con giardino, primo ingresso, panoramico. 55232. 2606/22

GRIMALDI 040/764952, via Carpineto libero recente soggiorno 2 camere cucina 2 servizi posto macchina 72.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952, centralissimo libero soggiorno camera cameretta cucina servizio ripostiglio riscaldamento autonomo 40.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952, Campo S. Giacomo soggiorno 2 camere cucina servizi 23.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952, via Matteotti libero 2 camere cucina servizio veranda 28.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952, Valmaura libero recente sogiorno camera cucina servizio balcone ripostiglio 55.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952, zona Fiera libero recentissimo soggiorno camera cucina servizio balcone ripostiglio 56.500.000.

GRIMALDI 040/764952, via Revoltella libero 2 camere cucina servizio 26.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952, centrale libero camera cameretta cucina servizio 15.800.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952, zona Rossetti 2 camere cucina servizio cantina 25.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952, villetta libera su due piani recentissima con portico box giardino di 600 mq 175.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952, San Giacomo miniappartamento libero con servizio 22.000.000. 1000/22

IMMOBILIARE CIVICA, vende locale occupato S. MARCO mq 56 2 fori, 26.000.000. S. Lazzaro, 10, tel. 61712. 766/22

IMMOBILIARE CIVICA, vende paraggi GARIBALDI 2 stanze, cucina, gabinetto, 26.500.000. S. Lazzaro, 10, tel. 61712. 766/22

IMMOBILIARE CIVICA, vende zona S. GIUSTO occupato, 3 stanze, cucina, servizi, 30.000.000. S. Lazzaro, 10, tel. 61712. 766/22

IMMOBILIARE CIVICA, vende ATTICO paraggi SETTEFONTANE 3 stanze, cucina, bagno, terrazza, centralnafta, ascensore. S. Lazzaro, 10, tel. 61712. 766/22

IMMOBILIARE CIVICA, vende paraggi KANDLER, 4 stanze, cucina, bagno, gabinetto, 41.000.000. S. Lazzaro, 10, tel. 61712. 766/22

IMMOBILIARE CIVICA, vende attico zona GARIBALDI stanza, soggiorno, cucinetta, bagno, bellissima terrazza, centralnafta, ascensore. S. Lazzaro, 10, tel. 61712. 766/22

IMMOBILIARE CIVICA, vende zona IPPODROMO 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, autoriscaldamento, rinnovato. S. Lazzaro, 10, tel. 61712. 766/22

IMMOBILIARE CIVICA, vende M. VENTO, stanza, soggiorno, cucinetta, bagno, ripostiglio, veranda, cantina, parcheggio macchina, 42.000.000. S. Lazzaro, 10, tel. 61712. 766/22

MAGAZZINO occupato via Romagna inizio 90 mq, prezzo conveniente vendesi. Tel. 631792, Immobiliare Bonzanini. 769/22

MAGAZZINO viale Sanzio 2300 mq, edificazione recente vendesi. Tel. 631792, Immobiliare Bonzanini. 769/22

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA vende villetta 2 letto, giardino 600 mq, 130.000.000. Tel. 41569. 169/22

MONFALCONE villetta in costruzione consegna primavera soggiorno 3 camere cucina doppi servizi ampia taverna cantina box giardino. Possibilità modifiche. Facilitazioni. Tel. 040/631013. 15/22

MONFALCONE libero primo ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi terrazzo cantina box 78.000.000. Tel. 040/631013. 15/22

MONFALCONE zona Cantieri negozio frutta-verdura Tabella VI con arredamento. Prezzo interessantissimo. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE Galleria d'Arte Tabella XIV con inventario. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE libero I piano cucina soggiorno 2 camere box. Possibilità mutuo. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE palazzina recentissima III piano cucina soggiorno 3 camere 2 servizi box. Mutuo già concesso. 1000/22

MONFALCONE paraggi Stazione proponiamo casetta da ristrutturare, 35.000.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

PAPARIANO casetta da ristrutturare con terreno 26.000.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

PRIVATO vende soffitta 4 vani paraggi Ospedale. Tel. 944840. 2609/22

QUADRIFOGLIO PASSO GOLDONI, TEL. 772737 - 7624317, orario 8.30-12.30, 14-18, ROIANO primi ingressi appartamenti 50 mq in palazzina disponibilità piani alti, riscaldamento autonomo, possibilità posto auto. 12/22

QUADRIFOGLIO zona PIAZZALE ROSMINI in palazzina con giardino cucina salone 3 camere cameretta bagno ripostiglio poggiolo soffitta più cantina, vista mare. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO FELLUGA recente ultimo piano panoramicissimo cucinotto saloncino camera cameretta bagno terrazza. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO PETRONIO luminoso, 2 stanze cucina bagno ripostiglio, 32.000.000. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO COMMERCIALE ALTA ultimo piano con mansarda panoramicissimo autometano terrazze. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO BARCOLA 110 mq in palazzina signorile con giardino condominiale e posto macchina in garage. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO TOR SAN PIERO cucina soggiorno camera cameretta bagno poggioli cantina, prezzo interessante. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO COSSA appartamento in palazzina recente cucina soggiorno 3 camere 2 bagni terrazza giardinetto proprio. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO S. GIOVANNI primo ingresso V piano soggiorno 3 camere cucina ripostiglio doppi servizi terrazza, posti macchina in garage. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO MORERI luminosissimo saloncino 3 camere cucina doppi servizi ripostiglio terrazze. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO S. FRANCESCO 136 mq I piano perfettamente ristrutturato autometano adatto uffici. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO PUCCINI recente soggiorno cucina 3 stanze ripostiglio bagno, 79.500.000. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO CERVIGNANO pronta consegna appartamento in villino bifamiliare soleggiatissimo autogasolio salone cucina 4 camere tripli servizi ripostiglio tavernetta terrazza box più giardino 640 mq. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO adiacenze Tribunale appartamento occupato 117 mq adatto uso ufficio. 28.000.000. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO ROZZOL recente panoramico ultimo piano soggiorno camera cameretta cucina bagno poggiolo terrazzo cantina posto auto in box. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO SISTIANA villa unifamiliare recente salone 4 stanze cucina mansarda giardino 1000 mq. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO OPICINA villa recente con parco possibilità vendita frazionata in 2 appartamenti indipendenti. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO SISTIANA villa prestigiosa 360 mq d'abitazione più garage taverna cantina box grande parco pescina. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO CATULLO affittato ottime condizioni cucina 3 stanze bagno cantina poggioli. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO Settefontane affittato piano alto appartamento 66 mq ascensore riscaldamento. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO OPICINA recentissimo soggiorno cucina camera cameretta doppi servizi ripostiglio terrazza giardino condominiale. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO VIGNETI affittato recente ingresso cucina matrimoniale bagno poggiolo posto macchina. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO ROIANO affittato stanza cucina abitabile bagno cantina poggiolo 18.000.000. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO zona piazza Oberdan con portierato appartamento 233 mq ascensore centralnafta adattissimo uso ufficio. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO adiacenze BARRIERA appartamenti occupati 50 mq, magazzini, locali d'affari. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO terreno edificabile totali 6000 mq trattative riservate. 12/22

QUADRIFOGLIO Carso terreno edificabile 1100 mq progetto approvato villa monofamiliare. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO centralissima mansarda ampia metratura da ristrutturare, prezzo interessantissimo. 772737. 12/22

DIFRONTE al mare vendiamo discoteca ristorante con terreno costruibile, trattative riservate. 772737. 12/22

QUATTRO stanze cucina tutte comodità via Romagna 92.000.000, posto macchina. 55232. 2606/22

RONCHI zona svincolo autostrada casa con 2 appartamenti di 110 mq circa l'uno con box e giardino. Grimaldi 0481-45283. 1000/22

ROSSETTI 22.000.000 appartamento mansardato 80 mq in stabile totalmente rinnovato vendesi possibilità mutuo. Tel. 766676. 19/22

SONCINI 20/2, ULTIMI APPARTAMENTI PRONTENTRATA 2 stanze saloncino doppi servizi terrazze. POSTO AUTO. RISCALDAMENTO AUTONOMO. MUTUI 20 ANNI. VISITE SUL POSTO DOMENICA 10.30-13. Informazioni e visite FERIALI. ESPERIA, tel. 750777. 758/22

VENDESI centro Lucinico casa libera grande da ristrutturare. Telefonare ore serali 390433. 163/22

VESTA IMMOBILIARE libero via Crispi casa di prestigio mq 140, riscaldamento ascensore posto macchina. Tel. 730344, Gallina 4. 756/22

VESTA IMMOBILIARE libero via Soncini in palazzina stanza soggiorno cucinino bagno riscaldamento ascensore poggiolo. Tel: 730344, Gallina 4. 756/22

VESTA IMMOBILIARE libero viale XX Settembre 3 stanze cucina wc da restaurare. Tel. 730344, Gallina 4. 756/22

VIA Milano vendesi appartamento libero buone condizioni ampio salone bistanze cucina bagno ripostiglio riscaldamento 62.000.000, eventualmente cedesi arredamento recente. Tel. 766676. 19/22

VILLESSE libero cucina soggiorno 3 camere box. Possibilità mutuo. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

SUS: il tranquillante* per automobilisti

Realizzato con successo da Fiat/Lancia.

* Per le modalità d'impiego seguire attentamente le avvertenze.

Indicazioni:
– Il SUS (Sistema Usato Sicuro) è indicato per tutti quegli automobilisti che vorrebbero tanto acquistare un'auto d'occasione, ma temono che non sia un'occasione.
– Il SUS (Sistema Usato Sicuro) è ottimo anche per chi non sa ancora decidere se portarsi a casa (con la stessa spesa) una lussuosa "2000" di 5/6 anni, oppure una fiammante utilitaria di soli 6 mesi. Presso i punti di vendita Fiat/Lancia ci sono auto di tutte le marche, di tutte le cilindrate, di ogni prezzo: tutte coperte dalle 6 garanzie del SUS.

Controindicazioni:
– Il SUS (Sistema Usato Sicuro) è controindicato per chi commercia in "bidoni" e per chi ama rischiare.

Questi sono i 6 punti qualificanti del Sistema Usato Sicuro:

Selezione
Offriamo solo un "usato" selezionato: in buone condizioni e affidabile.

Ricondizionamento programmato
Verifichiamo tutti gli organi che interessano l'affidabilità e la sicurezza.

Garanzia
Abbiamo anche vetture con garanzia meccanica di 3 mesi. Se non soddisfatti dell'acquisto potete ritornarci entro 30 giorni la vettura e cambiarla con altra usata o nuova.

Prezzo dichiarato
È sempre in vista su tutti i veicoli esposti.

Finanziamento
Per aiutarvi a cogliere al volo le nostre occasioni, finanziamo comodi pagamenti rateali.

Assistenza
Restiamo vicini al Cliente dell'usato come facciamo sempre con il Cliente del nuovo.

Le occasioni del "Sistema Usato Sicuro" sono esposte presso tutte le Succursali e le Concessionarie Fiat e Lancia e presso gli "Automercati" dell'Organizzazione Fiat (Autogestioni).

FIAT LANCIA

ati
RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	12.25
Bari	07.30	13.50
	11.40	18.30
	19.35	22.45
Brindisi	11.40	18.15
	19.35	22.45
Cagliari	07.30	11.45
	11.40	16.50
	19.35	23.59
Catania	07.30	10.40
	11.40	14.45
	19.35	23.30
Genova	14.10	19.05
Lametia Terme	07.30	10.35
Lampedusa	07.30	12.25
Milano	07.00	07.50
	14.10	15.00
Napoli	07.30	10.25
	11.40	16.55
	19.35	00.10
Olbia	07.00	13.05
Palermo	07.30	10.30
	11.40	15.30
Pantelleria	07.30	12.15
Reggio Calabria	11.40	15.00
Roma	07.30	08.35
	11.40	12.45
	19.35	20.40
Trapani	07.30	14.10

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.20	11.00
	17.10	22.10
Bari	07.00	11.00
	14.30	18.55
	19.10	22.10
Brindisi	07.00	11.00
	18.55	22.10
Cagliari	07.00	11.00
	14.10	18.55
	19.00	22.10
Catania	06.45	11.00
	15.25	18.55
	18.15	22.10
Genova	10.00	13.30
Lametia Terme	07.15	11.00
	17.45	22.10
Lampedusa	13.00	22.10
Milano	12.40	13.30
	21.40	22.30
Napoli	07.05	11.00
	17.55	22.10
Olbia	07.25	11.00
	18.10	22.10
Palermo	06.55	11.00
	14.15	18.55
	19.05	22.10
Pantelleria	12.50	18.55
Reggio Calabria	07.40	11.00
	15.45	18.55
Roma	09.50	11.00
	17.45	18.55
	21.00	22.10
Trapani	14.50	18.55

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla

PK publikompass